

A.A. 2023/2024
Modulo di Algebra Lineare
Stampato integrale delle lezioni

Massimo Gobbino

Contents

Lezione 01. Vettori geometrici nel piano cartesiano. Operazioni tra vettori: somma, prodotto per un numero, prodotto scalare, norma, distanza. Interpretazione geometrica del prodotto scalare in termini di angolo tra vettori.	8
Lezione 02. Coordinate polari nel piano. Formule di passaggio tra coordinate cartesiane e coordinate polari (e viceversa). Esercizi sulle coordinate polari.	12
Lezione 03. Rette nel piano: equazione cartesiana vs equazione parametrica. Passaggio da una rappresentazione all'altra. Significato dei coefficienti nei vari tipi di rappresentazione. Calcolo dell'angolo tra due rette.	15
Lezione 04. Sistemi lineari: risoluzione mediante l'algoritmo di Gauss-Jordan. Matrici a scala e pivot. Esempi di applicazione (casi con soluzione unica, nessuna soluzione, infinite soluzioni).	19
Lezione 05. Esercizi sulle rette nel piano. Rette parallele e perpendicolari. Mutua posizione di due rette nel piano. Calcolo dell'intersezione di due rette nel piano (date in varia forma) e dell'angolo che formano. Calcolo delle due rette che passano per un punto e formano un angolo assegnato con una retta data.	23
Lezione 06. Esercizi sui piani nello spazio: passaggio dalla forma parametrica a quella cartesiana e viceversa, mutua posizione tra due piani nello spazio, calcolo dell'eventuale retta intersezione e dell'angolo compreso. Formula per trovare un vettore perpendicolare a due vettori dati nello spazio (prodotto vettore).	27
Lezione 07. Equazione parametrica di una retta nello spazio. Mutua posizione di due rette nello spazio. Mutua posizione di una retta ed un piano nello spazio. Calcolo dell'intersezione tra una retta ed un piano e dell'angolo compreso. Distanza di un punto da una retta nel piano, e di un punto da un piano nello spazio.	31
Lezione 08. Esercizi di geometria analitica nello spazio: piano per un punto e perpendicolare ad una retta data, calcolo della distanza (e del punto di minima distanza) tra un punto ed una retta nello spazio.	35
Lezione 09. Matrici e operazioni tra matrici: somma, prodotto per un numero, trasposta. Prodotto tra matrici. La trasposta del prodotto è il prodotto delle trasposte (in ordine inverso). Matrice identica e primo accenno alla matrice inversa. Caso speciale dei vettori riga e dei vettori colonna. Vari esempi sul prodotto di matrici. Scrittura dei sistemi lineari in termini di matrici.	39

Lezione 10. Esercizi finali sulla geometria nello spazio. Altezze di un triangolo nello spazio. Varie formule per l'area di un triangolo di cui sono noti i vertici nello spazio. Equazione della sfera nello spazio.	44
Lezione 11. Spazi vettoriali: dimostrazione dell'unicità del vettore nullo e della legge di cancellazione. Esempi classici di strutture che sono spazi vettoriali e di strutture che non lo sono.	48
Lezione 12. Sottospazi vettoriali: come dimostrare che un sottoinsieme è o non è un sottospazio vettoriale. Esempi di sottospazi nel piano ed in spazi di polinomi.	52
Lezione 13. Esercizi su combinazioni lineari, vettori linearmente indipendenti, generatori, span, basi, dimensione.	56
Lezione 14. Utilizzo dell'algoritmo di Gauss per verificare che un insieme di vettori dato è una base. Calcolo delle componenti rispetto ad una base. Enunciato del lemma eliminazione. Calcolo della dimensione di sottospazi vettoriali descritti come Span.	61
Lezione 15. Intersezione e somma di sottospazi vettoriali. Formula di Grassmann. Esempi ed esercizi. Due strategie per il calcolo dell'intersezione tra due piani nello spazio descritti come Span.	66
Lezione 16. Ripasso della teoria sulle applicazioni lineari: definizione, teorema di struttura, Ker, Immagine, generatori dell'immagine, teorema Rank-Nullity. Legami tra iniettività, surgettività, Ker, Immagine e relative dimensioni. Primi esempi ed esercizi.	70
Lezione 17. Esempi di calcolo di Ker e Immagine di un'applicazione lineare. Matrice associata ad una applicazione lineare tra basi strane: definizione ed esempio di calcolo.	75
Lezione 18. Ulteriore esempio di calcolo della matrice associata ad un'applicazione lineare. Esempi di studio dell'esistenza e dell'unicità di applicazioni lineari che soddisfano delle proprietà assegnate.	80
Lezione 19. Calcolo della matrice inversa: formula esplicita in dimensione 2 e algoritmo di Gauss per il caso generale. Costruzione della matrice di cambio di base e suo utilizzo. Primi esempi di calcolo della matrice di cambio di base.	85
Lezione 20. Esercizi sui cambi di base e sulla scrittura della matrice associata ad una applicazione lineare usando basi assegnate in partenza ed arrivo. Utilizzi della matrice inversa per determinare delle matrici di cambio di base.	90
Lezione 21. Calcolo di determinanti: formule per la dimensione 2 e 3 (Sarrus), algoritmo di Guass e sviluppi di Laplace per la dimensione n. Esempi di calcolo. Accenno agli sviluppi di Leibniz.	95
Lezione 22. Sottomatrici e minori. Rango di una matrice: enunciato dell'equivalenza tra R-rango, C-rango, D-rango. Esempi di utilizzo del rango per determinare la dimensione di uno Span. Proprietà dei determinanti (determinante dell'identità, della trasposta, dell'inversa, del prodotto).	100

Lezione 23. Interpretazione geometrica del determinante: in dimensione 2 come area di un parallelogrammo, in dimensione 3 come volume di un tetraedro. Calcolo di dimensioni e basi di sottospazi utilizzando anche rango e determinanti. Giustificazione della formula per il calcolo di un vettore ortogonale a due vettori dati nello spazio.	105
Lezione 24. Interpretazione dei sistemi lineari in termini di matrici, Span, combinazioni lineari di colonne, applicazioni lineari. Teorema di Rouché-Capelli. Struttura generale delle soluzioni di un sistema lineare (soluzione particolare più soluzione generale del sistema omogeneo associato). Esempi di studio di sistemi lineari con parametri.	109
Lezione 25. Regola di Cramer per risolvere un sistema lineare. Formula per la matrice inversa con i determinanti. Esercizi sullo studio di sistemi lineari parametrici e sulla matrice associata ad una applicazione lineare assegnata indicando l'immagine dei vettori di una base.	113
Lezione 26. Esercizi sulla verifica che certi sottoinsiemi sono o non sono sottospazi vettoriali.	117
Lezione 27. Esercizi sui sottospazi vettoriali: trovare la dimensione ed una base della somma e dell'intersezione.	122
Lezione 28. Esercizi su applicazioni lineari tra spazi di polinomi.	125
Lezione 29. Esercizi su applicazioni lineari e cambi di base. Matrice associata ad una applicazione lineare con diverse scelte della base di partenza/arrivo.	129
Lezione 30. Somma diretta di sottospazi. Proiezioni su una somma diretta. Esercizi sulla somma di sottospazi ed esempio di calcolo delle matrici di proiezione. Esercizio su un'applicazione lineare tra spazi di matrici.	133
Lezione 31. Basi ortogonali e ortonormali. Componenti di un vettore rispetto a tali basi. Esercizi sulle basi ortonormali e ortogonali.	137
Lezione 32. Algoritmo di Gram-Schmidt ed esempi di utilizzo. Basi ortogonali di sottospazi.	142
Lezione 33. Ortogonale di un sottospazio e proiezioni ortogonali. Calcolo della matrice di proiezione ortogonale su un sottospazio e sull'ortogonale del sottospazio.	146
Lezione 34. Matrici ortogonali: definizioni equivalenti e principali proprietà. Caratterizzazione di tutte le matrici ortogonali in dimensione 2. Trucco per determinare l'inversa di una matrice con le righe (o colonne) ortogonali ma non ortonormali. . .	151
Lezione 35. Forma canonica di un'applicazione lineare potendo scegliere basi a piacere in partenza ed arrivo (dipende solo dal rango). Esempi di passaggio alla forma canonica.	155

Lezione 36. Introduzione motivazionale alle forme canoniche per applicazioni da uno spazio in sé (stessa base in partenza ed arrivo) o per matrici quadrate. Autovalori, autovettori, autospazio. Matrici simili. Esempio di diagonalizzazione 2×2 . Ogni polinomio si scrive come prodotto di fattori lineari a coefficienti complessi.	159
Lezione 37. Relazioni tra autovalori, traccia, determinante. Molteplicità algebrica e geometrica di un autovalore. Condizione necessaria e sufficiente per la diagonalizzabilità. Esempi di diagonalizzazione sui reali.	164
Lezione 38. Esempio di diagonalizzazione sui complessi. Esercizi sul calcolo di autovalori ed autovettori, con relative molteplicità algebriche e geometriche.	169
Lezione 39. Ricapitolazione dei principali fatti sulla forma di Jordan: blocchi di Jordan, matrici di Jordan, passaggio dalla forma di Jordan complessa alla forma di Jordan reale. Ricapitolazione generale sul problema delle forme canoniche.	173
Lezione 40. Esempi in dimensione due di calcolo della forma canonica e di una possibile matrice di passaggio.	177
Lezione 41. Esercizi su diagonalizzazione, forma di Jordan, forme canoniche. Calcolo della forma di Jordan della derivata come applicazione lineare tra spazi di polinomi. 182	
Lezione 42. Esercizi di ricapitolazione su diagonalizzazione, forma di Jordan, matrici simili, forme canoniche.	187
Lezione 43. Esercizi di ricapitolazione su diagonalizzazione, forma di Jordan, matrici simili, forme canoniche.	192
Lezione 44. Ricapitolazione della teoria sulle forme quadratiche: forme (semi)definite positive/negative e indefinite, matrice associata, segnatura. Metodi per stabilire la segnatura di una forma quadratica: segno degli autovalori. Primi esempi di studio del segno di una forma quadratica.	196
Lezione 45. Metodi per stabilire la segnatura di una forma quadratica: completamento dei quadrati. Vari esempi di completamento dei quadrati.	200
Lezione 46. Descrizione del metodo di Cartesio per determinare il segno delle radici di un polinomio. Metodi per stabilire la segnatura di una forma quadratica: minori orlati di Sylvester. Possibilità di procedere in varie direzioni nell'utilizzo del metodo di Sylvester. Esempi di applicazione dei vari metodi.	204
Lezione 47. Ricapitolazione della teoria sui prodotti scalari in generale: matrice associata, comportamento per cambi di base, matrici congruenti. Esercizi sui prodotti scalari in dimensione due.	209
Lezione 48. Esercizi sui prodotti scalari in dimensione tre.	214
Lezione 49. Verifica che certe espressioni definiscono o non definiscono un prodotto scalare. Esercizi sui prodotti scalari in spazi di polinomi: calcolo della matrice associata, della segnatura e di una base in cui la matrice associata assume la forma alla Sylvester.	219

Lezione 50. Completamento dei quadrati nel caso in cui ci sono solo termini misti. Studio della segnatura di forme quadratiche, anche con parametri.	224
Lezione 51. Esercizi di ricapitolazione sulle forme quadratiche e sui prodotti scalari.	228
Lezione 52. Esercizi sulle trasformazioni affini. Come determinare un'affinità che manda punti dati in punti dati, come trovare l'immagine e la controimmagine di una retta. Omotetie rispetto all'origine.	232
Lezione 53. Omotetie rispetto ad un punto generico. Classificazione delle matrici 2×2 ortogonali, con relativi autovalori ed autovettori. Simmetria rispetto ad una retta nel piano, passante o meno per l'origine.	237
Lezione 54. Enunciato della classificazione delle isometrie del piano sulla base del luogo dei punti fissi. Esempi di classificazione. Rotazione rispetto all'origine o ad un punto generico. Composizione di affinità e/o isometrie.	242
Lezione 55. Descrizione delle matrici ortogonali 3×3 . Enunciato della classificazione delle isometrie dello spazio sulla base del luogo dei punti fissi. Primi esempi di isometrie dello spazio: simmetrie rispetto a piani, passanti o meno per l'origine.	247
Lezione 56. Isometrie dello spazio: rotazioni rispetto a rette generiche. Orientazione di una base dello spazio. Come determinare l'immagine e la controimmagine di rette e piani rispetto ad un'isometria dello spazio.	252
Lezione 57. Esempi di studio di isometrie dello spazio a partire dalla loro espressione analitica. Rapporti tra proprietà geometriche (assi/angoli di rotazione, piani di simmetria) e proprietà algebriche (autovalori e autospazi).	257
Lezione 58. Simmetrie centrali e loro composizione. Due metodi per calcolare la distanza tra due rette sghembe nello spazio. Studio di un'ellisse nel piano in posizione non canonica. Accenno alle funzioni trascendenti (ad esempio esponenziali e funzioni trigonometriche) di una matrice.	262
Lezione 59. Cambi di basi in spazi di matrici, derivata seconda discreta, algoritmo jpeg.	266

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 01

Note Title

26/09/2023

- 1 - Geometria analitica
- 2 - Sistemi lineari
- 3 - Spazi vettoriali e applicazioni lineari
- 4 - Prodotti scalari

} MATRICI

— o — o —

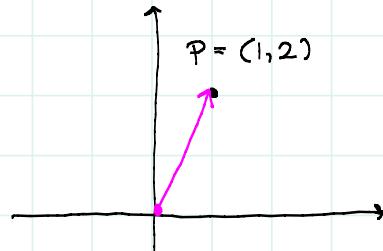
Vettori geometrici Idea: pensare ai p.ti nel piano cartesiano

\mathbb{R}^2 = p.ti con due coordinate (x, y)

\mathbb{R}^3 = " tre " (x, y, z)

:

\mathbb{R}^{37} = " 37 " $(x_1, x_2, \dots, x_{37})$



Un p.ti lo posso indicare con una lettera singola

$$P = (1, 2)$$

$$\in \mathbb{R}^2$$

$$Q = (3, -2, \sqrt{5})$$

$$\in \mathbb{R}^3$$

$$\vec{J} = (1, 2, 7)$$

$$\in \mathbb{R}^3$$

Operazioni tra vettori

• SOMMA (componente per componente)

$$(1, 2, 3) + (2, -4, 5) = (3, -2, 8)$$

• PRODOTTO TRA UN VETTORE E UN NUMERO

$$7 \cdot (1, 2, 3) = (7, 14, 21)$$

↑ ↑ ↑
numero vettore vettore

• PRODOTTO SCALARE TRA DUE VETTORI

→ INPUT: 2 vettori

→ OUTPUT: numero

$$\vec{u} = (x_1, \dots, x_m)$$

$$\vec{v} = (y_1, \dots, y_m)$$

$$\vec{u} \cdot \vec{v} = \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = x_1 y_1 + x_2 y_2 + \dots + x_m y_m$$

Esempio In \mathbb{R}^4 : $\vec{u} = (1, 0, -1, 2)$
 $\vec{v} = (2, 1, 1, 3)$
 $\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = 2 + 0 - 1 + 6 = 7$

"Scalare" è sinonimo di numero

- NORMA DI UN VETTORE

Dato $\vec{u} = (x_1, \dots, x_m)$ si pone

$$\|\vec{u}\| = |\vec{u}| = \sqrt{x_1^2 + x_2^2 + \dots + x_m^2} = \text{Lunghezza del vettore}$$

Pitagora a m variabili

- DISTANZA TRA DUE VETTORI \vec{u} e \vec{v} come prima

$$\text{dist}(\vec{u}, \vec{v}) = \sqrt{(y_1 - x_1)^2 + \dots + (y_m - x_m)^2}$$

Relazioni ovvie

- $\|\vec{u}\| = \sqrt{\langle \vec{u}, \vec{u} \rangle}$
- $\vec{v} - \vec{u} = (y_1 - x_1, \dots, y_m - x_m) = \vec{v} + (-1)\vec{u}$
- $\text{dist}(\vec{u}, \vec{v}) = \|\vec{v} - \vec{u}\| = \|\vec{u} - \vec{v}\|$

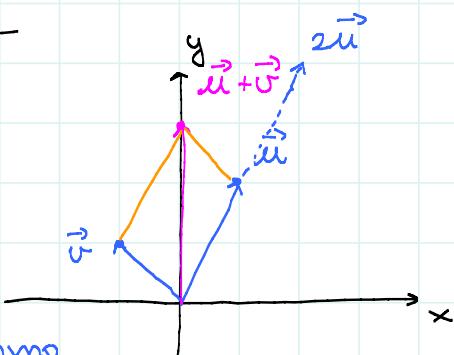
Esempi in \mathbb{R}^2 $\vec{u} = (1, 2)$
 $\vec{v} = (-1, 1)$

$$\vec{u} + \vec{v} = (0, 3)$$

Somma = regola del parallelogrammo

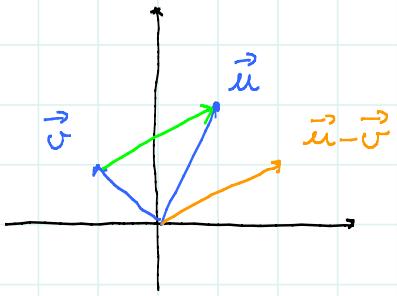
$$2\vec{u} = (2, 4) \quad \text{raddoppia il vettore}$$

$$-2\vec{u} = (-2, -4) \quad \text{capovolgo se il segno è negativo}$$



$\vec{u} - \vec{v} = (2, 1)$ = vettore che parte da \vec{v} e arriva a \vec{u}

= "quello che bisogna aggiungere a \vec{v} per ottenere \vec{u} "



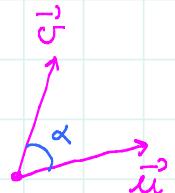
Da qui è evidente che dist (\vec{u}, \vec{v}) è la norma di $\vec{u} - \vec{v}$

$$\vec{v} - \vec{u} = -(\vec{u} - \vec{v})$$

Significato geometrico del prodotto scalare

$$\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = \|\vec{u}\| \cdot \|\vec{v}\| \cdot \cos \alpha$$

angolo compreso
tra u e v



$$\vec{u} = (1, 2) \quad \vec{v} = (-1, 1) \quad \|\vec{u}\| = \sqrt{5} \quad \|\vec{v}\| = \sqrt{2}$$

$$\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = -1 + 2 = 1$$

Dalla formula precedente

$$1 = \sqrt{5} \cdot \sqrt{2} \cdot \cos \alpha \Rightarrow \cos \alpha = \frac{1}{\sqrt{10}}$$

Il segno del $\cos \alpha$ ci dice se l'angolo è acuto, ottuso, retto
 > 0 < 0 $= 0$

Oss. Se i due vettori sono diversi da $\vec{0}$, quindi hanno norma $\neq 0$, allora

$$\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = 0 \Leftrightarrow \cos \alpha = 0 \Leftrightarrow \alpha = \frac{\pi}{2} \text{ cioè i vettori sono perpendicolari}$$

Proprietà del prodotto scalare

Siamo $\vec{u}, \vec{v}, \vec{w}$ tre vettori di \mathbb{R}^n

Sia λ un numero.

Allora

$$\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = \langle \vec{v}, \vec{u} \rangle$$

$$\langle \lambda \vec{u}, \vec{v} \rangle = \lambda \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle$$

$$\begin{aligned} \langle (\lambda x_1, \dots, \lambda x_n), (y_1, \dots, y_m) \rangle &= \lambda x_1 y_1 + \dots + \lambda x_n y_m \\ &= \lambda (x_1 y_1 + \dots + x_n y_m) \end{aligned}$$

$$\langle \vec{u}, \vec{v} + \vec{w} \rangle = \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle + \langle \vec{u}, \vec{w} \rangle$$

$$\begin{aligned} \|\vec{u} + \vec{v}\|^2 &= \langle \vec{u} + \vec{v}, \vec{u} + \vec{v} \rangle \\ &= \langle \vec{u}, \vec{u} \rangle + \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle + \underbrace{\langle \vec{v}, \vec{u} \rangle}_{\text{uguali}} + \langle \vec{v}, \vec{v} \rangle \\ &= \|\vec{u}\|^2 + \|\vec{v}\|^2 + 2 \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle \end{aligned}$$

[Fare la verifica usando le componenti].

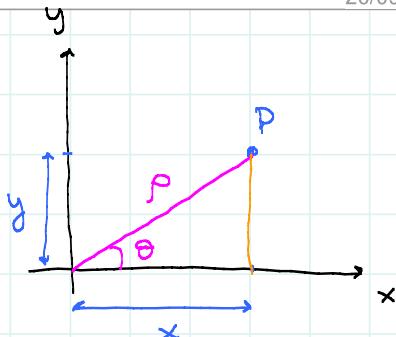
— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 02

Note Title

26/09/2023

COORDINATE POLARI NEL PIANO

Coord. cartesiane : (x, y) Coord. polari : ρ, θ 

Relazioni

→ Se conosco ρ e θ , allora

$$x = \rho \cos \theta$$

$$y = \rho \sin \theta$$

→ Se conosco x e y , allora

$$\rho = \sqrt{x^2 + y^2}$$

Come trovo θ ?

$$x = \rho \cos \theta$$

$$y = \rho \sin \theta$$

$$\Rightarrow \frac{\sin \theta}{\cos \theta} = \frac{y}{x} \Rightarrow \tan \theta = \frac{y}{x}$$

$$\tan \theta = \frac{y}{x}$$

con mille cautelli :

- ci sono problemi quando $x=0$ (in questi casi $\theta = \pm \frac{\pi}{2}$)
- ci sono due angoli fra $0 \in 2\pi$ che hanno la stessa tangente.

Per stabilire quello giusto guardiamo la figura.

— o — o

Coord. polari e prod. scalare nel piano

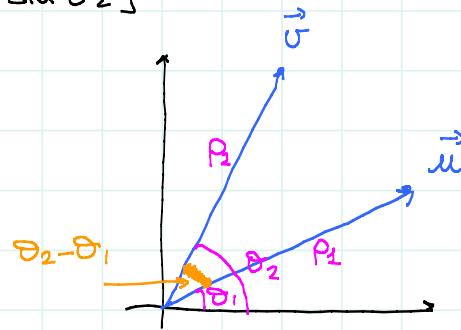
$$\vec{u} = (x_1, y_1) \quad \vec{v} = (x_2, y_2)$$

$$\langle \vec{u}, \vec{v} \rangle = x_1 x_2 + y_1 y_2$$

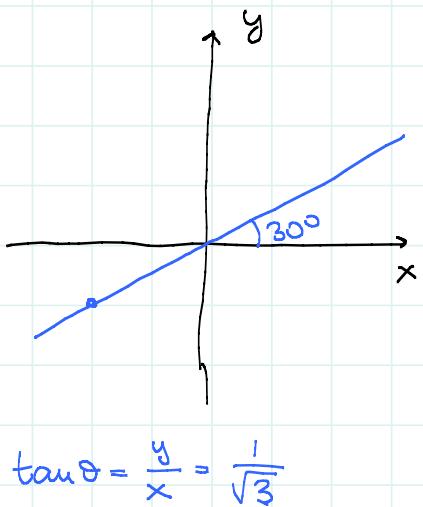
Scriviamo i due vettori in coord. polari:

$$\vec{u} = (\rho_1 \cos \theta_1, \rho_1 \sin \theta_1) \quad \vec{v} = (\rho_2 \cos \theta_2, \rho_2 \sin \theta_2)$$

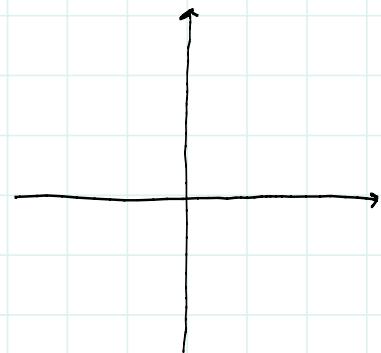
$$\begin{aligned}
 \langle \vec{u}, \vec{v} \rangle &= \rho_1 \rho_2 \cos \theta, \cos \theta_2 + \rho_1 \rho_2 \sin \theta, \sin \theta_2 \\
 &= \rho_1 \rho_2 [\cos \theta, \cos \theta_2 + \sin \theta, \sin \theta_2] \\
 &= \rho_1 \rho_2 \cos (\underline{\theta_1 - \theta_2}) \\
 &\quad \uparrow \quad \uparrow \\
 &\quad \|\vec{u}\| \cdot \|\vec{v}\| \quad \text{angolo compreso}
 \end{aligned}$$



x	y	ρ	θ
1	0	1	0
0	1	1	$\frac{\pi}{2}$
-1	0	1	π
1	1	$\sqrt{2}$	$\frac{\pi}{4}$
1	-1	$\sqrt{2}$	$-\frac{\pi}{4}$
-4	4	$4\sqrt{2}$	$\frac{3\pi}{4}$
1	$-\sqrt{3}$	2	$-\frac{2\pi}{3}$
0	0	0	qualsiasi
$-\sqrt{3}$	-1	2	210°
0	2	2	$\frac{\pi}{2}$
-3	0	3	π
-1	0	1	5π
0	0	0	π
0	0	0	$\frac{\pi}{4}$
$\sqrt{3}$	1	2	$\frac{\pi}{6}$
0	-6	6	$-\frac{\pi}{2}$
$-\frac{1}{\sqrt{2}}$	$-\frac{\sqrt{6}}{2}$	$\sqrt{2}$	$-\frac{4\pi}{3}$



$$\tan \theta = \frac{y}{x} = \frac{1}{\sqrt{3}}$$



$$\begin{aligned}
 \rho \cos \theta & \\
 \sqrt{2} \left(-\frac{1}{2}\right) &
 \end{aligned}$$

— o — o —

Trovare tutti i p.ti del piano cartesiano che

$$\textcircled{1} \quad x = 2013 \quad p = 2014$$

Dalla figura sono due punti
Come li trovo? Risolvendo

$$\begin{cases} x = 2013 \\ \sqrt{x^2+y^2} = 2014 \end{cases} \quad \begin{cases} x = 2013 \\ x^2+y^2 = 2014^2 \end{cases}$$

$$y^2 = 2014^2 - x^2 = 2014^2 - 2013^2 = 4027 \Rightarrow y = \pm \sqrt{4027}$$

$$(a^2 - b^2) = (a+b)(a-b)$$

$$\textcircled{2} \quad x = 2013y \quad p = 2$$

$$y = \frac{1}{2013}x$$

Ho due punti, che trovo risolvendo

$$\begin{cases} x^2+y^2 = 4 \\ x = 2013y \end{cases} \quad (p=2)$$

\Rightarrow sostituisco nella 1^a e risolvo eq. di 2^o grado

$$\textcircled{3} \quad x = 2013 \quad \theta = \frac{\pi}{4}$$

L'unico p.to è $(2013, 2013)$

$$\textcircled{4} \quad x = 2013 \quad \theta = 2$$

↑ radiani

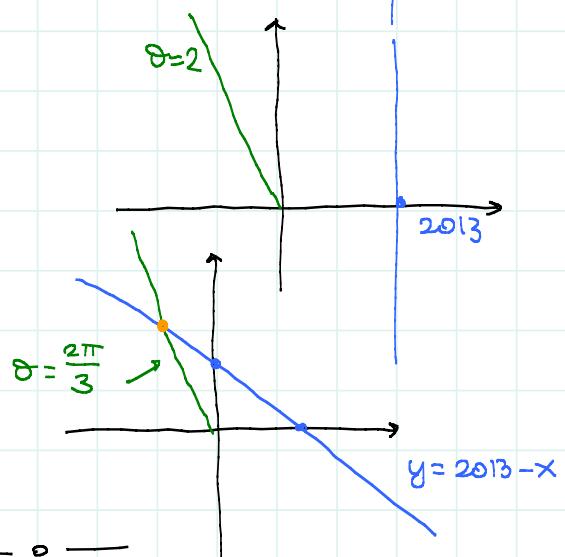
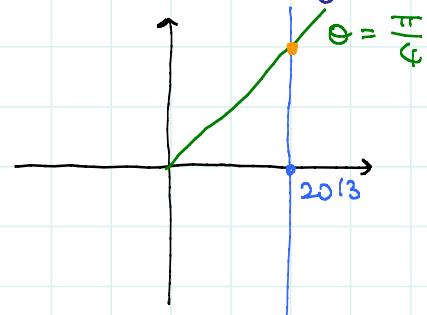
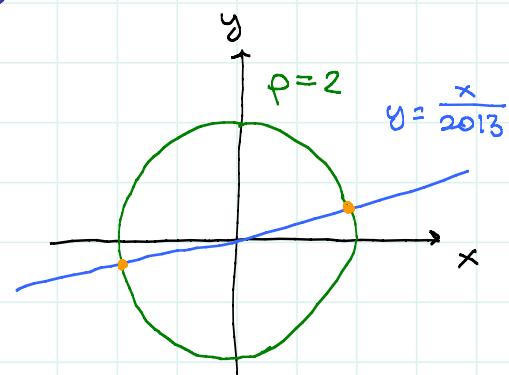
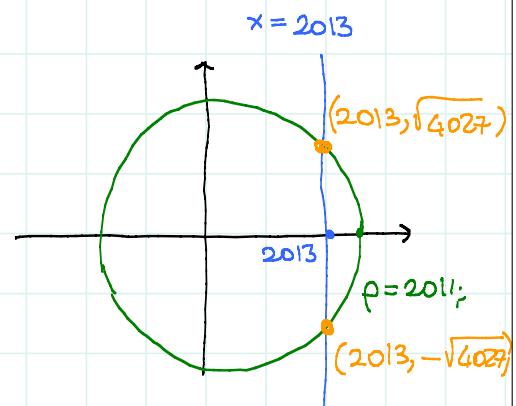
Nessuna soluzione

$$\textcircled{5} \quad x+y = 2013 \quad \theta = \frac{2\pi}{3}$$

$y = 2013 - x$. Una soluzione

che risolve il sistema

$$\begin{cases} x+y = 2013 \\ y = -\sqrt{3}x \end{cases} \quad \frac{y}{x} = \tan \theta = -\sqrt{3}$$



ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 03

Note Title

26/09/2023

EQUAZIONE DELLA RETTA NEL PIANO

→ CARTESIANA ↗ esplicita $y = mx + n$ oppure $x = x_0$
 ↘ implicita $ax + by + c = 0$

→ PARAMETRICA $(a, b) + t(c, d)$

Esempio $(1, 2) + t(1, -1)$

Al variare di $t \in \mathbb{R}$ rappresenta il

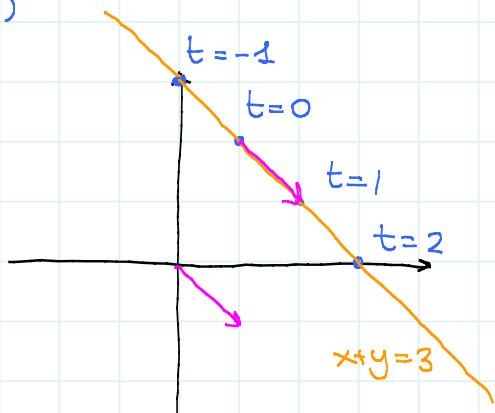
percorso di un omino

$t = 0 \rightsquigarrow (1, 2)$

$t = 1 \rightsquigarrow (2, 1)$

$t = 2 \rightsquigarrow (3, 0)$

$t = -1 \rightsquigarrow (1, 2) - (1, -1) = (0, 3)$



Nella scrittura $(a, b) + t(c, d)$, il vettore

- (a, b) rappresenta il p.t. di partenza ($t = 0$)

- (c, d) " la dimensione ed il verso in cui ci stiamo muovendo

Passaggio parametrica → cartesiana $(1, 2) + t(1, -1)$

1° modo → Date 2 valori a t e trovare 2 p.ti della retta

→ Scrivo l'eq. della retta per 2 p.ti

2° modo Scrivo $(x, y) = (1, 2) + t(1, -1) = (1+t, 2-t)$

$$1+t = x \rightsquigarrow t = x-1 \rightsquigarrow y = 2-t = 2-(x-1) = 3-x \rightsquigarrow y = 3-x$$

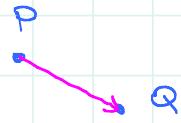
Passaggio cartesiana vs parametrica

Scelgo 2 punti a caso della retta, diciamo P e Q , poi scrivo

$$P + t(Q - P)$$

per $t=0$ viene P

per $t=1$ viene Q



Esercizio Scrivere l'eq. cartesiana della retta che passa per

$$\begin{matrix} (1, 3) \\ A \end{matrix} \text{ e } \begin{matrix} (-2, 1) \\ B \end{matrix}$$

1° modo La cerco del tipo $y = mx + n$

Impongo i 2 passaggi

$$\begin{cases} 3 = m + n \\ 1 = -2m + n \end{cases} \Rightarrow \text{risolvo e trovo } m \text{ ed } n$$

2° modo Scrivo la parametrica

$$(1, 3) + t(3, 2)$$

$$A + t(B-A)$$

$$(A-B)t$$

vallo bene entrambi

$$\begin{matrix} (1+3t, 3+2t) \\ x \\ y \end{matrix}$$

$$1+3t = x \Rightarrow t = \frac{x-1}{3} \Rightarrow y = 3+2t = 3 + \frac{2(x-1)}{3} = \frac{2}{3}x + \frac{7}{3}$$

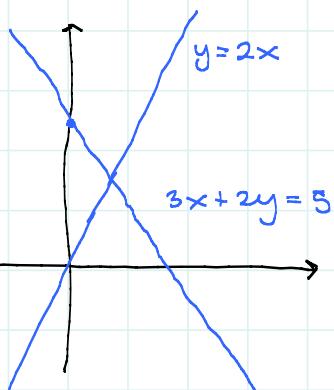
$$\text{La cartesiana è } y = \frac{2}{3}x + \frac{7}{3} \text{ oppure } 3y - 2x - 7 = 0$$

Esercizio Trovare l'angolo fra la retta $y = 2x$ e la retta

$$3x + 2y = 5$$

$$y = -\frac{3}{2}x + \frac{5}{2}$$

Idea: se scrivo le rette in parametrica
poi faccio l'angolo tra le direzioni



$$y = 2x \quad (0,0) + t(1,2)$$

$$(0,0) + t(3,6)$$

$$3x+2y = 5$$

$$(0,0) + t(-2,-4)$$

$$(1,1) + t(2,-3)$$

$$(2,4) + t(-3,-6)$$

L'angolo fra le 2 rette è l'angolo tra i vettori $(1,2)$ e $(2,-3)$
cioè

$$\cos \alpha = \frac{\langle (1,2), (2,-3) \rangle}{\| (1,2) \| \cdot \| (2,-3) \|} = \frac{-4}{\sqrt{5} \cdot \sqrt{13}}$$

Questo è l'angolo OTTUSO fra le 2 rette.

Alternativa per la parametrica della retta $3x+2y = 5$:

$$\text{Scelgo 2 p.ti : } x=0 \quad y=\frac{5}{2} \quad A = (0, \frac{5}{2})$$

$$x=1 \quad y=1 \quad B = (1,1)$$

$$A + t(B-A) = (0, \frac{5}{2}) + t(1, -\frac{3}{2})$$

metà della precedente
quindi ok

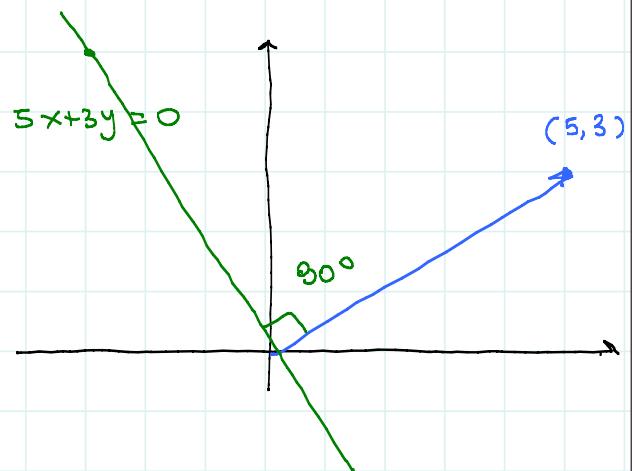
— o — o —

Retta $5x+3y = 0 \rightsquigarrow$ passa per l'origine

$$\langle (5,3), (x,y) \rangle = 0$$

La retta è costituita da tutti i vettori \perp a $(5,3)$

La retta $5x+3y = 7$ è
una parallela alla precedente



In generale, data una retta $ax+by+c=0$, questa è parallela alla retta $ax+by=0$ che passa per l'origine, ed è costituita da tutti i vettori (x,y) che sono \perp ad (a,b)

In particolare: la direzione della retta nella PARAMETRICA ha prodotto scalare nullo con i coeff (a,b) che comparevano nella forma implicita

Esempio Scrivere la cartesiana della retta per $\underbrace{(1,2)}_{A}$ e $\underbrace{(5,1)}_{B}$

3° modo $A + t(B-A)$

$$\dots + t(4, -1)$$

$$ax+by+c=0$$

$$\text{con } (a,b) \perp a(4, -1)$$

Una possibile scelta è $(a,b) = (1,4)$ da cui

$$x+4y+c=0$$

Per calcolare c impongo il passaggio per $A \Rightarrow c = -9$

$$x+4y-9=0$$

Verificare che passi per
entrambi i pti

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 04

Note Title

29/09/2023

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ x + 2y = 7 \end{cases}$$

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ -4x + 6y = 10 \end{cases}$$

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ -4x + 6y = -10 \end{cases}$$

$$\begin{cases} 2x = y - 3 \\ 2y = 6 + 4x \end{cases}$$

Studiare un sistema lineare vuol dire decidere in quale categoria si situa. Tre possibilità

→ sol. unica → trovarla

→ non ha soluzione

→ infinite soluzioni, dipendenti da un certo numero di parametri

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ x + 2y = 7 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ 2x + 4y = 14 \end{cases} \quad \begin{aligned} & 2^a - 1^a : 7y = 9 \Rightarrow y = \frac{9}{7} \\ & \Rightarrow 2x = 3y + 5 \\ & \Rightarrow 2x = \frac{27}{7} + 5 = \frac{62}{7} \Rightarrow x = \frac{31}{7} \end{aligned}$$

no soluzione unica

$$(x, y) = \left(\frac{31}{7}, \frac{9}{7} \right)$$

→ Pensare 15 sec.
a fare la verifica

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ -4x + 6y = 10 \end{cases} \quad \begin{aligned} & 1^a + 2^a : 0 = 20 \quad \text{??} \\ & \Rightarrow \text{NO SOLUZIONI} \end{aligned}$$

$$\begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ -4x + 6y = -10 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x - 3y = 5 \\ -2x + 3y = -5 \end{cases} \quad \begin{aligned} & \text{riga inutile, perché uguale} \\ & \text{alla prima moltiplicata per } -1 \\ & 2x - 3y = 5 \quad \text{→ tutti gli } \infty \text{ p.ti della retta sono soluzioni!} \end{aligned}$$

Volevamo posso pone $y = t$ e trovare $2x = 3y + 5 = 3t + 5$

$$x = \frac{3}{2}t + \frac{5}{2}$$

Le infinite soluzioni sono

$$\left(\frac{3}{2}t + \frac{5}{2}, t \right) \quad \text{oppure } \left(\frac{5}{2}, 0 \right) + t \left(\frac{3}{2}, 1 \right)$$

verifica

$$\text{oppure } \left(\frac{5}{2}, 0 \right) + t (3, 2)$$

$$\begin{cases} 2y = x + 1 \\ x = 2y - 1 \\ 2x - 4y = 2 \end{cases}$$

①

$$\begin{cases} x = y + 1 \\ 2y = x - y \\ 4y = 2x - 1 \end{cases}$$

②

$$\begin{cases} -x + 2y = 1 \\ x - 2y = -1 \\ 2x - 4y = 2 \end{cases}$$

we basta una

$$\begin{cases} x - 2y = -1 \\ 2x - 4y = 2 \end{cases}$$

$$\begin{cases} x - 2y = -1 \\ x - 2y = 1 \end{cases}$$

 $1^a - 2^a: 0 = -2 \therefore \rightsquigarrow \text{NO SOLUTION!}$

$$\begin{cases} x - y = 1 \\ -x + 3y = 0 \\ -2x + 4y = -1 \end{cases} \rightsquigarrow$$

$$\begin{cases} 2x - 2y = 2 \\ \dots \\ -2x + 4y = -1 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} 1^a + 3^a: & 2y = 1 \rightsquigarrow y = \frac{1}{2} \\ & x = y + 1 = \frac{3}{2} \end{aligned}$$

Controllo della seconda: $-x + 3y = ?$ $-\frac{3}{2} + \frac{3}{2} = 0 \quad \therefore$

Soluzione unica: $(x, y) = \left(\frac{3}{2}, \frac{1}{2}\right)$ Verifica OK

$$\begin{cases} x + y + z = 2 \\ 2x + 3y - z = 4 \\ x + 2y + 2z = 2 \end{cases}$$

$$\begin{cases} x + y + z = 2 \\ y - 3z = 0 \\ y + z = 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} 2^a - 2 \cdot 1^a \\ 3^a - 1^a \end{aligned}$$

$$\begin{cases} x + y + z = 2 \\ y - 3z = 0 \\ 4z = 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} 3^a - 2^a & \rightsquigarrow z = 0 \\ & y = 3z = 0 \quad \therefore y = 2 - y - z = 2 \end{aligned}$$

\rightsquigarrow Soluzione unica $(x, y, z) = (2, 0, 0)$

PIVOT

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 2 & 3 & -1 & 4 \\ 1 & 2 & 2 & 2 \end{array} \right)$$

 R_1 $R_2 - 2R_1$ $R_3 - R_1$

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 0 & 1 & -3 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \end{array} \right)$$

 R_1 R_2 $R_3 - R_2$

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 0 & 1 & -3 & 0 \\ 0 & 0 & 4 & 0 \end{array} \right)$$

Lavorare alla GAUSS vuol dire prendere la tabella (matrice)

e fare una delle seguenti operazioni:

→ scambiare 2 righe

→ mettere al posto di una riga R_i la riga $aR_i + bR_j$ dove

- R_j è un'altra riga

- a e b sono due numeri con $a \neq 0$ (e $b \neq 0$)

OBIETTIVO: portare la matrice nella forma A SCALA

$$\left\{ \begin{array}{l} x+y+z=2 \\ 2x+3y-z=4 \\ x+2y-2z=2 \end{array} \right. \quad \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 2 & 3 & -1 & 4 \\ 1 & 2 & -2 & 2 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 0 & 1 & -3 & 0 \\ 0 & 1 & -3 & 0 \end{array} \right) \quad R_2 - 2R_1 \\ R_3 - R_1$$

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & 2 \\ 0 & 1 & -3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \quad R_3 - R_2 \quad \begin{array}{l} x+y+z=2 \\ y-3z=0 \\ 0=0 \end{array}$$

$$z=t \Rightarrow y=3z \Rightarrow y=3t \quad x=2-y-z=2-3t-t=2-4t$$

Ho infinite soluzioni del tipo $(x, y, z) = (2-4t, 3t, t)$
 $= (2, 0, 0) + t(-4, 3, 1)$

$$\left\{ \begin{array}{l} -z+w=3 \\ x+y-w=1 \\ 2x+y+w=0 \\ x+z=2 \end{array} \right. \quad \left(\begin{array}{cccc|c} 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 2 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 2 \end{array} \right) \quad \begin{array}{l} \uparrow \\ \downarrow \end{array} \quad \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 2 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 2 \end{array} \right)$$

$$\begin{array}{l} R_1 \\ R_2 \\ R_3 - 2R_1 \\ R_4 - R_1 \end{array} \quad \left(\begin{array}{ccccc} 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 0 & -1 & 0 & -3 & -2 \\ 0 & -1 & 1 & 1 & 1 \end{array} \right) \quad \begin{array}{l} \uparrow \\ \downarrow \end{array} \quad \left(\begin{array}{ccccc} 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & -1 & 0 & -3 & -2 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 0 & -1 & 1 & 1 & 1 \end{array} \right) \quad \left(\begin{array}{ccccc} 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & -1 & 0 & -3 & -2 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 0 & 0 & 1 & 4 & 3 \end{array} \right)$$

[Dopo video: questo sarebbe +3]

$$\left(\begin{array}{ccccc|c} 1 & 1 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & -1 & 0 & -3 & -2 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 3 \\ 0 & 0 & 0 & 5 & 6 \end{array} \right)$$

$$-y - 3w = -2 \rightsquigarrow \text{trovo } y$$

$$-z + w = 3 \rightsquigarrow z = w - 3$$

$$5w = 6 \rightsquigarrow w = \frac{6}{5}$$

$$= \frac{6}{5} - 3 = -\frac{9}{5}$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 05

Note Title

29/09/2023

Mutua posizione di due rette nel piano:

- INCIDENTI: 1 p.to di intersezione
- PARALLELE E DISTINTE: nessuna inters.
- COINCIDENTI: sono la stessa retta



Come intersecano due rette?

→ se ho le due eq. cartesiane, le metto a sistema
 $\begin{array}{l} \uparrow \\ \rightarrow \end{array}$ soluz. $\downarrow \infty$

→ se ho una cartesiana e una param. posso

- passare la param. in cartesiana \rightsquigarrow come prima
- sostituire la param. nella cartesiana

Esempio $3x+2y = 5$ $(1,2) + t(-1,1)$

[1° modo] $(1,2) + t(-1,1) = (1-t, 2+t)$ $t = 1-x$
 $x \quad y$ $y = 2+t = 3-x$

$$\begin{cases} 3x+2y = 5 & 3x+2y = 5 \\ x+y = 3 & y = 4 \quad 3R_2-R_1 \quad y = 4 \xrightarrow{\quad} \end{cases} \quad \begin{matrix} 3x = -3 & x = -1 \\ y = 4 & \end{matrix}$$

Intersezione: $(x,y) = (-1,4)$

[2° modo] $3(1-t) + 2(2+t) = 5 \rightsquigarrow 3-3t+4+2t = 5 \rightsquigarrow -t = -2$
 $\rightsquigarrow t = 2 \rightsquigarrow$ vallo nella parametrica $\rightsquigarrow (-1,4)$

[Ho cercato per quali valori di t l'origine che percorre la 2a retta si trova anche sulla 1a retta]

- se entrambe le rette le conosco in parametrica, posso
- passare entrambe in cartesiana ..
 - uguagliare le due parametriche usando due parametri diversi

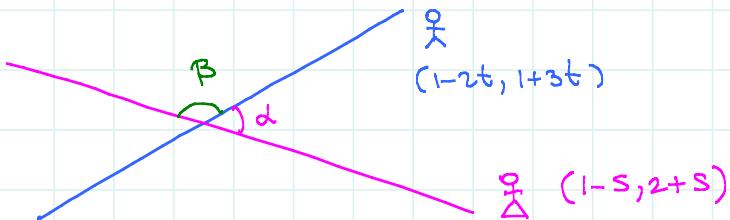
Esempio Retta 1: $(1, 1) + t(-2, 3)$] sono le stesse due
Retta 2: $(1, 2) + t(-1, 1)$] rette di prima

retta 1: $(1-2t, 1+3t)$ $(1-t, 2+t)$ ≠ retta 2

$$\begin{cases} 1-2t = 1-s \\ 1+3t = 2+s \end{cases} \quad \begin{cases} s-2t = 0 \\ s-3t = -1 \end{cases} \quad s^2 - 2s : t=1 \Rightarrow s=2$$

sostituisco s e/o t nelle parametriche

$$t=1 \Rightarrow (-1, 4) \quad ; \quad s=2 \Rightarrow (-1, 4) \quad ;$$



Se due rette sono incidenti, come trovo gli angoli che formano?

- Se ho le due parametriche, trovo l'angolo tra i due vettori direzionali. Nell'esempio $U_1 = (-2, 3)$ $U_2 = (-1, 1)$, quindi

$$\cos \alpha = \frac{\langle (-2, 3), (-1, 1) \rangle}{\|(-2, 3)\| \cdot \|(-1, 1)\|} = \frac{5}{\sqrt{13} \cdot \sqrt{2}} = \boxed{\frac{5}{\sqrt{26}}}$$

è l'angolo acuto

$$\cos \beta = \cos (180^\circ - \alpha) = -\cos \alpha = -\frac{5}{\sqrt{26}}$$

- Se ho le due cartesiane, o passo in parametrica, oppure faccio l'angolo tra (a_1, b_1) e (a_2, b_2) se le cartesiane sono $a_1x + b_1y + c_1 = 0$ $a_2x + b_2y + c_2 = 0$

Funziona perché (a_1, b_1) è \perp alla direzione della 1^a retta

$$\begin{array}{c} (a_2, b_2) \parallel \parallel \\ \hline \text{---} \quad \text{---} \end{array} \quad \parallel \quad 2^{\text{a}} \parallel$$

Esercizio $(1, 3) + t (2, 1)$

Scrivere la parallela che passa per $(5, 7)$

$(5, 7) + t (2, 1) \rightsquigarrow$ passo in cartesiana se serve

Scrivere la perpendicolare per $(7, 2)$

$$(7, 2) + t \underline{(1, -2)}$$

ha prodotto scalare nullo con $(2, 1)$

In alternativa

$$(1, 3) + t (2, 1) = (1+2t, 3+t)$$

$$x = 1+2t \quad x = 1+2(y-3)$$

$$y = 3+t \rightsquigarrow t = y-3$$

$$x = 2y - 5 \rightsquigarrow \boxed{y = \frac{1}{2}x + \frac{5}{2}}$$

$$\text{La generica } \perp \text{ \& } y = -2x + m$$

\uparrow
 $-\frac{1}{m}$

Impongo il passaggio per $(7, 2) \rightsquigarrow 2 = -14 + m \rightsquigarrow m = 16$

$$\boxed{y = -2x + 16}$$

Verifica: $(\frac{7-t}{2}, \frac{2+2t}{2})$

x

y

$$y = 2+2t$$

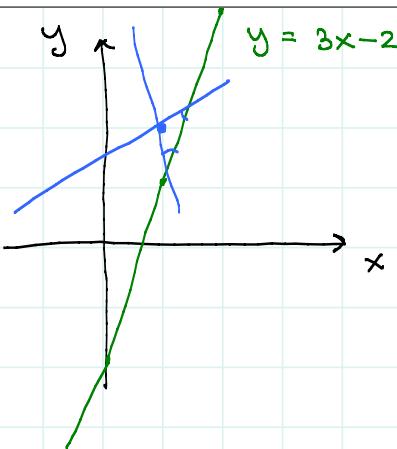
$$= 2+2(7-x)$$

$$= 16-2x \quad \square$$

Esercizio

Trovare le rette che passano per $(1, 2)$ e formano un angolo di 60° con la retta

$$y = 3x - 2$$



Dalla figura si vede che ce ne sono due

Retta data in parametrica:

$$(0, -2) + t(1, 3)$$

Retta cercata in parametrica

$$(1, 2) + t(a, b)$$

Deno impono che l'angolo tra $(1, 3)$ e (a, b) sia 60°

$$\frac{\langle (1, 3), (a, b) \rangle}{\|(1, 3)\| \cdot \|(a, b)\|} = \cos 60^\circ = \frac{1}{2}$$

Metto i valori assoluti $0 \pm \frac{1}{2}$ perché anche 120° va bene

$$\frac{a+3b}{\sqrt{10} \sqrt{a^2+b^2}} = \pm \frac{1}{2} \Rightarrow \frac{a^2+9b^2+6ab}{50 \cdot (a^2+b^2)} = \frac{1}{4}$$

$$2a^2 + 18b^2 + 12ab = 5a^2 + 5b^2 \Rightarrow 3a^2 - 12ab - 13b^2 = 0$$

Volendo posso dividere per b : $3\left(\frac{a}{b}\right)^2 - 12\left(\frac{a}{b}\right) - 13 = 0$

Risolvendo trovo i due valori possibili di $\frac{a}{b}$ che corrispondono alle due rette.

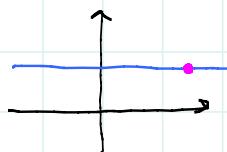
Oss. Qual è la parametrica della retta $y = 7$?

$$(0, 7) + t(1, 0)$$

$$(0, 7) + t(-1, 0)$$

$$(14 + 5t, 7) = (14, 7) + t(5, 0)$$

— o — o —



ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 06

Note Title

03/10/2023

PIANI NELLO SPAZIO

- Cartesiana
- Parametrica

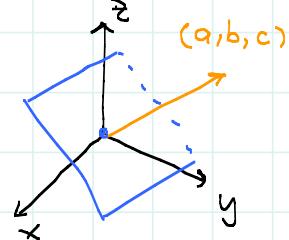
Cartesiana $ax+by+cz+d=0$, con $(a,b,c) \neq (0,0,0)$

^{+ non sono tutti nulli}

Se $d=0$ il piano passa per l'origine $ax+by+cz=0$

e sono tutti i vettori $(x,y,z) \in \mathbb{R}^3$ che sono $\langle (a,b,c), (x,y,z) \rangle \perp$ al vettore (a,b,c) .

Se $d \neq 0$, il piano non passa per l'origine ed è \parallel al precedente



Esempio $3x+2y-z+7=0$

$$3x+2y-z = -7$$

\uparrow \uparrow
variabili libere

$$z=t, y=s, 3x = -7 + 2s - 2t \Rightarrow x = -\frac{7}{3} + \frac{1}{3}t - \frac{2}{3}s$$

$$(x, y, z) = \left(-\frac{7}{3} + \frac{1}{3}t - \frac{2}{3}s, s, t \right)$$

$$= \left(-\frac{7}{3}, 0, 0 \right) + t \left(\frac{1}{3}, 0, 1 \right) + s \left(-\frac{2}{3}, 1, 0 \right)$$

rappresentazione parametrica del piano

Vedendo che posso scrivere come $\left(-\frac{7}{3}, 0, 0 \right) + t (1, 0, 3) + s (-2, 3, 0)$

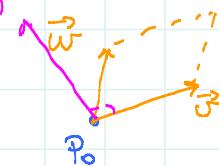
(a, b, c)

PARAMETRICA

$$\vec{P}_0 + t \vec{v} + s \vec{w}$$

p.t. qualunque
del piano

vettori \perp ai
coeff. (a, b, c)



Mutua posizione di due piani nello spazio

- paralleli e coincidenti ("stesso piano", se li interseca l'insieme delle soluzioni è ∞ e dipende da 2 param)
- paralleli e distinti (nessuna intersezione)
- incidenti (si intersecano in una retta: se li interseca l'insieme delle soluz. dipende da un parametro)

Come interseco due piani?

- Se conosco le due cartesiane, le metto a sistema e risolvo
- Se non le conosco, le trovo e poi procedo come prima
(volevolo si può evitare)

Come passo dalla parametrica alla cartesiana?

Esempio $(1, 2, 0) + t(1, 1, 2) + s(-3, 0, 1)$

1° modo

BOVINO

$$ax + by + cz + d = 0$$

$$(1+t-3s, 2+t, 2t+s)$$

$$a(1+t-3s) + b(2+t) + c(2t+s) + d = 0$$

$$a + at - 3as + 2b + bt + 2ct + cs + d = 0$$

$$\left\{ \begin{array}{l} a + b + 2c = 0 \\ -3a + c = 0 \end{array} \right. \quad \begin{array}{l} (\text{coeff. di } t) \\ (\text{coeff. di } s) \end{array}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} a + 2b + d = 0 \end{array} \right. \quad (\text{fermiamo } a)$$

Risolvo il sistema e ho finito (abbiamo 3 equ. e 4 incognite, quindi ci sarà un parametro libero che posso fissare a piacere).

2° modo

Ricordo che (a, b, c) deve essere \perp a $(1, 1, 2)$ e $(-3, 0, 1)$

Ottengo

$$\begin{cases} a+b+2c=0 \\ -3a+c=0 \end{cases} \rightsquigarrow \text{risolvo e trovo } (a,b,c) \text{ a meno di un parametro libero}$$

Scegli (a,b,c) , trovo d imponendo che il p.to dato $(1,2,0)$ soddisfi l'eq. del piano

$$a=1, c=3, b=-7 \rightsquigarrow x - 7y + 3z = -13$$

3° modo Usa la **FORMULA MISTERIOSA**

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ v_1 & v_2 & v_3 \\ w_1 & w_2 & w_3 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \underbrace{(v_2w_3 - v_3w_2, -v_1w_3 + v_3w_1, v_1w_2 - v_2w_1)}_{\text{cambio di segno}}$$

Questa formula produce misteriosamente (per ora) un vettore \perp a (v_1, v_2, v_3) e (w_1, w_2, w_3)

[Dim: fare i prod. scalari e vedere che vengono 0!!!]

Nell'esempio

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 1 & 2 \\ -3 & 0 & 1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (1, -7, 3) = (a, b, c) \rightsquigarrow \text{poi trovo d.}$$

Esempio Trovare il piano che passa per

$$A = (0, 1, -1) \quad B = (2, 1, 3) \quad C = (-1, 0, 2)$$

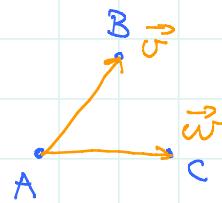
1° modo (Bovino) $ax+by+cz+d=0$

[Segui correttamente dopo video]

$$\begin{cases} +b - c + d = 0 \\ 2a + b + 3c + d = 0 \\ -a + 2c + d = 0 \end{cases} \rightsquigarrow \text{risolvo}$$

2° modo Una parametrica del piano è

$$A + t(B-A) + s(C-A)$$



$$(0, 1, -1) + t(2, 0, 4) + s(-1, -1, 3)$$

che volendo posso scrivere come

$$(0, 1, -1) + t(1, 0, 2) + s(1, 1, -3)$$

Passo in cartesiana

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 0 & 2 \\ 1 & 1 & -3 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-2, 5, 1) \rightsquigarrow -2x + 5y + z = 4$$

$$\rightsquigarrow 2x - 5y - z + 4 = 0$$

Verifico che A, B, C risolvano l'equazione!

Come determiniamo l'angolo tra due piani incidenti?

Basta osservare che l'angolo tra i due piani è lo stesso che c'è tra i vettori a loro \perp , cioè l'angolo tra gli (a, b, c) delle cartesiane. Così si trova il cos dell'angolo (se voglio il più piccolo dei 2 angoli devo mettere il modulo al cos).

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 07

Note Title

03/10/2023

RETTE NELLO SPAZIO

Parametrica



[Esempio: $(1, 2, 1) + t (-3, 1, 4)$]
 ↑
 pt di partenza
 ↑
 Direzione

Cartesiana

Una retta nello spazio si può rappresentare come intersezione di due piani (sistema di 2 equazioni)
 Questa rappresentazione è molto non unica.

Mutua posizione di due rette

- COINCIDENTI (infiniti intersezioni dipendenti da 1 parametro, direzioni una multipla dell'altra)
- PARALLELE E DISTINTE (nessuna intersezione, direzioni multiple)
- INCIDENTI (un punto di intersezione)
- SGHEMBE (nessuna intersezione, direzioni NON multiple)

Come interseco due rette?

$\vec{P}_0 + t \vec{v}_0$ $\vec{P}_1 + s \vec{v}_1$
 e metto a sistema

Esempio $(1, 1, 0) + t (2, 1, 3)$ $(1, 0, -1) + t (2, 1, 1)$
 $(1+2t, 1+t, 3t)$ $(1+2s, s, -1+s)$

$$\begin{cases} 1+2t = 1+2s \\ 1+t = s \\ 3t = -1+s \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} t = s \\ t = s-1 \\ 3t = -1+s \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} \text{NESSUNA SOLUZIONE} \\ \text{SGHEMBE perché le direzioni } (2, 1, 3) \text{ e } (2, 1, 1) \text{ sono multipli} \end{cases}$$

Mutua posizione di una retta e un piano

- retta contenuta nel piano (infiniti intersezioni dip da un parametro)
- retta parallela al piano (nessuna intersezione)
- coincidenti (un solo punto di intersezione)

Come faccio retta n piano? Sostituisco la parametrica della retta nella cartesiana del piano

Esempio Piano $x + 3z = 5$

Retta che passa per $A = (-1, 0, 3)$ $B = (1, 1, 1)$

Come sono messi?

La retta è $A + t(B-A)$ o variazioni

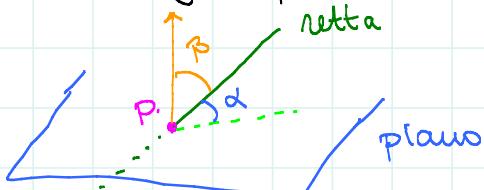
$$(-1, 0, 3) + t(2, 1, -2) = (-1+2t, t, 3-2t)$$

$$-1+2t + 3 - 6t = 5 \Rightarrow -4t = -3 \Rightarrow t = \frac{3}{4}$$

Sostituendo trovo il p.t. P di intersezione

$$\left(\frac{1}{2}, \frac{3}{4}, \frac{3}{2}\right)$$

Quale angolo formano?



Verifico che sta nel piano

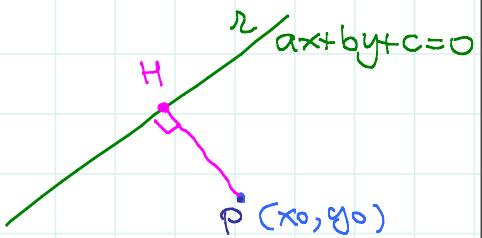
Osservo che $\alpha = 90^\circ - \beta$, dove β è l'angolo tra la direzione della retta e la \perp al piano

$$\text{Quindi } \cos\beta = \frac{|\langle (1, 0, 3), (2, 1, -2) \rangle|}{\|(1, 0, 3)\| \cdot \|(2, 1, -2)\|} = \frac{4}{\sqrt{10} \cdot 3}$$

↑
stia \perp
(a, b, c) dimensione
del piano della retta

Distanza p.to retta nel piano

Strategia trovo H sulla retta in modo che $PH \perp$ retta, e poi calcolo dist (P, H) .



→ Scrivo per P la \perp alla retta r data

$$(x_0, y_0) + t \begin{pmatrix} a, b \end{pmatrix} = (x_0 + ta, y_0 + tb)$$

vettore \perp alla retta

Ora interseco e trovo H :

$$a(x_0 + ta) + b(y_0 + tb) + c = 0$$

e trovo

$$(a^2 + b^2)t + ax_0 + by_0 + c = 0$$

$$t = -\frac{ax_0 + by_0 + c}{a^2 + b^2}$$

$$\text{dist } (P, H) = \| H - P \| = \| (x_0 + ta, y_0 + tb) - (x_0, y_0) \|$$

$$= \| (ta, tb) \| \quad [= \sqrt{t^2 a^2 + t^2 b^2}]$$

$$= |t| \sqrt{a^2 + b^2}$$

$$= \frac{|ax_0 + by_0 + c|}{\sqrt{a^2 + b^2}} \sqrt{a^2 + b^2}$$

Formula generale

$$\text{dist } (\text{pto}, \text{retta}) = \frac{|ax_0 + by_0 + c|}{\sqrt{a^2 + b^2}}$$

nel piano

Allo stesso modo nello spazio

$$\text{dist} (p_{\text{pto}}, \text{piano}) = \frac{|ax_0 + by_0 + cz_0 + d|}{\sqrt{a^2 + b^2 + c^2}}$$

Esempio $A = (1, 0, 2)$ $B = (-1, 1, -1)$ $C = (2, 1, 1)$
 $D = (1, 0, 3)$

→ Calcolare la distanza di D dal piano ABC

Piano in parametrica: $C + t(B-C) + s(A-C)$

$$(2, 1, 1) + t(-3, 0, -2) + s(-1, -1, 1)$$

$$(2, 1, 1) + t(3, 0, 2) + s(1, 1, -1)$$

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 3 & 0 & 2 \\ 1 & 1 & -1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-2, 5, 3) \rightsquigarrow -2x + 5y + 3z = 4$$

$$|ax_0 + by_0 + cz_0 - d|$$

Uso la formula: $\text{dist}(D, \text{piano } ABC) = \frac{|-2 \cdot 1 + 5 \cdot 0 + 3 \cdot 3 - 4|}{\sqrt{38}} = \frac{3}{\sqrt{38}}$

$$\frac{1}{\sqrt{a^2 + b^2 + c^2}}$$

→ Calcolare l'angolo tra piano ABC e retta BD

Direzione retta $BD = D-B = (2, -1, 4)$

$$\cos \beta = \frac{|\langle (-2, 5, 3), (2, -1, 4) \rangle|}{\|(-2, 5, 3)\| \cdot \|(2, -1, 4)\|} = \sin \alpha$$

↑
angolo tra retta
e piano

$80^\circ - \alpha$



ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 08

Note Title

03/10/2023

$(1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + s(-5, 1, 1)$	$x + 2y + 3z = 0$	①
$(1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + s(-5, 0, 1)$	$x + 2y + 3z = 0$	②
$(1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + s(-5, 1, 0)$	$x + 2y + 3z = 0$	③

Stabilire la mutua posizione dei 2 piani

④ 1° modo. Passo il primo in cartesiana

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 2 & -1 & 0 \\ -5 & 1 & 1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-1, -2, -3) \rightsquigarrow (1, 2, 3)$$

Verifico che è \perp a $(2, -1, 0)$ e $(-5, 1, 1)$

$$\rightsquigarrow x + 2y + 3z = 4$$

\uparrow ho imposto il passaggio per $(1, 0, 1)$

$$\begin{cases} x + 2y + 3z = 4 \\ x + 2y + 3z = 0 \end{cases} \rightsquigarrow \text{nessuna int.} \Rightarrow \text{SOLUZIONI PARALLELI}$$

Calcolo la distanza di $(1, 0, 1)$ da $x + 2y + 3z = 0$ \rightsquigarrow formula

$$\begin{aligned} \textcircled{1} \quad 2^{\circ} \text{ modo. } & (1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + s(-5, 1, 1) \\ & (1+2t-5s, -t+s, 1+s) \end{aligned}$$

La inserisco nella cartesiana del secondo

$$\begin{aligned} 1+2t-5s + 2(-t+s) + 3(1+s) &= 0 \\ 1+2t-5s - 2t+2s+3+3s &= 0 \quad 4=0 ! \end{aligned}$$

Nessuna soluzione!

$$\begin{aligned} \textcircled{2} \quad 2^{\circ} \text{ modo } & (1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + s(-5, 0, 1) \\ & (1+2t-5s, -t, 1+s) \end{aligned}$$

Sostituisco nella cartesiana

$$\begin{array}{rcl} \underline{1+2t-5s} & \underline{-2t} & \underline{+3+3s} = 0 \\ \times & +2y & +3z = 0 \end{array} \quad \rightsquigarrow -2s = -4 \rightsquigarrow s = 2$$

Sostituisco $s=2$ nella parametrica del piano

$$(1, 0, 1) + t(2, -1, 0) + (-10, 0, 2) \\ = \boxed{(-9, 0, 3) + t(2, -1, 0)}$$

↑
Parametrica della retta inters. tra i due piani

[Esercizio: fare nel \mathbb{R}^3 modo]

Se voglio l'angolo tra i due piani devo andare in cartesiana

A	B	C	D	E				
(1, 3, 2)	(4, 3, 0)	(7, 3, 2)	(0, 3, 0)	(3, 3, 3)				

↑
Piano per ↑
retta per

Piano in parametrica

$$(1, 3, 2) + t(3, 0, -2) + s(6, 0, 0)$$

$$(1, 3, 2) + t(3, 0, -2) + s(1, 0, 0)$$

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 3 & 0 & -2 \\ 1 & 0 & 0 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (0, 2, 0) \rightsquigarrow (0, 1, 0) \rightsquigarrow \boxed{y = 3}$$

verifico che A, B, C
soddisfano

Retta: $(0, 3, 0) + t(3, 0, 3) \rightsquigarrow (0, 3, 0) + t(1, 0, 1)$
 $(t, 3, t)$

Sostituisco nella cartesiana e viene $3 = 3$ quindi la retta è contenuta nel piano.

— o — o —

.	.	.	.
(1, 0, 0)	(0, 1, 0)	(0, 0, 1)	
(-1, -2, 3)	(1, 3, 0)	(0, 0, 0)	
(0, 0, 0)	(2, -4, 6)	(-1, 2, -3)	

A B P

①

②

③

Piano passante per P e \perp alla retta AB

[Direzione retta = (a, b, c) del piano]

$$\textcircled{1} \quad B-A = (-1, 1, 0) \rightsquigarrow -x+y = 0 \rightsquigarrow \boxed{x-y=0}$$

↑ sostituisco P

$$\textcircled{2} \quad B-A = (2, 5, -3) \rightsquigarrow 2x+5y-3z = 0$$

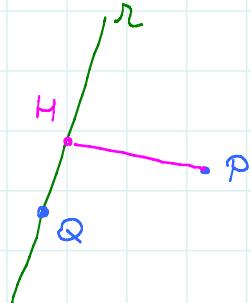
$$\textcircled{3} \quad B-A = (2, -4, 6) \text{ ma posso usare } (1, -2, 3) \rightsquigarrow \boxed{x-2y+3z = -14}$$

Calcolare il p.t.o della retta AB più vicino a P

$$A = (1, 0, 2)$$

$$B = (5, 1, -1)$$

$$P = (1, 1, 0)$$



1° modo Scrivo retta in parametrica

$$(1, 0, 2) + t(4, 1, -3) = (1+4t, t, 2-3t) = Q$$

$$A + t(B-A)$$

Cerco per quale valore di t si ha che $QP \perp$ direzione retta.

Quello sarà il p.t.o H

$$Q-P = (1+4t, t, 2-3t) - (1, 1, 0) = (4t, t-1, 2-3t)$$

Impongo che sia \perp alla direzione della retta $(4, 1, -3)$

$$16t + t-1 - 6 + 9t = 0 \rightsquigarrow 26t = 7 \rightsquigarrow t = \frac{7}{26}$$

$$\langle Q-P, (4, 1, -3) \rangle$$

Per trovare H sostituisco t nella parametrica della retta

$$H = \left(\frac{27}{13}, \frac{7}{26}, \frac{31}{26} \right) \quad \leftarrow [\text{Corretto dopo video}]$$

Se serve, calcolo la distanza di P da H.

2° modo Considero il piano per $P \perp$ alla retta r e calcolo l'intersezione fra il piano e questa retta

$$\mathbf{A} = (1, 0, 2)$$

$$\mathbf{B} = (5, 1, -1)$$

$$\mathbf{P} = (1, 1, 0)$$

Piano per \mathbf{P} \perp alla retta AB

$$\mathbf{B} - \mathbf{A} = (4, 1, -3) \rightsquigarrow 4x + y - 3z = 5$$

\uparrow
passaggio per \mathbf{P}

$$(1+4t, t, 2-3t) \rightsquigarrow \text{parametrica retta } AB$$

sostituisco

$$\underbrace{4+16t}_{4x} + \underbrace{t}_{y} - \underbrace{6+9t}_{-3z} = 5 \rightsquigarrow 26t = 7 \quad \therefore$$

3° modo

Il generico p.t. della retta è

$$\mathbf{Q} = (1+4t, t, 2-3t)$$

$$\begin{aligned} \text{dist}(\mathbf{P}, \mathbf{Q})^2 &= \|\mathbf{Q} - \mathbf{P}\|^2 = \|(4t, t-1, 2-3t)\|^2 \\ &= 16t^2 + (t-1)^2 + (2-3t)^2 \\ &= 16t^2 + t^2 - 2t + 1 + 4 + 9t^2 - 12t \\ &= 26t^2 - 14t + 5 \end{aligned}$$



Per quale valore di t risulta minima? È una parabola, e il min. si ha quando $52t - 14 = 0$, cioè $t = \frac{14}{52} = \frac{7}{26}$ \therefore

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 09

Note Title

06/10/2023

MATRICI = tabelle rettangolari di numeri
 righe ↓ colonne
 $m \times n$

$$A \in M$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 7 \\ -3 & 5 & 4 \end{pmatrix} \in M^{2,3}$$

$$(7) \in M^{1,1}$$

Operazioni tra matrici

- ① Somma : elemento per elemento tra matrici della stessa dimensione
- ② Prodotto matrice \times numero : moltiplico tutto per il numero

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 7 \\ -3 & 5 & 4 \end{pmatrix} \quad B = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \quad A+B = \begin{pmatrix} 2 & 2 & 7 \\ -3 & 6 & 5 \end{pmatrix}$$

$$5B = \begin{pmatrix} 5 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & 5 \end{pmatrix}$$

- ③ Trasposta : scambio righe con colonne

$$A^t = \begin{pmatrix} 1 & -3 \\ 2 & 5 \\ 7 & 4 \end{pmatrix} \quad \text{Se } A \in M^{m \times n}, \text{ allora } A^t \in M^{n \times m}$$

- ④ Prodotto tra 2 matrici Se $A \in M^{m,n}$ e $B \in M^{n,l}$, allora
 $AB \in M^{m,l}$

ed è definita dalla relazione

$$(AB)_{i,j} = \sum_{k=1}^n A_{i,k} \cdot B_{k,j}$$

elemento della matrice AB nella riga i e colonna j

Brutalmente è il prod. scalare tra la i -esima riga di A e la j -esima colonna di B

Esempio 1

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix}$$

$$\in M_{2 \times 2}$$

$$B = \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 2 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\in M_{2 \times 2}$$

$$AB \in M_{2 \times 2}$$

$$AB = \begin{pmatrix} 5 & -1 \\ 11 & -3 \end{pmatrix}$$

$$BA = \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 2 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -2 & -2 \\ 2 & 4 \end{pmatrix}$$

"Brutta" notizia: in generale $AB \neq BA$

Esempio 2

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix}$$

$$C = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 4 & 5 & 6 \end{pmatrix}$$

$$A \in M_{2 \times 2}$$

$$C \in M_{2 \times 3}$$

$$AC = \begin{pmatrix} 9 & 12 & 15 \\ 19 & 26 & 33 \end{pmatrix}$$

\uparrow
si può fare
e diventa 2×3

$CA =$ non si può fare
perché le dimensioni
non sono compatibili

Esempio 3

$$A = \underbrace{(1, 0, 2)}_{\text{vettore riga}}$$

$$B = \underbrace{(-1, 1, 4)}_{\text{vettore colonna}}$$

$$AB^t = (1 \ 0 \ 2) \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 4 \end{pmatrix} = (7)$$

$$A^t B = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 2 \end{pmatrix} (-1 \ 1 \ 4) = \begin{pmatrix} -1 & 1 & 4 \\ 0 & 0 & 0 \\ -2 & 2 & 8 \end{pmatrix}$$

$$3 \times 1 \quad 1 \times 3$$

Quando si può fare AB e BA ? $A \in M_{m \times n}$ $B \in M_{k \times m}$

Per fare AB serve $n = k$

Per fare BA serve $k = m$

Matrice identica

È una matrice quadrata che ha 1 sulla diag. principale e 0 altrove

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Si indica con I . La proprietà è che

$$IA = AI = A \quad \text{per ogni } A \in \underbrace{\mathbb{M}_{m \times n}}_{\text{quadrata}}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \quad \text{Idem dall'altra parte}$$

Dimostrazione

$$(AB)_{i,j} = \sum_{k=1}^n A_{i,k} B_{k,j}$$

Ora supponiamo $A \in \mathbb{M}_{m \times n}$ e $B = \text{Identità } m \times m$

$$B_{k,j} = \begin{cases} 1 & \text{se } k=j \\ 0 & \text{se } k \neq j \end{cases}$$

Nella sommatoria di sopra l'unico elemento che si salva è quello con $k=j$, quindi $(AB)_{i,j} = A_{i,j}$

Stesso discorso quando l'identità è A .

— o — o —

Proprietà

Sia $A \in \mathbb{M}_{m \times n}$ e sia $B \in \mathbb{M}_{n \times k}$, quindi AB si può fare.

Allora

$$(AB)^t = B^t \cdot A^t$$

$$B^t \in \mathbb{M}_{k \times n} \quad A^t \in \mathbb{M}_{n \times m}$$

La trasposta del prodotto è il prodotto delle trasposte, ma con ordine

invertito [si dimostra con la solita formula]

Back to sistemi lineari

$$\begin{cases} 2x + 3y = 5 \\ x - y = 3 \end{cases} \quad A = \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}$$

$$A \cdot \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2x+3y \\ x-y \end{pmatrix}$$

In generale un sistema lineare si scrive nella forma

$$A \cdot x = b$$

numeri col. = numeri incognite

dove • A è una matrice $m \times n$

↑
numero righe = numero equ.

• x è un vettore con n componenti, cioè le incognite

• b è un vettore con m componenti, cioè i termini noti.

Cosa vorrebbe fare uno? $A \cdot x = b$. Uno vorrebbe una matrice A^{-1} tale che $A^{-1}A = Id$. In questo modo

$$\underbrace{A^{-1}A}_{Id} \cdot x = A^{-1}b$$

$$x = A^{-1}b$$

Quello che uno un giorno vorrà fare è trovare l'inversa della matrice A e poi moltiplicarla per b .

Esempio $A = \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$ Cerco una matrice B t.c. $AB = Id$

$$B = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2a+3c & 2b+3d \\ a+2c & b+2d \end{pmatrix}$$

Se voglio l'Id devo imporre

$$\left\{ \begin{array}{l} 2a + 3c = 1 \\ 2b + 3d = 0 \\ a + 2c = 0 \\ b + 2d = 1 \end{array} \right. \quad \begin{array}{l} 2 \cdot 3^a - 1^a \rightsquigarrow c = -1 \rightsquigarrow a = 2 \\ 2^a - 2 \cdot 4^a \rightsquigarrow -d = -2 \rightsquigarrow d = 2 \\ \rightsquigarrow b = -3 \end{array}$$

$$B = \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -1 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\text{Verifica: } \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -1 & 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \heartsuit$$

Allo stesso modo si verifica che anche $BA = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 10

Note Title

06/10/2023

Esercizio 1 Consideriamo i 3 p.ti

$$A = (1, 0, 1)$$

$$B = (0, 1, 2)$$

$$C = (1, 2, 3)$$

(1) Calcolare il p.to della retta AB più vicino a C

Strategia: Scrivo il piano per C che è \perp alla retta AB e interseca

$$\text{retta } AB : A + t(B-A) = (1, 0, 1) + t(-1, 1, 1) = (1-t, t, 1+t)$$

piano per C \perp ad AB

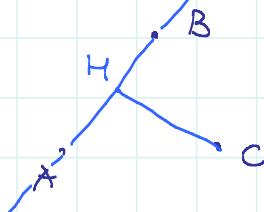
$$-x + y + z = 4$$

\uparrow
impongo passaggio per C.

Interseco retta e piano

$$-(1-t) + t + (1+t) = 4 \Rightarrow -x + t + t + 1 + t = 4$$

$$-x + y + z = 4 \Rightarrow 3t = 4 \Rightarrow t = \frac{4}{3}$$

Il p.to richiesto è $\boxed{(-\frac{1}{3}, \frac{4}{3}, \frac{7}{3})} = H$ Ci aspettiamo che $CH \perp AB$

$$CH = C - H = (1, 2, 3) - \left(-\frac{1}{3}, \frac{4}{3}, \frac{7}{3}\right) = \left(\frac{4}{3}, \frac{2}{3}, \frac{2}{3}\right)$$

e questo è \perp a $(-1, 1, 1)$ ☺(2) Trovare l'area del triangolo ABC $(-1, 1, 1)$

In questo modo

$$\text{Area} = \frac{1}{2} \text{base} \cdot \text{altezza} = \frac{1}{2} \|AB\| \cdot \|CH\|$$

$$= \frac{1}{2} \sqrt{3} \frac{1}{3} \sqrt{24}$$

$$= \frac{1}{2} \sqrt{3} \frac{1}{3} \sqrt{3} \cdot 2\sqrt{2} = \sqrt{2}$$

2° modo Area = $\frac{1}{2} \cdot \frac{\parallel AB \parallel \cdot \parallel AC \parallel}{\sqrt{3}} \cdot \sin(\text{angolo compreso})$

$$\parallel AC \parallel = \parallel C-A \parallel = \parallel (0, 2, 2) \parallel = 2\sqrt{2}$$

Detto α l'angolo compreso, sappiamo che

$$\cos \alpha = \frac{\langle (B-A), (C-A) \rangle}{\parallel B-A \parallel \cdot \parallel C-A \parallel} = \frac{\langle (-1, 1, 1), (0, 2, 2) \rangle}{\sqrt{3} \cdot 2\sqrt{2}} = \frac{2}{\sqrt{2}\sqrt{3}} = \frac{2}{\sqrt{6}}$$

Quindi $\sin \alpha = \sqrt{1 - \cos^2 \alpha} = \sqrt{1 - \frac{4}{6}} = \frac{1}{\sqrt{3}}$
per forza positivo

Conclusioni: Area = $\frac{1}{2} \cdot \frac{\sqrt{3}}{2\sqrt{2}} \cdot \frac{1}{\sqrt{3}} = \sqrt{2}$

3° modo Misterioso. Calcolo $B-A = (-1, 1, 1)$ $C-A = (0, 2, 2)$

Faccio la formula misteriosa

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ -1 & 1 & 1 \\ 0 & 2 & 2 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (0, 2, -2)$$

$$\text{Area} = \frac{1}{2} \parallel \text{vettore ottenuto} \parallel = \frac{1}{2} \cdot 2\sqrt{2} = \sqrt{2} \quad \circlearrowleft$$

—○—○—

Il modo rapido segue dalla formula trigonometrica dell'area

$$\text{Area} = \frac{1}{2} \parallel AB \parallel \cdot \parallel AC \parallel \cdot \sin(\text{angolo})$$

$$B-A = v \quad C-A = w$$

$$\cos(\text{angolo}) = \frac{\langle v, w \rangle}{\parallel v \parallel \cdot \parallel w \parallel} \quad \sin(\text{angolo}) = \sqrt{1 - \frac{\langle v, w \rangle^2}{\parallel v \parallel^2 \cdot \parallel w \parallel^2}}$$

$$= \sqrt{\frac{\parallel v \parallel^2 \cdot \parallel w \parallel^2 - \langle v, w \rangle^2}{\parallel v \parallel^2 \cdot \parallel w \parallel^2}} = \frac{1}{\parallel v \parallel \cdot \parallel w \parallel} \sqrt{\parallel v \parallel^2 \cdot \parallel w \parallel^2 - \langle v, w \rangle^2}$$

Sostituendo nella formula:

$$\text{Area} = \frac{1}{2} \|v\| \cdot \|w\| \underbrace{\frac{1}{\|v\| \cdot \|w\|}}_{\sqrt{\|v\|^2 \|w\|^2 - \langle v, w \rangle^2}}$$

si verifica che questa è la norma del vettore misterioso

$$v = (a_1, b_1, c_1) \quad w = (a_2, b_2, c_2) \text{ e si fanno i conti...}$$

— o — o —

Esercizio 2 Scrivere l'eq. della sfera che ha centro in $\underline{(1, 2, 3)}$
e passa per $\underline{(0, 1, 0)}$

Sono tutti i pti (x, y, z) tali che la loro distanza da C
è la stessa di A

$$\text{dist}(C, A) = \|A - C\| = \|(-1, -1, -3)\| = \sqrt{11}$$

Deno imponere

$$\text{dist}(P, C)^2 = \text{dist}(A, C)^2$$

$$(x-1)^2 + (y-2)^2 + (z-3)^2 = 11$$

Oss. Nel piano la circ. con centro in $C = (x_0, y_0)$ e raggio r
ha equ.

$$\underbrace{(x-x_0)^2 + (y-y_0)^2}_{\text{dist}((x,y), (x_0,y_0))^2} \leq r^2 \quad \begin{array}{l} \rightarrow \text{tutto l'interno} \\ \rightarrow \text{solo bordo} \end{array}$$

La sfera è la stessa cosa in 3 variabili

— o — o —

Esercizio 3 Scrivere il piano che passa per $\underline{(1, 1, 1)}$ e
contiene la retta $\underline{(1, 0, 1)} + t \underline{(-2, 3, 4)}$

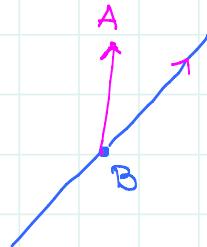
Metodo borius: diamo due valori a t e troviamo 2 punti P e Q della retta. Poi facciamo piano per A, P, Q

Più rapido: $B + t C + s \underline{(A-B)}$

posso mettere $B-A$
 $0 + (B-A)$

$$= (1,0,1) + t (-2,3,4) + s (0,1,0)$$

Se voglio passo in cartesiana



Esercizio 4 Scrivere il piano che

- contiene la retta $(1,0,1) + t (-2,3,4)$

- non interseca la retta $(1,1,2) + t (0,1,1)$

(quindi il piano contiene la prima retta ed è parallelo alla 2a)

Risposta: $\underbrace{(1,0,1) + t (-2,3,4)}_{\text{prima retta}} + s \underbrace{(0,1,1)}_{\text{direzione seconda retta}}$

Passiamo in cartesiana

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ -2 & 3 & 4 \\ 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-1, 2, -2) \rightsquigarrow -x + 2y - 2z = -3 \\ \rightsquigarrow x - 2y + 2z = 3$$

Interseco il piano con la 2a retta $(1, 1+t, 2+t)$

$$\rightsquigarrow 1 - 2(1+t) + 2(2+t) = 3$$

$$1 - 2 - 2t + 4 + 2t = 3 \quad 3 = 3$$

Questo ci dice che anche la seconda retta è contenuta nel piano, quindi le due rette sono incidenti.

Dove si intersecano?

Retta 1: $(1-2t, 3t, 1+4t)$

Retta 2: $(1, 1+t, 2+t)$

$$\left\{ \begin{array}{l} 1-2t = 1 \\ 3t = 1+s \end{array} \right. \rightsquigarrow t = 0$$

$$\left\{ \begin{array}{l} 3t = 1+s \\ 1+4t = 2+t \end{array} \right. \rightsquigarrow s = -1$$

$1+4t = 2+t$ \rightsquigarrow Diventa $1=1$ ed è sempre verificata.

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 11

Note Title

10/10/2023

Spazi vettoriali (Per la teoria completa, vedi lezioni 2021/22)

Uno spazio vettoriale è un insieme di oggetti (detti vettori) sui quali so fare 2 operazioni

- somma VETTORE + VETTORE \rightsquigarrow VETTORE
(solite proprietà: commutativa, associativa, $\exists 0$, $\exists -v$)
 - prodotto per un numero NUMERO.VETTORE \rightsquigarrow VETTORE
(solite proprietà: $1 \cdot \vec{v} = \vec{v}$, solite associative e distributive)

Da queste proprietà ne seguono altre, alle quali siamo "abituati"

Esempio 1 Se $\vec{u} + \vec{w} = \vec{v} + \vec{w}$, allora $\vec{u} = \vec{v}$

Basta aggiungere a dx e sx $-\vec{w}$. Infatti

$$\vec{m} + \vec{w} = \vec{z} + \vec{w} \quad \text{aggiungo } -\vec{w}$$

$$(\vec{u} + \vec{w}) - \vec{w} = (\vec{v} + \vec{w}) - \vec{w} \quad \text{uso associativa}$$

$$\vec{m} + (\vec{\omega} - \vec{\tilde{\omega}}) = \vec{v} + (\vec{\omega} - \vec{\tilde{\omega}}) \quad \text{uso la def. di } -\vec{\tilde{\omega}}$$

$$\vec{m} + \vec{0} = \vec{0} + \vec{0}$$

uso la def. di $\vec{0}$

$$\vec{v} = \vec{u}$$

Esempio 2 Lo $\vec{0}$ è unico

Supponiamo che ci siano \vec{z}_1 e \vec{z}_2 . Allora

$$\vec{O}_1 = \vec{O}_1 + \vec{O}_2 = \vec{O}_2 + \vec{O}_1 = \vec{O}_2$$

↑ ↑ ↑
 uso la def. commu.
 di \vec{O}_2 totiva def. di \vec{O}_1

Esempi di spazi vettoriali

[1] \mathbb{R}^2 o più in generale \mathbb{R}^d con le operazioni che abbiamo visto precedentemente

[2] \mathbb{R} è uno spazio vettoriale rispetto alla solita somma e al solito prodotto

(potrei anche fare la divisione tra numeri, ma non la considero)

[3] $\mathbb{R}[x] =$ insieme dei polinomi nella variabile x a coeff. reali

$$P(x) = c_0 + c_1 x + c_2 x^2 + \dots + c_m x^m$$

↑ ↑ ↑ ↑
 coeff. del polinomio

Operazioni: → somma di polinomi

→ prodotto di un polinomio per un numero

(ai fini dello spazio vettoriale non considero il prodotto tra polinomi)

[4] $M_{m \times n} =$ insieme delle matrici $m \times n$, con m ed n fissati

Operazioni: → somma di matrici

→ prodotto matrice-numero

[Se $m = n$ potrei anche moltiplicare le matrici, ma non lo considero]

[5] $\mathbb{R}_{\leq 3}[x] =$ polinomi di grado ≤ 3 con le solite operazioni

$$c_0 + c_1 x + c_2 x^2 + c_3 x^3$$

[6] $\mathbb{R}_{\geq 3}[x] =$ pol. di grado ≥ 3 Non è uno spazio vettoriale rispetto alle solite operazioni

$$p_1(x) = x^3 - x^2 \quad p_2(x) = -x^3 + 3x \quad \in \mathbb{R}_{\geq 3}[x]$$

$$\text{La somma } p_1(x) + p_2(x) = -x^2 + 3x \notin \mathbb{R}_{\geq 3}[x]$$

Parenesi di confronto

Consideriamo $\mathbb{R}^4 \rightarrow \mathbb{R}_{\leq 3}[x], M_{2 \times 2}$

$$\begin{array}{ccc} \left. \begin{array}{c} \\ \downarrow \\ (a_1, a_2, a_3, a_4) \end{array} \right\} & \downarrow & \rightsquigarrow \\ a_0 + a_1 x + a_2 x^2 + a_3 x^3 & & \begin{pmatrix} a_1 & a_2 \\ a_3 & a_4 \end{pmatrix} \end{array}$$

Questi oggetti "sono la stessa cosa", sono comunque 4 numeri con le operazioni che si comportano allo stesso modo.

Esempio analogo: $M_{3 \times 5}$ "sono la stessa cosa" di \mathbb{R}^15 o di $\mathbb{R}_{\leq 14}[x]$

7] Funzioni $f: [0,1] \rightarrow \mathbb{R}$ sono uno sp. vettoriale rispetto alla somma di due funzioni e al prodotto funzione per numero.

Che è lo \vec{o} ?

È una funzione $g: [0,1] \rightarrow \mathbb{R}$ tale che $f+g=f$ per ogni f .

Quindi $g(x) = 0$ per ogni $x \in [0,1]$
 ↑
 ∈ dei reali

8] Funzioni $f: [0,1] \rightarrow \mathbb{R}$ continue sono uno sp. vettoriale
 [Sono due la somma di funz. cont. è ancora continua ed il prodotto per un numero idem]

Oss. Posso sostituire $[0,1]$ con un sottoinsieme qualunque di \mathbb{R}

9] $V = \{p(x) \in \mathbb{R}_{\leq 3}[x] : p(2023) = 0\}$ è uno sp. vettoriale rispetto alle operazioni che eredita da $\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$.

[Sono due osservazioni: la somma di 2 polinomi che si annullano in 2023 continua ad annullarsi in 2023.
 Idee per il prodotto per un numero]

[10] $V = \{ p(x) \in \mathbb{R}_{\leq 3}[x] : p(2023) = 1 \}$

Non è uno spazio vettoriale (sia la somma, sia il prodotto va un male)

Esempio 13 rivisto Sia $p(x) \in \mathbb{R}_{\leq 3}[x]$ con $p(2023) = 0$.

Per il teorema di RUFFINI sappiamo che

$$p(x) = (x - 2023)(a_0 + a_1 x + a_2 x^2)$$

In questo modo posso identificare ogni $p(x) \in V$ con l'elemento $(a_0, a_1, a_2) \in \mathbb{R}^3$

[Basta osservare che le operazioni in V diventano le solite in \mathbb{R}^3]

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 12

Note Title

10/10/2023

Sottospazi vettoriali

Def. Sia V uno sp. vett. e sia $W \subseteq V$ un sottoinsieme non vuoto.

Si dice che W è un sottospazio se (è chiuso rispetto alla somma e al prodotto)

- $\forall w_1 \in W$ e $\forall w_2 \in W$ si ha che $w_1 + w_2 \in W$
- $\forall w \in W$ e $\forall \lambda \in \mathbb{R}$ si ha che $\lambda w \in W$

Oss. La seconda con $\lambda = 0$ dice in particolare che $0 \in W$

$$[\underset{\substack{\text{o numero} \\ \uparrow}}{0} \cdot \underset{\substack{\text{o vettore} \\ \nwarrow}}{\vec{w}} = \vec{0}]$$

Come dimostro che un certo $W \subseteq V$ NON è un sottospazio?

Faccio vedere che qualcosa va storto, ad esempio

→ mostro che $\vec{0} \notin W$

→ trovo $w_1 \in W$ e $w_2 \in W$ t.c. $w_1 + w_2 \notin W$

→ trovo $w \in W$ e $\lambda \in \mathbb{R}$ t.c. $\lambda w \notin W$

} basta un
esempio

Come dimostro che un certo $W \subseteq V$ è davvero un sottospazio?

Faccio vedere che nulla va storto, quindi

→ per ogni $w_1 \in W$ e $w_2 \in W$, la somma $w_1 + w_2 \in W$

→ per ogni $w \in W$ e per ogni $\lambda \in \mathbb{R}$, il prodotto $\lambda w \in W$

[qui non basta un esempio, serve una dimostrazione "universale", devo usare le lettere]

— o — o —

Sottospazi di \mathbb{R}^2

$x + y = 3,$

NO

$2x + 3y = 0,$

SI

$x \geq 0,$

NO

$x^2 + y^2 = 1,$

NO

$xy \geq 0,$

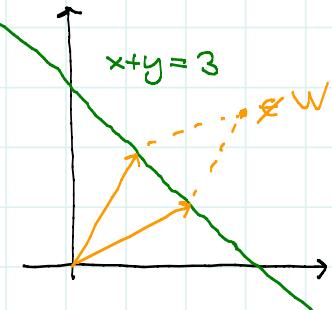
NO

① $x + y = 3$

Qui va male tutto

- $(0,0) \notin W$
- $(1,2) \in W, (3,0) \in W$
 $(1,2) + (3,0) = (4,2) \notin W$
- $(1,2) \in W, 5(1,2) = (5,10) \notin W$

Posso vedere tutto anche geometricamente



② $2x + 3y = 0$

Qui va bene tutto

- se $(x_1, y_1) \in W$ e $(x_2, y_2) \in W$, posso concludere che $(x_1, y_1) + (x_2, y_2) \in W$?

$$2x_1 + 3y_1 = 0 \quad 2x_2 + 3y_2 = 0 \leftarrow \text{vere per ipotesi}$$

$$\text{Allora } 2(x_1 + x_2) + 3(y_1 + y_2)$$

$$= (2x_1 + 3y_1) + (2x_2 + 3y_2) = 0 + 0 = 0$$

→ SOMMA OK

- Se $(x, y) \in W$ e $\lambda \in \mathbb{R}$, posso concludere che $(\lambda x, \lambda y) \in W$?

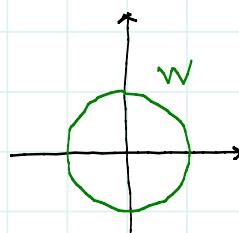
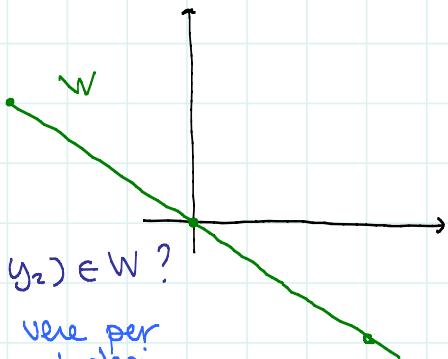
$$\text{H}\varphi: 2x + 3y = 0 \quad \text{T}\vartheta: 2\lambda x + 3\lambda y = 0$$

vero perché basta raccogliere λ .

③ $x^2 + y^2 = 1$

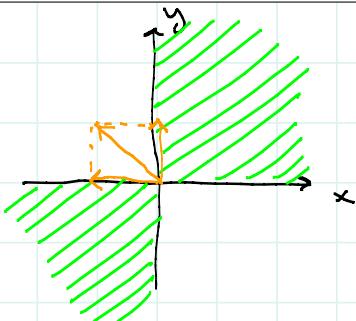
Qui va male tutto

(fare gli esempi)



④ $xy \geq 0$ (cioè x e y hanno stesso segno)

- $(0,0) \in W$ ∵
- Se $(x,y) \in W$ e $\lambda \in \mathbb{R}$, posso concludere che $(\lambda x, \lambda y) \in W$?
Sì, perché $\lambda x \cdot \lambda y = \underbrace{\lambda^2}_{\geq 0} \underbrace{xy}_{\geq 0} \geq 0$ ∵



- La somma però va male ∵

$$(1,2) \in W$$

$$(-2,-2) \in W$$

$$(-1,0) \stackrel{?}{\in} W$$

$$(3,1) \in W$$

$$(-2,-2) \in W$$

$$(1,-1) \notin W$$

Quindi NON è un sottospazio

Esempio più eclatante: $(0,1) \in (-1,0)$

⑤ $x \geq 0$

$$\bullet (0,0) \in W$$

• somma va bene

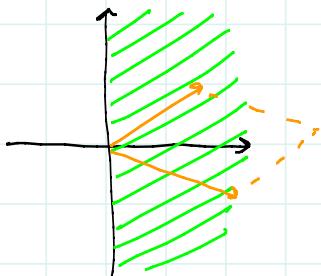
$$(x_1, y_1) \in W \rightsquigarrow x_1 \geq 0$$

$$(x_2, y_2) \in W \rightsquigarrow x_2 \geq 0$$

$$(x_1 + x_2, y_1 + y_2) \stackrel{?}{\in} W \quad x_1 + x_2 \stackrel{?}{\geq 0} \quad \text{sì!}$$

- Se $(x,y) \in W$ e $\lambda \in \mathbb{R}$, allora $(\lambda x, \lambda y) \notin W$ se $\lambda < 0$ e $(x,y) \neq (0,0)$.

Ad esempio $(1,1) \in W$ ma $-(1,1) \notin W$.



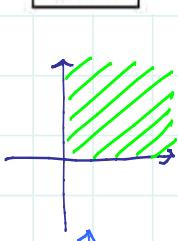
$$\begin{cases} x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases}$$

$$x = y,$$

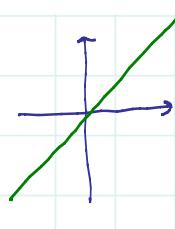
$$x = 0,$$

$$x^2 + y^2 \geq 1,$$

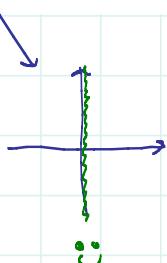
$$x^2 + y^2 \leq 1.$$



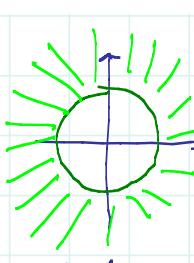
∴ prod. per x negativi



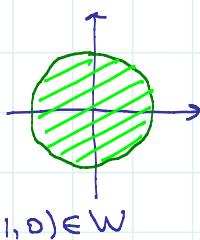
∴



∴



$0 \notin W$
∴



$(1,0) \in W$
 $(0,1) \in W$
 $(1,1) \notin W$
∴

Spazio vettoriale $V = \mathbb{R}_{\leq 3}[x]$

$$p(0) = 5, \quad p(5) = 0, \quad p(0) = 0, \quad p(5) = 5, \quad p(0) = p(5),$$

- ④ Va male tutto: $0 \notin W$, somma e prodotto
- ⑤ Va bene tutto [Se $p_1(5) = 0$ e $p_2(5) = 0$, allora $(p_1+p_2)(5) = p_1(5)+p_2(5) = 0$]

③ Tutto bene

④ $p(5) = 5 \rightsquigarrow$ tutto male come in ①

⑤ Tutto bene

[Volendo posso espandere la condizione: scrivo

$$p(x) = a_0 + a_1 x + a_2 x^2 + a_3 x^3$$

Cosa vuol dire che $p(0) = p(5)$?

$$\cancel{a_0} = \cancel{a_0} + 5a_1 + 25a_2 + 125a_3$$

$$\text{cioè } a_1 + 5a_2 + 25a_3$$

Quindi l'esercizio è la stessa cosa che dire

$$W = \{ (a_0, a_1, a_2, a_3) \in \mathbb{R}^4 : a_1 + 5a_2 + 25a_3 = 0 \}$$

\uparrow
qui andava
male se era $\neq 0$

$p(x) = p(x^2)$, Espando la condizione...

$$\cancel{a_0} + \cancel{a_1 x} + \cancel{a_2 x^2} + \cancel{a_3 x^3} = \cancel{a_0} + \cancel{a_1 x^2} + \cancel{a_2 x^4} + \cancel{a_3 x^5}$$

$$\rightsquigarrow a_3 = 0 \rightsquigarrow a_2 = 0 \rightsquigarrow a_1 = 0 \rightsquigarrow a_0 \text{ qualunque}$$

Quindi $W = \text{polinomi costanti}$

Quindi va tutto bene!

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 13

Note Title

10/10/2023

- Combinazione lineare
- Lineare indipendente
- Generatori
- SPAN
- Basi
- Dimensione

① Comb. lineare: v_1, \dots, v_m vettori c_1, \dots, c_m numeri

$$c_1 v_1 + c_2 v_2 + \dots + c_m v_m$$

② Un insieme di vettori $v_1, \dots, v_m \in V$ si dice lin. indip. se l'unica loro comb. lineare che fa $\vec{0}$ è quella con tutti i coeff. nulli

$$c_1 v_1 + \dots + c_m v_m = 0 \implies c_1 = \dots = c_m = 0$$

③ Si dice che v_1, \dots, v_m sono generatori di uno sp. vett. V se ogni $v \in V$ si scrive come comb. lin. di v_1, \dots, v_m .

④ Si dice $\text{SPAN}(v_1, \dots, v_m)$ l'insieme di tutte le comb. lineari di v_1, \dots, v_m

⑤ Si dice che v_1, \dots, v_m sono una BASE di V se

- sono lin. indip.
- sono generatori, cioè $\text{SPAN}(v_1, \dots, v_m) = V$

⑥ La dim di uno sp. vett. è il numero di elementi di una base di V (tutte le basi hanno lo stesso numero di elem.)

Esempio 1 $V = \mathbb{R}^2$ $v_1 = (1,0)$ $v_2 = (0,1)$

→ Sono lin. indip.

Una loro comb. lineare è $a(1,0) + b(0,1) = (a,b)$
e questo è $(0,0)$ se e solo se $a=b=0$.

→ Sono generatori di \mathbb{R}^2

Dato $(A,B) \in \mathbb{R}^2$ lo posso scrivere come $A(1,0) + B(0,1)$

→ Quindi $\{v_1, v_2\}$ sono UNA base di \mathbb{R}^2 , che quindi ha dimensione 2

Esempio 2 $V = \mathbb{R}^2$ $v_1 = (3,1)$ $v_2 = (-1,2)$

→ Sono lin. indip.?

$$av_1 + bv_2 = a(3,1) + b(-1,2) = (3a - b, a + 2b) = (0,0)$$

$$\begin{cases} 3a - b = 0 \\ a + 2b = 0 \end{cases} \quad \left. \begin{array}{l} 3a - b = 0 \\ -7b = 0 \end{array} \right| \quad \left(\begin{array}{cc|c} 3 & -1 & 0 \\ 0 & -7 & 0 \end{array} \right)$$

$$\rightsquigarrow a = b = 0 \rightsquigarrow \text{sono lin. indip.}$$

→ Sono generatori?

Dato un qualunque $(A,B) \in \mathbb{R}^2$, lo posso scrivere come

$$a(3,1) + b(-1,2) = (A, B)$$

$$(3a - b, a + 2b) = (A, B)$$

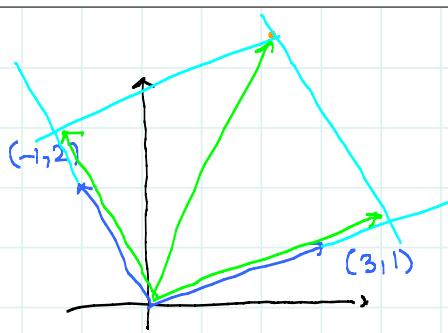
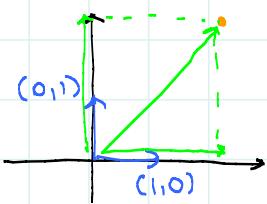
$$\begin{cases} 3a - b = A \\ a + 2b = B \end{cases} \quad \text{Dati } A \in \mathbb{R}, \text{ posso trovare } a \in \mathbb{R} ?$$

$$\begin{cases} 3a - b = A \\ -7b = A - 3B \end{cases} \quad \left(\begin{array}{cc|c} 3 & -1 & A \\ 0 & -7 & A - 3B \end{array} \right)$$

\rightsquigarrow il sistema ammette sol. unica.

→ Anche questi sono una base di \mathbb{R}^2

Geometricamente



Una base sono i mattoni fondamentali mediante i quali posso ottenere ogni altro vettore IN MANIERA UNICA

Se un vettore lo scrivo in 2 modi

$$c_1 \mathbf{v}_1 + \dots + c_n \mathbf{v}_m = \hat{c}_1 \mathbf{v}_1 + \dots + \hat{c}_n \mathbf{v}_m$$

allora

$$(c_1 - \hat{c}_1) \mathbf{v}_1 + \dots + (c_n - \hat{c}_n) \mathbf{v}_m = \mathbf{0}$$

da cui, grazie alla lin. indip., $c_1 = \hat{c}_1, c_2 = \hat{c}_2, \dots$

Esempio 3 $V = \mathbb{R}^2$ $\mathbf{v}_1 = (1,2)$ $\mathbf{v}_2 = (2,3)$ $\mathbf{v}_3 = (5,1)$

→ Sono una base di \mathbb{R}^2 ?

NO: Sono troppi!

→ Sono lin. indip.?

NO: Sono troppi. Cerchiamo una relazione

$$a(1,2) + b(2,3) + c(5,1) = (0,0)$$

$$\begin{cases} a + 2b + 5c = 0 \\ 2a + 3b + c = 0 \end{cases}$$

$$\begin{cases} \textcircled{a} + 2b + 5c = 0 \\ \textcircled{-b} - 3c = 0 \end{cases}$$

↑ param. Libero

$$c = t, b = -3t, a = -2b - 5c = 13t$$

$$\text{quindi ad esempio } a = 13, b = -3, c = 1$$

e la somma viene 0.

→ Sono generatori? Certo: Se metto (A,B) al posto di $(0,0)$

ci viene comunque un sistema che posso risolvere perché i coeff. sono gli stessi di prima.

Esempio 4 $V = \mathbb{R}^3$ $v_1 = (1, 0, 2)$ $v_2 = (3, 1, 1)$

→ Sono una base?

Osserviamo che \mathbb{R}^3 ha dimensione 3, perché una possibile base è $\underbrace{(1, 0, 0), (0, 1, 0), (0, 0, 1)}_{\text{BASE CANONICA}}$ \rightsquigarrow FACILE VERIFICA

Quindi quelli dati sono troppo pochi! \rightsquigarrow NO BASE

→ Sono lin. indip.? SI

$$a(1, 0, 2) + b(3, 1, 1) = (0, 0, 0)$$

$$\begin{cases} a+3b=0 \\ b=0 \Rightarrow a=b=0 \Rightarrow \square \\ 2a+b=0 \end{cases}$$

→ Sono generatori? NO!

Se lo fossero, sarebbero una base

→ Cos'è $\text{SPAN}((1, 0, 2), (3, 1, 1))$?

Per def. è l'insieme delle comb. lineari

$$a(1, 0, 2) + b(3, 1, 1) \quad a \in \mathbb{R}, b \in \mathbb{R}$$

Qui di si tratta del piano che passa per l'origine e

per $(1, 0, 2)$ e $(3, 1, 1)$

Oss. Quando è che 2 vettori v_1 e v_2 sono lin. DIPENDENTI?

Quando esistono $a, b \neq 0$, NON ENTRAMBI NULLI, tali che

$$av_1 + bv_2 = 0 \text{ vettore nullo}$$

Se per esempio $a \neq 0$, allora

$$v_1 = -\frac{b}{a} v_2$$

cioè uno è multiplo dell'altro.

Esempio 5 $V = \mathbb{R}_{\leq 2} [x]$

Che dimensione ha V ? [Da quanti parametri dipende un elemento di V ?]

Risposta 3, e una possibile base è

$$\begin{array}{ccc} 1 & x & x^2 \\ \downarrow & \downarrow & \downarrow \\ (1,0,0) & (0,1,0) & (0,0,1) \end{array}$$

→ I polinomi $5x - x^2$ e $7 + x^2$ sono lin. indip?

Risposta: Sì, perché non sono uno multiplo dell'altro.

Bovino

$$a(5x - x^2) + b(7 + x^2) = (-a+b)x^2 + 5ax + 7b = 0$$

cioè

$$\begin{cases} -a+b=0 \\ 5a=0 \Rightarrow a=b=0 \\ 7b=0 \end{cases}$$

→ Sono generatori?

NO! Sono troppo pochi

È uguale a considerare $(0,5,-1)$ e $(7,0,1)$ in \mathbb{R}^3 .

— 0 — 0 —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 14

Note Title

13/10/2023

\mathbb{R}^3	$e_1 = (3, 1, 2)$ $e_2 = (4, -1, 3)$ $e_3 = (-1, -18, 2)$	(0, -2, 1)		(1, 0, 1)	
$\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$	$e_1 = x^2 + 1$ $e_2 = x - 2$ $e_3 = x + 3$	x		$x^2 - 3x + 2$.

↑ ↑ ↑ ↑
 spazio Base vettori dello spazio

①

②

→ Dimostrare che quella indicata è una base

→ Determinare le comp. dei vettori rispetto alla base

Per la prima domanda, basta: → vedere che sono il numero giusto
 → verificare la dim. indip. (li metto a matrice, lavoro alla Gauss, vedo se tutte le righe hanno il PIVOT)

Per la seconda domanda basta un sistema lineare.

$$\textcircled{1} \quad \left(\begin{array}{ccc} 3 & 1 & 2 \\ 4 & -1 & 3 \\ -1 & -18 & 2 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc} 3 & 1 & 2 \\ 0 & 7 & -1 \\ 0 & -53 & 8 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc} \textcircled{3} & 1 & 2 \\ 0 & \textcircled{7} & -1 \\ 0 & 0 & \textcircled{3} \end{array} \right) \quad \textcircled{3}$$

$$(0, -2, 1) = a(3, 1, 2) + b(4, -1, 3) + c(-1, -18, 2)$$

→ si stima su (a, b, c) che so già avere SOLUZIONE UNICA

Oss. Quando costruisco la matrice da lavorare alla Gauss, posso mettere i vettori come riga / colonna e viene lo stesso (oggi sarebbe più corretto a colonna)

$$\textcircled{2} \quad e_1 = x^2 + 1 \quad e_2 = x - 2 \quad e_3 = x + 3 \quad \mathbb{R}_{\leq 2}[x]$$

La dim. dello spazio è 3, quindi il numero è giusto.

Verifico se lineare indipendente

$$ae_1 + be_2 + ce_3 = 0 \quad \stackrel{?}{\Rightarrow} \quad a=b=c=0$$

$$a(x^2+1) + b(x-2) + c(x+3) = 0 \quad \text{polinomio nullo}$$

$$ax^2 + (b+c)x + a-2b+3c = 0$$

$$\begin{cases} a = 0 \\ b+c = 0 \\ a-2b+3c = 0 \end{cases} \quad \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 3 & 0 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 2 & -3 & 0 \end{array} \right)$$

$x^2+1 \quad x-2 \quad x+3$

$$\rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -5 & 0 \end{array} \right) \quad \rightsquigarrow \text{Ok} \quad a=b=c=0$$

Oss. È come se in \mathbb{R}^3 avessi lavorato con i vettori

$$(1, 0, 1) \quad (0, 1, -2) \quad (0, 1, 3)$$

Per la seconda domanda, per trovare le componenti di x , devo risolvere

$$x = a(x^2+1) + b(x-2) + c(x+3)$$

(ottengo lo stesso sistema con $0, 1, 0$ a dx come termini noti)

—○—○—

Dimostrare che nello spazio $M_{2 \times 2}$, una base è

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ -1 & 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$$

Sono in numero giusto. Basta lavorare alla Gauss su

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 1 & 2 \\ 0 & 0 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

[Ho messo le "matrici" come colonne]

[Equivale a fare

$$a \cdot 1^2 + b \cdot 2^2 + c \cdot 3^2 + d \cdot 4^2 = \begin{pmatrix} 0 & 0 \end{pmatrix}$$

Esercizio

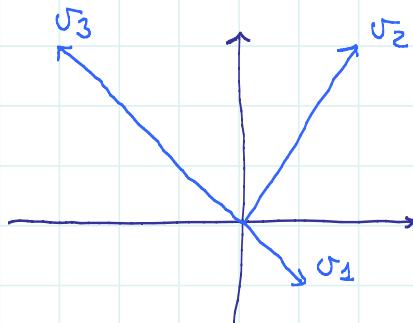
\mathbb{R}^2	$v_1 = (1, -1)$ $v_2 = (2, 3)$ $v_3 = (-3, 3)$			
↑ spazio	↑ vettori			

Sono lin. indip.?

No perché sono troppi

No perché $3v_1 + v_3 = 0$

coeb. lin. che viene o sente che tutti i coeff. siano nulli

Chi è il loro Span (v_1, v_2, v_3)[l'insieme di tutti i vettori che si scrivono come $av_1 + bv_2 + cv_3$]È tutto \mathbb{R}^2 ! Perché?solo una
base di \mathbb{R}^2 In questa caso $\text{Span}(v_1, v_2, v_3) \supseteq \text{Span}(v_1, v_2) = \mathbb{R}^2$ perché v_3 è un multiplo di v_2 .
Lin. indip., non
essendo uno multiplo
dell'altroAllo stesso modo $\text{Span}(v_1, v_3) = \mathbb{R}^2$ [sono lin. indip.] $\text{Span}(v_2, v_3) =$ retta $y = -x$ sottospazio di \mathbb{R}^2 di
dimensione 1

Conclusione

$\text{Span}(v_1, v_2, v_3) = \text{Span}(v_1, v_2) = \text{Span}(v_1, v_3) = \mathbb{R}^2$

"Posso eliminare uno a caso tra v_2 e v_3 !"

Lema di eliminazione

Siano v_1, \dots, v_m, v_{m+1} dei vettori in uno sp. vett. V .

Supponiamo che v_{m+1} sia comb. lin. di v_1, \dots, v_m , cioè

$$v_{m+1} = c_1 v_1 + \dots + c_m v_m$$

per opportuni numeri c_1, \dots, c_m .

Allora

$$\text{Span}(v_1, \dots, v_m, v_{m+1}) = \text{Span}(v_1, \dots, v_m)$$

Esempio

$$v_1 = (1, 0, 2)$$

$$v_2 = (2, 0, 1)$$

$$v_3 = (1, 1, 1)$$

Sono lin. indip?

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \\ 2 & 1 & 1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & -3 & -1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 0 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Sono una base di \mathbb{R}^3 , quindi $\text{Span}(v_1, v_2, v_3) = \mathbb{R}^3$.

— o — o —

$$v_1 = (1, 0, 2)$$

$$v_2 = (2, -1, 1)$$

$$v_3 = (-1, 1, 1)$$

Non sono lin. indip. perché

$$v_3 = v_1 - v_2$$

$$[v_1 - v_2 - v_3 = 0 \text{ senza tutti i coeff. nulli}]$$

Quindi: non sono una base e non sono generatori e

il loro Span non è tutto \mathbb{R}^3

$\text{Span}(v_1, v_2, v_3) = \text{Span}(v_1, v_2) = \text{s.sp. di dimensione } 2$, cioè
lin. indip. in piano

$\text{Span}(v_2, v_3)$ (perché $v_1 = v_2 - v_3$, quindi eliminabile)

" $\text{Span}(v_1, v_3)$ (perché $v_2 = v_1 + v_3$)

$$\underline{v_1 = (1, 2, 0)}$$

$$v_2 = (2, 1, 1) \in \mathbb{R}^3$$

$$v_3 = (2, 4, 0)$$

$$v_4 = (0, 1, 1)$$

Non sono lin. indip. perché
sono troppi!

Vedo se lo sono i primi 3 e la risposta è NO! $v_3 = 2v_1$

Gli ultimi 3 sono lin. indip. no fare il conto

$$\text{Quindi } \text{Span}(v_2, v_3, v_4) = \text{Span}(v_2, v_3, v_4) = \mathbb{R}^3$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 15

Note Title

13/10/2023

Somma e intersezione di sottospazi

Riassunto teoria.

Siano V e W due s.sp. vett. di uno stesso spazio vettoriale X .

Allora

 $\rightarrow V \cap W$ è ancora un s.sp. vett. $\rightarrow V + W = \{v + w : v \in V, w \in W\}$ è ancora un s.sp. vett.

e vale la FORMULA DI GRASSMANN

$$\dim(V + W) + \dim(V \cap W) = \dim(V) + \dim(W)$$

Se inoltre $V \cap W = \{0\}$, allora la somma si dice **DIRETTA** e si scrive

$$V \oplus W$$

e a questo punto ogni vettore in $V \oplus W$ si scrive in modo **unico** come $v + w$ con $v \in V$ e $w \in W$.

$$— o — o —$$

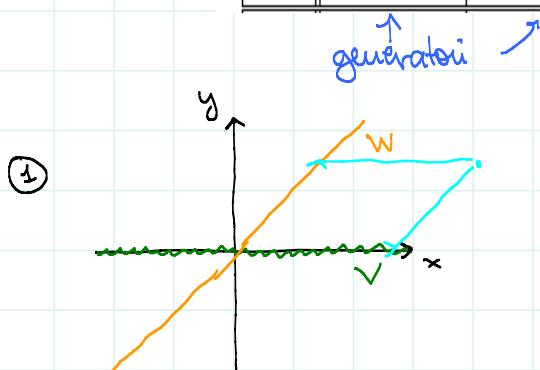
Esempi

X	V	W	$\dim(V)$	$\dim(W)$	$\dim(V \cap W)$	$\dim(V + W)$
\mathbb{R}^2	(1,0)	(1,1)	1	1	0	2
\mathbb{R}^2	(1,1)	(2,2) (3,3)	1	1	1	1
\mathbb{R}^2	(1,2)	(3,4) (5,6)	1	2	1	2

①

②

③



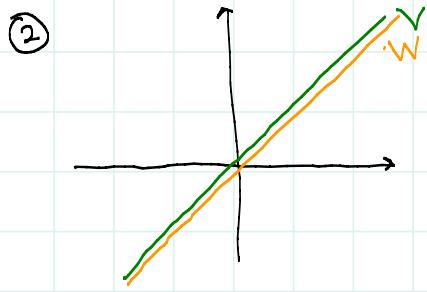
$$V = \text{Span}(1,0)$$

$$W = \text{Span}(1,1)$$

$$V \cap W = \{(0,0)\}$$

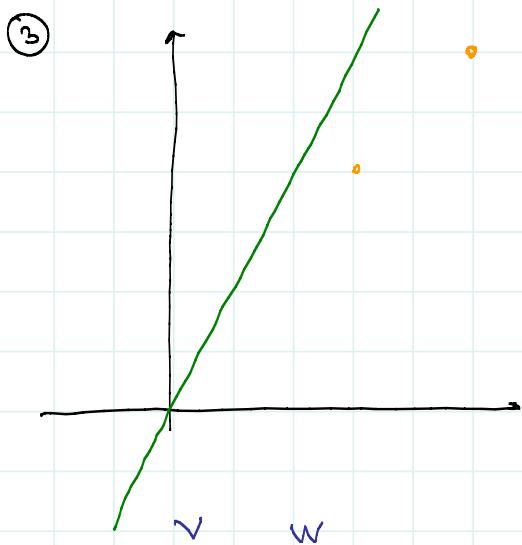
$$V + W = \text{Span}((1,0), (1,1)) = \mathbb{R}^2$$

sono una base



$$V = W = \text{Span}(1, 1)$$

$$V \cap W = V = W = V + W$$



$$V = \text{Span}(1, 2)$$

$$W = \text{Span}((3, 4), (5, 6)) = \mathbb{R}^2$$

Non sono multipli,
quindi sono lin. indip.,
quindi sono una
base di \mathbb{R}^2

$$V \cap W = V$$

$$V + W = \mathbb{R}^2$$

\mathbb{R}^3	(1, 2, 3)	(1, 1, 0) (0, 2, -1)				
\mathbb{R}^3	(1, 1, 0) (1, 0, 1)	(0, 1, 1) (1, 1, 1)				

④

⑤

V = retta W = piano perché sono lin. indip.

Vogendo il piano potremo scriverlo

Parametrica $\rightsquigarrow a(1, 1, 0) + b(0, 2, -1)$

Cartesiana $\rightsquigarrow \begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 1 & 0 \\ 0 & 2 & -1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-1, 1, 2) \rightsquigarrow x - y - 2z = 0$

La retta cui è contenuta nel piano $((1, 2, 3))$ non verifica eq.

Quindi $V \cap W = \{(0, 0, 0)\}$.

Grassmann

$$\dim(V \cap W) + \dim(V + W) = \dim(V) + \dim(W)$$

"0" "1" "2"

$$\rightsquigarrow \dim(V + W) = 3 \rightsquigarrow V + W = \mathbb{R}^3 \text{ aussi } V \oplus W = \mathbb{R}^3$$

In alternativa, potevo osservare che

$$V+W = \text{Span}((1,2,3), (1,1,0), (0,2,-1))$$

Ora potevo verificare le sono lin. indip. (... Gauss... pivot)

decomponere che sono una base di \mathbb{R}^3 , quindi $V+W$ ha dim. 3, quindi $V \cap W$ ha dim 0, cioè è il solo vettore nulla.

$$\textcircled{5} \quad V = \text{Span}((\overset{v_1}{1,1,0}), (\overset{v_2}{1,0,1})) = \text{piano}$$

$$W = \text{Span}((\overset{w_1}{0,1,1}), (\overset{w_2}{1,1,1})) = \text{piano}$$

Possono essere in somma diretta? NO!

$$\dim(V \cap W) + \dim(V+W) = \dim(V) + \dim(W)$$

$\underbrace{}_{\substack{\text{al max} \\ \text{almeno 1}}} \quad \underbrace{\text{al max } 3}_{\substack{\text{''} \\ \text{deve essere}}} \quad \underbrace{\text{''}}_2 \quad \underbrace{\text{''}}_2$

Abbiamo 2 scenari: $2+2 = 2+2 \rightsquigarrow$ piani coincidenti

$1+3 = 2+2 \rightsquigarrow$ piani incidenti

1° modo Passo alle cartesiane, e vai come sempre

2° modo Cerco di capire chi è $\text{Span}(v_1, v_2, w_1, w_2)$

Osservo che $v_1 + v_2 + w_1 = 2w_2$, quindi

$$\text{Span}(v_1, v_2, w_1, w_2) = \text{Span}(v_1, v_2, w_2)$$

e spero che l'ultimo sia tutto \mathbb{R}^3 , cioè che siano lin. indip

$$\left(\begin{array}{ccc} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \end{array} \right) \sim \left(\begin{array}{ccc} 1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \end{array} \right) \sim \left(\begin{array}{ccc} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{array} \right) \quad \therefore$$

\mathbb{R}^4	$(1,2,0,1)$ $(3,0,-1,1)$	$(1,0,1,0)$ $(0,2,-1,1)$	$\frac{2}{4}$ 0	$\frac{2}{3}$ $\frac{4}{4}$	2	2
	$v_1 \quad v_2$	$w_1 \quad w_2$				

$$\dim(V) = 2$$

$$\dim(W) = 2$$

Scenari possibili: sono 3.

1° modo Per capire chi è la somma, osservo che

$$V + W = \text{Span}(v_1, v_2, w_1, w_2)$$

e provo a vedere se sono lin. indip.

2° modo Per capire chi è l'intersezione, provo a risolvere

$$a(1, 2, 0, 1) + b(3, 0, -1, 0) = c(1, 0, 1, 0) + d(0, 2, -1, 1)$$

Se trovo come unica solut. $a=b=c=d=0$, allora $V \cap W = \{0\}$

e quindi siamo nello scenario 0+4.

(Osserviamo che il conto equivale alla direzione indip.)

— o — o —

1. Spazio vettoriale $X = \mathbb{R}^3$.

- (a) $V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : 2x + 3y = z\}$, $W = \text{Span}\{(1, -1, 1), (0, 1, 0)\}$;
- (b) $V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : 2x + 3y = z, x - z = 0\}$,
 $W = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : 3x + 2y = z, x + z = 0\}$;
- (c) $V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x + y + z = 0\}$, $W = \text{Span}\{(1, 2, 3)\}$

(a) $V = \text{piano} = \text{Span}((1, 0, 2), (0, 1, 3))$

$W = \text{piano} \rightsquigarrow$ cartesiana

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-1, 0, 1) \rightsquigarrow \boxed{x - z = 0}$$

$V \cap W =$ retta (che volendo trovo), $V + W = \mathbb{R}^3$

per Grassmann.

(b) $V =$ retta che se voglio trovo = $\text{Span}(v)$

$W =$ \rightsquigarrow = $\text{Span}(w)$

Se v e w sono multipli, allora $V = W = V + W = V \cap W$

Se no $V \cap W = \{0\}$ e $V + W = \text{piano} = \text{Span}(v, w)$.

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 16

Note Title

17/10/2023

APPLICAZIONI LINEARI

Siamo V e W sp.vett. Un'applicazione è una $f: V \rightarrow W$ t.c.

$$(i) f(v_1 + v_2) = f(v_1) + f(v_2) \text{ per ogni } v_1, v_2 \in V$$

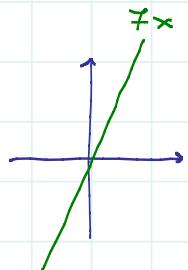
$$(ii) f(\lambda v) = \lambda f(v) \text{ per ogni } v \in V \text{ e ogni } \lambda \in \mathbb{R}.$$

Esempi $V = W = \mathbb{R}$

$$f(x) = 7x \text{ è lineare}$$

$$(i) f(x_1 + x_2) = 7(x_1 + x_2) = 7x_1 + 7x_2 = f(x_1) + f(x_2)$$

\uparrow def. di f \uparrow percorso \uparrow def. di f



$$(ii) f(\lambda x) = 7 \cdot \lambda x = \lambda \cdot 7x = \lambda f(x)$$

\uparrow def. di f \uparrow percorso \uparrow def. di f

$$f(x) = x^2 \text{ non è lineare}$$

La somma può andare male (basta un esempio)

$$f(1) = 1 \quad f(2) = 4 \quad f(3) = 9 \text{ e non } f(1) + f(2) = 5$$

Il prodotto può andare male

$$f(2) = 4 \quad f(3 \cdot 2) = 36 \text{ e non } 3f(2)$$

$$f(x) = 3x + 2 \text{ è lineare? NO!}$$

La somma può andare male: $f(1) = 5, f(2) = 8, f(3) = 11$ e non 13

Il prodotto può andare male: $f(1) = 5 \quad f(3 \cdot 1) = 11$ e non 15

Oss. Se $f: V \rightarrow W$ è lineare, allora per forza $f(0) = 0$

$$f(0) = f(0 \cdot v) = 0 \cdot f(v) = 0 \text{ qualunque sia } v \in V$$

Teorema di struttura Siamo V e W sp. vett.

Sia $\{v_1, \dots, v_m\}$ una base di V

Siamo $\{w_1, \dots, w_n\}$ dei vettori qualsiasi di W (non per forza una base).

Allora esiste un'unica $f: V \rightarrow W$ lineare tale che

$$f(v_i) = w_i \quad \forall i = 1, \dots, n$$

[Posso mandare una base dove mi pare e a quel punto l'applic. lineare esiste ed è unica]

Idea fondamentale Ogni $v \in V$ lo posso scrivere come

$$v = c_1 v_1 + \dots + c_m v_m$$

e a quel punto

$$\begin{aligned} f(v) &= f(c_1 v_1 + \dots + c_m v_m) && [\text{le comb. lin. escono fuori}] \\ &= c_1 f(v_1) + \dots + c_m f(v_m) && [f(v_i) = w_i] \\ &= c_1 w_1 + \dots + c_m w_m \end{aligned}$$

Esempio $V = \mathbb{R}^2 \quad W = \mathbb{R}$

Come sono fatte tutte le applic. lin. $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$?

Prendo una base di \mathbb{R}^2 , ad esempio $(1,0)$ e $(0,1)$.

$$\text{Pongo } f(1,0) = a$$

$$f(0,1) = b$$

Ma allora

$$f((x,y)) = f(x(1,0) + y(0,1)) = x f(1,0) + y f(0,1) = ax + by$$

$$\text{Quindi } f((x,y)) = ax + by$$

Analogamente da \mathbb{R}^3 in \mathbb{R} saranno del tipo

$$f((x,y,z)) = ax + by + cz \quad [a, b, c \text{ sono numeri dati}]$$

Def. Sia $f: V \rightarrow W$ lineare.

- Si dice $\ker(f)$ [o nucleo, Kernel] l'insieme
 $\ker(f) = \{v \in V : f(v) = 0\}$

- Si dice $\text{Im}(f)$ [immagine] l'insieme
 $\text{Im}(f) = \{f(v) : v \in V\}$

Prop. Si ha che

→ $\ker(f)$ è un s.sp. vett. di V

→ $\text{Im}(f)$ è un s.sp. vett. di W

Esempio Sia $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$ definita da

$$f(x,y) = (3x-2y, 5x+y)$$

Si verifica facilmente che f è lineare.

Che è $\ker(f)$?

Dobbiamo risolvere

$$\begin{cases} 3x - 2y = 0 \\ 5x + y = 0 \end{cases}$$

[I sistemi lineari omogenei sono la ricerca del ker di opportune applic. lineari]

Il sistema lo posso anche scrivere come

$$x \begin{pmatrix} 3 \\ 5 \end{pmatrix} + y \begin{pmatrix} -2 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

[Studio della lin. inslp. di vettori]

Se invece ho il sistema

$$\begin{cases} 3x - 2y = a \\ 5x + y = b \end{cases} \quad \text{con } a, b \text{ dati}$$

questo ha soluzione se e solo se $(a, b) \in \text{Im}(f)$

Oss. Se v_1, \dots, v_m sono una base di V , allora

$f(v_1), \dots, f(v_m)$ sono generatori di $\text{Im}(f)$, cioè ogni $w \in \text{Im}(f)$ è comb. lin. di $f(v_1), \dots, f(v_m)$

È il solito discorso del teo. di struttura, cioè

$$w = f(v) = f(c_1 v_1 + \dots + c_m v_m) = c_1 f(v_1) + \dots + c_m f(v_m)$$

$\begin{matrix} \uparrow \\ w \in \text{Im}(f) \end{matrix}$ $\begin{matrix} \uparrow \\ v_i \text{ sono} \end{matrix}$ $\begin{matrix} \uparrow \\ f \text{ è lin.} \end{matrix}$
una base

Non è detto che $f(v_1), \dots, f(v_m)$ siano lin. indip.

Lo sono quando $\ker(f) = \{0\}$, cioè quando f è INIETTIVA

$$0 = c_1 f(v_1) + \dots + c_m f(v_m) = f(c_1 v_1 + \dots + c_m v_m)$$

$\begin{matrix} \uparrow \\ \text{prendo una} \end{matrix}$ $\begin{matrix} \uparrow \\ f \text{ lin.} \end{matrix}$ $\underbrace{\begin{matrix} c_1 v_1 + \dots + c_m v_m \\ \in \ker(f) \end{matrix}}$

comb. lin. nulla
di $f(v_1), \dots, f(v_m)$

$$\Rightarrow c_1 v_1 + \dots + c_m v_m = 0$$

\uparrow
se $\ker(f) = \{0\}$

$$\Rightarrow c_1 = \dots = c_m = 0$$

$\begin{matrix} \uparrow \\ v_i \text{ sono} \end{matrix}$
una base

Teorema (RANK-NULLITY) Sia $f: V \rightarrow W$ lineare.

Allora

$$\dim(\ker(f)) + \dim(\text{Im}(f)) = \dim(V)$$

\uparrow
sp. di partenza

Corollari → Se $\dim V > \dim W$, allora f NON può essere iniettiva

$$\underbrace{\dim(\ker(f))}_{=0} + \underbrace{\dim(\text{Im}(f))}_{\leq \dim(W)} = \dim(V)$$

se è iniettiva

→ Se $\dim V < \dim W$, allora f non può essere surgettiva
(cioè non può essere $\text{Im}(f) = W$)

Se fosse surgettiva, allora $\dim(\text{Im}(f)) = \dim W$, ma allora

$$\begin{aligned}\dim V &= \dim(\ker) + \dim(\text{Im}) \\ &= \dim(\ker) + \dim W \\ &\geq \dim W\end{aligned}$$

ma noi abbiamo assunto il contrario!

→ Se $\dim V = \dim W$, allora
 f iniettiva $\Leftrightarrow f$ surgettiva

Supponiamo f iniettiva, cioè $\ker f = \{0\}$, allora

$$\dim(\ker) + \dim(\text{Im}) = \dim(V)$$

$\stackrel{!}{=} 0$

$$\Rightarrow \dim(\text{Im}) = \dim(V) = \dim(W)$$

Ora $\text{Im} \subseteq W$ e ha la stessa dim., quindi coincide.

Supponiamo f surgettiva, cioè $\text{Im } f = W$, allora

$$\dim(\ker) + \dim(\text{Im}) = \dim V$$

$\stackrel{!}{=} \dim W$

$$\Rightarrow \dim(\ker) = 0 \Rightarrow \ker = \{0\} \Rightarrow f \text{ è iniettiva}$$

— 0 — 0 —

Esempio $f: \mathbb{R}^{32} \rightarrow \mathbb{R}^{26}$. Cosa possiamo dire di $\dim(\ker)$?

Può essere 32? Certo! Basta che $f(v) = 0 \quad \forall v \in \mathbb{R}^{32}$

Quanto vale $\dim(\ker)$ come minimo? Vale 6

— 0 — 0 —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 17

Note Title

17/10/2023

$V \rightarrow W$	Applicazione	dim(ker)	dim(Im)	Matrice
① $\mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$	$(x-y, 2x+y)$	0	2	
② $\mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$	$(x-y, y-x)$			

$$\textcircled{1} \quad f(x,y) = (x-y, 2x+y) \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$$

Verifico che f è lineare

(i) SOMMA

$$f\left(\underbrace{(x_1, y_1)}_{v_1} + \underbrace{(x_2, y_2)}_{v_2}\right) \stackrel{?}{=} f\left(\underbrace{(x_1, y_1)}_{v_1}\right) + f\left(\underbrace{(x_2, y_2)}_{v_2}\right)$$

$$\begin{aligned} f((x_1, y_1) + (x_2, y_2)) &= f((x_1 + x_2, y_1 + y_2)) \\ &\stackrel{\substack{\text{uso} \\ \text{formula per } f}}{=} (x_1 + x_2 - y_1 - y_2, 2x_1 + 2x_2 + y_1 + y_2) \\ &\stackrel{\substack{\text{speravo} \\ \text{come somma}}}{=} (x_1 - y_1, 2x_1 + y_1) + (x_2 - y_2, 2x_2 + y_2) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} &\stackrel{\substack{\text{uso} \\ \text{formula per } f}}{=} f((x_1, y_1)) + f((x_2, y_2)) \quad \checkmark \end{aligned}$$

(ii) PRODOTTO $v = (x, y) \quad \lambda \in \mathbb{R}$

$$f(\lambda(x, y)) \stackrel{?}{=} \lambda f((x, y))$$

$$\begin{aligned} f(\lambda(x, y)) &= f((\lambda x, \lambda y)) \\ &= (\lambda x - \lambda y, 2\lambda x + \lambda y) \\ &= \lambda(x - y, 2x + y) \\ &= \lambda f((x, y)) \end{aligned}$$

$$\text{Trovare } \ker(f) \quad \begin{cases} x - y = 0 \\ 2x + y = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} \textcircled{x} - y = 0 \\ \textcircled{3}y = 0 \end{cases} \rightsquigarrow y = 0 \quad \begin{matrix} x = 0 \\ \uparrow \end{matrix}$$

Quindi $\ker(\varphi) = \{(0,0)\}$ cioè il solo vettore nullo

In questo momento so che $\text{Im}(\varphi) = \mathbb{R}^2$, cioè so che il sistema

$$\begin{cases} x-y=a \\ 2x+ay=b \end{cases}$$

ha soluzione (UNICA) per ogni a e b .

Altro modo di vedere le cose $x\begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix} + y\begin{pmatrix} -1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}$

ha come unica sol. $x=y=0$, cioè

$(1,2)$ e $(-1,1)$ sono lin. indip.

Ma essendo i numeri giusto sono una base di \mathbb{R}^2 , quindi ogni $(a,b) \in \mathbb{R}^2$ si scrive in modo unico come loro comb. lin.

Altro modo di fare le cose: $(1,0)$ e $(0,1)$ sono una base di \mathbb{R}^2

Quindi $\varphi((1,0))$ e $\varphi((0,1))$ sono generatori di $\text{Im}(\varphi)$

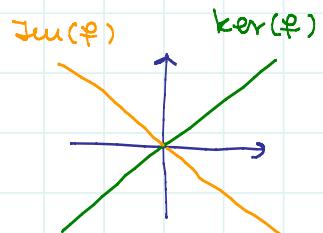
$$\begin{matrix} \overset{"}{(1,2)} \\ \overset{"}{(-1,1)} \end{matrix}$$

Quindi $\text{Im } \varphi = \text{Span}((1,2), (-1,1)) = \mathbb{R}^2 \rightsquigarrow \dim \text{Im } \varphi = 2$.
 sotto lin.
 indip.

$$\textcircled{2} \quad \varphi(x,y) = (x-y, y-x) \quad \varphi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$$

[Fare verifica linearità]

$$\ker(\varphi) \quad \begin{cases} x-y=0 \\ y-x=0 \end{cases} \rightsquigarrow x=y$$



$$\ker(\varphi) = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x=y\} = \text{Span}((1,1)) \rightsquigarrow \dim(\ker)=1$$

$$\rightsquigarrow \dim(\text{Im } \varphi) = 1$$

base qualsiasi

Come sempre $\text{Im } \varphi$ è generata da $\varphi((1,0))$ e $\varphi((0,1))$

$$(1,-1) \quad (-1,1)$$

Quindi $\text{Im}(f) = \text{Span}((1, -1), (-1, 1)) = \text{Span}((1, -1))$
 Is eliminato

$\mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^2$	$(x+y-z, z-3x)$	(3)
$\mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^4$	$(x+y, x, -y, x)$	(4)

$$(3) \quad \ker(f) \quad \begin{cases} x+y-z=0 \\ -3x+z=0 \end{cases} \quad \begin{cases} x+y-z=0 \\ 3y-2z=0 \end{cases}$$

↑

$$z = 3t \quad y = 2t \quad x = z-y = t \quad (x, y, z) = t(1, 2, 3)$$

$$\ker(f) = \text{Span}((1, 2, 3)) \quad \Rightarrow \dim(\ker) = 1$$

$$\Rightarrow \dim(\text{Im}) = 2$$

$$\Rightarrow \text{Im}(f) = \mathbb{R}^2$$

$$\Rightarrow f \text{ è surgettiva}$$

$$(4) \quad f(x, y) = (x+y, x, -y, x) \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^4$$

$$\ker(f) \quad \begin{cases} x+y=0 \\ x=0 \\ -y=0 \\ x=0 \end{cases} \quad \Rightarrow x=y=0 \quad \Rightarrow \ker(f) = \{(0, 0)\}$$

$$\Rightarrow f \text{ è iniettiva}$$

$$\Rightarrow \dim(\text{Im}) = 2$$

Che è $\text{Im}(f)$? È un s.sp. di \mathbb{R}^4 di dim 2

$$\begin{aligned} \text{Im}(f) &= \text{Span}(f(1, 0), f(0, 1)) \\ &= \text{Span}((1, 1, 0, 1), \underbrace{(1, 0, -1, 0)}_{\text{sono lin. indip.}}) \end{aligned}$$

MATRICE ASSOCIASTA AD UNA APPLICAZIONE LINEARE

Ingredienti : $\rightarrow f: V \rightarrow W$ lineare
 $\rightarrow \{v_1, \dots, v_m\}$ base di V
 $\rightarrow \{w_1, \dots, w_m\}$ base di W

Procedimento : calcolo $f(v_1)$ e lo scrivo come comb. lin.
di w_1, \dots, w_m

$$f(v_1) = [C_{1,1}]w_1 + [C_{2,1}]w_2 + \dots + [C_{m,1}]w_m$$

~s prima colonna di una matrice

Procedo allo stesso modo con $f(v_2)$

$$f(v_2) = [C_{1,2}]w_1 + [C_{2,2}]w_2 + \dots + [C_{m,2}]w_m$$

~s seconda colonna di una matrice

Procedo allo stesso modo fino a $f(v_m)$ e ottengo una matrice con m righe e n colonne.

— o — o —

Esempio

V	W	Applicazione	Base di V	Base di W
\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^3	$(x-y, y, y-x)$	$v_1 = (1, 2)$ $v_2 = (1, 3)$	$w_1 = (1, -2, 0)$ $w_2 = (0, 2, 1)$ $w_3 = (1, 1, 1)$

$$f(x, y, z) = (x-y, y, y-x)$$

[Verificare che le basi lo siano veramente]

$$f(1, 2) = (-1, 2, 1) = \underset{\substack{\uparrow \\ \text{formula}}}{a}(1, -2, 0) + b(0, 2, 1) + c(1, 1, 1)$$

$$\begin{cases} a + c = -1 \\ -2a + 2b + c = 2 \\ b + c = 1 \end{cases} \quad \begin{cases} a + c = -1 \\ 2b + 3c = 0 \\ b + c = 1 \end{cases} \quad \begin{cases} a + c = -1 \\ 2b + 3c = 0 \\ -c = 2 \end{cases}$$

$a = 1$

$$\begin{aligned} f(1,3) &= (-2, 3, 2) \\ &= a(1, -2, 0) + b(0, 2, 1) + c(1, 1, 1) \end{aligned}$$

$$\begin{array}{|c|c|} \hline 1 & 3 \\ \hline 3 & 7 \\ \hline -2 & -5 \\ \hline \end{array}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} a + c = -2 \\ -2a + 2b + c = 3 \\ b + c = 2 \end{array} \right. \rightsquigarrow \left\{ \begin{array}{l} a + c = -2 \\ 2b + 3c = -1 \\ b + c = 2 \end{array} \right. \rightsquigarrow \left\{ \begin{array}{l} a + c = -2 \\ 2b + 3c = -1 \\ -c = 5 \end{array} \right.$$

$c = -5 \quad b = 7 \quad a = 3$

La matrice di f in quelle basi è $\begin{pmatrix} 1 & 3 \\ 3 & 7 \\ -2 & -5 \end{pmatrix}$

A cosa serve la matrice?

$$f(0,1) = f(v_2 - v_1) \quad \begin{pmatrix} 1 & 3 \\ 3 & 7 \\ -2 & -5 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 4 \\ -3 \end{pmatrix}$$

$(-1, 1)$ sono le componenti di $(0,1)$ rispetto alla base v_1, v_2

$\rightsquigarrow (2, 4, -3)$ sono le componenti di $f(0,1)$ rispetto alla base w_1, w_2, w_3

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 18

Note Title

17/10/2023

\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(2x - 3y, x + 4y)$	$v_1 = (1, 2)$ $v_2 = (1, 3)$	$w_1 = (1, 4)$ $w_2 = (1, 5)$
----------------	----------------	---------------------	----------------------------------	----------------------------------

$$f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad f(x, y) = (2x - 3y, x + 4y)$$

$$f(v_1) = f(1, 2) = (-4, 9) = a(1, 4) + b(1, 5)$$

$$\begin{cases} a+b = -4 \\ 4a+5b = 9 \end{cases} \quad \begin{cases} a+b = -4 \\ b = 25 \end{cases} \quad \begin{matrix} a = -29 \\ b = 25 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} -29 & -48 \\ 25 & 41 \end{pmatrix}$$

↑ ↑
Matrice ridotta

$$\text{Verifica: } (-4, 9) = -29(1, 4) + 25(1, 5) \quad \checkmark$$

$$f(v_2) = f(1, 3) = (-7, 13) = a(1, 4) + b(1, 5)$$

$$\begin{cases} a+b = -7 \\ 4a+5b = 13 \end{cases} \quad \begin{cases} a+b = -7 \\ b = 41 \end{cases} \quad \begin{matrix} a = -48 \\ b = 41 \end{matrix}$$

$$\text{Verifica: } (-7, 13) = -48(1, 4) + 41(1, 5) \quad \checkmark$$

Significato della matrice: mettiamo che voglio calcolare

$$f(3, 2)$$

Allora posso procedere in questo modo:

→ scrivo $(3, 2)$ come comb. lin. di v_1 e v_2 , cioè

$$(3, 2) = a(1, 2) + b(1, 3)$$

$$\begin{cases} a+b = 3 \\ 2a+3b = 2 \end{cases} \quad \begin{cases} a+b = 3 \\ b = -4 \end{cases} \quad \begin{matrix} a = 7 \\ b = -4 \end{matrix}$$

$$\text{Verifica: } (3, 2) = 7(1, 2) - 4(1, 3) \quad \checkmark$$

→ do in pasto le componenti trovate alla matrice di prima

$$\begin{pmatrix} -29 & -48 \\ 25 & 41 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 7 \\ -4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -203 + 192 \\ 175 - 164 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -11 \\ 11 \end{pmatrix}$$

→ 11 e -11 sono le componenti di $f(3, 2)$ rispetto alla base w_1, w_2 , cioè

$$\begin{aligned} f(3,2) &= -11w_3 + 11w_2 = -11(1,4) + 11(1,5) \\ &= (0, 11) \end{aligned}$$

Verifica $f(3,2)$ usando la formula $= (0, 11)$ ☺

— o — o —

	V	W	Condizioni	E/U	V	W	Condizioni	E/U
①	\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(1,3) \rightarrow (7,8)$	EU	\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(2,4) \rightarrow (7,8)$	NON ESISTE
③	\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(2,4) \rightarrow (4,6)$		\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(1,3) \rightarrow (2,3)$	④
⑤	\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(1,1) \rightarrow (-1,-2)$ $(2,3) \rightarrow (1,0)$		\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^2	$(1,2) \rightarrow (2,3)$ $(1,1) \rightarrow (-1,-2)$ $(2,3) \rightarrow (1,1)$	⑥ EU

Esiste una applic. lineare con le proprietà richieste?

Se sì, è unica?

$$\begin{aligned} ② \quad f: \mathbb{R}^2 &\rightarrow \mathbb{R}^2 & f(1,2) &= (2,3) \\ && f(1,3) &= (7,8) \end{aligned}$$

Uso il teorema di struttura: $(1,2), (1,3)$ sono una base di \mathbb{R}^2 (sp. portante), quindi posso mandarla dove voglio e l'applic. lin. è univ. determinata

Dove va a finire $(5,-2)$?

$$\text{Scrivo } (5,-2) = a(1,2) + b(1,3)$$

$$\left\{ \begin{array}{l} a+b = 5 \\ 2a+3b = -2 \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} a+b = 5 \\ b = -12 \end{array} \right. \quad \begin{array}{l} a = 17 \\ b = -12 \end{array}$$

A quel punto

$$\begin{aligned} f(5,-2) &= f(17(1,2) - 12(1,3)) \\ &= 17f(1,2) - 12f(1,3) \\ &= 17(2,3) - 12(7,8) \\ &= (-50, -43) \quad \text{se i calcoli sono giusti} \end{aligned}$$

$$\textcircled{2} \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad f(1,2) = (2,3)$$

$$f(2,4) = (7,8)$$

Se $f(1,2) = (2,3)$, allora $f(2,4)$ deve fare $(4,6)$

Quindi NON ESISTE

$$\textcircled{3} \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad f(1,2) = (2,3)$$

$$f(2,4) = (4,6)$$

La seconda condizione è conseguenza della prima.

In questo caso f esiste ma NON è unica.

Infatti posso mandare $f(1,2) = (2,3)$

$$f(1,0) = (a,b) \leftarrow \text{libero}$$

Sente qui che $(1,2)$ e $(1,0)$ sono una base di \mathbb{R}^2

$$\textcircled{4} \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R} \quad f(1,2) \rightarrow (2,3)$$

$$f(1,3) \rightarrow (2,3)$$

Esiste ed è unica, perché è fissata in una base

$$\textcircled{5} \quad f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad f(1,1) = (2,3)$$

$$f(1,2) = (-1,-2)$$

$$f(2,3) = (1,0)$$

Osserviamo che $v_3 = v_1 + v_2$, ma $f(v_3) \neq f(v_1) + f(v_2)$

quindi non esiste.

\textcircled{7}	\mathbb{R}^3	\mathbb{R}^3	$(0,1,0) \rightarrow (0,0,1)$ $(0,2,0) \rightarrow (0,0,2)$	\leftarrow conseguenza della prima
\textcircled{8}	\mathbb{R}^3	\mathbb{R}^3	$(0,1,0) \rightarrow (0,0,1)$ $(0,0,1) \rightarrow (0,0,1)$	

\textcircled{7} Esiste ma non è unica e abbiamo liberi

$$f(0,1,0) = (0,0,1)$$

$$f(1,0,0) = (a,b,c)$$

$$f(0,0,1) = (\hat{a}, \hat{b}, \hat{c})$$

6 parametri liberi

⑧ Esiste non è unica e dipende da 3 parametri

$$f(0,1,0) = (0,0,1)$$

$$f(0,0,1) = (0,0,1)$$

$$f(1,2,3) = (a,b,c)$$

Ci saranno funzioni surgettive fra tutte quelle con la proprietà?

Essendo tra spazi della stessa dim., f è surgettiva \Leftrightarrow
 f è iniettiva, e questa palesemente non lo è.

Ad esempio $(0,1,-1) \in \ker f$

"

$$(0,1,0) - (0,0,1) \\ \hline -0 -0 -$$

$$f : \mathbb{R}_{\leq 2} [x] \rightarrow \mathbb{R}_{\leq 2} [x]$$

$$p(x) \rightarrow p(2x) + p(-x)$$

Verificare che è lineare.

Scrivere la matrice usando in partenza ed arrivare la base

$$1, x, x^2$$

$$1 \rightarrow 2 = 2 \cdot 1 + 0 \cdot x + 0 \cdot x^2$$

$$x \rightarrow x = 0 \cdot 1 + 1 \cdot x + 0 \cdot x^2$$

$$x^2 \rightarrow 5x^2 = 0 \cdot 1 + 0 \cdot x + 5 \cdot x^2$$

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 5 \end{pmatrix}$$

Dove va a finire $p(x) = 2x^2 - 3x + 1$?

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 5 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -3 \\ 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ -3 \\ 10 \end{pmatrix} \rightarrow 10x^2 - 3x + 2$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 19

Note Title

20/10/2023

- MATRICE INVERSA
- MATRICI DI CAMBIO BASE

[Matrice inversa] Data A matrice quadrata $m \times m$, cerco una matrice A^{-1} , sempre $m \times m$, tale che

$$AA^{-1} = A^{-1}A = \text{Id} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

- Esiste? È unica?

- Se esiste, come la trovo?

Risposta se $m=2$

$$A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

→ se $ad - bc = 0$, allora A^{-1} non esiste

→ se $ad - bc \neq 0$, allora A^{-1} esiste ed è data dalla formula

$$A^{-1} = \frac{1}{ad - bc} \begin{pmatrix} d & -b \\ -c & a \end{pmatrix}$$

[I 2 sulla diag. princ. si scambiano gli altri 2 cambiano segno, poi divido per $ad - bc$]

Esempio $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$ $ad - bc = 1 \Rightarrow$ è invertibile

$$A^{-1} = \frac{1}{1} \begin{pmatrix} 3 & -2 \\ -1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$A^{-1}A = \begin{pmatrix} 3 & -2 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \therefore$$

$$AA^{-1} = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 & -2 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

[Verifica nel caso generale = fare il prodotto]

Caso generale: uso GAUSS - JORDAN

Esempio

$$\left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 2 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & -1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 2 & 1 & 0 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right)$$

Matrice di cui
voglio fare
l'inversa

$R_1 - R_2$
 $R_3 - 2R_1$

Lavoro alla Gauss:

$$\left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 2 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & -1 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & -3 & 0 & -2 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 2 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & -1 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & -1 & 1 \end{array} \right)$$

$R_3 + R_2$

R_1
 $R_2 - R_3$
 R_3

$$\left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 2 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & 0 & 2 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & -1 & 1 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc|ccc} 3 & 0 & 0 & -1 & 0 & 2 \\ 0 & 3 & 0 & 2 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & -1 & 1 \end{array} \right)$$

$3R_1 - 2R_2$
 R_2
 R_3

$\frac{1}{3}R_1$
 $\frac{1}{3}R_2$
 $-R_3$

$$\left(\begin{array}{ccc|ccc} 1 & 0 & 0 & -\frac{1}{3} & 0 & \frac{2}{3} \\ 0 & 1 & 0 & \frac{2}{3} & 0 & -\frac{1}{3} \\ 0 & 0 & 1 & 1 & 1 & -1 \end{array} \right)$$

Dovrebbe
essere A^{-1}

Verifica:

$$\left(\begin{array}{ccc} 1 & 2 & 0 \\ 1 & -1 & 1 \\ 2 & 1 & 0 \end{array} \right) \left(\begin{array}{ccc} -\frac{1}{3} & 0 & \frac{2}{3} \\ \frac{2}{3} & 0 & -\frac{1}{3} \\ 1 & 1 & -1 \end{array} \right) = \left(\begin{array}{ccc} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{array} \right) \quad \therefore$$

Procedura: \rightarrow Scrivo $(A | \text{Id})$

\rightarrow Lavoro alla Gauss fino ad ottenere $(\text{Id} | B)$

\rightarrow Allora $B = A^{-1}$

\rightarrow Se questo non è possibile perché viene una riga di zeri dalla parte di A, allora l'inversa non esiste.

Perché funziona?

- ② Ogni operazione alla Gauss su A è equivalente a moltiplicare A a sx per una matrice G

$$\begin{array}{l} \text{ricopia } R_1 \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -2 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b & c \\ d & e & f \\ g & h & i \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} a & b & c \\ d-2g & e-2h & f \\ g & h & i \end{pmatrix} \\ R_2 - 2R_3 \end{array}$$

- ③ Fare 25 operazioni alla Gauss è come moltiplicare a sx per una G unica

$$\underbrace{G_{25} \dots G_3 G_2 G_1}_G A = GA$$

- ④ Moltiplicare G per $(A|I)$ viene $(GA|G)$

$$\begin{matrix} \uparrow \\ \text{se qui ho} \\ \text{Id, allora} \\ G = A^{-1} \end{matrix}$$

— o — o —

Matrice cambio base

- Setting : $\rightarrow V$ sp. vett. di dim finita
 $\rightarrow \{v_1, \dots, v_m\}$ base di V
 $\rightarrow \{\hat{v}_1, \dots, \hat{v}_m\}$ altra base di V

Domanda: se conosco le comp. di un certo v rispetto alla prima base, come calcolo le comp. dello stesso v rispetto all'altra base?

Risposta: uso matrice di cambio base costruita con la seguente procedura.

\rightarrow Prendo v_1 , e lo scrivo usando la 2^a base

$$v_1 = [C_{1,1}] \hat{v}_1 + [C_{1,2}] \hat{v}_2 + \dots + [C_{1,m}] \hat{v}_m$$

\Rightarrow uso i numeri come prima colonna della matrice

→ Prendo v_2 e faccio la stessa cosa

$$v_2 = [C_{2,1}] \hat{v}_1 + [C_{2,2}] \hat{v}_2 + \dots + [C_{2,m}] \hat{v}_m$$

↔ 2^a colonna della matrice

→ e così via fino a v_m .

Perché funziona? Se io do in INPUT $(1, 0, \dots, 0)$

Queste rappresentano v_1 rispetto alla prima base

Ora

$$\begin{aligned} M \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix} &= \text{prima colonna di } M \\ &= \text{componenti di } v_1 \text{ risp. alla 2^a base} \end{aligned}$$

Esempio $V = \mathbb{R}^2$

$$v_1 = (1, 0)$$

$$\hat{v}_1 = (2, 3)$$

$$v_2 = (0, 1)$$

$$\hat{v}_2 = (1, 2)$$

↑
1^a base

↑
2^a base

$$v_1 = (1, 0) = a(2, 3) + b(1, 2)$$

$$2(2, 3) - 3(1, 2)$$

$$\begin{cases} 2a + b = 1 & 2a + b = 1 \\ 3a + 2b = 0 & b = -3 \quad a = 2 \end{cases}$$

$$M = \begin{pmatrix} 2 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix}$$

$$v_2 = (0, 1) = a(2, 3) + b(1, 2) = -(2, 3) + 2(1, 2)$$

$$a = -1 \quad b = 2$$

La matrice M di cambio di base è $M = \begin{pmatrix} 2 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix}$

Prendiamo $5v_1 + 2v_2 = (5, 2)$. Chi sono le sue componenti rispetto alla seconda base?

1^o modo Risolvo di nuovo $(5, 2) = a(2, 3) + b(1, 2)$

2^o modo Uso matrice! $\begin{pmatrix} 2 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 5 \\ 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 8 \\ -11 \end{pmatrix} \leftarrow \text{componenti}$

$$\text{Verifica: } 8\hat{v}_1 - 11\hat{v}_2 = 8(2, 3) - 11(1, 2) = (5, 2) \quad \checkmark$$

Chi era la matrice che prende in input le comp. rispetto a (\hat{v}_1, \hat{v}_2) e restituisce quelle rispetto a (v_1, v_2) ?

Dico fare la procedura inversa, cioè scrivere

$$\hat{v}_1 = a v_1 + b v_2$$

$$(2, 3) = a(1, 0) + b(0, 1) \quad a=2 \quad b=3 \quad \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 2 \end{pmatrix}$$

Basta fare ora l'inversa

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 2 \end{pmatrix}^{-1} = \frac{1}{1} \begin{pmatrix} 2 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix} \quad \text{---} \quad \text{---} \quad \text{---}$$

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 20

Note Title

20/10/2023

Esempi di cambi di base

Spazio	B	\hat{B}	$C \rightarrow B$	$C \rightarrow \hat{B}$	$\hat{B} \rightarrow B$
\mathbb{R}^2	$v_1 = (2, 3)$ $v_2 = (1, 5)$	$w_1 = (-3, 4)$ $w_2 = (1, -3)$			

1º Metodo: banale

Prendo i vettori della base vecchia e li scrivo rispetto alla base nuova. Uso come colonne i coeff. che ottengo

$$\begin{aligned} \textcircled{1} \quad (1, 0) &= a(2, 3) + b(1, 5) && \rightsquigarrow \begin{pmatrix} a & c \\ b & d \end{pmatrix} \\ (0, 1) &= c(2, 3) + d(1, 5) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \textcircled{3} \quad (-3, 4) &= A(2, 3) + B(1, 5) && \rightsquigarrow \begin{pmatrix} A & C \\ B & D \end{pmatrix} \\ (1, -3) &= C(2, 3) + D(1, 5) \end{aligned}$$

2º metodo più astuto

Calcolo la matrice $B \rightarrow$ canonica

Questo è banale da calcolare!

$$\begin{aligned} (2, 3) &= a(1, 0) + b(0, 1) \\ (1, 5) &= c(1, 0) + d(0, 1) \end{aligned} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 5 \end{pmatrix}$$

↑
Ho messo a colonna
i vettori della base B

Chi sarà mai la matrice canonica $\rightsquigarrow B$? L'inversa

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 5 \end{pmatrix}^{-1} = \frac{1}{7} \begin{pmatrix} 5 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \text{risposta a 1}$$

INPUT: componenti risp. alla canonica

OUTPUT: componenti risp. alla base B

Prova: prendo $(3, -6)$ ns rispetto alla canonica ha componenti $\begin{pmatrix} 3 \\ -6 \end{pmatrix}$. Rispetto alla \widehat{B} ha componenti

$$\frac{1}{7} \begin{pmatrix} 5 & -1 \\ -3 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 \\ -6 \end{pmatrix} = \frac{1}{7} \begin{pmatrix} 21 \\ -21 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ -3 \end{pmatrix}$$

Verifica: $3(2, 3) - 3(1, 5) = (3, -6)$ ☺

② Con metodo astuto

Spazio	B	\widehat{B}	$C \rightarrow B$	$C \rightarrow \widehat{B}$	$\widehat{B} \rightarrow B$
\mathbb{R}^2	$v_1 = (2, 3)$ $v_2 = (1, 5)$	$w_1 = (-3, 4)$ $w_2 = (1, -3)$			

② ③

$\widehat{B} \rightarrow$ canonica

$$\begin{pmatrix} -3 & 1 \\ 4 & -3 \end{pmatrix}$$

Canonica $\rightarrow \widehat{B}$ $\begin{pmatrix} -3 & 1 \\ 4 & -3 \end{pmatrix}^{-1} = \frac{1}{5} \begin{pmatrix} -3 & -1 \\ -4 & -3 \end{pmatrix}$

③ Con metodo astuto

$\widehat{B} \rightarrow$ canonica $\rightarrow B$

$$\begin{pmatrix} -3 & 1 \\ 4 & -3 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 5 \end{pmatrix}^{-1}$$

In che ordine le devo moltiplicare? In ordine inverso risp.
a quanto scritto sopra, cioè

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 3 & 5 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} -3 & 1 \\ 4 & -3 \end{pmatrix}$$

è la prima che va ad operare
sul vettore che viene messo
a destra

Facendo così deve venire fuori la matrice $\begin{pmatrix} A & C \\ B & D \end{pmatrix}$
del metodo buono iniziale!

— o — o —

$\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$	$v_1 = x^2$ $v_2 = x^2 + x$ $v_3 = x^2 + x + 1$	$w_1 = x^2 + x$ $w_2 = x^2 + x + 1$ $w_3 = x$			
--------------------------	---	---	--	--	--

 \mathcal{B} $\hat{\mathcal{B}}$ $\hat{\mathcal{B}} \rightarrow \mathcal{B}$

Se voglio $\hat{\mathcal{B}} \rightarrow \mathcal{B}$ faccio $\hat{\mathcal{B}} \rightarrow$ canonica $\rightarrow \mathcal{B}$
 $\{1, x, x^2\}$

 $\hat{\mathcal{B}} \rightarrow$ canonica

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 0 \end{pmatrix} = M_1$$

 $\mathcal{B} \rightarrow$ canonica

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 1 \end{pmatrix} = M_2$$

 $\hat{\mathcal{B}} \rightarrow \mathcal{B}$

$$M_2^{-1} M_1$$

↑
calcolo
con Gauss

— o — o —

V	W	Applicazione	Base di V	Base di W
\mathbb{R}^2	\mathbb{R}^3	$(x-y, y, y-x)$	$v_1 = (1, 2)$ $v_2 = (1, 3)$	$w_1 = (1, -2, 0)$ $w_2 = (0, 2, 1)$ $w_3 = (1, 1, 1)$

 \mathcal{B}_V \mathcal{B}_W

Esercizio: trovare la matrice che rappresenta l'applicazione
lineare tra le basi indicate

$$f(x, y) = (x-y, y, y-x)$$

Matrice di f fra
le basi indicate
↓

Bovius $f(1, 2) = (-1, 2, 1) = a w_1 + b w_2 + c w_3$
 $f(1, 3) = (-2, 3, 2) = d w_1 + e w_2 + f w_3$

$$\begin{pmatrix} a & d \\ b & e \\ c & f \end{pmatrix} = A$$

A prende : \rightarrow INPUT un vettore colonna lungo 2 che rappresenta le comp. di (x, y) risp. alla base u_1, u_2
 \rightarrow OUTPUT : un vettore colonna lungo 3 che le comp. di $f(x, y)$ risp. alla base w_1, w_2, w_3 .

Nel boxino

So fare bene la matrice di f usando in partenza ed arrivo le basi canoniche

$$f(x, y) = (x-y, y, y-x)$$

$$f(1, 0) = (1, 0, -1)$$

$$f(0, 1) = (-1, 1, 1)$$

$$\begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 0 & 1 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} = B$$

Io voglio fare $B_V \xrightarrow{\quad} C_V \xrightarrow{\quad} C_W \xrightarrow{\quad} B_W$

$$\begin{matrix} \uparrow \\ (1 \ 1) \\ \downarrow \\ (2 \ 3) \end{matrix} \quad \begin{matrix} \uparrow \\ B \\ \downarrow \end{matrix} \quad \begin{matrix} \uparrow \\ (-1 \ 0 \ 1) \\ \downarrow \\ (0 \ 1 \ 1) \end{matrix}^{-1}$$

Quindi

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ -2 & 2 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 0 & 1 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 2 & 3 \end{pmatrix}$$

$\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$	$\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$	$p(x+1)$	$v_1 = x^2$	$w_1 = x^2 + 2x + 1$
			$v_2 = x$	$w_2 = x + 1$
			$v_3 = 1$	$w_3 = 1$
			\uparrow	\uparrow
			B_V	B_W

L'applicazione f prende in INPUT un polinomio $p(x)$ e restituisce in OUTPUT il polinomio $p(x+1)$

$$p(x) = a + bx + cx^2 \quad p(x+1) = a + b(x+1) + c(x+1)^2 \\ = (a+b+c) + (b+2c)x + cx^2$$

Quindi è come se fosse $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ definita da
 $f(a, b, c) = (a+b+c, b+2c, c)$

Considerando la base canonica $\{1, x, x^2\}$ la matrice di f sarebbe

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 2 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Se voglio la matrice di f tra le basi B_V e B_W
posso fare il seguente

$$f(v_1) = f(x^2) \rightarrow (x+1)^2 = 1 \cdot w_1 + 0 \cdot w_2 + 0 \cdot w_3$$

$$f(v_2) = f(x) \rightarrow x+1 = 0 \cdot w_1 + 1 \cdot w_2 + 0 \cdot w_3$$

$$f(v_3) = f(1) \rightarrow 1 = 0 \cdot w_1 + 0 \cdot w_2 + 1 \cdot w_3$$

— o — o —

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 21

Note Title

24/10/2023

DETERMINANTE

Due modi di vederslo

① INPUT: matrice $n \times n$ (quadrata) OUTPUT: numero

Il numero è $\neq 0$ se e solo se la matrice è invertibile

② INPUT: m vettori di \mathbb{R}^n OUTPUT: numero

Il numero è $\neq 0$ se e solo se gli m vettori sono lin. indip.

(e quindi, essendo in numero giusto, sono una base)

Collegamento fra ① e ②: prendo gli m vettori e li uso come righe della matrice.

Come lo calcolo?

 $m=2$

$$A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

$$\rightsquigarrow \det(A) = ad - bc$$

 $m=3$

Formula di SARRUS

$$\begin{array}{ccc|cc} a & b & c & a & b \\ d & e & f & d & e \\ g & R & i & g & R \end{array}$$

$$\begin{aligned} \text{Det} = & aei + bf g + cdR \\ & -ceg - afR - bdi \end{aligned}$$

$$\begin{pmatrix} a & b & c \\ d & e & f \\ g & R & i \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned} \text{Det} = & aei + bf g + cdR \\ & -ceg - bdi - afR \end{aligned}$$

ACHTUNG!

Le formule alla SARRUS valgono solo con $m=2$
e $m=3$. Poi NO !!

Esempio Stabilire se

$v_1 = (1, 0, 2)$ $v_2 = (1, 3, 1)$ $v_3 = (2, 0, -1)$
sono una base di \mathbb{R}^3 .

Superbovio Verifico che sono lin. indip. + generatori

Bovivo e basta Essendo in numero giusto, verifico solo la lin. indip.

$$a(1, 0, 2) + b(1, 3, 1) + c(2, 0, -1) = (0, 0, 0)$$

Risolvo il sistema e spero che la soluz. unica sia $a=b=c=0$.

Moderato

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 1 & 3 & 1 \\ 2 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = -3 + 0 + 0 - 12 - 0 - 0 = -15 \neq 0$$

→ sono base ☺

Esempio 2 Stabilire se

$$x+5 \quad x^2-1 \quad x^2+x+3$$

sono una base di $\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$

Moderato

$$\begin{pmatrix} 5 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 1 \\ 3 & 1 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{matrix} x+5 \\ x^2-1 \\ x^2+x+3 \end{matrix}$$

$$\begin{aligned} \text{Det} &= 5 \cdot 0 \cdot 1 + 1 \cdot 1 \cdot 3 + 0 \cdot (-1) \cdot 1 - 0 \cdot 0 \cdot 3 - 1 \cdot (-1) \cdot 1 - 5 \cdot 1 \cdot 1 \\ &= 0 + 3 + 0 - 0 + 1 - 5 = -1 \neq 0 \end{aligned}$$

Quindi sono lin. indip., e dunque una base

— o — o —

Caso $m \geq 4$

Ci sono due metodi per calcolare il Det

- ① Algoritmo di GAUSS
- ② Sviluppi di LAPLACE
- ③ Sviluppi di LEIBNIZ (scuolo in pratica)

Det via GAUSS

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 2 \\ 1 & 2 & 3 & 1 \\ 2 & 1 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 0 & 3 \end{pmatrix}$$

Facciamo solo due tipi di operazioni:

- scambi di riga

- operazioni ultra-ortodosse $R_i \rightarrow R_i + bR_j$
coeff. 1

fino ad arrivare alla forma a scala

$$\left(\begin{array}{cccc} 1 & 2 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ 2 & 1 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 0 & 3 \end{array} \right) \begin{array}{l} R_1 \\ R_2 \\ R_3 - 2R_1 \\ R_4 - R_1 \end{array} \left(\begin{array}{cccc} 1 & 2 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ 0 & -3 & -5 & -2 \\ 0 & -4 & -3 & 2 \end{array} \right) \begin{array}{l} R_1 \\ R_2 \\ R_3 + 3R_2 \\ R_4 + 4R_2 \end{array}$$

$$\left(\begin{array}{cccc} 1 & 2 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ 0 & 0 & -5 & 4 \\ 0 & 0 & -3 & 10 \end{array} \right) \begin{array}{l} R_1 \\ R_2 \\ R_3 \\ R_4 - \frac{3}{5}R_3 \end{array} \left(\begin{array}{cccc} 1 & 2 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ 0 & 0 & -5 & 4 \\ 0 & 0 & 0 & \frac{38}{5} \end{array} \right)$$

Arrivati nella forma a scala, moltiplico i tizi sulla diagonale

$$1 \cdot 1 \cdot (-5) \cdot \frac{38}{5} = -38$$

numero scambi riga

$$\text{Det} = -38 \cdot (-1) = 38$$

Det via LAPLACE

$$\left(\begin{array}{cccc} 0 & 1 & 0 & 2 \\ 1 & 2 & 3 & 1 \\ 2 & 1 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 0 & 3 \end{array} \right)$$

→ Scelgo una riga o una colonna che cui stanno simpatiche
in questo caso la prima riga

$$\begin{aligned} \text{Det} = & [0] \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 2 & 3 & 1 \\ 1 & 1 & 0 \\ -2 & 0 & 3 \end{pmatrix} - [1] \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 1 & 3 & 1 \\ 2 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 3 \end{pmatrix} + 0 \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 2 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 3 \end{pmatrix} \\ & - [2] \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 1 \\ 1 & -2 & 0 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

Calcolo i 3×3 con SARRUS

$$\begin{aligned} -1(3-1-18) - 2(2-12-3+2) &= -1 \cdot (-16) - 2 \cdot (-11) \\ &= 16 + 22 = 38 \quad \square \end{aligned}$$

Formula ricorsiva: si calcola i $\text{det } m \times n$ riducendomi
a $\text{det } (m-1) \times (m-1)$.

Il pattern dei segni è quello a scacchiera

$$\begin{matrix} + & - & + & - \\ - & + & - & + \\ + & - & + & - \\ - & + & - & + \end{matrix}$$

Cosa capita: viene lo stesso risultato indipendentemente
dalla riga o colonna prescelta

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 2 \\ 1 & 2 & 3 & 1 \\ 2 & 1 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 0 & 3 \end{pmatrix}$$

Sviluppiamo rispetto alla terza colonna

$$\begin{aligned} \text{Det} &= 0 \cdot \dots - 3 \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 2 \\ 2 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 3 \end{pmatrix} \\ &\quad + 1 \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 2 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & -2 & 3 \end{pmatrix} - 0 \cdot \dots \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} &= -3(-8 - 2 - 6) + 1(1 - 4 - 4 - 3) \\ &= -3(-16) - 10 = 48 - 10 = 38 \quad \square \end{aligned}$$

Sviluppi di Leibniz

$$\begin{pmatrix} a & b & c \\ d & e & f \\ g & h & i \end{pmatrix}$$

Tutti gli addendi che compaiono nella formula sono prodotto di m termini presi da righe e colonne diverse

Nello sviluppo ci sarà un bdi .

Cos'che seguo?

Scriviamo le colonne di prelievo

$$C_2 - C_1 - C_3 \quad \text{---} \quad C_1 - C_2 - C_3$$

Ora scambio no segno \rightarrow
 $\underline{\quad} - \underline{\quad} - \underline{\quad}$

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 22

Note Title

24/10/2023

SOTTO-MATRICI

Si ottengono da una matrice eliminando un po' di righe e colonne

MINORI (di una matrice)

Sono i determinanti delle sottomatrici quadrate

Esempio
$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 & -1 \\ 3 & 4 & 1 & 2 \\ 5 & -1 & 2 & 0 \end{pmatrix}$$

→ Questa matrice ha 4 minori 3×3 (posso eliminare una qualunque delle 4 colonne).

→ La matrice ha 12 minori 1×1 (singoli elementi)

→ La matrice ha 18 minori 2×2 : infatti

- devo eliminare una riga (e ce ne sono 3)

- devo eliminare 2 colonne (e le posso scegliere in 6 modi)

— o — o —

RANGO

INPUT: matrice qualunque
(anche rettangolare)

OUTPUT: numero intero

Quel numero rappresenta 3 cose che coincidono:

→ R-rango: max numero righe lin. indip. (dim. span righe)

→ C-rango: " " colonne " " (dim. span colonne)

→ D-rango: max dimensione di un minore $\neq 0$.

(max r per cui esiste una sottomatrice $r \times r$
con $\det \neq 0$)

Oss. Volendo usare i Determinanti, se voglio dimostrare che una matrice ha rango r devo

- Trovare **una** sottomatrice $r \times r$ con $\text{Det} \neq 0$
- Verificare che **TUTTE** le sottomatrici $(r+1) \times (r+1)$ hanno $\text{Det} = 0$.

Esempio Calcolare rango di

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 & -1 \\ 3 & 4 & 1 & 2 \\ 5 & -1 & 2 & 0 \end{pmatrix}$$

Il rango non può essere 4 o più (perché le righe sono al max 3)

Fatto generale Se A è matrice $m \times n$, allora si sa

$$\text{rango}(A) \leq \min\{m, n\}$$

Se punto a rango = 3, basta trovare una sottomatrice 3×3 con $\text{det} \neq 0$

Sarà su quella indicata: $-8 - 1 - 8 = -17 \neq 0 \Rightarrow \text{Rango} = 3$.

Da questo so che

$\text{Span}\{(1, 2, 0, -1), (3, 4, 1, 2), (5, -1, 2, 0)\}$
è un s.sp. di \mathbb{R}^4 di dimensione 3. [Questo grazie a R-rango]

Allo stesso modo so che

$\text{Span}\{(1, 3, 5), (2, 4, -1), (0, 1, 2), (-1, 2, 0)\} = \mathbb{R}^3$
(è un s.sp. di \mathbb{R}^3 di dim. 3, quindi coincide con tutto \mathbb{R}^3)

— o — o —

Esempio Consideriamo in \mathbb{R}^3 i vettori

$$v_1 = (1, 0, 2) \quad v_2 = (2, 1, 3) \quad v_3 = (-1, -2, 0)$$

Calcolare la dim. dello Span

[Antico] $av_1 + bv_2 + cv_3 = 0$ e vedo che succede.

[Moderno]

1	2	-1
0	1	-2
2	3	0

(a righe o colonne non cambia)

$$\text{Det} = -8 + 2 + 6 = 0! \quad \text{Non sono indip.}$$

$$\Rightarrow \text{range} \leq 2$$

Inoltre esiste un minore 2×2 t.c. $\text{Det} \neq 0 \Rightarrow \text{Range} = 2$

\Rightarrow Span ha dimensione 2, quindi è un piano di \mathbb{R}^3

$$\text{Span}(v_1, v_2, v_3) = \text{Span}(v_2, v_3) \Rightarrow \text{Dim} = 2.$$

\uparrow
lin. indip. per 2 motivi

→ non sono multipli

→ grazie al minore $2 \times 2 \neq 0$ nella
matrice due di righe

Esempio

$$\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$$

$$\begin{aligned} v_1 &= x^3 - x^2 \\ v_2 &= x^2 - x \\ v_3 &= x - x^3 \end{aligned}$$

[Si vede che $v_1 + v_2 + v_3 = 0$]

Calcolare dim Span.

2

$$\left(\begin{array}{cccc} x^3 & x^2 & x & 1 \\ 1 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ -1 & 0 & 1 & 0 \end{array} \right)$$

C'è un 2×2 con $\text{Det} \neq 0$

$\Rightarrow \text{Range} = 2, 3$

Se voglio $\text{Range} = 3$, devo trovare una sottomatrice 3×3 con $\text{Det} \neq 0$
e l'unica possibilità è eliminare C_4 (altrimenti è 0 per forza)

Sarrus: $1 \cdot 1 = 0 \Rightarrow \text{Range} = 2$

Rassegna delle proprietà del Determinante

① $\text{Det}(\text{Id}) = 1$ (volumo segue da Laplace)

② $\text{Det}(A \cdot B) = \text{Det}(A) \cdot \text{Det}(B)$ (vero ma non ovvio:
teorema di BINET)

[Occhio: $\text{Det}(A+B)$ NON è $\text{Det}(A) + \text{Det}(B)$]

③ $\text{Det}(A^{-1}) = \frac{1}{\text{Det}(A)}$

[Segue dalle prime 2 proprietà:

$$1 = \text{Det}(\text{Id}) = \text{Det}(A \cdot A^{-1}) = \text{Det}(A) \cdot \text{Det}(A^{-1})$$

$\overset{\uparrow}{\textcircled{1}}$ $\overset{\uparrow}{\textcircled{2}}$ $\overset{\uparrow}{A \cdot A^{-1} = \text{Id}}$

→ ricavo $\text{Det}(A^{-1})$]

④ $\text{Det}(A^t) = \text{Det}(A)$

[Laplace fatto sulla prima riga di A =
Laplace " " " colonna di A^t]

⑤ $\text{Det}(\lambda A) = \lambda^n \cdot \text{Det}(A)$

[Volumo segue per induzione da Laplace]

⑥ Se A è una matrice diagonale (solo tutti 0 al di fuori della diagonale principale), allora

$\text{Det}(A) = \text{prod. elementi sulla diagonale}$

[Volumo segue da Laplace o anche da Gauss]

6-bis Come nel ⑥, anche se A è triangolare inferiore o superiore

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 8 \\ 0 & 2 & 7 \\ 0 & 0 & 5 \end{pmatrix} \leftarrow \text{triangolare superiore: sola 1ba sulla diagonale o sopra}$$

Det = 10

[Stessa dim. del caso precedente]

- ⑦ Se scambio due righe (o due colonne) tra di loro, allora Det cambia segno
 [Volendo segue da Gauss]

- ⑧ Se moltiplico per λ una sola riga o colonna, allora Det si moltiplica per λ
 [Segue da Laplace rispetto a quella riga/colonna].

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 23

Note Title

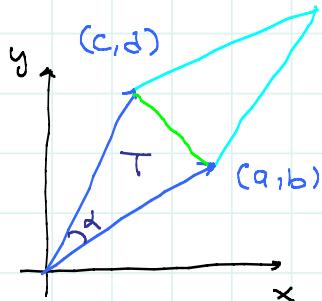
24/10/2023

Interpretazione geometrica del Det

Caso 2×2

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

$|\text{Det}| = \text{Area parallelogrammo}$
generato dai 2 vettori



Dim. Chiamiamo T il mazzo parallelogrammo
Poniamo $v = (a, b)$ $w = (c, d)$

$$\text{Area parallelogrammo} = 2 \text{ Area}(T)$$

$$= 2 \cdot \frac{1}{2} \|v\| \cdot \|w\| \sin \alpha$$

$$= \|v\| \cdot \|w\| \cdot \sqrt{1 - \cos^2 \alpha}$$

$$= \|v\| \cdot \|w\| \cdot \sqrt{1 - \frac{\langle w, v \rangle^2}{\|w\| \cdot \|v\|^2}}$$

$$= \sqrt{\|v\|^2 \|w\|^2 - \langle v, w \rangle^2}$$

$$= \sqrt{(a^2 + b^2)(c^2 + d^2) - (ac + bd)^2}$$

$$= \sqrt{a^2 c^2 + a^2 d^2 + b^2 c^2 + b^2 d^2 - a^2 c^2 - b^2 d^2 - 2abcd}$$

$$= \sqrt{a^2 d^2 + b^2 c^2 - 2abcd} = |ad - bc|$$

Oss. Geometricamente è evidente che $\text{Det} = 0 \Leftrightarrow$ vettori v e w sono uno multiplo dell'altro.

Caso 3×3 $|\text{Det}| = \frac{1}{6}$ Volume (Tetraedro che ha come vertici l'origine e i vettori delle 3 righe della matrice)

[Conto che volendo si potrebbe fare partendo da

$$\text{Vol} = \frac{1}{3} \underbrace{\text{Area Base}}_{\substack{\text{triangolo} \\ \text{nello spazio}}} \cdot \underbrace{\text{Altezza}}_{\substack{\text{distanza del vertice} \\ \text{dal piano base}}}]$$

—○ —○ —

Esercizio 1

(c) $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x = y, z = w\}$,
 $W = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x + y + z + w = 0, x - y + z - w = 0\}$.

Domande: dimensione e base di $V, W, V+W, V \cap W$

V è l'insieme dei vettori che soddisfano entrambe le condizioni cioè le soluzioni del sistema

$$\begin{cases} \textcircled{x} - y = 0 \\ \textcircled{z} - w = 0 \end{cases} \quad w = t, z = t, y = s, x = +s$$

Solutions :

$$(s, s, t, t) = s \underbrace{(1, 1, 0, 0)}_{v_1} + t \underbrace{(0, 0, 1, 1)}_{v_2}$$

UNA base di V è $\{v_1, v_2\}$

Ci sono tante altre basi di V , ad esempio

$$\{(2, 2, 3, 3), (5, 5, 7, 7)\}$$

(basta osservare che stiamo in V , sono 2, e sono lin. indip. in quanto non multipli)

Possiamo a W :

$$\begin{cases} x + y + z + w = 0 \\ x - y + z - w = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} \textcircled{x} + y + z + w = 0 \\ \textcircled{+2y} + 2w = 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} w &= t, z = s, y = -t, x = -s \rightsquigarrow (-s, -t, s, t) \\ &= s \underbrace{(-1, 0, 1, 0)}_{w_1} + t \underbrace{(0, -1, 0, 1)}_{w_2} \end{aligned}$$

Una base di $V \cap W$ è $\{w_1, w_2\}$

Ora osservo che $V + W = \text{Span}\{v_1, v_2, w_1, w_2\}$

Li metto in una matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ -1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = \det \begin{pmatrix} 0 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 1 \end{pmatrix} - \det \begin{pmatrix} 0 & 1 & 1 \\ -1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

↑
Laplace
riga 1

potei farli con Sarrus, ma li faccio con Laplace

$$= -1(-1) - 1 \cdot 1 = 1 - 1 = 0$$

Quindi v_1, v_2, w_1, w_2 non sono lin. indip. e il range della matrice NON è 4.

Quindi il range della matrice è 3 perché ho trovato due sottomatrici 3×3 con $\text{Det} \neq 0$.

Concludo che

$$\dim(V + W) = 3$$

Volevo so anche che

$$V + W = \text{Span}(v_2, w_1, w_2)$$

Infatti so che v_2, w_1, w_2 sono lin. indip. perché la matrice che li ha come righe ha range 3, avendo minori di ordine 3 diversi da 0.

GRASSMANN $\rightsquigarrow \dim(V \cap W) = 1$, cioè $V \cap W$ sono una retta in \mathbb{R}^4 , cioè tutti i multipli di un vettore dato.

Come trovo una base di $V \cap W$?

1° modo Risolvo il sistema con 4 eq.

$$\begin{cases} x-y = 0 \\ z-w = 0 \\ x+y+z+w = 0 \\ x-y+z-w = 0 \end{cases} \Rightarrow \text{ci sarà un param. libero}$$

2° modo Risolvo

$$\underbrace{av_1 + bw_1}_\text{generico el. di V} = \underbrace{cw_1 + dw_2}_\text{generico el. di W}$$

3° modo Spero di vederlo a occhio ...

$(1, 1, -1, -1)$ UNA BASE di $V \cap W$

BACK TO FORMULA MISTERIOSA

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ a_1 & b_1 & c_1 \\ a_2 & b_2 & c_2 \end{pmatrix} \Rightarrow (b_1c_2 - c_1b_2, -a_1c_2 + c_1a_2, a_1b_2 - b_1a_2) \begin{matrix} \\ M_1 \\ M_2 \\ M_3 \end{matrix}$$

Proprietà di (M_1, M_2, M_3) ? $\tilde{E} \perp$ a (a_1, b_1, c_1) e (a_2, b_2, c_2)

Consideriamo

$$\begin{pmatrix} a_1 & b_1 & c_1 \\ a_1 & b_1 & c_1 \\ a_2 & b_2 & c_2 \end{pmatrix}$$

$\det = 0$ perché ci sono 2 righe liev. indip.

$$= a_1 \cdot M_1 + b_1 \cdot M_2 + c_1 \cdot M_3$$

Laplace
riga 1 il segno
è già in M₂

Stessa cosa se metto a_2, b_2, c_2 ai posto di *

Lo stesso trucco funziona con 3 vettori in \mathbb{R}^4 , o 4 in \mathbb{R}^5 , ...

— o — o —

ALGEBRA

LINEARE

-

LEZIONE 24

Note Title

27/10/2023

Back to sistemi lineari

Consideriamo un sistema lineare di m equazioni in n -incognite.

Possiamo scriverlo come

$$A \cdot x = b$$

matrice $m \times n$
 colonna lunga m
 lunga n di termini noti
 di incognite

$$m \begin{array}{|c|} \hline \end{array} | m = | m |$$

Dette C_1, \dots, C_m le colonne di A , possiamo scrivere il sistema come

$$x_1 C_1 + x_2 C_2 + \dots + x_m C_m = b$$

Consideriamo anche l'applicazione lineare $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ definita da

$$x \mapsto Ax$$

Con queste notazioni si ha che

Il sistema ammette soluzioni $\Leftrightarrow b \in \text{Im}(A) \Leftrightarrow b \in \text{Span}(C_1, \dots, C_m)$

\Updownarrow
 b è comb. lin. di
 C_1, \dots, C_m

Struttura generale delle soluzioni di un sistema $A \cdot x = b$

Se il sistema ha soluzioni, allora tutte le soluzioni si scrivono come

$$x = \hat{x} + t_1 v_1 + \dots + t_k v_k$$

soluzione
 qualunque $A \hat{x} = b$ v_1, \dots, v_k sono una base dell'insieme
 delle soluzioni di $A x = 0$

La dim. segue da due fatti:

- (1) Se x_1 e x_2 sono due soluzioni, cioè $Ax_1 = b$ e $Ax_2 = b$, allora $A(x_1 - x_2) = Ax_1 - Ax_2 = b - b = 0$
- (2) Se x_1 risolve $Ax_1 = b$ e y_1 risolve $Ay_1 = 0$, allora $A(x_1 + y_1) = b + 0 = b$

Osserviamo che le soluzioni di $Ax = 0$ sono il $\ker(A)$, quindi i v_1, \dots, v_k della formula di sopra sono una base di $\ker(A)$.

Quindi il sistema ha soluzione unica quando

- $\ker(A) = \{0\}$
 - C_1, \dots, C_n sono lin. indip.
- o — o —

TEOREMA DI ROUACHE - CAPELLI

Consideriamo un sistema $Ax = b$.

Costruiamo la matrice $\hat{A} = (A|b)$ (cioè aggiungiamo b come $(m+1)$ -esima colonna).

Allora

- (1) il sistema ammette soluzione $\Leftrightarrow \text{rang}(A) = \text{rang}(\hat{A})$
- (2) Se il sistema ha soluzione, allora la soluzione generale dipende da $k = n - r$
 \uparrow \leftarrow ragno comune di A e \hat{A}
incognite

Idea Cosa possiamo dire di $\text{rang}(A)$ e $\text{rang}(\hat{A})$. Ci sono solo 2 possibilità

- $\text{rang}(\hat{A}) = \text{rang}(A)$. Questo avviene se e solo se b è comb. lin. delle colonne C_1, \dots, C_n . Ma questo avviene \Leftrightarrow il sistema ha soluzione.
- $\text{rang}(\hat{A}) = \text{rang}(A) + 1$. Questo avviene $\Leftrightarrow b$ NON è comb. lin. di C_1, \dots, C_n .
(stiamo usando $\text{rang} = \max \# \text{od. lin. indip.}$)

Se ci sono soluzioni, il numero di parametri liberi è $k = \dim \ker A$
Ma per R-N:

$$\dim(\ker(A)) + \dim(\text{Im}(A)) = n$$

" \uparrow
range $(A) = r$
— o — o —

Esempio 1

$$\begin{cases} 2x + ay - 3z = 2 \\ x + y - z = b \\ x - 3y = 5 \end{cases}$$

Domanda: stabilire al variare di a e b , in quale situazione ci troviamo.

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 2 & a & -3 & 2 \\ 1 & 1 & -1 & b \\ 1 & -3 & 0 & 5 \end{array} \right) = \hat{A}$$

A

Se $\text{range}(A) = 3$, allora per farla $\text{range}(\hat{A}) = 3$ (essendoci solo 3 righe, il range al max è 3)

$$\det(A) = -a + 9 + 3 - 6 = -a + 6$$

→ Se $a \neq 6$, allora il sistema ha soluzioni che dipendono da $m-r = 3-3=0$ parametri \Rightarrow sol. unica, qualunque sia b .

→ Se $a = 6$, allora $\text{range}(A) = 2$ (infatti è facile trovare minori 2×2 con $\det \neq 0$). Quindi tutto dipende da $\text{range}(\hat{A})$.

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 2 & 6 & -3 & 2 \\ 1 & 1 & -1 & b \\ 1 & -3 & 0 & 5 \end{array} \right)$$

$\det = -30 + 9b - 6 + 15 = 9b - 21$

Se $b \neq \frac{7}{3}$, allora non ci sono soluzioni (i ranghi sono 2 e 3).

→ Se $a=6$ e $b=\frac{7}{3}$, allora mi piacerebbe dire che $\text{Rango}(\hat{A}) = 2$.

Pero' per dirlo serve che tutti i minori 3×3 di \hat{A} siano = 0.

Essendo 4, ne dovrei fare altri 2.

In realtà non serve farli. Infatti

- C_2 e C_3 sono lin. indip.
- C_4 è comb. lin. di C_2 e C_3 (altrimenti l'ultimo Det $\neq 0$)
- C_1 è comb. lin. di C_2 e C_3 (altrimenti il primo Det $\neq 0$)

Ma allora

$$\text{Span}(C_1, C_2, C_3, C_4) = \text{Span}(C_1, C_2, C_3) = \underbrace{\text{Span}(C_2, C_3)}_{\text{ha dim 2}}$$

Conclusione: nel caso $a=6$ e $b=\frac{7}{3}$ il sistema ha ∞ soluzioni che dipendono da $m-n = 1$ parametro (volendo si risolve banalmente).

[Provare a risolvere con Gauss e vedere cosa succede]

Esempio

$$\begin{cases} 2x + ay = 5 \\ ax + 3y = b \end{cases}$$

$$\left(\begin{array}{cc|c} 2 & a & 5 \\ a & 3 & b \end{array} \right) = \hat{A} \quad \text{Det}(A) = 6-a^2$$

A

→ Se $6-a^2 \neq 0$, cioè $a \neq \pm\sqrt{6}$, allora $\text{Rango}(A) = \text{Rango}(\hat{A}) = 2$

Quindi soluzione unica ($\kappa = m-n = 2-2 = 0$)

→ Se $a = \pm\sqrt{6}$, allora entra in gioco b .

$$a = \sqrt{6} \quad \left(\begin{array}{cc|c} 2 & \sqrt{6} & 5 \\ \sqrt{6} & 3 & b \end{array} \right) \quad \text{Det} = \sqrt{6}b - 15$$

→ Se $b \neq \frac{15}{\sqrt{6}}$, allora NO SOLUZIONI

→ Se $b = \frac{15}{\sqrt{6}}$, allora ∞ sol. (1 param.)

Idee se $a = -\sqrt{6}$

ALGEBRA

LINEARE

LEZIONE 25

Note Title

27/10/2023

Formula alternativa per la matrice inversa

- Algoritmo : → A_{ij}
- Aggiusto i segui
- Trasposta
- Divido per Det

Esempio

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 2 & 1 & 3 \\ -1 & 1 & 4 \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = 1 + 4 + 2 - 3 = 7$$

Quindi l'inversa esiste

Per ogni el. della matrice, elimino la sua riga e colonna e faccio Det di ciò che rimane

$$\begin{pmatrix} 1 & 11 & 3 \\ -2 & 6 & 1 \\ -2 & -1 & 1 \end{pmatrix}$$

Aggiusto i segui a scacchiera

$$\begin{pmatrix} 1 & -11 & 3 \\ 2 & 6 & -1 \\ -2 & 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -2 \\ -11 & 6 & 1 \\ 3 & -1 & 1 \end{pmatrix}$$

Divido per

$$\text{Det}(A) = 7$$

$$\frac{1}{7} \begin{pmatrix} 1 & 2 & -2 \\ -11 & 6 & 1 \\ 3 & -1 & 1 \end{pmatrix}$$

Modulo errori di conto, dovrebbe essere la matrice inversa.

Verifica su 2x2

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} d & c \\ b & a \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} d & -c \\ -b & a \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} d & -b \\ -c & a \end{pmatrix}$$

$$\rightsquigarrow \frac{1}{ad-bc} \begin{pmatrix} d & -b \\ -c & a \end{pmatrix}$$

(Formula già vista
a suo tempo)

[La dimostrazione seguirà da Laplace]

FORMULA DI CRAMER PER SISTEMI QUADRATI

Consideriamo un sistema del tipo $Ax = b$, con A quadrata $n \times n$. Supponiamo $\det(A) \neq 0$

[Questo da solo ci dice che $\text{range } A = \text{range } \hat{A}$, quindi il sistema ha soluz. unica, volendo $x = A^{-1}b$]

Allora

$$x_i = \frac{\det(A_i)}{\det(A)}$$

dove A_i è la matrice ottenuta A sostituendo la i -esima colonna con i termini noti b .

Esempio

$$3x + 2y - z = 5$$

$$x + y = 3$$

$$x - z = 2$$

$$y = \frac{\det \begin{pmatrix} 3 & 5 & -1 \\ 1 & 3 & 0 \\ 1 & 2 & -1 \end{pmatrix}}{\det \begin{pmatrix} 3 & 2 & -1 \\ 1 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & -1 \end{pmatrix}} = \text{il conto si fa}$$

[Anche questo segue da Laplace e/o dalle proprietà del Det.]

— o — o —

Esempio

$$\left\{ \begin{array}{l} 2x + 3y + 4z = 5 \\ x + ay + 2z = 3 \end{array} \right.$$

$$\left. \begin{array}{l} \\ \end{array} \right.$$

Studiare il numero di soluzioni al variare di a .

$$\left(\begin{array}{cc|c} 2 & 3 & 4 \\ 1 & a & 2 \end{array} \right)$$

↑

$$\det = 2a - 3$$

Verifichiamo il range di A . Oss. che

Span (C_1, C_3) ha dim 1

Quindi tutto dipende da C_2

→ Se $a \neq \frac{3}{2}$, allora $\text{Range}(A) = 2$, quindi anche $\text{Range}(\hat{A}) = 2$, quindi il sistema ha sol. dipendenti da $3-2=1$ parametro

\rightarrow Se $a = \frac{3}{2}$, allora $\text{Rango}(A) = 1$ (R_2 è metà di R_1)

D'altra parte, $\text{Rango}(\tilde{A}) = 2$ sempre per colpa del 2×2 finale. Quindi non ci sono soluzioni.

— o — o —

V	Condizioni	Base	D_K	D_I	$D_{K \cap I}$	Matrice
\mathbb{R}^2	$(1, 2) \rightarrow (-1, 1)$ $(1, 0) \rightarrow (2, 2)$	$v_1 = (-1, 2)$ $v_2 = (1, -3)$				

Abbiamo $f: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$ tale che

$$f(1, 2) = (-1, 1)$$

$$f(1, 0) = (2, 2)$$

① Dim. che esiste ed è unica

[Basta osservare che $(1, 2)$ e $(1, 0)$ sono una BASE di \mathbb{R}^2]

② Determina dim di $\ker f$ e $\text{Im } f$

$$\text{Im } f \ni \text{Span}((-1, 1), (2, 2)) = \mathbb{R}^2 \quad \text{ns } \text{Im } f = \mathbb{R}^2$$

\uparrow
sono lin.
indip

$$\Rightarrow \dim(\text{Im } f) = 2 \xrightarrow{\text{RN}} \dim(\ker f) = 0.$$

③ Determinare la matrice di f dalla canonica alla canonica

Boviso Devo fare $f(1, 0)$ e $f(0, 1)$ e usarli come colonne

Come faccio $f(1, 0)$?

$$\text{È dato } f(1, 0) = (2, 2) = a(1, 0) + b(0, 1)$$

$$\begin{pmatrix} 2 & -\frac{3}{2} \\ 2 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix}$$

Mi serve $f(0, 1)$.

$$f(1, 2) - f(1, 0) = f(0, 2) = (-3, -1) \text{ e quindi}$$

$$f(0, 1) = \left(-\frac{3}{2}, -\frac{1}{2}\right)$$

Superbovino

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

Cosa deve succedere?

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \end{pmatrix} \quad \text{e} \quad \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{cases} a+2b = -1 \\ c+2d = 1 \\ a = 2 \\ c = 2 \end{cases} \quad \begin{aligned} b &= -\frac{3}{2} \\ d &= -\frac{1}{2} \end{aligned}$$

Metodo RAPUANO

$$f(1,2) = (-1,1)$$

$$f(1,0) = (2,2)$$

$$\left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 2 & -1 & 1 \\ 1 & 0 & 2 & 2 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 2 & -1 & 1 \\ 0 & 2 & -3 & -1 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 0 & 2 & 2 \\ 0 & 2 & -3 & -1 \end{array} \right)$$

$$\rightsquigarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 0 & 2 & 2 \\ 0 & 1 & -\frac{3}{2} & -\frac{1}{2} \end{array} \right) \quad \left(\begin{array}{c} 2 - \frac{3}{2} \\ 2 - \frac{1}{2} \end{array} \right) \quad \therefore$$

↑ trasposta

Metodo astuto

$$\begin{pmatrix} -1 & 2 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$$

Ho messo in colonna le due immagini

Questa matrice rappresenta la f dalla base

$$v_1 = (1,2) \quad v_2 = (1,0)$$

alla canonica. Ora devo comporre con il cambio base tra parteira dalla canonica alla $\{v_1, v_2\}$. La matrice che lo fa e'

$$\left(\begin{array}{cc} 1 & 1 \\ 2 & 0 \end{array} \right)^{-1} = -\frac{1}{2} \left(\begin{array}{cc} 0 & -1 \\ -2 & 1 \end{array} \right) = \left(\begin{array}{cc} 0 & \frac{1}{2} \\ 1 & -\frac{1}{2} \end{array} \right)$$

La matrice richiesta tra le canoniche e'

$$\left(\begin{array}{cc} -1 & 2 \\ 1 & 2 \end{array} \right) \left(\begin{array}{cc} 0 & \frac{1}{2} \\ 1 & -\frac{1}{2} \end{array} \right) = \left(\begin{array}{cc} 2 - \frac{3}{2} \\ 2 - \frac{1}{2} \end{array} \right) \quad \therefore$$

— 0 — 0 —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 26

Note Title

31/10/2023

Esercizio 1 $V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x - 2y + 3z = 0\}$

→ Dimostrare che V è un s.sp. vett.

SOMMA] Divo verificare che, per ogni $v_1 \in V$, anche $v_1 + v_2 \in V$
 ↑ non basta fare esempi

Ipotesi $v_1 = (x_1, y_1, z_1) \in V$ cioè $x_1 - 2y_1 + 3z_1 = 0$

$v_2 = (x_2, y_2, z_2) \in V$ cioè $x_2 - 2y_2 + 3z_2 = 0$

Tesi $v_1 + v_2 \in V$ Ora $v_1 + v_2 = (x_1 + x_2, y_1 + y_2, z_1 + z_2)$

Divo quindi verificare che $(x_1 + x_2) - 2(y_1 + y_2) + 3(z_1 + z_2) = 0$

Dimo la tesi usando l'ipotesi

$$(x_1 + x_2) - 2(y_1 + y_2) + 3(z_1 + z_2) = (x_1 - 2y_1 + 3z_1) + (x_2 - 2y_2 + 3z_2) = 0 + 0 = 0$$

proprietà
della somma
di numeri

" " " uso ipotesi

PRODOTTO $\forall \lambda \in \mathbb{R}$ $\forall v \in V$ anche $\lambda v \in V$

Ipotesi $\lambda \in \mathbb{R}$

$v = (x, y, z) \in V$, cioè $x - 2y + 3z = 0$

Tesi $\lambda v \in V$ $\lambda v = (\lambda x, \lambda y, \lambda z)$

Quindi divo verificare che $(\lambda x) - 2(\lambda y) + 3(\lambda z) = 0$

Dimo $(\lambda x) - 2(\lambda y) + 3(\lambda z) = \lambda(x - 2y + 3z) = \lambda \cdot 0 = 0$

proprietà
del prodotto

uso
ipotesi

→ Dimensione e base $x - 2y + 3z = 0$

y e z variabili libere, quindi pongo $z = t$, $y = s$, $x = 2s - 3t$

e quindi $(x, y, z) = (2s - 3t, s, t) = t(-3, 0, 1) + s(2, 1, 0)$

$\text{Dim} = 2$

$V = \text{Span}((-3, 0, 1), (2, 1, 0))$

SONO UNA BASE

Esercizio 2 $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x+y = z+w, x-y = w\}$

$$\begin{aligned} & x+y = z+w, \\ & x-y = w \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} & x+y - z-w = 0, \\ & x-y - w = 0 \end{aligned}$$

Dimostrare che è un s.sp. vett.

SOMMA

Ipotesi

$$\begin{aligned} & x_1 + y_1 - z_1 - w_1 = 0 \\ & x_1 - y_1 - w_1 = 0 \end{aligned}$$

$$v_1 = (x_1, y_1, z_1, w_1) \in V$$

$$\begin{aligned} & x_2 + y_2 - z_2 - w_2 = 0 \\ & x_2 - y_2 - w_2 = 0 \end{aligned}$$

$$v_2 = (x_2, y_2, z_2, w_2) \in V$$

Tesi

$$v_1 + v_2 = (x_1 + x_2, y_1 + y_2, z_1 + z_2, w_1 + w_2) \in V \text{ cioè'}$$

$$(x_1 + x_2) + (y_1 + y_2) - (z_1 + z_2) - (w_1 + w_2) = 0$$

$$(x_1 + x_2) - (y_1 + y_2) - (w_1 + w_2) = 0$$

Dim (della tesi usando l'ipotesi)

$$(x_1 + x_2) + (y_1 + y_2) - (z_1 + z_2) - (w_1 + w_2)$$

$$= (x_1 + y_1 - z_1 - w_1) + (x_2 + y_2 - z_2 - w_2) = 0+0 = 0 \quad \text{□}$$

$$(x_1 + x_2) - (y_1 + y_2) - (w_1 + w_2) = (x_1 - y_1 - w_1) + (x_2 - y_2 - w_2) = 0+0 = 0 \quad \text{□}$$

□

PRODOTTO Ipotesi: $\lambda \in \mathbb{R}$

$$v = (x, y, z, w) \in V \text{ cioè' } x+y-z-w=0$$

$$x-y-w = 0$$

Tesi: $\lambda v \in V$ ma $\lambda v = (\lambda x, \lambda y, \lambda z, \lambda w)$ quindi

$$(\lambda x) + (\lambda y) - (\lambda z) - (\lambda w) = 0$$

$$(\lambda x) - (\lambda y) - (\lambda w) = 0$$

Dim: raccogliere λ

Dimensione e base

$$\begin{cases} x+y-z-w=0 \\ x-y-w=0 \end{cases} \quad \begin{cases} x+y-z-w=0 \\ 2y-z=0 \end{cases}$$

$$w = t, z = 2s, y = s, x = w+z-y = t+2s-s = t+s$$

$$(x, y, z, w) = (t+s, s, 2s, t) = t(1, 0, 0, 1) + s(1, 1, 2, 0)$$

Quindi $\dim = 2$ e UNA BASE è $\{(1, 0, 0, 1), (1, 1, 2, 0)\}$

Oss. $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : y^2 + w^2 \geq 0\}$ quindi $V = \mathbb{R}^4$
sempre verificata

$V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : y^2 + w^2 = 0\}$
modo BUFFO di dire che $y=w=0$

Quindi in questo caso V è un s.sp. di \mathbb{R}^4 di $\dim 2$ e
UNA BASE è $\{(1, 0, 0, 0), (0, 0, 1, 0)\}$

Esercizio 3 $V = \{A \in M_{2 \times 2} : \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A = A \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}\}$

→ Dimostrare che è un s.sp. vettoriale

SOMMA Se $A_1, A_2 \in V$, allora anche $A_1 + A_2 \in V$

$$\underline{\text{Ipotesi}}: \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A_1 = A_1 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A_2 = A_2 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\underline{\text{Tesi}}: \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} (A_1 + A_2) = (A_1 + A_2) \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\underline{\text{Dim}}: \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} (A_1 + A_2) \stackrel{\substack{\text{prop.} \\ \text{distributiva}}}{=} A_1 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix} + A_2 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\stackrel{\substack{\text{uso} \\ \text{ipotesi}}}{=} A_1 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix} + A_2 \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$= (A_1 + A_2) \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix} \quad \checkmark$$

$\stackrel{\substack{\text{uso} \\ \text{distributiva per} \\ \text{raccogliere}}}{=}$

PRODOTTOIpotesi $\lambda \in \mathbb{R}$

$$A \in V, \text{ cioè } \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A = A \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\underline{\text{Tesi}} : \lambda A \in V, \text{ cioè } \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} (\lambda A) = (\lambda A) \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\underline{\text{Dim}} \quad \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} (\lambda A) = \lambda \left[\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A \right] = \lambda \left[A \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix} \right] = (\lambda A) \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}.$$

uso
ipotesi

Dimensione e base

$$A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

Ora faccio i conti

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 5 & 6 \\ 7 & 8 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} a+2c & b+2d \\ 3a+4c & 3b+4d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 5a+7b & 6a+8b \\ 5c+7d & 6c+8d \end{pmatrix}$$

$$\begin{cases} a+2c = 5a+7b \\ b+2d = 6a+8b \\ 3a+4c = 5c+7d \\ 3b+4d = 6c+8d \end{cases}$$

no porto tutto dalla stessa parte e risolvo
(può anche succedere che l'unica
soluzione sia $a=b=c=d=0$)

Oss. L'esercizio era lo stesso che dire

$$V = \{(a, b, c, d) \in \mathbb{R}^4 : \text{sono verificate le 4 equazioni del sistema}\}$$

$$\underline{\text{Esercizio 4}} \quad W = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x+3y \geq 0\}$$

Questo non è un s.sp. vettoriale. Che cosa va male?

SOMMAIpotesi: $(x_1, y_1) \in W$, cioè $x_1 + 3y_1 \geq 0$ $(x_2, y_2) \in W$, cioè $x_2 + 3y_2 \geq 0$ Tesi: $(x_1 + x_2, y_1 + y_2) \in W$, cioè $(x_1 + x_2) + 3(y_1 + y_2) \geq 0$

$$\underline{\text{Dim}}. \quad (x_1 + x_2) + 3(y_1 + y_2) = (x_1 + 3y_1) + (x_2 + 3y_2) \stackrel{\geq 0}{\underset{\text{prop. somma}}{+}} \stackrel{\geq 0}{\underset{\text{somma di due numeri}}{+}} \geq 0$$

PRODOTTOIpotesi : $\lambda \in \mathbb{R}$ $(x, y) \in W$ cioè $x+3y \geq 0$ Tesi : $\lambda(x, y) = (\lambda x, \lambda y) \in W$ cioè $(\lambda x) + 3(\lambda y) \geq 0$

Dim $(\lambda x) + 3(\lambda y) = \lambda \underbrace{(x+3y)}_{\geq 0}$

Se $\lambda \geq 0$, allora posso concludereSe $\lambda < 0$, sembra andare male

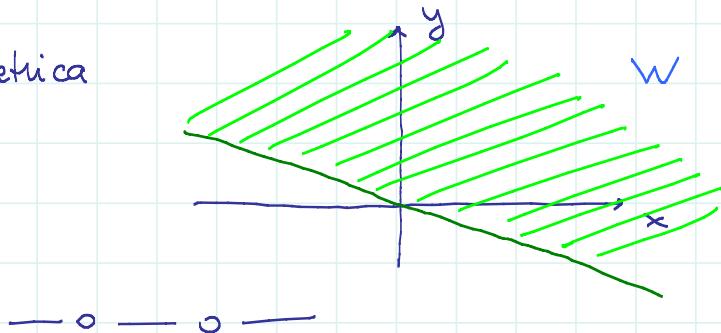
Allora BASTA UN ESEMPIO

$(x, y) = (1, 1) \in W$

$\lambda = -2$

$\lambda(x, y) = (-2, -2) \notin W$

Interpretazione geometrica



ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 27

Note Title

31/10/2023

	X	V	W	$\dim(V)$	$\dim(W)$	$\dim(V \cap W)$	$\dim(V + W)$
1	\mathbb{R}^2	(1, 0)	(1, 1)	1	1	0	2
2	\mathbb{R}^2	(1, 1)	(2, 2) (3, 3)	1	1	1	1
3	\mathbb{R}^2	(1, 2)	(3, 4) (5, 6)	1	2	1	2
4	\mathbb{R}^3	(1, 2, 3)	(1, 1, 0) (0, 2, -1)	1	2	0	3
5	\mathbb{R}^3	(1, 1, 0) (1, 0, 1)	(0, 1, 1) (1, 1, 1)	2	2	1	3
6	\mathbb{R}^3	(1, 1, 0) (1, 0, 1)	(0, 1, -1) (3, 1, 2)	2	2	2	2
7	\mathbb{R}^3	(-1, 1, 1) (2, 1, 0) (1, 2, 1)	(1, 0, 1) (0, 5, 0) (7, -6, 7)	2	2		

due piani coincidenti

 $w_1 = v_1 - v_2$
 $w_2 = v_1 + 2v_2$
 $v_3 = v_1 + v_2$
 $w_3 = 7w_1 - \frac{6}{5}w_2$

④ $V + W = \text{Span}((1, 2, 3), (1, 1, 0), (0, 2, -1)) = \mathbb{R}^3$

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 2 & 1 & 2 \\ 3 & 0 & -1 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = -1 + 6 + 2 \neq 0$$

$\dim(V + W) = 3 \Rightarrow \dim(V \cap W) = 0 \Rightarrow V \cap W = \{(0, 0, 0)\}$

⑤ $V + W = \text{Span}(v_1, v_2, v_3, v_4)$

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & 1 \end{array} \right) \quad \text{Det} = -2 \neq 0 \Rightarrow \dim(V \cap W) = 1$$
 $\dim(V + W) = 3$

Sappiamo anche che $V + W = \mathbb{R}^3$.

Sarebbe bello trovare una base di $V \cap W$.

Osserviamo a occhio che $v_1 + v_2 = 2v_2 - v_1$ e quindi

$V \cap W = \text{Span}((2, 1, 1)) \quad \therefore$

Alternative per trovare intersezione

① passo i piani in cartesiana e metto a sistema

② Risolvo $av_1 + bw_2 = cw_1 + dw_2$

Trovano che una soluzione $a=1, b=1, c=2, d=-1$

Dalla relazione ho un vettore che sta in $V \cap W$.

⑦ $V = \text{Span}((-1, 1, 1), (2, 1, 0))$ Ho eliminato i terzi, e ho

$W = \text{Span}((1, 0, 1), (0, 1, 0))$ semplificato w_2

$$\begin{pmatrix} -1 & 2 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}$$

Det $3 \times 3 \neq 0 \Rightarrow$ range 3

$\Rightarrow \dim(V+W) = 3 \Rightarrow V+W = \mathbb{R}^3$

$\Rightarrow \dim(V \cap W) = 1 \Rightarrow V \cap W$ è una retta

Osserviamo che $v_1 + v_2 = w_1 + 2w_2$ e quindi $V \cap W = \text{Span}((1, 2, 1))$

$(1, 2, 1)$

$\underline{\quad} \quad \underline{\quad} \quad \underline{\quad}$

2. Spazio vettoriale $X = \mathbb{R}^4$.

(a) $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x+y = z+w, x+z = y+w\},$
 $W = \text{Span}\{(1, 0, 0, -1), (1, 2, 3, 4)\};$

(b) $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x+y = z+w\}, \quad W = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x+z = y+w\};$

(c) $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x=y, z=w\}, \quad (1, 1, 0, 0) \quad (0, 0, 1, 1)$

$W = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x+y+z+w=0, x-y+z-w=0\}. \quad (1, 0, -1, 0)$

$w_1 + w_2 = v_1 - v_2$

$(0, 1, 0, -1)$

$$(a) \begin{cases} x+y-z-w=0 \\ x-y+z-w=0 \end{cases} \quad \begin{cases} x+y-z-w=0 \\ xy-zz=0 \end{cases}$$

$w=t, z=s, y=s, x=z+w-y = s+t-s = t$

$(x, y, z, w) = (t, s, s, t) = t(1, 0, 0, 1) + s(0, 1, 1, 0)$

verifico che stanno in V

So che $\dim(V) = 2$ e $V = \text{Span}((1, 0, 0, 1), (0, 1, 1, 0))$

$V \cap W$ sono s.s.p. di \mathbb{R}^4 di dim 2.

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ 0 & 1 & 0 & 3 \\ 1 & 0 & -1 & 4 \end{pmatrix}$$

$\text{Det} = \text{Laplace } 1^{\text{a}} \text{ colonna}$

$$= \text{Det} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 1 & 0 & 3 \\ 0 & -1 & 4 \end{pmatrix} - \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & 2 \\ 1 & 0 & 3 \end{pmatrix}$$

$$= -2 + 3 - (2 - 3) = 1 + 1 = 2 \neq 0$$

Quindi $V+W = \mathbb{R}^4$ e $V \cap W = \{(0,0,0,0)\}$

(b) $V \rightsquigarrow x+y = z+w$

$W \rightsquigarrow x+z = y+w$

$$\dim(V) = \dim(W) = 3$$

$$V = \text{Span}((1,0,0,1), (0,1,0,1), (0,0,1,-1))$$

$$W = \text{Span}((1,0,0,1), (0,1,0,-1), (0,0,1,1))$$

Per $V+W$ li metto a colonna e vedo il rango

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 & 0 & 1 \\ 1 & 1 & -1 & 1 & -1 & 1 \end{pmatrix}$$

Laplace 1^a riga

$$- \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \\ -1 & 1 & 1 \end{pmatrix} = \text{Det} \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} = 2 \neq 0$$

Quindi $V+W = \mathbb{R}^4$ e quindi $\dim(V \cap W) = 2$

Troviamo base di $V \cap W$

È ovvio che $(1,0,0,1) \in V \cap W$. Ne vogliamo un altro?

Con un po' di occhio si vede che

$$v_2 + v_3 = w_2 + w_3 = (0,1,1,0)$$

Questo ci dice che

$$V \cap W = \text{Span}((1,0,0,1), (0,1,1,0))$$

↑
corretto dopo video

[Bovivo: risolvo $av_1 + bw_2 + cw_3 = dw_1 + ew_2 + fw_3$]

Avrò 2 gradi di libertà.

— o — o —

ALGEBRA

LINEARE

LEZIONE 28

Note Title

31/10/2023

$\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$	$x^3 \rightarrow 3x^2$ $x^2 \rightarrow 2x$ $x \rightarrow 1$ $1 \rightarrow 0$	$v_1 = x^3$ $v_2 = x^2$ $v_3 = x$ $v_4 = x^3 + 1$				
--------------------------	--	--	--	--	--	--

lineare

Esercizio Dimostrare che esiste unica $f: \mathbb{R}_{\leq 3}[x] \rightarrow \mathbb{R}_{\leq 3}[x]$ che verifica le condizioni della prima casella

Risposta: basta oss. che $1, x, x^2, x^3$ sono una base e posso moltiplicarli dove voglio.

Determinare $\ker f$ e $\text{Im } f$.

Polinomi di grado ≤ 2

$$\begin{aligned} \text{Im } f &= \text{Span}(3x^2, 2x, 1, 0) = \text{Span}(3x^2, 2x, 1) \\ &= \text{Span}(1, x, x^2) \end{aligned}$$

Sono insip., quindi $\dim(\text{Im } f) = 3$

$\text{Im } f$
u1

R.N. $\Rightarrow \dim(\ker f) = 1$ e in questo caso $\ker f = \text{Span}(1)$

"polinomi costanti"

Oss. La f è l'applicazione $p(x) \rightarrow p'(x)$, quindi il $\ker f$ sono le costanti e l'immagine i pol. di grado ≤ 2 .

Determinare la matrice di f usando in partenza ed arrivo la base $v_1 = x^3, v_2 = x^2, v_3 = x, v_4 = x^3 + 1$

$$f(v_1) = f(x^3) = 3x^2 = 3v_2$$

$$\begin{array}{l} v_1 \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 0 & -1 & 0 \end{pmatrix} \\ v_2 \rightarrow \begin{pmatrix} 3 & 0 & 0 & 3 \end{pmatrix} \\ v_3 \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 2 & 0 & 0 \end{pmatrix} \\ v_4 \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 & 0 \end{pmatrix} \\ \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \\ f(v_1) \quad f(v_2) \quad f(v_3) \quad f(v_4) \end{array}$$

$$f(v_2) = f(x^2) = 2x = 2v_3$$

$$f(v_3) = f(x) = 1 = v_4 - v_1$$

$$f(v_4) = f(x^3 + 1) = 3x^2 = 3v_2$$

Osserviamo che il rango della matrice è 3

($C_4 = C_1$ ed esiste minore 3×3 diverso da 0).

$\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$	$x^3 + 1 \rightarrow x^2 + 1$ $x^3 + 2 \rightarrow x^2 + 2$ $x^2 \rightarrow x^2 + 3$ $x \rightarrow x^2 + 4$	$v_1 = 1$ $v_2 = x$ $v_3 = x^2$ $v_4 = x^3$			
--------------------------	--	--	--	--	--

Esiste ed è unica

Basta osservare che x^3+1, x^3+2, x^2, x sono una base di $\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$
(si può vedere in tanti modi enunciati nel video)

ker e Im $\text{Im} = \text{Span}(x^2+1, x^2+2, x^2+3, x^2+4) = \text{Span}(1, x^2)$

Se fossero vettori sarebbero $(1, 0, 1, 0), (2, 0, 1, 0)$
 $(3, 0, 1, 0), (4, 0, 1, 0)$

$$\begin{aligned} \text{Span}(x^2+1, x^2+2, x^2+3, x^2+4) &\ni 1 & 1 &= (x^2+2) - (x^2+1) \\ &\ni x^2 & x^2 &= 2(x^2+1) - (x^2+2) \end{aligned}$$

$$\dim(\text{Im}) = 2 \quad \text{e} \quad \dim(\ker) = 2$$

Osservo che $f(x^3+1) + f(x) = f(x^3+2) + f(x^2)$
quindi di sicuro $x^3+1+x-(x^3+2)-x^2 = -1+x-x^2 \in \ker$

$$a(x^2+1) + b(x^2+2) + c(x^2+3) + d(x^2+4) = 0$$

$$\begin{cases} a+b+c+d=0 \\ a+2b+3c+4d=0 \end{cases} \quad \begin{cases} a+b+c+d=0 \\ b+2c+3d=0 \end{cases}$$

$$d=t \quad c=s \quad b=-2s-3t \quad a=-b-c-d=2s+3t-s-t=s+2t$$

$$(a, b, c, d) = (s+2t, -2s-3t, s, t) = t(2, -3, 0, 1) + s(1, -2, 1, 0)$$

Una relazione non vista era $(x^2+1) + (x^2+3) = 2(x^2+2)$

$$f(x^3+1) + f(x^2) = 2f(x^3+2)$$

Quindi $x^3+1+x^2-2x^3-4 \in \ker \quad -x^3+x^2-3$

Conclusione $\ker(\varphi) = \text{Span} (x^2-x+1, x^3-x^2+3)$

$$\ker(\varphi) \cap \text{Im}(\varphi) = \text{Span}(x^2-x+1, x^3-x^2+3) \cap \text{Span}(1, x^2) = \{0\}$$

↑
pd. nullo

$a(x^2-x+1) + b(x^3-x^2+3)$ se deve avere solo x^2 e termine noto,
allora $a=b=0$.

$\mathbb{R}_{\leq 3}[x]$	$x^3+1 \rightarrow x^2+1$ $x^3+2 \rightarrow x^2+2$ $x^2 \rightarrow x^2+3$ $x \rightarrow x^2+4$	$v_1 = 1$ $v_2 = x$ $v_3 = x^2$ $v_4 = x^3$			
--------------------------	--	--	--	--	--

Scrivere la matrice rispetto alla base v_1, v_2, v_3, v_4

$$\varphi(v_1) = \varphi(1) = \varphi(x^3+2) - \varphi(x^3+1) = (x^2+2) - (x^2+1) = 1$$

$$\varphi(v_2) = \varphi(x) = x^2+4 = 4v_1 + v_3$$

$$\varphi(v_3) = \varphi(x^2) = x^2+3 = 3v_1 + v_3$$

$$\begin{aligned}\varphi(v_4) &= \varphi(x^3) = \varphi(2(x^3+1) - (x^3+2)) \\ &= 2\varphi(x^3+1) - \varphi(x^3+2) \\ &= 2(x^2+1) - (x^2+2) \\ &= x^2 = v_3\end{aligned}$$

$$\begin{array}{l} 1 \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 4 & 3 & 0 \end{pmatrix} \\ x \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \\ x^2 \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 & 1 & 1 \end{pmatrix} \\ x^3 \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \end{array}$$

\uparrow
 $\varphi(v_1)$

Il rango della matrice è 2 perché R_2 e R_4 sono nulle e le restanti 2 sono lin. indip.

A posteriori, come potrei trovare $\ker(\varphi)$?

Boviuamente

$$\begin{pmatrix} 1 & 4 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \\ c \\ d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} a+4b+3c=0 \\ b+c+d=0 \end{array} \right. \quad \begin{array}{l} d=t \\ c=s \end{array} \quad \begin{array}{l} b=-t-s \\ a=-3c-4b=-3s+4t+4s=s+4t \end{array}$$

$$(a,b,c,d) = (s+4t, -t-s, s, t) = t(4, -1, 0, 1) + s(1, -1, 1, 0)$$

Tornando in polinomi

$$\text{Ker } (\varphi) = \text{Span } (x^3 - x + 4, x^2 - x + 1)$$

Domanda: è lo stesso di prima?

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 29

Note Title

03/11/2023

$$\mathbb{R}^3 \quad \begin{array}{|c|c|} \hline \hat{v}_1 & (1, 0, 1) \rightarrow (1, 1, -1) \\ \hline \hat{v}_2 & (2, 2, 0) \rightarrow (3, 3, -3) \\ \hline \hat{v}_3 & (0, 1, 1) \rightarrow (2, 2, -2) \\ \hline \end{array} \quad \left| \begin{array}{l} v_1 = (1, -1, 2) \\ v_2 = (1, -1, 1) \\ v_3 = (-1, 2, 1) \end{array} \right\| \quad | \quad | \quad | \quad |$$

- ① Dim. che esiste unica $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ che soddisfa le condizioni della prima colonna

Basta verificare che $\hat{v}_1, \hat{v}_2, \hat{v}_3$ sono una base di \mathbb{R}^3 .

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = 2+2=4 \neq 0 \quad \text{o.k.}$$

- ② Tutto su $\ker(f)$ e $\text{Im}(f)$.

$\text{Im} = \text{Span}((1, 1, -1)) \rightsquigarrow \text{Im}(f)$ ha dim. 1

R.N. $\Rightarrow \ker(f)$ ha dim. 2

$$\begin{aligned} \ker(f) &= \text{Span}(\hat{v}_2 - 3\hat{v}_1, \hat{v}_3 - 2\hat{v}_1) \\ &= \text{Span}((-1, 2, -3), (-2, 1, -1)) \end{aligned}$$

- ③ Cosa possiamo di $\ker(f) \cap \text{Im}(f)$?

$$\ker(f) + \text{Im}(f) = \text{Span}((1, 1, -1), (-1, 2, -3), (-2, 1, -1))$$

$$\begin{pmatrix} 1 & -1 & -2 \\ 1 & 2 & 1 \\ -1 & -3 & -1 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = -2+1+6-4-1+3 = 3 \neq 0$$

Quindi $\ker(f) + \text{Im}(f) = \mathbb{R}^3 \rightsquigarrow \text{Im}(f) \cap \ker(f) = \{(0, 0, 0)\}$

- ④ Scriviamo un po' di matrici associate ad f

\mathbb{R}^3	$\begin{array}{l} \hat{v}_1(1,0,1) \rightarrow (1,1,-1) \\ \hat{v}_2(2,2,0) \rightarrow (3,3,-3) \\ \hat{v}_3(0,1,1) \rightarrow (2,2,-2) \end{array}$	$v_1 = (1, -1, 2)$ $v_2 = (1, -1, 1)$ $v_3 = (-1, 2, 1)$			
----------------	--	--	--	--	--

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 \\ 1 & 3 & 2 \\ -1 & -3 & -2 \end{pmatrix} \rightarrow e_1 \quad \begin{matrix} \text{Matrice che rappresenta } f \text{ usando} \\ \rightarrow \text{in partenza la base } \hat{\mathcal{B}} = \{\hat{v}_1, \hat{v}_2, \hat{v}_3\} \\ \rightarrow \text{in arrivo la base canonica } \{e_1, e_2, e_3\} \end{matrix}$$

$\uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow$

$$f(\hat{v}_1) \quad f(\hat{v}_2) \quad f(\hat{v}_3)$$

Matrice di f dalla canonica alla canonica.

Boviuso Scrivo $e_1 = (1,0,0)$ come $a\hat{v}_1 + b\hat{v}_2 + c\hat{v}_3$

Trovo a, b, c . Poi calcolo

$$\begin{aligned} f(e_1) &= f(a\hat{v}_1 + b\hat{v}_2 + c\hat{v}_3) \\ &= af(\hat{v}_1) + bf(\hat{v}_2) + cf(\hat{v}_3) \\ &= a(1,1,-1) + b(3,3,-3) + c(2,2,-2) \end{aligned}$$

Quello che ottengo è la prima colonna della matrice richiesta.

$$(1,0,0) = a(1,0,1) + b(2,2,0) + c(0,1,1)$$

$$a+2b = 1$$

$$2b+c=0 \Rightarrow c=-2b \Rightarrow a=-c=2b \Rightarrow 4b=1$$

$$a+c=0 \quad b=\frac{1}{4}, \quad a=\frac{1}{2}, \quad c=-\frac{1}{2}$$

Prima colonna
↓

$$f(e_1) = \frac{1}{2}(1,1,-1) + \frac{1}{4}(3,3,-3) - \frac{1}{2}(2,2,-2) = \frac{1}{4}(1,1,-1)$$

$\frac{1}{4}$
$\frac{1}{4}$
$-\frac{1}{2}$

Astuto

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Matrice di cambio base
dalla $\hat{\mathcal{B}}$ alla Canonica

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 \\ 1 & 3 & 2 \\ -1 & -3 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix}^{-1}$$

$\hat{\mathcal{B}} \leftarrow f$ $\hat{\mathcal{B}} \leftarrow \text{cambio base}$ $C \leftarrow C$

Riceve in input le componenti
di un vettore v rispetto alla canonica
e restituisce quelle di $f(v)$ rispetto
alla canonica

Facciamo l'inversa con i cofattori

$$\rightsquigarrow \begin{pmatrix} 2 & -1 & -2 \\ 2 & 1 & -2 \\ 2 & 1 & 2 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} 2 & 1 & -2 \\ -2 & 1 & 2 \\ 2 & -1 & 2 \end{pmatrix}$$

A_{ij}

aggiusto segui

$$\frac{1}{4} \begin{pmatrix} 2 & -2 & 2 \\ 1 & +1 & -1 \\ -2 & +2 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\det = 2+2=4$$

trasposta

$$\frac{1}{4} \begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 \\ 1 & 3 & 2 \\ -1 & -3 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & -2 & 2 \\ 1 & 1 & -1 \\ -2 & 2 & 2 \end{pmatrix} = \frac{1}{4} \begin{pmatrix} 1 & 5 & 3 \\ 1 & 5 & 3 \\ -1 & -5 & -3 \end{pmatrix}$$

$$f(x, y, z) = \frac{1}{4} (x+5y+3z, x+5y+3z, -x-5y-3z)$$

Verifica $f(1, 0, 1) = \frac{1}{4} (4, 4, -4) = (1, 1, -1) \quad \checkmark$

$$f(2, 2, 0) = \frac{1}{4} (12, 12, -12) = (3, 3, -3) \quad \checkmark$$

$$f(0, 1, 1) = \frac{1}{4} (8, 8, -8) = (2, 2, -2) \quad \checkmark$$

Matrice di f dalla base $\{v_1, v_2, v_3\}$ alla base $\{v_1, v_2, v_3\}$

 $B \uparrow$ $B \uparrow$

$$v_1 = (1, -1, 2)$$

$$v_2 = (1, -1, 1)$$

$$v_3 = (-1, 2, 1)$$

$$\left(\begin{array}{ccc} 1 & 1 & -1 \\ -1 & -1 & 2 \\ 2 & 1 & 1 \end{array} \right)^{-1} \frac{1}{4} \begin{pmatrix} 1 & 5 & 3 \\ 1 & 5 & 3 \\ -1 & -5 & -3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 1 & -1 \\ -1 & -1 & 2 \\ 2 & 1 & 1 \end{pmatrix} \leftarrow \begin{array}{l} \text{cambio base} \\ B \rightarrow C \end{array}$$

$B \leftarrow C \leftarrow C \leftarrow B$

cambio base applic. f cambio base

\mathbb{R}^2	$\begin{matrix} \hat{v}_1 \\ \hat{v}_2 \end{matrix}$	$(0, 1) \rightarrow (1, 1)$	$v_1 = (1, 1)$
		$(-1, 2) \rightarrow (2, 2)$	$v_2 = (0, 1)$

Scrivere il cambio di base da $B = \{v_1, v_2\}$ alla base $\hat{B} = \{\hat{v}_1, \hat{v}_2\}$

Boviuo

$$\begin{aligned} v_1 &= a \hat{v}_1 + b \hat{v}_2 \\ v_2 &= c \hat{v}_1 + d \hat{v}_2 \end{aligned}$$

$$\rightsquigarrow \begin{pmatrix} a & c \\ b & d \end{pmatrix} \begin{matrix} \hat{v}_1 \\ \hat{v}_2 \end{matrix} \begin{matrix} \text{INPUT: comp. } B \\ \text{OUTPUT: } \hat{B} \end{matrix}$$

Cambio base

$$\begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\hat{B} \rightarrow C$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$B \rightarrow C$$

$$\begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\hat{B} \leftarrow C \leftarrow B$$

Matrice di f dalla B alla \hat{B}

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$B \leftarrow C \leftarrow \hat{B} \leftarrow C \leftarrow B$$

C.B.

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 30

Note Title

03/11/2023

SOMME DIRETTE E PROIEZIONI

Esempio Consideriamo in \mathbb{R}^3 i due sottospazi

$$V = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x - y + 2z = 0\}$$

$$W = \text{Span } ((1, 2, 1))$$

$$(0, 0, 0)$$

① Dimostrare che $\mathbb{R}^3 = V \oplus W$, cioè $V + W = \mathbb{R}^3$ e $V \cap W = \{0\}$

$$V = \text{Span } ((1, 1, 0), (2, 0, -1)) \quad \text{Una base si vede a occhio}$$

$$W = \text{Span } ((1, 2, 1))$$

$$V + W = \text{Span } ((1, 1, 0), (2, 0, -1), (1, 2, 1)) = \mathbb{R}^3$$

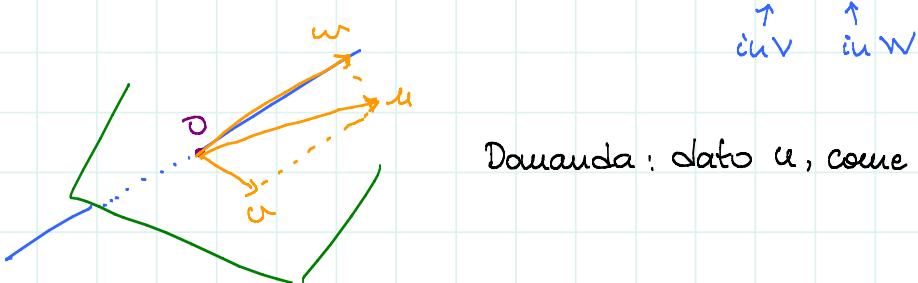
\uparrow
se sono lin. indip.

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 2 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix} \Rightarrow \text{Det} = -1 - 2 + 2 = -1 \neq 0.$$

[Altro metodo: se fosse stato $V \cap W \neq \{0\}$, allora voleva dire che $W \subseteq V$, cioè retta \subseteq piano, ma allora $(1, 2, 1)$ doveva risolvere l'eq. del piano]

Grassmann $\Rightarrow \dim(V \cap W) = 0$ e in particolare la somma è diretta

② Essendo la somma diretta, vuol dire che ogni $u \in \mathbb{R}^3$ si scrive IN MODO UNICO come $u = v + w$



Domanda: dato u , come calcolo v e w ?

Bovino Scrivo $u = \underbrace{a(1,1,0)}_{\in V} + \underbrace{b(2,0,-1)}_{\in W} + \underbrace{c(1,2,1)}_{\in W}$

Metodo generale: quando $X = V \oplus W$, allora basta prendere una base di X fatta mettendo insieme una base di V e una base di W

Astuto C'è una "black box" che prende in input u e restituisce le due componenti v e w ?

Sì, e sono le matrici di proiezione.

Vediamo la proiezione su V (poi banalmente $w = u - v$)

Quale proprietà ha la proiezione?

$$\begin{aligned} v_1 &= (1,1,0) & \left. \begin{array}{l} \text{base di } V \\ \text{base di } \mathbb{R}^3 \end{array} \right\} \\ v_2 &= (2,0,-1) & \\ w_1 &= (1,2,1) & \left. \begin{array}{l} \text{base di } W \\ \text{base di } \mathbb{R}^3 \end{array} \right\} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} (1,1,0) &\rightarrow (1,1,0) & \left. \begin{array}{l} \text{se un vettore sta nel piano,} \\ \text{corrisponde con la sua proiezione} \end{array} \right\} \\ (2,0,-1) &\rightarrow (2,0,-1) \\ (1,2,1) &\rightarrow (0,0,0) \end{aligned}$$

A questo p.t. basta scrivere la matrice dell'applicazione $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ con queste proprietà. Dalla canonica alla canonica risulta

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 2 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix}^{-1}$$

Canonica $\xleftarrow{\text{proiezione}} \text{strata} \xleftarrow{\text{cambio base}} \text{Canonica}$

Facciamo l'inversa con Gauss

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 2 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \xrightarrow{\text{operazioni}} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & -2 & 1 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \xrightarrow{\text{operazioni}} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & -1 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 1 & -2 \end{pmatrix}$$

$$\left(\begin{array}{cccccc} 1 & 2 & 0 & 0 & 1 & -2 \\ 0 & -2 & 0 & -2 & 2 & -2 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 1 & 2 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|ccc} 1 & 0 & 0 & -2 & 3 & -4 \\ 0 & -2 & 0 & -2 & 2 & -2 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 1 & 2 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc} -2 & 3 & -4 \\ 1 & -1 & 1 \\ 1 & -1 & -2 \end{array} \right)$$

$$\left(\begin{array}{ccc} 1 & 2 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \end{array} \right) \left(\begin{array}{ccc} -2 & 3 & -4 \\ 1 & -1 & 1 \\ 1 & -1 & -2 \end{array} \right) = \boxed{\left(\begin{array}{ccc} 0 & 1 & -2 \\ -2 & 3 & -4 \\ -1 & 1 & -1 \end{array} \right)}$$

MATRICE DI
PROIEZIONE
SU V

Cosa succede se do in posto $\begin{pmatrix} 2 \\ 1 \\ 6 \end{pmatrix}$

$$\left(\begin{array}{ccc} 0 & 1 & -2 \\ -2 & 3 & -4 \\ -1 & 1 & -1 \end{array} \right) \left(\begin{array}{c} 2 \\ 1 \\ 6 \end{array} \right) = \left(\begin{array}{c} -11 \\ -25 \\ -7 \end{array} \right) \leftarrow \text{Questo dovrebbe stare nel piano } x-y+2z=0 \quad \ddot{\cup}$$

$$(2, 1, 6) = \underbrace{(-11, -25, -7)}_{\text{piano}} + \underbrace{(13, 26, 13)}_{\text{retta } \text{Span}((1, 2, 1))}$$

Oss. Matrice di proiezione su W = Id - proiezione su V

— o — o —

Esercizio Consideriamo $f: M_{2 \times 2} \rightarrow M_{2 \times 2}$ definita da

$$f(A) = A^t + \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} A$$

Domande: Ker, Im, matrice di f usando base canonica

Bonito

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} a & c \\ b & d \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} a & c \\ b & d \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} a+2c & b+2d \\ 3a+4c & 3b+4d \end{pmatrix}$$

$$= \begin{pmatrix} 2a+2c & b+c+2d \\ 3a+b+4c & 4c+5d \end{pmatrix}$$

Quindi è come se stessi studiando

$$f(a, b, c, d) = (2a+2c, b+c+2d, 3a+b+4c, 4c+5d)$$

Matrice tra basi canoniche

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 2 \\ 3 & 1 & 4 & 0 \\ 0 & 0 & 4 & 5 \end{pmatrix} \xleftarrow{\text{e}_1} = B$$

\uparrow
 $f(e_1)$

$$\text{Pertanto la prima colonna sarebbe } f\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 0 \\ 3 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned} &= 2\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} + 3\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} \\ &= 2e_1 + 3e_3 \end{aligned}$$

e così via per le altre colonne.

Per studiare \ker e Im , calcolo $\det B$.

→ Se $\det B \neq 0$, allora $\ker(f) = \{0\}$ e $\text{Im}(f) = M_{2 \times 2}$
 Matrice (2x2)

→ Se $\det B = 0$, allora $\text{range}(B) = 3$ e in questo caso
 $\dim(\ker(f)) = 1$ e una base si trova risolvendo e
 $\dim(\text{Im}(f)) = 3$ (vorrebbe dire che c'è una relazione
 non banale tra le colonne e quindi ne posso eliminare
 una)

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 3)

Note Title

07/11/2023

Base ORTOGONALI e ORTONORMALI (rISP. al prod. scalare standard)

Def. Una base $\{v_1, \dots, v_n\}$ di \mathbb{R}^n si dice

• **ORTOGONALE** se $\langle v_i, v_j \rangle = 0$ per ogni $i \neq j$

• **ORTONORMALE** se

$$\langle v_i, v_j \rangle = \begin{cases} 0 & \text{se } i \neq j \\ 1 & \text{se } i = j \end{cases} \quad \begin{array}{l} (\text{cioè la base è ortogonale}) \\ (\text{cioè i vettori della base hanno tutti norma 1}) \end{array}$$

Esempio classico La base canonica

Proprietà fondamentale Se $\{v_1, \dots, v_m\}$ è una base **ortonormale** di \mathbb{R}^n , allora ogni $v \in \mathbb{R}^n$ si scrive come

$$v = c_1 v_1 + \dots + c_m v_m$$

dove

$$c_i = \langle v, v_i \rangle$$

Se la base è solo **ortogonale** allora

$$c_i = \frac{\langle v, v_i \rangle}{\langle v_i, v_i \rangle}$$

Dim Prendiamo $v = c_1 v_1 + \dots + c_m v_m$.

Ora facciamo il prod. scalare con un certo v_i :

$$\begin{aligned} \langle v, v_i \rangle &= \langle c_1 v_1 + \dots + c_m v_m, v_i \rangle \\ &= c_1 \langle v_1, v_i \rangle + \dots + c_i \langle v_i, v_i \rangle + \dots + c_m \langle v_m, v_i \rangle \\ &\quad \stackrel{\text{"}}{=} \quad \stackrel{\text{"}}{=} \\ &= c_i \langle v_i, v_i \rangle \end{aligned}$$

Da qui si ricava c_i .



Esempio 1 Trovare le basi ortogonali di \mathbb{R}^2 che contengono il vettore $(2, 3)$

Un possibile esempio è

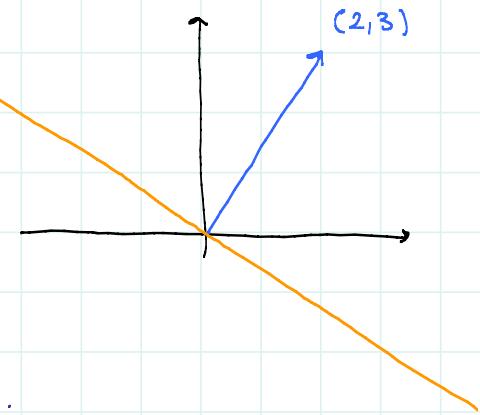
$$v_1 = (2, 3) \quad v_2 = (-3, 2)$$

Un altro esempio

$$v_1 = (2, 3) \quad v_2 = (3, -2)$$

Tutti gli esempi sono del tipo

$$v_1 = (2, 3) \quad v_2 = a(3, -2) \text{ con } a \neq 0.$$



Oss. Ogni base ortogonale la posso ortonormalizzare semplicemente dividendo per la norma

Esempio 2 $v_1 = (2, 3) \quad v_2 = (-3, 2) \rightarrow$ ORTOGONALE

$$\hat{v}_1 = \left(\frac{2}{\sqrt{13}}, \frac{3}{\sqrt{13}} \right) \quad \hat{v}_2 = \left(-\frac{3}{\sqrt{13}}, \frac{2}{\sqrt{13}} \right) \rightarrow$$
 ORTONORMALE

$$\text{Ora } \|\hat{v}_1\|^2 = \langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle = \langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle = \|\hat{v}_2\|^2 = 1.$$

Esempio 2 bis Calcolare le componenti di $(-3, 7)$ rispetto alla base $v_1 = (2, 3) \quad v_2 = (-3, 2)$

Bovino $(-3, 7) = a(2, 3) + b(-3, 2) \rightsquigarrow$ risolvo

$$\boxed{\text{Usando che è ortogonale}} \quad a = \frac{\langle v, v_1 \rangle}{\langle v_2, v_1 \rangle} = \frac{\langle (-3, 7), (2, 3) \rangle}{13} = \frac{15}{13}$$

$$b = \frac{\langle (-3, 7), (-3, 2) \rangle}{13} = \frac{23}{13}$$

$$\text{Verifica: } \frac{15}{13}(2, 3) + \frac{23}{13}(-3, 2) = \left(\frac{30}{13} - \frac{69}{13}, \frac{45}{13} + \frac{46}{13} \right) = (-3, 7) \quad \square$$

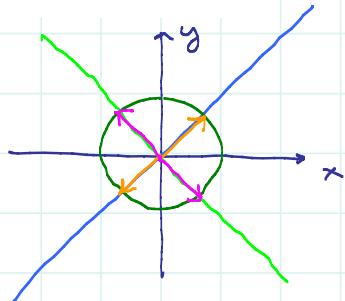
5. Sia $V = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x - y = 0\}$. Determinare tutte le basi ortonormali $\{v_1, v_2\}$ di \mathbb{R}^2 tali che $v_2 \in V$.

6. Sia $W = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x + 2y - z = 0\}$. Determinare per quali valori dei parametri a e b esiste una base ortogonale $\{v_1, v_2, v_3\}$ di \mathbb{R}^3 tale che $v_1 = (3, a, b)$, $v_2 \in W$ e $v_3 \in W$.

⑤ v_2 deve essere del tipo $a(1, 1) = (a, a)$

Se voglio che abbia norma 1, deve essere

$$1 = a^2 + a^2 = 2a^2 \Rightarrow a = \pm \frac{1}{\sqrt{2}}$$



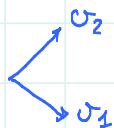
Per v_2 ho 2 possibilità

$$v_2 = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right)$$

$$v_2 = \left(-\frac{1}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}}\right)$$

$$\text{I possibili } v_1 \text{ sono } v_1 = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}}\right) \quad v_1 = \left(-\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}\right)$$

In conclusione le possibili basi sono 4



⑥ $W = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x + 2y - z = 0\}$

Vogliamo una base ortogonale con

$$v_1 = (3, a, b) \quad v_2 \in W \quad v_3 \in W$$

Proviamo a scrivere W come span

$$W = \text{Span} \{ (1, 0, 1), (1, 1, 3) \}$$

\uparrow \uparrow base di W , ma non è ortogonale.

Se la voglio ortogonale, posso prendere $(1, 0, 1)$ e poi cercare (a, b, c) tale che

$$\begin{cases} a + c = 0 & (a, b, c) \perp (1, 0, 1) \\ a + 2b - c = 0 & (a, b, c) \in W \end{cases} \quad c = -a \quad 2a + 2b = 0$$

$$a = 1, b = -1, c = -1 \Rightarrow (1, -1, -1)$$

Quindi possiamo prendere $v_2 = (1, 0, 1)$ $v_3 = (1, -1, -1)$

Ora devo trovare un v_1 del tipo $(3, a, b)$ che sia \perp a v_2 e v_3 .

1° modo Bovius

$$\begin{cases} 3+b=0 & \langle v_1, v_2 \rangle = 0 \\ 3-a-b=0 & \langle v_1, v_3 \rangle = 0 \end{cases} \quad b=-3 \quad a=6$$

Quindi $v_1 = (3, 6, -3)$

2° modo

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 0 & 1 \\ 1 & -1 & -1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (1, 2, -1) \text{ e questo vettore è } \perp \text{ a } (1, 0, 1) \text{ e } (1, -1, -1)$$

Tutti i suoi multipli hanno stessa proprietà, quindi prendiamo $(3, 6, -3)$

Solito esempio Trovare le componenti di $(5, 1, 4)$ rispetto alla base $(3, 6, -3)$, $(1, 0, 1)$, $(1, -1, -1)$.

Facciamo solo la seconda componente

$$b = \frac{\langle v, v_2 \rangle}{\langle v_2, v_2 \rangle} = \frac{9}{2} \quad \ddots$$

10. Determinare una base ortogonale $\{v_1, v_2, v_3, v_4\}$ di \mathbb{R}^4 tale che contiene il vettore $(1, 2, 2, 1)$ e tale che $(1, 1, 0, -1) \in \text{Span}(v_1, v_2)$. Fare in maniera che i vettori coinvolti abbiano tutte le componenti intere.

Possiamo iniziare prendendo $v_1 = (1, 2, 2, 1)$

Cerchiamo v_2 del tipo

$$(1, 1, 0, -1) + \alpha (1, 2, 2, 1) = (1+\alpha, 1+2\alpha, 2\alpha, -1+\alpha)$$

Cosa deve succedere? $\langle v_1, v_2 \rangle = 0$

$$\langle v_1, v_2 \rangle = 1+\alpha + 2+4\alpha + 4\alpha -1+\alpha = 2+10\alpha = 0 \Rightarrow \alpha = -\frac{1}{5}$$

Quindi posso prendere $v_2 = \left(\frac{4}{5}, \frac{3}{5}, \frac{-2}{5}, -\frac{6}{5}\right)$

Noleggiando a coord. intere $\mathbf{v}_2 = (4, 3, -2, -6)$

$$\text{Verifica: } \langle \mathbf{v}_1, \mathbf{v}_2 \rangle = 4 + 6 - 4 - 6 = 0 \quad \text{OK}$$

È vero che $(1, 1, 0, -1) \in \text{Span}((1, 2, 2, 1), (4, 3, -2, -6))$?

1o modo Provare a risolvere

$$(1, 1, 0, -1) = a(1, 2, 2, 1) + b(4, 3, -2, -6)$$

Se a da faccio, allora OK

2o modo Costruisco una matrice in cui li metto come righe

0 colonne e spero che abbia rango 2

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 2 & 1 \\ 4 & 3 & -2 & -6 \\ 1 & 1 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Tutti i minori 3×3 devono fare 0!

$$\text{Det} = -4 + 8 - 6 + 2 = 0 \quad \leftarrow \text{Col}_1 \text{ è comb. lin di Col}_2 \text{ e Col}_3$$

$$\text{Det} = 4 - 12 + 2 + 6 = 0 \quad \leftarrow \text{Col}_4 \text{ è " " " Col}_2 \text{ e Col}_3$$

Proviamo a trovare \mathbf{v}_3 e \mathbf{v}_4 .

— 0 — 0 —

ALGEBRA LINEARE

-

LEZIONE 32

Note Title

07/11/2023

ALGORITMO DI GRAM-SCHMIDT (GS)

[†]Procedimento di ortogonalizzazione

Prende in input una base qualunque $\{v_1, \dots, v_n\}$ di \mathbb{R}^n e restituisce una base ortogonale $\{\hat{v}_1, \dots, \hat{v}_n\}$ di \mathbb{R}^n tale che

$$\text{Span}(v_1) = \text{Span}(\hat{v}_1)$$

$$\text{Span}(v_1, v_2) = \text{Span}(\hat{v}_1, \hat{v}_2)$$

:

$$\text{Span}(v_1, \dots, v_k) = \text{Span}(\hat{v}_1, \dots, \hat{v}_k)$$

Descrizione algoritmo

$$\hat{v}_1 = v_1$$

$$\hat{v}_2 = v_2 - \frac{\langle v_2, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1$$

$$\hat{v}_3 = v_3 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_2 \rangle}{\langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle} \hat{v}_2$$

e così via

$$\hat{v}_k = v_k - \sum_{i=1}^k \frac{\langle v_k, \hat{v}_i \rangle}{\langle \hat{v}_i, \hat{v}_i \rangle} \hat{v}_i$$

Esempio 1 Ortogonalizzazione da base di \mathbb{R}^3

$$v_1 = (1, 0, 1) \quad v_2 = (2, 3, 4) \quad v_3 = (2, -1, 1)$$

Sarà una base?

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 2 \\ 0 & 3 & -1 \\ 1 & 4 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = 3 - 2 - 6 + 4 = -1 \neq 0 \quad \checkmark$$

Applichiamo GS

$$\hat{v}_1 = (1, 0, 1)$$

$$\hat{v}_2 = v_2 - \frac{\langle v_2, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1 = (2, 3, 4) - \frac{6}{2} (1, 0, 1)$$

$$= (2, 3, 4) - (3, 0, 3) = (-1, 3, 1)$$

Verifico che $\langle \hat{v}_2, \hat{v}_1 \rangle = 0$

$$\begin{aligned} \hat{v}_3 &= v_3 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_2 \rangle}{\langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle} \hat{v}_2 \\ &= (2, -1, 1) - \frac{\langle (2, -1, 1), (1, 0, 1) \rangle}{2} (1, 0, 1) - \frac{\langle (2, -1, 1), (-1, 3, 1) \rangle}{11} (-1, 3, 1) \\ &= (2, -1, 1) - \frac{3}{2} (1, 0, 1) + \frac{4}{11} (-1, 3, 1) \\ &= \left(\frac{3}{22}, \frac{1}{11}, -\frac{3}{22} \right) \end{aligned}$$

Se user vogliamo frazioni possiamo prendere $\hat{v}_3 = (3, 2, -3)$

Verifica: $\langle \hat{v}_3, \hat{v}_1 \rangle = \langle \hat{v}_3, \hat{v}_2 \rangle = 0 \quad \checkmark$

Una possibile base ortogonale è $(1, 0, 1), (-1, 3, 1), (3, 2, -3)$

Oss. Potevo produrre \hat{v}_3 anche usando la formula misteriosa a partire da v_1, v_2 oppure \hat{v}_1, \hat{v}_2 .

Esercizio Sia

$$W = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x + 2y - 3w = 0\}$$

Trovare una base ortonormale di W

Intanto $\dim(W) = 3$ e una possibile base è

$$W = \text{Span}((\underset{v_1}{-2}, 1, 0, 0), (\underset{v_2}{0}, 0, 1, 0), (\underset{v_3}{+3}, 0, 0, 1))$$

$$\begin{array}{l} x + 2y + 0 \cdot z - 3w = 0 \\ \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \\ \text{parametri liberi} \end{array} \quad \begin{array}{l} w = t, z = s, y = u \\ x = 3t - 2u \end{array}$$

$$\begin{aligned} (x, y, z, w) &= (3t - 2u, u, s, t) \\ &= t(3, 0, 0, 1) + s(0, 0, 1, 0) + u(-2, 1, 0, 0) \end{aligned}$$

Ora applico GS a partire dalla base v_1, v_2, v_3

$$\hat{v}_1 = v_1$$

$$\hat{v}_2 = v_2 - \frac{\langle v_2, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1 = v_2$$

Potrei produrre \hat{v}_3 cercando bivariantemente un vettore (a, b, c, d) che sia \perp a v_1 e v_2 e appartenga al s.sp. W .

In alternativa usiamo GS

$$\begin{aligned} \hat{v}_3 &= v_3 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_1 \rangle}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle} \hat{v}_1 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_2 \rangle}{\langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle} \hat{v}_2 \\ &= (3, 0, 0, 1) - \frac{-6}{5} (-2, 1, 0, 0) - \frac{0}{...} v_3 \end{aligned}$$

$$= (3, 0, 0, 1) + \frac{6}{5} (-2, 1, 0, 0) = \left(\frac{3}{5}, \frac{6}{5}, 0, 1\right)$$

$$\text{Non volendo le frazioni: } \hat{v}_3 = (3, 6, 0, 5)$$

Verifica che $\hat{v}_3 \in W$ e che $\langle \hat{v}_3, \hat{v}_2 \rangle = \langle \hat{v}_3, \hat{v}_1 \rangle = 0$ \therefore

Variante: trovare \hat{v}_4 tale che $\{\hat{v}_1, \hat{v}_2, \hat{v}_3, \hat{v}_4\}$ sia base ortogonale di \mathbb{R}^4 .

1° modo Bouino: lo cerco del tipo (a, b, c, d) e mi auguro che il prod. scalare con i precedenti faccia 0.

2° modo Usiamo la formula ex-misteriosa in \mathbb{R}^4

$$\begin{pmatrix} * & * & * & * \\ -2 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 3 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (1, 2, 0, -3) \quad \text{Verifica OK} \quad \checkmark$$

↑ Cambio segno

3° modo Completo $\hat{v}_1, \hat{v}_2, \hat{v}_3$ ad una base di \mathbb{R}^4 aggiungendo un vettore a caso, ad esempio $(1, 0, 0, 0)$ e controllo che sia davvero una base con il Det 4×4 .
(Non può andare male con TUTTI i vettori della base canonica)

A questo punto applico GS a partire dalla nuova base.

I primi 3 già andavano bene, e non resta che fare il quarto

$$\begin{aligned} \hat{v}_4 &= (1, 0, 0, 0) - \frac{-2}{5} (-2, 1, 0, 0) - 0 \cdot \dots - \frac{3}{70} (3, 6, 0, 5) \\ &= (1, 0, 0, 0) + \left(-\frac{4}{5}, \frac{2}{5}, 0, 0\right) + \left(-\frac{9}{70}, -\frac{18}{70}, 0, -\frac{15}{70}\right) \\ &= \left(\frac{1}{14}, \frac{1}{7}, 0, -\frac{3}{14}\right) \end{aligned}$$

[Conto finale corretto
dopo video]

e senza frazioni $(1, 2, 0, -3)$ 

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 33

Note Title

07/11/2023

**ORTOGONALE DI UN SOTTO SPAZIO
PROIEZIONI ORTOGONALI**

Sia $V \subseteq \mathbb{R}^n$ un sottospazio

Si definisce

$$V^\perp = \{w \in \mathbb{R}^n : \langle v, w \rangle = 0 \quad \forall v \in V\}$$

= i vettori che sono \perp ad ogni vettore di V

Allora si verifica che V^\perp è un s.s.p. di \mathbb{R}^n e

$$V \oplus V^\perp = \mathbb{R}^n$$

A questo punto ogni vettore $x \in \mathbb{R}^n$ si scrive in modo unico come

$$x = v + w \quad \text{con } v \in V \text{ e } w \in V^\perp$$

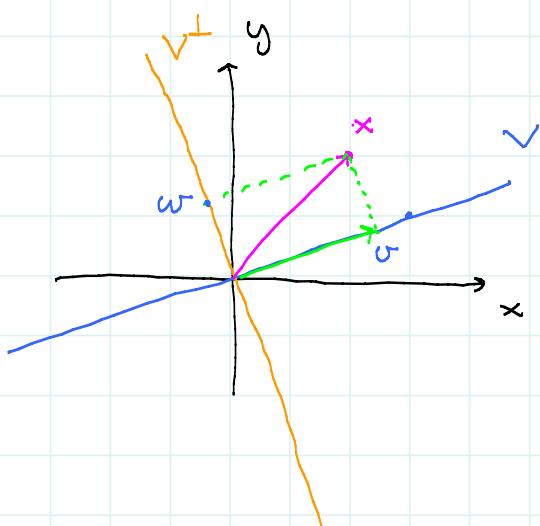
↑ ↙
 proiezione proiezione ortogonale
 ortogonale di di x su V^\perp
 x su V

Esempio 1 \mathbb{R}^2 e consideriamo $V = \text{Span}((3, 1))$

Che è V^\perp e che sono le proiezioni

$$V = \text{retta } y = \frac{x}{3}$$

$$\begin{aligned} V^\perp &= \text{retta } y = -3x \\ &= \text{Span}((-1, 3)) \end{aligned}$$



Domanda: dato $(x,y) \in \mathbb{R}^2$, come trovo le sue componenti rispetto a V e V^\perp ?

Bovius $(x,y) = \underbrace{a(3,1)}_{V} + \underbrace{b(-1,3)}_{V^\perp}$

In realtà, essendo $(3,1)$ e $(-1,3)$ una base ortogonale, già sappiamo che

$$a = \frac{\langle (x,y), (3,1) \rangle}{\langle (3,1), (3,1) \rangle} = \frac{3x+y}{10} \quad b = \frac{-x+3y}{10}$$

La componente rispetto a V è data dalla formula

$$\frac{3x+y}{10} (3,1) = \left(\frac{9x+3y}{10}, \frac{3x+y}{10} \right)$$

$$= \begin{pmatrix} \frac{9}{10} & \frac{3}{10} \\ \frac{3}{10} & \frac{1}{10} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}$$

Matrice che rappresenta
la proiezione ortogonale su V

Quella su V^\perp la posso ricavare o allo stesso modo, o imponendo che la somma sia l'identità, quindi diventa

$$\begin{pmatrix} \frac{1}{10} & -\frac{3}{10} \\ -\frac{3}{10} & \frac{9}{10} \end{pmatrix} \leftarrow \text{proiezione ortogonale su } V^\perp$$

Esempio nell'esempio Prendiamo $(x,y) = (2,-5)$

$$\begin{pmatrix} \frac{9}{10} & \frac{3}{10} \\ \frac{3}{10} & \frac{1}{10} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 \\ -5 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{3}{10} \\ \frac{1}{10} \end{pmatrix}, \quad \begin{pmatrix} \frac{1}{10} & -\frac{3}{10} \\ -\frac{3}{10} & \frac{9}{10} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 \\ -5 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{17}{10} \\ -\frac{51}{10} \end{pmatrix}$$

Cosa succede? La somma dei 2 è $(2,-5)$

Il primo sta in V

Il secondo sta in V^\perp

Oss. Se prendiamo la prima matrice $\frac{1}{10} \begin{pmatrix} 9 & 3 \\ 3 & 1 \end{pmatrix}$

abbiamo che $\text{Im} = \text{Span}((3,1))$ e $\ker = \text{Span}((-1,3))$
 \Downarrow \Updownarrow

Discorso opposto per l'altra matrice.

Esempio 2 $V = \{(x,y,z) \in \mathbb{R}^3 : x-y+4z=0\}$

Trovare V^\perp e le matrici di proiezione ortogonale

$$V = \text{Span}((1,1,0), (4,0,-1))$$

PIANO

$$V^\perp = \text{Span}((1,-1,4))$$

RETTA

↑ vettore \perp ai due precedenti

Ogni vettore di \mathbb{R}^3 è somma (in modo unico) di un $v \in V$ e di un $w \in V^\perp$. Come si trova?

In teoria, per ogni $(x,y,z) \in \mathbb{R}^3$ dovrei risolvere

$$(x,y,z) = \underbrace{a(1,1,0) + b(4,0,-1)}_{\in V} + \underbrace{c(1,-1,4)}_{\in V^\perp}$$

Se la base fosse ortogonale, sarebbe + comodo risolvere!

Convieni usare base ortogonale di V . Come ne fa procuro?

[1° modo]: GS a partire da $(1,1,0)$ e $(4,0,-1)$

[2° modo]: ex-misteriosa a partire da $(1,1,0)$ e $(1,-1,4)$

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 1 & 0 \\ 1 & -1 & 4 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (4, -4, -2) \rightsquigarrow (2, -2, -1)$$

e quindi ora risolviamo

$$(x,y,z) = a(1,1,0) + b(2,-2,-1) + c(1,-1,4)$$

Se voglio la proiezione su V^\perp mi basta calcolare c

$$c = \frac{x-y+4z}{18}$$

$$\text{e quindi } \text{pr}_{V^\perp}(x, y, z) = \frac{1}{18} (x-y+4z, -x+y-4z, 4x-4y+16z)$$

La matrice è

$$\frac{1}{18} \begin{pmatrix} 1 & -1 & 4 \\ -1 & 1 & -4 \\ 4 & -4 & 16 \end{pmatrix} = \text{pr}_{V^\perp}$$

La prv è la matrice che sommata a questa fa venire Id.

Esempio 3 $V = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : \underbrace{x+y = z-w = 0}_{\text{Vuol dire}}\}$

$$\begin{aligned} x+y &= 0 \\ z-w &= 0 \end{aligned}$$

$$\dim(V) = 2 \quad V = \text{Span}((1, -1, 0, 0), (0, 0, 1, 1))$$

↑ ↑
base ortogonale di V

$\dim(V^\perp) = 2$ per Grassmann. Serve una base.

$$V^\perp = \text{Span}((1, 1, 0, 0), (0, 0, 1, -1)) \leftarrow \begin{array}{l} \text{se non si vede ad occhio} \\ \text{basta imponere prod. scalare} \\ \text{nullo con la base scelta} \\ \text{di } V \end{array}$$

Matrice di proiezione su V

$$(x, y, z, w) = \underbrace{a(1, -1, 0, 0) + b(0, 0, 1, 1)}_{\text{proiezione su } V} + c \dots + d \dots$$

Essendo una base ortogonale

$$a = \frac{x-y}{2} \quad b = \frac{z+w}{2}$$

Quindi

$$\text{Proiezione su } V = \frac{1}{2} (x-y, -x+y, z+w, z+w)$$

e quindi la matrice è

$$\frac{1}{2} \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & 0 \\ -1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \leftarrow \text{proiezione su } V$$

$$\frac{1}{2} \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & -1 & 1 \end{pmatrix} \leftarrow \text{proiezione su } V^\perp$$

Se dò in input alle matrici un qualunque vettore (x, y, z, w)
ottengo due vettori, uno in V e uno in V^\perp , che sommati
danno (x, y, z, w) .

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 34

Note Title

10/11/2023

MATRICI ORTOGONALI

Teorema Sia A una matrice $n \times n$ (quadrata).

Allora i seguenti 3 fatti sono equivalenti.

- (1) Le righe di A sono ortogonali ($\langle R_i, R_j \rangle = 0$ se $i \neq j$ e 1 se $i = j$)
- (2) Le colonne di A sono ortogonali (stessa cosa con le colonne)
- (3) $A^{-1} = A^t$ (cioè $A A^t = A^t A = Id$)

Idea della dim.

$A \cdot A^t$ chi sta in posizione i, j

$$\begin{matrix} & A & A^t \\ i & \boxed{} & \boxed{} \\ & j & \end{matrix}$$

Ora la colonna j di A^t è la riga j di A . Quindi
l'elemento richiesto è $\langle R_i, R_j \rangle$

Questo dimostra che Righe ortogonali $\Leftrightarrow A \cdot A^t = Id$

Allo stesso modo prendiamo $A^t \cdot A$

$$\begin{matrix} & A^t & A \\ i & \boxed{} & \boxed{} \\ & j & \end{matrix}$$

Riga i -esima di A^t = colonna j -esima di A .
Quindi nel prod. l'el. in posizione i, j è
 $\langle C_i, C_j \rangle$

Questo dimostra che Colonne ortogonali $\Leftrightarrow A^t \cdot A = Id$

Def Una matrice si dice ortogonale se e solo se verifica
una qualunque delle tre proprietà sopra (e quindi le
verifica tutte)

—————
Esempio $\begin{pmatrix} \frac{3}{5} & \frac{4}{5} \\ -\frac{4}{5} & \frac{3}{5} \end{pmatrix} = A$ $A^{-1} = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} \frac{3}{5} & -\frac{4}{5} \\ \frac{4}{5} & \frac{3}{5} \end{pmatrix} = A^t$

Proprietà matrici ortogonali

① Se A e B sono ortogonali, allora AB è ortogonale

$$\boxed{\text{Dim}} \quad (AB)^{-1} = B^{-1}A^{-1} = B^t A^t = (AB)^t$$

volendo si può anche verificare che

$$(AB)^t (AB) = B^t \underbrace{A^t A}_\text{Id} B = B^t B = \text{Id}$$

② Se A è ortogonale allora $\det(A) = \pm 1$

$$\boxed{\text{Dim}} \quad 1 = \det(\text{Id}) = \det(AA^t) = \underbrace{\det(A)}_\text{Biuet} \cdot \det(A^t) = \det(A)^2$$

$$\Rightarrow \det(A) = \pm 1$$

③ Se A è ortogonale, allora A^t e A^{-1} sono ortogonali (e coincidono)

$$\boxed{\text{Dim}} \quad A^t \cdot (A^t)^t = A^t \cdot A = \text{Id} \quad \therefore$$

④ bis Somma / Differenza di matrici ortogonali non sono necessariamente ortogonali

$$\begin{matrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = A \\ \uparrow \\ \text{ortog.} \end{matrix} \quad \begin{matrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} = B \\ \uparrow \\ \text{ortog.} \end{matrix} \quad \begin{matrix} A+B = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \\ \uparrow \\ \text{No ortog.} \end{matrix}$$

⑤ Se A è ortogonale, allora λA è ortogonale se e solo se $\lambda = \pm 1$

Dim Basta osservare che le righe vengono moltiplicate per λ e
 $\langle \lambda R_i, \lambda R_j \rangle = \lambda^2 \langle R_i, R_j \rangle$
e considerare $i=j$.

Esercizio Come sono fatte tutte le 2×2 ortogonali?

La prima riga è un vettore lungo 2 di norma 1, quindi si scrive come $(\cos \alpha, \sin \alpha)$

La seconda riga deve essere di norma 1 e \perp alla precedente
Le possibilità sono

$(\sin \alpha, -\cos \alpha)$ oppure $(-\sin \alpha, \cos \alpha)$

Quindi restano due tipi di matrici

$$\begin{pmatrix} \cos \alpha & \sin \alpha \\ \sin \alpha & -\cos \alpha \end{pmatrix}$$

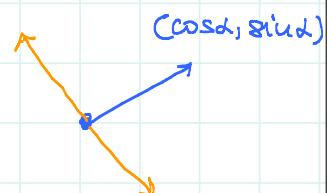
$$\text{Det} = -1$$

SIMMETRIA

$$\begin{pmatrix} \cos \alpha & \sin \alpha \\ -\sin \alpha & \cos \alpha \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = +1$$

ROTAZIONE



Esercizio Scriviamo una 3×3 ortogonale non banale

Poniamo con $v_1 = (2, 3, 1)$ (a caso)

Prendiamo $v_2 \perp v_1$ $v_2 = (4, 5, -23)$

Troviamo un $v_3 \perp$ ad entrambi

(metodo a scelta fra: benvino, formula ex-misteriosa, completo la base con vettore a caso e faccio G.S.)

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 2 & 3 & 1 \\ 4 & 5 & -23 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (-74, +50, -2) \rightsquigarrow (-37, 25, -1) = v_3$$

Basta dividere ognuno per la radice della sua norma e abbiamo una matrice ortogonale

$$\left(\begin{array}{ccc} \frac{2}{\sqrt{14}} & \frac{3}{\sqrt{14}} & \frac{1}{\sqrt{14}} \\ \frac{4}{\sqrt{570}} & \frac{5}{\sqrt{570}} & \frac{-23}{\sqrt{570}} \\ \frac{-37}{\sqrt{\dots}} & \frac{25}{\sqrt{\dots}} & \frac{-1}{\sqrt{\dots}} \end{array} \right) = A \quad \text{e } A^{-1} = A^t$$

Consideriamo ora

$$\begin{pmatrix} 2 & 3 & 1 \\ 4 & 5 & -23 \\ -37 & 25 & -1 \end{pmatrix} = B$$

Ora

$$BB^t = \begin{pmatrix} 2 & 3 & 1 \\ 4 & 5 & -23 \\ -37 & 25 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 4 & -37 \\ 3 & 5 & 25 \\ 1 & -23 & -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 14 & 0 & 0 \\ 0 & 570 & 0 \\ 0 & 0 & \dots \end{pmatrix}$$

↑ ↑ ↑
divido divido divido
per 14 per 570 per ...

Se faccio così ottengo B^{-1}

Esercizio

(d) $W = \text{Span}((1, -1, 1), (1, 2, 3))$,
 $\underline{v_1} \quad \underline{v_2}$

Scrivere la matrice di proiezione ORTOGONALE su W .

$$\begin{matrix} * & * & * \\ 1 & -1 & 1 \\ 1 & 2 & 3 \end{matrix}$$

$$\rightsquigarrow (-5, -2, 3) = v_3 \quad (\text{quindi } W^\perp = \text{Span}(v_3))$$

$$M = \begin{pmatrix} 1 & 1 & -5 \\ -1 & 2 & -2 \\ 1 & 3 & 3 \end{pmatrix} \quad \text{no cambio base da } \{v_1, v_2, v_3\} \rightarrow \text{Canonica}$$

La matrice richiesta è $M \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} M^{-1}$
 Matrice di proiezione
 su W scritta nella base strana

Non resta che calcolare M^{-1}

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & -5 \\ -1 & 2 & -2 \\ 1 & 3 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 \\ 1 & 2 & 3 \\ -5 & -2 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 27 & 0 & 0 \\ 0 & 9 & 0 \\ 0 & 0 & 19 \end{pmatrix} \rightsquigarrow M^{-1} = \begin{pmatrix} \frac{1}{27} & -\frac{1}{9} & \frac{1}{19} \\ \frac{1}{27} & \frac{2}{9} & \frac{3}{19} \\ -\frac{5}{27} & -\frac{2}{9} & \frac{3}{19} \end{pmatrix}$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 35

Note Title

10/11/2023

FORME CANONICHE

Domanda: data $f: V \rightarrow W$ lineare, voglio scegliere basi di V e W in modo tale che la matrice associata ad f sia "bella"

Risposta: posso sempre fare in modo che la matrice sia fatta così

$$\begin{array}{|c|c|} \hline r & k \\ \hline \text{In} & 0 \\ \hline 0 & 0 \\ \hline \end{array} \quad \text{con } r = \text{range} = \dim(\text{Im}) \\ k = \dim(\ker)$$

Esempio $f: \mathbb{R}^4 \rightarrow \mathbb{R}^3$

$$f(x, y, z, w) = (x+y+z, z+w, x+y-w)$$

→ Scriviamo la matrice di f dalla canonica alla canonica

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

→ Qual è il range? [Non basta un 3×3 con $\det = 0$ per avere $\text{range} \leq 2$]

Osserviamo che $R_1 - R_2 = R_3 \Rightarrow \text{range} \leq 2 \Rightarrow \text{range} = 2$

→ Trovare il ker

Risolvo il sistema

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 \end{pmatrix} \rightsquigarrow \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

$$w = t, z = -t, y = s, x = t-s$$

$$(x, y, z, w) = t(1, 0, -1, 1) + s(-1, 1, 0, 0)$$

$$\Rightarrow \ker = \text{Span}((1, 0, -1, 1), (-1, 1, 0, 0))$$

→ Forma canonica: scegliendo bene le basi, la matrice diventa

$$\begin{aligned} w_1 &\rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \\ w_2 &\rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \\ w_3 &\rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

$\uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow \quad \uparrow$
 $f(v_1) \quad f(v_2) \quad f(v_3) \quad f(v_4)$

Come scelgo le basi?

1° passo Sceglio come v_3 e v_4 una base del ker

$$v_3 = (1, 0, -1, 1) \quad v_4 = (-1, 1, 0, 0)$$

2° passo Sceglio v_1 e v_2 qualunque in modo che $\{v_1, v_2, v_3, v_4\}$ siano una base di \mathbb{R}^4

Proviamo con $v_1 = (1, 0, 0, 0)$ e $v_2 = (0, 0, 0, 1)$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = 1 \cdot 1 \cdot 1 \neq 0 \quad \square$$

3° passo Sceglio $w_1 = f(v_1) = (1, 0, 1)$ Questo è obbligato
 $w_2 = f(v_2) = (0, 1, -1)$ da come è fatta la matrice

4° passo Come w_3 sceglio un vettore qualunque che completa w_1, w_2 ad una base di \mathbb{R}^3 .

Proviamo con $(0, 1, 0) = w_3$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 0 \end{pmatrix} \quad \text{Det} \neq 0 \text{ quindi Ok} \quad \square$$

La verifica da fare sarebbe che

$$\left(\begin{matrix} N_A & -1 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 1 & -1 & 0 \end{matrix} \right) \left(\begin{matrix} A \\ 1 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 0 & -1 \end{matrix} \right) \left(\begin{matrix} M_A \\ 1 & 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 \end{matrix} \right) = \left(\begin{matrix} C \\ 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{matrix} \right)$$

↑ ↑ ↑

Dalla canonica alla $\{w_1, w_2, w_3\}$ f dalla canonica alla canonica Dalla $\{v_1, v_2, \dots\}$ alla canonica

Forma canonica
f dalla $\{v_1, v_2, v_3, v_4\}$
alla $\{w_1, w_2, w_3\}$

Domanda: scegliendo diversamente le basi, la matrice può diventare

$$\left(\begin{matrix} 1 & 2 & 3 & 4 \\ 5 & 6 & 7 & 8 \\ 9 & 10 & 11 & 12 \end{matrix} \right) ?$$

Risposta: La matrice può diventare ogni matrice di Rango 2 !!

[NB: La matrice scritta ha Rango = 2 perché $R_1 + R_3 = 2R_2$]

Proviamo con

$$B = \left(\begin{matrix} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 1 & 0 \end{matrix} \right) \rightarrow \text{Rango} = 2$$

Per la teoria delle forme canoniche noi sappiamo che

$$N_A^{-1} A M_A = C$$

Analogamente sappiamo che

$$N_B^{-1} B M_B = C$$

Ma allora

$$B = N_B C M_B^{-1} = N_B (N_A)^{-1} A M_A M_B^{-1} = (N_A N_B^{-1}) A (M_A M_B^{-1})$$

cambio
in R^3 cambio di
variabili in
 $\overbrace{+ RF}^{+}$

Lavoriamo su B.

1° passo $v_3, v_4 = \text{base di } \ker = \{(1, 0, -1, 0), (0, 1, 0, -1)\}$

2° passo Completato con $v_1 = (1, 0, 0, 0)$ $v_2 = (0, 1, 0, 0)$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = 1 \neq 0 \quad \therefore$$

3° passo $w_1 = f(v_1) = (1, 0, 1)$

$w_2 = f(v_2) = (0, 1, 0)$

4° passo Sceglio $w_3 = (1, 0, 0)$

La verifica sarebbe che

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right)^{-1} \left(\begin{array}{cccc} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 \end{array} \right) \left(\begin{array}{cccc} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{array} \right) = \left(\begin{array}{cccc} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right)$$

N_B^{-1} B M_B C

Verificare che se uso $M = M_A \cdot M_B^{-1}$

$$N = N_A \cdot N_B^{-1},$$

allora

$$N^{-1} A M = B$$

A quel p.t. le colonne di M ed N sono basi di \mathbb{R}^3 ed \mathbb{R}^4 in cui l'applicazione f ha come matrice associata B .

Concludere con verifica bivisa

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 36

Note Title

14/11/2023

FORME CANONICHE

Introduzione motivazionale

Esempio $A = \begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$

→ Calcolare A^{2023}
 → Trovare matrice B t.c. $B^{100} = A$.

Serve un'idea. Supponiamo che esista una matrice 2×2 M tale che

$$M^{-1}AM = \begin{pmatrix} 5 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Facendo le successive potenze

$$\underbrace{M^{-1}AM \cdot M^{-1}AM}_{\text{es}} = \left(\begin{matrix} 5 & 0 \\ 0 & 2 \end{matrix} \right)^2 = \left(\begin{matrix} 25 & 0 \\ 0 & 4 \end{matrix} \right)$$

$$= M^{-1}A^2M$$

Moltipico nuovamente

$$\underbrace{M^{-1}AM \cdot M^{-1}AM \cdot M^{-1}AM}_{\text{es}} = \left(\begin{matrix} 5 & 0 \\ 0 & 2 \end{matrix} \right)^3 = \left(\begin{matrix} 125 & 0 \\ 0 & 8 \end{matrix} \right)$$

$$M^{-1}A^3M$$

Allo stesso modo $M^{-1}A^{2023}M = \begin{pmatrix} 5^{2023} & 0 \\ 0 & 2^{2023} \end{pmatrix}$

e da qui è immediato calcolare A^{2023} se conosco M .

Oss. Il passaggio da A a $M^{-1}AM$ è un cambio di base in partenza ed arrivo (stessa base in partenza ed arrivo).

Domanda: data $A = \begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$ esiste una base in cui la relativa applicazione lineare ha come matrice $\begin{pmatrix} 5 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$?

Judichiamo con $\{v_1, v_2\}$ questa base. Deve succedere che

$$f(v_1) = 5v_1$$

$$f(v_2) = 2v_2$$

Cerco v_1 e v_2 bionicamente.

$$v_1 = (a, b)$$

$$\begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 5a \\ 5b \end{pmatrix} \quad \begin{cases} 4a+2b=5a \\ a+3b=5b \end{cases} \quad \begin{cases} -a+2b=0 \\ a-2b=0 \end{cases}$$

$$(a, b) = (2, 1) \quad \text{e multipli}$$

\uparrow
 v_1

$$v_2 = (c, d) \quad \begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} c \\ d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2c \\ 2d \end{pmatrix} \quad \begin{cases} 4c+2d=2c \\ c+3d=2d \end{cases}$$

$$\begin{cases} c+d=0 \\ c+d=0 \end{cases} \quad (c, d) = (1, -1) \quad \text{e multipli}$$

\uparrow
 v_2

$$M = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \quad \leftarrow \text{Dalla strana alla canonica} \quad M^{-1} = \frac{1}{3} \begin{pmatrix} -1 & -1 \\ -1 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\frac{1}{3} \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & -2 \end{pmatrix} \underbrace{\begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}}_{\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 10 & 2 \\ 5 & -2 \end{pmatrix}} = \begin{pmatrix} 5 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \quad = \frac{1}{3} \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & -2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 10 & 2 \\ 5 & -2 \end{pmatrix}$$

$$\frac{1}{3} \begin{pmatrix} 15 & 0 \\ 0 & 6 \end{pmatrix}$$

diagonale

Ora sappiamo rispondere alle domande $M^{-1}AM = D$

$$\text{Quindi } M^{-1}A^{2023}M = D^{2023} \Rightarrow A^{2023} = M D^{2023} M^{-1}$$

Cercavo anche B t.c. $B^{100} = A$ [Brutalmente $B = \sqrt[100]{A}$]

$$\text{Successerà che } M^{-1}B M = \sqrt[100]{D} = \begin{pmatrix} \sqrt[100]{5} & 0 \\ 0 & \sqrt[100]{2} \end{pmatrix}$$

$$\text{e quindi } B = M \begin{pmatrix} \sqrt[100]{5} & 0 \\ 0 & \sqrt[100]{2} \end{pmatrix} M^{-1}$$

$$\text{A questo punto basta verificare che } B^{100} = A$$

— o — o —

Slogan: le matrici diagonali, o in generale quelle pieno di zeri, sono comode. Quindi è importante trovare un cambio di base in cui diventano così.

Il cambio di base deve essere lo stesso in partenza ed arrivo

— o — o —

Def. Sia A una matrice $n \times n$.

- Un numero λ si dice **AUTOVALORE** di A se esiste un vettore $u \neq 0$ t.c. $Au = \lambda u$
- Un vettore $u \neq 0$ si dice **AUTOVETTORE** di A se esiste λ numero t.c. $Au = \lambda u$
- Dato un autovalore λ , si dice **AUTOSPAZIO** di λ l'insieme di tutti i vettori u , compreso lo 0, t.c. $Au = \lambda u$

Oss. Le stesse definizioni le posso dare per una applicazione lineare $f: V \rightarrow V$ (stesso spazio in partenza ed arrivo)

Nell'esempio precedente:

- 5 era autovalore, $u_1 = (2, 1)$ era un autovettore relativo a $\lambda = 5$, e l'autospazio di 5 era $\text{Span}(u_1)$
- 2 era autovalore, con autovettore $u_2 = (1, -1)$ e autospazio $\text{Span}(u_2)$.

Motale: \rightarrow gli autovalori sono quelli che finiscono sulla diagonale
 \rightarrow gli autoveltoni li uso come colonne della M.

Come trovo gli autovalori?

Dove succede che $A\mathbf{v} = \lambda \mathbf{v}$ ha una soluzione $\mathbf{v} \neq 0$, cioè
 $A\mathbf{v} - \lambda \mathbf{v} = \mathbf{0}$, cioè $(A - \lambda \text{Id})\mathbf{v} = \mathbf{0}$ ha una sol. $\mathbf{v} \neq 0$,
cioè $\mathbf{v} \in \ker(A - \lambda \text{Id})$ il che è possibile se e solo se

$$\boxed{\text{Det}(A - \lambda \text{Id}) = 0}$$

Tornando all'esempio $A = \begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$

$$A - \lambda \text{Id} = \begin{pmatrix} 4-\lambda & 2 \\ 1 & 3-\lambda \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = (4-\lambda)(3-\lambda) - 2 = \lambda^2 - 7\lambda + 12 - 2 = \lambda^2 - 7\lambda + 10 = 0$$

cioè

$$(\lambda-5)(\lambda-2) = 0 \quad \lambda = \begin{cases} 5 \\ 2 \end{cases} \quad \therefore$$

Oss. Le radici non sono necessariamente numeri reali.

Possono essere numeri complessi e possono avere molteplicità
(radici doppie, triple, ...)

Def. Il $\text{Det}(A - \lambda \text{Id})$ è un polinomio in λ di grado n
se A è una matrice $n \times n$.

Si chiama polinomio caratteristico

Def. Due matrici $n \times n$, chiamiamole A e B , sono SIMILI se
esiste M invertibile t.c. $B = M^{-1}AM$.

[Moralemente: stessa applicazione in basi diverse]

Teoria delle forme canoniche:

Data una matrice A, trovare una matrice B che sia simile ad A e il più semplice possibile

Le possibilità sono

- diagonalizzazione sui reali o sui complessi
- diagonalizzazione di LUSSO: diagonalizzare con matrice M ortogonale (quindi inversa comodissima)
- JORDAN reale o complesso (solo roba sulla diagonale e qualche 1 immediatamente sopra o sotto)

Teorema misterioso) Sia $p(x)$ un polinomio di grado n a coeff. complessi (se sono reali ancora meglio) MONICO (il coeff. di x^n è 1)

Allora $p(x)$ si scrive come

$$p(x) = (x - \lambda_1) \cdot (x - \lambda_2) \cdot \dots \cdot (x - \lambda_n)$$

dove $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ sono le radici di $p(x)$ (eventualmente complesse ed eventualmente ripetute).

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

-

LEZIONE 37

Note Title

14/11/2023

Relazioni radici-coefficienti

Setting: $p(x) = x^n + a_{n-1}x^{n-1} + \dots + a_1x + a_0$

polinomio monico a coeff. complessi (se sono reali, ancora meglio)

Per il teorema misterioso $p(x) = (x-\lambda_1) \dots (x-\lambda_n)$ dove $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ sono le radici.

Allora

$$\lambda_1 + \dots + \lambda_n = -a_{n-1}$$

$$\lambda_1 \dots \lambda_n = (-1)^n a_0$$

Esempio $n=2$

$$(x-\lambda_1)(x-\lambda_2) = x^2 - (\underbrace{\lambda_1 + \lambda_2}_{\text{coeff. di } x})x + \underbrace{\lambda_1 \lambda_2}_{\text{termine noto}}$$

Esempio $n=3$

$$(x-\lambda_1)(x-\lambda_2)(x-\lambda_3) = x^3 - (\underbrace{\lambda_1 + \lambda_2 + \lambda_3}_{\text{coeff. di } x^2})x^2 + (\lambda_1\lambda_2 + \lambda_1\lambda_3 + \lambda_2\lambda_3)x - \underbrace{\lambda_1\lambda_2\lambda_3}_{\text{termine noto}}$$

MATRICI SIMILI

Siano A e B due matrici simili.

Allora A e B hanno

→ Stesso pol. caratteristico

→ Stessi autovalori

→ Stesso Determinante

→ Stessa traccia (somma degli elementi sulla diagonale)

Dim

Sappiamo che $B = M^{-1}AM$ con M invertibile

$$\det(B) = \det(M^{-1}AM) = \det(M^{-1}) \cdot \det(A) \cdot \det(M) = \det(A)$$

" $\frac{1}{\det(M)}$ "

Vediamo il polinomio caratteristico

$$\begin{aligned}
 P_B(\lambda) &= \det(B - \lambda \text{Id}) \\
 \text{pol. caratt.} \\
 \text{di } B &= \det(M^{-1}AM - \lambda \text{Id}) \\
 M^{-1}AM &\rightarrow = \det(M^{-1}A M - \lambda M^{-1} \text{Id} M) \\
 M^{-1}M &\rightarrow = \det[M^{-1}(A - \lambda \text{Id})M] \\
 \text{raccoggo} &\rightarrow = \frac{\det(M^{-1}) \cdot \det(A - \lambda \text{Id}) \cdot \det M}{\det(M)} \\
 \text{BINET} &\rightarrow = \det(A - \lambda \text{Id}) = P_A(\lambda)
 \end{aligned}$$

Avendo A e B lo stesso pol. caratteristico, per forza hanno gli stessi autovalori.

Oss. $P_A(0) = \det(A - 0 \text{Id}) = \det(A)$

"

termine noto del polinomio caratteristico

"

prodotto autovalori (il segno si aggiusta perché per u
dispari il pol. caratteristico inizia con $-\lambda^m$)

In generale

\rightarrow prodotto autovalori = termine noto del pol. caratt.
= Det della matrice

\rightarrow somma autovalori = Traccia della matrice.

Esempio $\begin{pmatrix} 4 & 2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$ $\text{Det} = 10 = \lambda_1 \lambda_2$ $\rightsquigarrow 2, 5$
 $\text{Tr} = 7 = \lambda_1 + \lambda_2$

$\begin{pmatrix} 6 & 2 \\ -2 & 1 \end{pmatrix}$ anche questa ha autovalori 2, 5
 (gli autovettori saranno diversi)

Def. Sia λ un autovalore di una matrice A . Si definisce

- **multiplicità algebrica**, e si indica con $\mu_A(\lambda)$, la
multiplicità di λ come radice del pol. caratteristico, cioè
il numero di volte che $(x-\lambda)$ compare nella scomposizione
di $p_A(x)$
- **multiplicità geometrica**, e si indica con $\mu_g(\lambda)$, la
dimensione dell'auto spazio di λ , cioè
$$\mu_g(\lambda) = \dim (\ker(A - \lambda \text{Id}))$$

Teorema Sia A una matrice $m \times m$.

Allora A è diagonalizzabile se e solo se

$$\mu_A(\lambda) = \mu_g(\lambda)$$

per ogni autovalore λ

(la diagonalizzazione può essere reale o complessa a seconda
di dove stanno gli autovalori)

In generale vale solo che

$$1 \leq \mu_g(\lambda) \leq \mu_A(\lambda)$$

Caso speciale Se tutti gli autovalori hanno $\mu_A(\lambda) = 1$, cioè
se $p_A(x)$ ha tutte le radici distinte, allora
 A è diagonalizzabile per forza (eventualmente
su \mathbb{C} se ci sono autovalori davvero complessi).

Esercizio 1

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 3 \\ \text{Det} = 2 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 3 \\ \text{Det} = 2 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ \sqrt{3} & 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 3 \\ \text{Det} = 2 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} 3 & 2 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 2 \\ \text{Det} = -5 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} 3 & 2 \\ -1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 3 \\ \text{Det} = 2 \end{matrix}$$

$$\begin{pmatrix} 10 & 18 \\ -4 & -7 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{Tr} = 3 \\ \text{Det} = 2 \end{matrix}$$

↑
Inutile

Tutte le altre hanno autovalori $\lambda = 1$ e $\lambda = 2$, quindi sono diagonalizzabili sui reali e sono simili alla $\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$

Per esercizio diagonalizziamo l'ultima, cioè troviamo M t.c.

$$M^{-1} \begin{pmatrix} 10 & 18 \\ -4 & -7 \end{pmatrix} M = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Le colonne di M sono gli autovettori

$\boxed{\lambda=1}$ **Bovino** $v = (a, b)$

$$\begin{pmatrix} 10 & 18 \\ -4 & -7 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} \quad \begin{cases} 10a + 18b = a \\ -4a - 7b = b \end{cases} \quad \begin{cases} 9a + 18b = 0 \\ -4a - 8b = 0 \end{cases}$$

$$\Rightarrow a + 2b = 0 \quad v = (2, -1) \quad \text{Autosp} = \text{Span}((2, -1))$$

Leggermente meno bovino Cerco $\ker(A - 1 \cdot \text{Id})$

$$\ker \begin{pmatrix} 9 & 18 \\ -4 & -8 \end{pmatrix} = \text{Span}((-2, 1))$$

$\boxed{\lambda=2}$ Meno bovino

$$A - 2\text{Id} = \begin{pmatrix} 8 & 18 \\ -4 & -9 \end{pmatrix} \quad \ker = \text{Span}((9, -4))$$

$$\text{Conclusione} \quad M = \begin{pmatrix} 2 & 9 \\ -1 & -4 \end{pmatrix} \quad M^{-1} = \begin{pmatrix} -4 & -9 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\text{Verifica: } \begin{pmatrix} -4 & -9 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 10 & 18 \\ -4 & -7 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 9 \\ -1 & -4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{array}{cccccc}
 \left(\begin{array}{cc} 0 & 5 \\ 1 & 4 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 5 & 5 \\ -2 & -1 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 2 & -1 \\ 1 & 2 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 1 & -2 \\ 1 & 3 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 2 & 1 \\ -1 & 2 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 4 & -5 \\ 1 & 0 \end{array} \right) \\
 \text{TR} & 4 & 4 & 4 & 4 & 4 \\
 \text{DET} & -5 & +5 & 5 & 5 & 5 \\
 & \uparrow & & & &
 \end{array}$$

$$\text{Tr} = 4 \quad \det = 5 \quad \leadsto \text{pol. caratt.} = x^2 - 4x + 5 = 0$$

$$\lambda_{1,2} = 2 \pm \sqrt{4-5} = 2 \pm i$$

Tutte le matrici tranne la prima sono simili a $\begin{pmatrix} 2+i & 0 \\ 0 & 2-i \end{pmatrix}$ e quindi NON sono diagonalizzabili sui reali

La prima ha pol. caratt. $= x^2 - 4x - 5 = (x-5)(x+1) = 0$
 quindi ha autovalori $\lambda = -1$ e $\lambda = 5$, quindi è simile a

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 \\ 0 & 5 \end{pmatrix}$$

Per esercizio calcolare la H di passaggio

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 38

Note Title

14/11/2023

DiagonaLizzazone $\begin{pmatrix} 1 & -2 \\ 1 & 3 \end{pmatrix}$ in \mathbb{C}

$$\text{Tr} = 4 \quad \det = 5 \quad \Rightarrow p_A(\lambda) = \lambda^2 - 4\lambda + 5 \quad 2 \pm i \text{ autovalori}$$

$$\boxed{\lambda = 2+i} \quad \ker \begin{pmatrix} -1-i & -2 \\ 1 & 1-i \end{pmatrix} = \text{Span} \left(\begin{pmatrix} 1-i \\ 1 \end{pmatrix} \right)$$

↑
autovettore di $2+i$

$$\text{Boviso} \quad \begin{pmatrix} -1-i & -2 \\ 1 & 1-i \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{cases} (-1-i)a - 2b = 0 \\ a + (1-i)b = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} + (+1+i)(1-i)b - 2b = 0 \\ a = -(1-i)b \end{cases} \quad 2b - 2b = 0$$

$$\boxed{\lambda = 2-i} \quad \ker \begin{pmatrix} -1+i & -2 \\ 1 & 1+i \end{pmatrix} = \text{Span} \left(\begin{pmatrix} 1+i \\ 1 \end{pmatrix} \right)$$

↑
autovettore di $2-i$

$$M = \begin{pmatrix} 1-i & 1+i \\ -1 & -1 \end{pmatrix} \quad \text{Verifica per esercizio}$$

—○—○—

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 2 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 1 & 3 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 6 & -4 \\ 4 & -2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 7 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\text{TR} \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4$$

$$\det \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4 \quad 4$$

Tutte hanno pol. caratteristico $\lambda^2 - 4\lambda + 4 = (\lambda-2)^2$

Tutte hanno

$$\lambda = 2 \text{ come unico autovalore di mult. alg. } = 2$$

Calcoliamo nei vari casi $\text{mg}(2)$ (può essere $\neq 0$ o 2)

Quiudi sottrago 2 Id e calcolo $\text{Dim}(\ker)$

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} -1 & -1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 4 & -4 \\ 4 & -4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\lambda_1 = 1 \quad 1 \quad 1 \quad 1 \quad 2 \quad 1$$

$\uparrow \uparrow$

La quinta è l'unica diagonalizzabile, le altre NON lo sono
né su \mathbb{R} né su \mathbb{C}

— 0 — 0 —

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & -2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 0 & -2 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 6 & -2 & 0 \\ 5 & 4 & 3 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} -3 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

\uparrow ictrusa

Fatto generale utile

Se una matrice A è triangolare inferiore o superiore, allora gli autovalori sono i valori sulla diagonale

Nel caso della terza il pol. caratt. è

$$\begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 0 \\ 6 & -2-\lambda & 0 \\ 5 & 4 & 3-\lambda \end{pmatrix} \Rightarrow \det = (1-\lambda)(-2-\lambda)(3-\lambda) = 0$$

$$\lambda = 1, -2, 3$$

Per esercizio diagonalizziamo la 3

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 6 & -2 & 0 \\ 5 & 4 & 3 \end{pmatrix} \quad \boxed{\lambda \geq 1}$$

$$\ker \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 6 & -3 & 0 \\ 5 & 4 & 2 \end{pmatrix} = \text{Span}$$

$$\begin{cases} 2a - b = 0 \\ 5a + 4b + 2c = 0 \end{cases} \Rightarrow a=1, b=2, 2c = -5a - 4b = -13 \Rightarrow c = -\frac{13}{2}$$

$$(1, 2, -\frac{13}{2}) \Rightarrow (2, 4, -13) \Rightarrow v_1$$

$$\boxed{\lambda = -2}$$

$$\begin{pmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 6 & 0 & 0 \\ 5 & 4 & 5 \end{pmatrix}$$

$$\ker = \text{Span}((0, 5, -4)) \Rightarrow v_2$$

$$\boxed{\lambda=3} \quad \begin{pmatrix} -2 & 0 & 0 \\ 6 & -5 & 0 \\ 5 & 4 & 0 \end{pmatrix} \quad \ker = \text{Span}((0,0,1)) \rightsquigarrow U_3$$

Quindi $M = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 4 & 5 & 0 \\ -13 & -4 & 1 \end{pmatrix}$

Verifica: $M^{-1} A M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -2 & 0 \\ 0 & 0 & 3 \end{pmatrix}$ ns devo fare M^{-1}

Verifica soft: $A M = M D$

Trovare la forma canonica di $\begin{pmatrix} 4 & 4 \\ 4 & 4 \end{pmatrix}$

Risposta: $\begin{pmatrix} 8 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$

$\det = 0$ (ci sono due righe uguali!)

Quindi un autovalore è 0.

$\text{Tr} = 8$, quindi l'altro è 8

Due autovalori diversi \Rightarrow diagonalizzabile

$$\boxed{\lambda=0} \quad \text{Autovettore : } (1, -1) \quad M = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\boxed{\lambda=8} \quad \text{Autovettore : } (1, 1) \quad \begin{array}{c} \text{---} \\ \text{---} \end{array}$$

$$\begin{array}{ccccc} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} & \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} & \begin{pmatrix} 2 & 3 & 4 \\ 0 & 2 & -1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix} & \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} & \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \\ \begin{array}{c} \uparrow \\ \text{autov:} \\ 1,1,2 \end{array} & \begin{array}{c} \uparrow \\ \text{autov:} \\ 1,1,2 \end{array} & \begin{array}{c} \cdot \\ \cdot \\ \cdot \end{array} & \begin{array}{c} \uparrow \\ \text{autov:} \\ 1,1,2 \end{array} & \begin{array}{c} \uparrow \\ \text{autov} \\ 1,1,2 \end{array} \end{array}$$

Per la terza facciamo il conteo

$$\begin{pmatrix} 2-\lambda & 3 & 4 \\ 0 & 2-\lambda & -1 \\ 0 & 1 & -\lambda \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned} \text{Det} &= (2-\lambda)[(2-\lambda)(-\lambda)-1] \\ &\stackrel{\text{Laplace}}{\uparrow} \\ &\text{1^a colonna} \\ &= (2-\lambda)(-2\lambda + \lambda^2 + 1) \\ &= (2-\lambda)(\lambda^2 - 2\lambda + 1) \\ &= (2-\lambda)(\lambda-1)^2 \end{aligned}$$

Autovalori sono 1, 1, 2

In tutti i casi $\lambda = 1$ con $m_a(1) = 2$ $m_g(1) = ?$
 $\lambda = 2$ con $m_a(2) = m_g(2) = 1$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 3 & 4 \\ 0 & 2 & -1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 & 2 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 3 & 4 \\ 0 & 1 & -1 \\ 0 & 1 & -1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$m_g = 1 \quad m_g = 2 \quad m_g = 1 \quad m_g = 1 \quad m_g = 1$$

↑↑

l'unica diagonalizzabile

Diagonalizziamo la seconda

$$\boxed{\lambda=1}$$

Autospazio = $\text{Span}((1,0,0), (0,1,0))$

$$\boxed{\lambda=2}$$

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 1 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

Autospazio = $\text{Span}((1,0,1))$

$$M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

→ Verifica!

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 39

Note Title

21/11/2023

FORMA CANONICA DI JORDAN

Blocco di JORDAN

Matrice quadrata con

- tutti λ sulla diagonale (λ può essere anche 0 o 1)
- tutti 1 sopra la diagonale
- tutto il resto sono zeri

$$\begin{matrix} \lambda \\ & \end{matrix}$$

$$\begin{matrix} & 1 \\ \lambda & \end{matrix}$$

$$\begin{matrix} \lambda & 1 \\ & \lambda & 1 \\ & & \lambda \end{matrix}$$

$$\begin{matrix} \lambda & 1 & \\ & \lambda & 1 & \\ & & \lambda & 1 \\ & & & \lambda \end{matrix}$$

Matrice di JORDAN

Matrice ottenuta mettendo "lungo la diagonale" dei blocchi di Jordan, con λ uguali o diversi

$$\begin{matrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{matrix}$$

$$\begin{matrix} 3 & 1 \\ & 3 \\ & & 0 & 1 \\ & & & 0 \end{matrix}$$

$$\begin{matrix} 5 \\ & 4 & 1 \\ & & 4 & 1 \\ & & & 4 \end{matrix}$$

Oss. Una matrice diagonale è in particolare una matrice di Jordan
 Il numero λ sulla diagonale può essere reale o complesso

Fatto importante : ogni matrice quadrata è simile ad una matrice di JORDAN

— o — o —

Riassunto su diagonalizzazione e jordan

Due modi equivalenti di intendere il problema

→ Data una matrice quadrata A , trovare una matrice M invertibile tale che

$$M^{-1}AM = C$$

diagonale o JORDAN

→ Data $f: V \rightarrow V$ lineare, trovare una base $\{v_1, \dots, v_n\}$ di V in cui la matrice associata a f sia la C .

— o — o —

① Una matrice A è **diagonalizzabile in \mathbb{C}** se e solo se tutti gli autovalori λ hanno

$$\text{mg}(\lambda) = \text{ma}(\lambda)$$

↑ ↑
 dim. autospazio esponente di $(x-\lambda)$ nella fattorizz.
 = dim (ker $(A-\lambda I_d)$)

La condizione è verificata gratis se gli autovalori sono tutti distinti

② Una matrice A è **diagonalizzabile in \mathbb{R}** se e solo se tutti gli autovalori λ sono reali e verificano $\text{mg}(\lambda) = \text{ma}(\lambda)$. Ancora una volta è gratis se sono reali e distinti

③ Una matrice A è **diagonalizzabile mediante una M ortogonale** (in termini di applicazioni lineari è come dire che la base è ortogonale) se e solo se A è **SIMMETRICA**, cioè $A^t = A$.

(Questo ci dice in particolare che le matrici simmetriche hanno tutti gli autovalori reali e con $\text{ma}(\lambda) = \text{mg}(\lambda)$)

Questo è il **TEOREMA SPEGTRALE**

- ④ Una matrice A è jordanizzabile in \mathbb{C} sempre. In tal caso
- i λ che finiscono sulla diagonale sono gli autovalori contati secondo la loro molteplicità algebrica
 - il numero dei blocchi con un certo λ è $m_g(\lambda)$
(ad esempio se $m_a = 3$ e $m_g = 1 \Rightarrow 1$ blocco da 3
 $m_a = 3$ e $m_g = 2 \Rightarrow 2 + 1$)
 - in generale il numero di blocchi di grandezza $\geq k$ è dato dalla formula

$$\dim(\ker(A - \lambda \text{Id})^k) - \dim(\ker(A - \lambda \text{Id})^{k-1})$$

- ⑤ Una matrice A è jordanizzabile in \mathbb{R} se e solo se gli autovalori sono tutti reali
- ⑥ Se gli autovalori non sono tutti reali, ma i coeff. di A lo sono, esiste una forma di **JORDAN reale** che si ottiene da quella complessa con la procedura che andiamo a descrivere.

Oss. Se A è reale e $a+ib$ è autovalore di A , allora anche $a-ib$ è autovalore di A (gli autovalori arrivano a coppie)
Inoltre ad ogni blocco di jordan con $a+ib$ ne corrisponde uno uguale con $a-ib$.

Procedura

$$\begin{array}{|c|c|} \hline a+ib & \\ \hline & a-ib \\ \hline \end{array} \rightsquigarrow \begin{array}{|c|c|} \hline a & b \\ \hline -b & a \\ \hline \end{array}$$

$$a+ib \ 1$$

$$a+ib$$

$$\begin{array}{|c|c|} \hline a-ib & 1 \\ \hline & a-ib \\ \hline \end{array}$$

\rightsquigarrow

$$\begin{array}{|c|c|c|c|} \hline a & b & 1 & 0 \\ \hline -b & a & 0 & 1 \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{|c|c|} \hline a & b \\ \hline -b & a \\ \hline \end{array}$$

Esempio di applicazione della procedura

$$\left(\begin{array}{ccc} 7 & 0 & 0 \\ 0 & 2+3i & 0 \\ 0 & 0 & 2-3i \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc} 7 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 3 \\ 0 & -3 & 2 \end{array} \right)$$

$$\left(\begin{array}{ccc} i & 0 & 0 \\ 0 & -i & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{ccc} 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{array} \right)$$

$$\left(\begin{array}{cccc} i & 1 & 0 & 0 \\ 0 & i & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -i & 1 \\ 0 & 0 & 0 & -i \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{cccc} 0 & 1 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \end{array} \right)$$

$$\left(\begin{array}{cc|cc} 2+i & 1 & 2+i & 1 \\ 2+i & 1 & 2+i & 1 \\ \hline & & 2-i & 1 \\ & & 2-i & 1 \\ & & 2-i & 1 \end{array} \right) \rightsquigarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 2 & 1 & 1 & 0 \\ -1 & 2 & 0 & 1 \\ \hline 2 & 1 & 1 & 0 \\ -1 & 2 & 0 & 1 \\ \hline 2 & 1 & 1 & 0 \\ -1 & 2 & 0 & 1 \end{array} \right)$$

Anche la base di Jordan reale si ottiene prendendo parti reali e immaginarie di quella su \mathbb{C}

Stessa cosa per la M di passaggio.

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 40

Note Title

21/11/2023

Trovare le forme canoniche

$$\begin{array}{ccccc} \left(\begin{array}{cc} 0 & -1 \\ 4 & 0 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 1 & -3 \\ -1 & 3 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 1 & 1 \\ -1 & 3 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 1 & 1 \\ 0 & 3 \end{array} \right) & \left(\begin{array}{cc} 1 & 1 \\ -1 & -1 \end{array} \right) \\ \textcircled{1} & \textcircled{2} & \textcircled{3} & \textcircled{4} & \textcircled{5} \end{array}$$

$$\textcircled{1} \quad \text{Tr} = 0 \quad \text{Det} = 4 \Rightarrow p_A(\lambda) = \lambda^2 + 4 = 0 \Leftrightarrow \lambda = \pm 2i$$

Diagonalizzabile su \mathbb{C}

$$\left(\begin{array}{cc} 2i & 0 \\ 0 & -2i \end{array} \right)$$

jordan reale

$$\left(\begin{array}{cc} 0 & 2 \\ -2 & 0 \end{array} \right)$$

Calcoliamo la M di passaggio su \mathbb{C} e su \mathbb{R} Su \mathbb{C} le colonne di M sono gli autovettori

$$\ker(A - 2i \text{Id}) = \ker \left(\begin{array}{cc} -2i & -1 \\ 4 & -2i \end{array} \right) = \text{Span}((1, -2i))$$

Boviso: $\left(\begin{array}{cc} -2i & -1 \\ 4 & -2i \end{array} \right) \left(\begin{array}{c} a \\ b \end{array} \right) = \left(\begin{array}{c} -2ia - b \\ 4a - 2ib \end{array} \right) = \left(\begin{array}{c} 0 \\ 0 \end{array} \right)$

$$b = -2ia \Rightarrow 4a - 2i(-2i)a = 4a - 4a = 0 \quad \square$$

$$\ker(A + 2i \text{Id}) = \ker \left(\begin{array}{cc} 2i & -1 \\ 4 & 2i \end{array} \right) = \text{Span}((1, 2i))$$

$$M = \left(\begin{array}{cc} 1 & 1 \\ -2i & 2i \end{array} \right) \quad \text{Verifica: } M^{-1} A M = \left(\begin{array}{cc} 2i & 0 \\ 0 & -2i \end{array} \right)$$

↗ M che diagonalizza su \mathbb{C}

Consideriamo ora

$$M = \left(\begin{array}{cc} 1 & 0 \\ 0 & -2 \end{array} \right) \quad \begin{array}{l} \text{↗ } M \text{ che jordanizza} \\ \text{su } \mathbb{R} \end{array}$$

↑ ↑ parte reale e immaginaria
delle 2 colonne della M
complessa

$$M^{-1} = \frac{1}{-2} \begin{pmatrix} -2 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \frac{1}{2} & 0 \\ 0 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix}$$

$$M^{-1}AM = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 4 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -2 \end{pmatrix}$$

$$= \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -\frac{1}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ 4 & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ -2 & 0 \end{pmatrix}$$

② $\begin{pmatrix} 1 & -3 \\ -1 & 3 \end{pmatrix}$ Forma canonica $\begin{pmatrix} 4 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$

$$\text{Tr} = 4 \quad \det = 0$$

Le due righe sono DIPENDENTI \Rightarrow range = 1 \Rightarrow dim ker = 1
 \Rightarrow c'è l'autovettore 0 \Rightarrow l'altro è per forza la traccia

$\boxed{\lambda=4}$ $\ker \begin{pmatrix} -3 & -3 \\ -1 & -1 \end{pmatrix} = \text{Span}((1, -1)) \quad 1 \cdot C_1 - 1 \cdot C_2 = 0$

$\boxed{\lambda=0}$ $\ker \begin{pmatrix} 1 & -3 \\ -1 & 3 \end{pmatrix} = \text{Span}((3, 1)) \quad 3C_1 + 1 \cdot C_2 = 0$

$$M = \begin{pmatrix} 1 & 3 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \quad \text{Verifica: } M^{-1}AM = \begin{pmatrix} 4 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \quad \text{oppure}$$

$$AM = M \begin{pmatrix} 4 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$$

③ $\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & 3 \end{pmatrix} \quad \text{Tr} = 4 \quad \det = 4 \quad \text{Autov: } 2, 2$
 $P_A(\lambda) = \lambda^2 - 4\lambda + 4 = (\lambda - 2)^2 \leftarrow \text{u.alg.}$
 $\quad \quad \quad \text{"}$

$$\det \begin{pmatrix} 1-\lambda & 1 \\ -1 & 3-\lambda \end{pmatrix}$$

$$\text{Sone } \text{ug}(2) = \dim(\ker(A - 2\text{Id})) = 2$$

$$A - 2\text{Id} = \begin{pmatrix} -1 & 1 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \quad \ker(A - 2\text{Id}) = \text{Span}((1, 1))$$

$$\text{ma } (2) = 2, \text{ ma } (2) = 1 \rightsquigarrow 1 \text{ blocco da 2}$$

Quindi

$$C = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Come trovo da M jordanizzante?

Sia $\{v_1, v_2\}$ la relativa base (le colonne di M).

Cosa deve succedere?

$$A v_1 = 2v_1 \rightsquigarrow v_1 \text{ è autovettore di } A \rightsquigarrow v_1 = (1, 1)$$

$$A v_2 = 2v_2 + v_1$$

$$\text{Vado di bono} \quad v_2 = (a, b)$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = 2 \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{matrix} A & v_2 \\ & 2 & v_2 & v_1 \end{matrix}$$

$$\begin{cases} a+b = 2a+1 \\ -a+3b = 2b+1 \end{cases} \quad \begin{cases} -a+b = 1 \\ -a+b = 1 \end{cases} \quad b = a+1 \quad (a, b) = (0, 1)$$

$$\text{Conclusione: } M = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix} \quad M^{-1} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1 & 1 \end{pmatrix}$$

$\uparrow \uparrow$
 $v_1 \quad v_2$

$$\text{Verifica: } M^{-1} A M = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$= \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 2 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} = \text{jordan prevista}$$

$$\textcircled{4} \quad \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 3 \end{pmatrix} \quad \text{Essendo triangolare superiore, gli autovalori sono } \lambda = 1 \text{ e } \lambda = 3$$

\rightsquigarrow diagonalizzabile sui reali

$$D = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 3 \end{pmatrix}$$

$$\boxed{\lambda=1} \quad \ker \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} = \text{Span}((1, 0))$$

$$M = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\boxed{\lambda=3} \quad \ker \begin{pmatrix} -2 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} = \text{Span}((1, 2))$$

[Verifica per esercizio]

⑤ $\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & -1 \end{pmatrix}$ Rango = 1 $\Rightarrow \dim(\ker) = 1 \Rightarrow$ c'è l'autovettore nullo \Rightarrow somma autovalori = 0
 \Rightarrow autovalori = 0,0

$$\mu_A(0) = 2 \quad \mu_{\text{g}}(0) = 1 \quad J = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$$

Bonifico: $\begin{pmatrix} 1-\lambda & 1 \\ -1 & -1-\lambda \end{pmatrix} \Rightarrow \det = (1-\lambda)(-1-\lambda)+1 = -1-\lambda+\lambda+\lambda^2+1 = \lambda^2$

$$\lambda^2 = 0 \Rightarrow \lambda = 0,0.$$

Come trovo la M di passaggio? $AU_3 = 0$

$\Rightarrow U_3 \in \ker A$ ad esempio $U_3 = (1, -1)$

$$AU_2 = U_2 \quad \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ -1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} \quad \begin{array}{l} a+b=1 \\ -a-b=-1 \end{array}$$

$$A \quad U_2 \quad U_1$$

$$b = 1-a \quad \text{ad esempio} \quad U_2 = (3, -2) \quad \text{oppure} \quad U_2 = (0, 1)$$

Possibile M di passaggio: $M = \begin{pmatrix} 1 & 3 \\ -1 & -2 \end{pmatrix}$ [Verifica per esercizio]

— o — o —

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \quad \text{Tr} = 5 \quad \det = 10$$

$$P_A(\lambda) = \lambda^2 - 5\lambda + 10 = 0$$

$$\lambda_{1,2} = \frac{5 \pm \sqrt{25-40}}{2} = \frac{5 \pm \sqrt{15}i}{2}$$

Diagonizzabile su \mathbb{C} , con i 2 autovalori sulla diagonale

La jordan reale è $\begin{pmatrix} \frac{5}{2} & \frac{\sqrt{15}}{2}i \\ \frac{\sqrt{15}}{2} & \frac{5}{2} \end{pmatrix}$

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{pmatrix}$$

$$\text{Tr} = 5$$

$$\det = -2$$

$$P_A(\lambda) = \lambda^2 - 5\lambda - 2 = 0$$

$$\lambda_{1,2} = \frac{5 \pm \sqrt{25+8}}{2} = \frac{5 \pm \sqrt{33}}{2}$$

Diagonalizzabile su \mathbb{R}

$$\begin{pmatrix} 0 & 3 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\text{Tr} = 0$$

$$\det = -3$$

$$P_A(\lambda) = \lambda^2 - 3 = 0$$

$$\lambda_{1,2} = \pm \sqrt{3}$$

Diagonalizzabile su \mathbb{R}

$$D = \begin{pmatrix} \sqrt{3} & 0 \\ 0 & -\sqrt{3} \end{pmatrix}$$

$$\boxed{\lambda = \sqrt{3}} \quad \ker \begin{pmatrix} -\sqrt{3} & 3 \\ 1 & -\sqrt{3} \end{pmatrix} = \text{Span}((\sqrt{3}, 1))$$

$$\boxed{\lambda = -\sqrt{3}} \quad \ker \begin{pmatrix} \sqrt{3} & 3 \\ 1 & \sqrt{3} \end{pmatrix} = \text{Span}((\sqrt{3}, -1))$$

$$M = \begin{pmatrix} \sqrt{3} & \sqrt{3} \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \quad [\text{Verifica}]$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 41

Note Title

21/11/2023

2. Determinare per quali valori del parametro reale a la matrice $\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ a & 3 \end{pmatrix}$

- (a) è diagonalizzabile sui reali,
- (b) è diagonalizzabile sui reali mediante una matrice ortogonale,
- (c) ha il ker non banale,
- (d) ammette l'autovalore $\lambda = 1$,
- (e) ammette l'autovalore $\lambda = 2 + i$,
- (f) ammette $(1, 5)$ come autovettore,
- (g) non è diagonalizzabile sui complessi.

(b) Teorema spettrale \Leftrightarrow simmetrica $\Leftrightarrow a = 2$

$$(c) \Leftrightarrow \text{Det} = 0 \Leftrightarrow 3 - 2a = 0 \Leftrightarrow a = \frac{3}{2}$$

In questo caso

$$\ker \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ \frac{3}{2} & 3 \end{pmatrix} = \text{Span}((-2, 1))$$

(a) \Leftrightarrow autovalori reali con $m_A(\lambda) = \mu g(\lambda)$

$$\text{Tr} = 4 \quad \text{Det} = 3 - 2a \quad P_A(\lambda) = \lambda^2 - 4\lambda + (3 - 2a) = 0$$

$$\lambda_{1,2} = 2 \pm \sqrt{4 - 3 + 2a} = 2 \pm \sqrt{2a + 1}$$

- $2a + 1 > 0$, cioè $a > -\frac{1}{2}$, allora 2 radici reali distinte
 \Rightarrow diagonalizzabile in \mathbb{R}
- $2a + 1 < 0$, cioè $a < -\frac{1}{2}$, allora 2 radici davvero complesse
e distinte \Rightarrow diagonalizzabile in \mathbb{C}
ma non in \mathbb{R}
- $2a + 1 = 0$ cioè $a = -\frac{1}{2}$, allora due radici reali coincidenti
che per forza sono 2 (essendo $\text{Tr} = 4$)
Dipende dalla molteplicità

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ -\frac{1}{2} & 3 \end{pmatrix} \quad A - 2\text{Id} = \begin{pmatrix} -1 & 2 \\ -\frac{1}{2} & 1 \end{pmatrix} \quad \mu g(2) = 1 \Rightarrow J = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Conclusione: diagonalizzabile in $\mathbb{R} \Leftrightarrow a > -\frac{1}{2}$

(g) Se $a \neq -\frac{1}{2}$ allora è diag. in \mathbb{C} (autovalori distinti)

Se $a = -\frac{1}{2}$ allora non è diag. in \mathbb{C}

(d) Ama mette autovalore $\lambda = 1 \Leftrightarrow A - \text{Id}$ ha ker non banale
 $\Leftrightarrow \det(A - \text{Id}) = 0$

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ a & 3 \end{pmatrix} \quad A - \text{Id} = \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ a & 2 \end{pmatrix} \quad \det = 0 \Leftrightarrow a = 0$$

Verifica: per $a=0$ diventa $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 0 & 3 \end{pmatrix}$ che si vede avere autovalori 1 e 3, quindi forma canonica $\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 3 \end{pmatrix}$ e volendo si trova la M di passaggio.

(e) Ama mette autovalore $\lambda = 2+i$ (l'altro sarà $\lambda = 2-i$)

1° modo $\det(A - (2+i)\text{Id}) = 0$

$$A - (2+i)\text{Id} = \begin{pmatrix} -1-i & 2 \\ a & 1-i \end{pmatrix} \quad \det = (1-i)(-1-i) - 2a \\ = -1 - i + i - 1 - 2a = 0 \\ \Leftrightarrow 2a = -2 \Leftrightarrow a = -1$$

2° modo Avevamo scoperto che $\lambda = 2 \pm \sqrt{2a+1}$

e questo diventa $2 \pm i$ se e solo se $2a+1 = -1$, cioè $a = -1$ \ddagger

(f) Ama mette $(1, 5)$ come autovettore l'altro sarà -7

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ a & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 5 \end{pmatrix} = \lambda \begin{pmatrix} 1 \\ 5 \end{pmatrix} \quad \begin{matrix} 11 = \lambda \\ a+15 = 5\lambda \Rightarrow a+15 = 55 \\ \Rightarrow a = 40 \end{matrix}$$

[Verificare che per $a=40$ la forma canonica sia $\begin{pmatrix} 11 & 0 \\ 0 & -7 \end{pmatrix}$ trovando anche la M di passaggio]

Esercizio Trovare la forma canonica di

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 1 & 3 \\ 3 & 1 & 3 & 1 \\ 1 & 3 & 1 & 3 \\ 3 & 1 & 3 & 1 \end{pmatrix} = A$$

[Per esercizio provare a calcolare bionicamente $p_A(\lambda)$]

Più astuto: $\text{range} = 2 \rightarrow \dim(\ker) = 2$
 $\Rightarrow \lambda=0$ è autovalore con $m_g(0)=2$
 (quella algebrica non la sappiamo)

Osservo che $A \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 8 \\ 8 \\ 8 \\ 8 \end{pmatrix}$

Questo ci dice che $\lambda=8$ è un autovalore e $(1,1,1,1)$ sta nel suo autospazio.

In questo momento conosciamo gli autovalori $0,0,8$.
 Per forza l'ultimo è -4 (perché $\text{Tr } A = 4$)

[Il bionico avrebbe trovato $p_A(\lambda) = \lambda^2(\lambda-8)(\lambda+4)$]

Ora sappiamo che A è diagonalizzabile poiché $m_g(0) = m_a(0)$
 quindi la forma canonica è

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 8 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -4 \end{pmatrix} \quad M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & -1 \\ -1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & -1 & 1 & -1 \end{pmatrix}$$

Resta da trovare la T di passaggio

- La 3^a colonna è un autovettore di 8, cioè ad es $(1,1,1,1)$
- Le prime due colonne sono una base di \ker
- La 4^a colonna è un autovettore di -4 oppure un qualunque vettore \perp ai primi 3, ad esempio $(1,-1,1,-1)$

Possiamo rendere le colonne di M ortogonormali prendendo

$$M = \begin{pmatrix} \frac{1}{\sqrt{2}} & 0 & \frac{1}{2} & \frac{1}{2} \\ 0 & \frac{1}{\sqrt{2}} & \frac{1}{2} & -\frac{1}{2} \\ -\frac{1}{\sqrt{2}} & 0 & \frac{1}{2} & \frac{1}{2} \\ 0 & -\frac{1}{\sqrt{2}} & \frac{1}{2} & -\frac{1}{2} \end{pmatrix}$$

In questo modo $M^{-1} = M^t$

[Verifica: $M^t A M = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 8 & -4 \\ 0 & -4 & 0 \end{pmatrix}$]

Esercizio $R_{\leq 3}[x] = V$ $p(x) \rightarrow p'(x)$

Trovare la forma canonica.

Passo 1 Scrivo la matrice dell'applic. usando in partenza ed arrivò la base $\{1, x, x^2, x^3\}$ di $R_{\leq 3}[x]$

$$\begin{array}{l} 1 \rightarrow 0 \\ x \rightarrow 1 \\ x^2 \rightarrow 2x \\ x^3 \rightarrow 3x^2 \end{array} \quad \left(\begin{array}{cccc} 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 3 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \begin{array}{l} \leftarrow 1 \\ \leftarrow x \\ \leftarrow x^2 \\ \leftarrow x^3 \end{array}$$

$\uparrow \uparrow \uparrow \uparrow$
 $(1)' (x)' (x^2)' (x^3)'$

Passo 2 Calcolo gli autovalori. Essendo triangolare superiore, $\lambda=0$ è l'unico autovalore con $m_\lambda(0)=4$

$$m_\lambda(0) = \dim(\ker) = 1 \text{ perché } \text{rang} = 3.$$

Quindi la forma canonica è

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = J \quad \text{unico blocco da 4}$$

Trovo base jordanizzante

$$f(v_1) = 0 \rightsquigarrow v_1 = 1 \quad (\text{o anche } v_1 = \gamma)$$

$$f(v_2) = v_1 \rightsquigarrow (v_2)' = 1 \rightsquigarrow v_2 = x$$

$$f(v_3) = v_2 \rightsquigarrow (v_3)' = x \rightsquigarrow v_3 = \frac{1}{2}x^2$$

$$f(v_4) = v_3 \rightsquigarrow (v_4)' = \frac{1}{2}x^2 \rightsquigarrow v_4 = \frac{1}{6}x^3$$

Quindi la base jordanizzante è $\{1, x, \frac{1}{2}x^2, \frac{1}{6}x^3\}$

[Scrivere M di passaggio e fare la verifica].

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 42

Note Title

24/11/2023

Esercizio 1

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 2 & 3 \\ 2 & 0 & 2 & 3 \\ 2 & 0 & 2 & 3 \\ 2 & 0 & 2 & 3 \end{pmatrix} = A$$

Trovare forma canonica e
M di passaggio1° fatto Rango = 1 \Rightarrow Dim (ker) = 3 $\Rightarrow \lambda = 0$ autovalore con $m_{\lambda}(0) = 3$ $\text{Tr} = 7 \Rightarrow$ gli autovalori sono $\underline{0,0,0,7}$

$$m_{\lambda}(0) = m_{\lambda}(0)$$

2° fatto A è diag. sui reali e la sua forma canonica è $\begin{pmatrix} 7 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} = D$ 3° fatto Osservano che $A \begin{pmatrix} 1 & \\ & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 7 & \\ & 7 \end{pmatrix}$. Quindi una possibile M di passaggio è

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & -1 & 3 \\ 1 & 0 & 0 & -2 \end{pmatrix} = M$$

\uparrow \uparrow
autovettore base di ker A

$$\text{Verifica: } M^{-1}AM = D$$

$$\text{oppure } AM = MD$$

Potremmo trovare una M di passaggio ortogonale?

NO! Questo è possibile se e solo se A è simmetrica.

— o — o —

Esercizio 2

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 1 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} = A \quad \text{solite domande}$$

Gli autovalori sono 2, 2, 2, quindi $m_A(2) = 3$ (triang. sup.)

Cerco $m_A(2)$

$$\dim(\ker(A-2\text{Id})) \quad \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \quad \Rightarrow m_A(2) = 2$$

Quindi la forma canonica è

$$J = \left(\begin{array}{cc|c} 2 & 1 & 0 \\ 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{array} \right)$$

Troviamo una M di passaggio. Cosa deve succedere?

$$Av_1 = 2v_1$$

$$Av_2 = 2v_2 + v_1$$

$$Av_3 = 2v_3$$

Quindi v_1 e v_3 sono autovettori di $\lambda=2$.

Come faccio a sapere chi essere come v_1 ?

Prendiamo un blocco di jordan con tutti 0 sulla diagonale

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = J \quad \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = J^2 \quad \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & & & 0 \end{pmatrix} = J^3$$

Più in generale, se io prendo $(J-\lambda\text{Id})^k$ dove J è un blocco di jordan con λ sulla diagonale, allora ad ogni potenza la dimensione del suo ker aumenta di 1.

Quindi

$$\dim \ker(A-\lambda\text{Id})^2 - \dim \ker(A-\lambda\text{Id}) = \# \text{ blocchi} \geq 2$$

$$()^3 - ()^2 = \# \text{ blocchi} \geq 3$$

e così via.

Nell'esempio sopra, v_4 è l'unico vettore che non va a finire in 0 quando calcoliamo J^3 .

Nell'esempio iniziale v_2 è l'unico vettore che non va in 0 quando calcoliamo $(A - 2\text{Id})$

$$A = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 7 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \quad A - 2\text{Id} = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 7 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 0 & 7 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

$$(A - 2\text{Id})^2 = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

Quindi $v_2 = (0, 0, 1)$

$$v_1 = (A - 2\text{Id}) v_2 = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 7 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 7 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\ker(A - 2\text{Id}) = \text{Span}((1, 1, 0), (1, 0, 0))$$

↑
posso mettere
quasi di voglio

$$M = \begin{pmatrix} 7 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}$$

↑ ↑ ↑
 $v_1 \quad v_2 \quad v_3$

$$A = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 7 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \quad Av_1 = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 7 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 7 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 14 \\ 2 \\ 0 \end{pmatrix} = 2v_2 \quad \therefore$$

$$Av_2 = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 7 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 7 \\ 1 \\ 2 \end{pmatrix} = 2v_2 + v_1 \quad \therefore$$

$$Av_3 = \begin{pmatrix} 2 & 0 & 7 \\ 0 & 2 & 1 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} = 2v_3 \quad \therefore$$

Oss. Questa complicazione c'è solo quando abbiamo + blocchi di jordan con lo stesso autovalore

Esempio 3 $f: \mathbb{R}_{\leq 2}[x] \rightarrow \mathbb{R}_{\leq 2}[x]$ $p(x) \rightarrow p(x) + p(2x)$

Forma canonica e relativa base

Base canonica $\{1, x, x^2\}$

$$1 \rightarrow 2$$

$$x \rightarrow 3x$$

$$x^2 \rightarrow 5x^2$$

$$p(x) = a + bx + cx^2$$

$$p(2x) = a + 2bx + 4cx^2$$

$$p(x) + p(2x) = 2a + 3bx + 5cx^2$$

Gia' in questa base la matrice viene diagonale \therefore

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 5 \end{pmatrix}$$

Esempio 4 Come sopra $p(x) = p(2)x$

$$a + bx + cx^2 \rightarrow (a + 2b + 4c)x$$

$$1 \rightarrow x$$

$$x \rightarrow 2x$$

$$x^2 \rightarrow 4x$$

Matrice nella base canonica

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 1 & 2 & 4 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{matrix} \leftarrow 1 \\ \leftarrow x \\ \leftarrow x^2 \end{matrix}$$

Le frecce indicano che l'ordine delle colonne deve essere cambiato.

Forma canonica

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

La base in cui succede questo avrà

v_1 ns autovettore di 2, ad esempio x

v_2, v_3 ns base di \ker ns guardando la matrice $(2, -1, 0)$

$$(0, 2, -1)$$

$$v_2 = 2 - x \quad v_3 = 2x - x^2$$

Verifica: $x \rightarrow 2x \quad \therefore$

$$2 - x \rightarrow 0 \cdot x = 0 \quad \therefore$$

$$2x - x^2 \rightarrow 0 \cdot x = 0 \quad \therefore$$

Esempio 5 $p(x) \rightarrow (x+3)p'(x)$

$$1 \rightarrow 0$$

$$x \rightarrow x+3$$

$$x^2 \rightarrow (x+3) \cdot 2x = 2x^2 + 6x$$

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 3 & 0 \\ 0 & 1 & 6 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$

$$C = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Base in cui si realizza

$$v_1 = 1 \quad \ker = \text{Span}(1)$$

$$v_2 \in \ker(A - \lambda I) \quad v_2 = 3+x \quad [\text{Verifica a occhio}]$$

$$A - \lambda I = \begin{pmatrix} -1 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 6 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\ker = \text{Span}(3+x) \rightsquigarrow (3, 1, 0)$$

$$v_3 \in \ker(A - 2\lambda I)$$

$$A - 2\lambda I = \begin{pmatrix} -2 & 3 & 0 \\ 0 & -1 & 6 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (3, 6, 1)$$

$$v_3 = 9 + 6x + x^2 = (x+3)^2 \quad [\text{Verifica a occhio}]$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

- LEZIONE 43

Note Title

24/11/2023

Esercizio 1 $f: \mathbb{R}^4 \rightarrow \mathbb{R}^4$ $(x, y, z, w) \rightarrow (z, w, x, y)$

$$f(x, y, z, w) = (z, w, x, y)$$

Forma canonica e base

$$(1, 0, 0, 0) \rightarrow (0, 0, 1, 0)$$

$$(0, 1, 0, 0) \rightarrow (0, 0, 0, 1)$$

$$(0, 0, 1, 0) \rightarrow (1, 0, 0, 0)$$

$$(0, 0, 0, 1) \rightarrow (0, 1, 0, 0)$$

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

↑ Se ad A diamo in posto (x, y, z, w) questa sputa (z, w, x, y)

$$A - \lambda \text{Id} = \begin{pmatrix} -\lambda & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -\lambda & 0 & 1 \\ 1 & 0 & -\lambda & 0 \\ 0 & 1 & 0 & -\lambda \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = \underset{\substack{\uparrow \\ \text{Laplace}}}{} -\lambda \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} -\lambda & 0 & 1 \\ 0 & -\lambda & 0 \\ 1 & 0 & -\lambda \end{pmatrix} + 1 \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & -\lambda & 1 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -\lambda \end{pmatrix}$$

$$= -\lambda(-\lambda)[-\lambda(-\lambda)-1] - [-\lambda(-\lambda)-1]$$

$$= (\lambda^2 - 1)(\lambda^2 - 1) \quad \text{Autovalori: } \underline{1, 1, -1, -1}$$

Quindi $\text{ua}(1) = \text{ua}(-1) = 2$ Quanto sono le geometrie?

$$\boxed{A - \lambda \text{Id}} \quad \lambda = 1 \quad \begin{pmatrix} -1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Rango = 2 $\Rightarrow \text{Dim}(\ker) = 2$
 $\Rightarrow \text{ug}(1) = 2$

Succederà la stessa cosa quando faccio $A + \text{Id} \rightsquigarrow \text{wg}(-1) = 2$

→ Diagonalezzabile con $D = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$

In quale base succede questo?

$$v_1 = (1, 0, 1, 0) \quad v_3 = (1, 0, -1, 0)$$

$$v_2 = (0, 1, 0, 1) \quad v_4 = (0, 1, 0, -1)$$

La matrice iniziale era simmetrica, e infatti abbiamo ottenuto base ortogonale (\rightarrow dividendo per $\sqrt{2}$ diventava ortonormale)

Se la uso come colonne di una M , allora $M^t A M = D$.

— o — o —

Esercizio 2 $f : M_{2 \times 2} \rightarrow M_{2 \times 2}$ $A \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ -1 & 4 \end{pmatrix} A$

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ -1 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} a+2c & b+2d \\ -a+4c & -b+4d \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & -1 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 4 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ 0 & 4 \end{pmatrix}$$

Quindi nella base canonica di $M_{2 \times 2}$
la f è rappresentata dalla matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 2 \\ -1 & 0 & 4 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 4 \end{pmatrix} = B$$

Forma canonica di B ?

$$\begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 2 & 0 \\ 0 & 1-\lambda & 0 & 2 \\ -1 & 0 & 4-\lambda & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 4-\lambda \end{pmatrix} \quad \text{Det} = (1-\lambda) \underset{\substack{\uparrow \\ 1^{\text{a col}}}}{\text{Det}} \begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 2 \\ 0 & 4-\lambda & 0 \\ -1 & 0 & 4-\lambda \end{pmatrix} - 1 \cdot \text{Det} \begin{pmatrix} 0 & 2 & 0 \\ -\lambda & 0 & 2 \\ -1 & 0 & 4-\lambda \end{pmatrix}$$

$$= (1-\lambda)[(1-\lambda)(4-\lambda)^2 + 2(4-\lambda)] + (-4 + 2(1-\lambda)(4-\lambda))$$

$$= (1-\lambda)(4-\lambda)[(1-\lambda)(4-\lambda) + 2] + 4 + 2(1-\lambda)(4-\lambda)$$

$$\begin{aligned} & [(1-\lambda)(4-\lambda)+2] \quad [(1-\lambda)(4-\lambda)+2] \\ & = (\lambda^2 - 5\lambda + 6) \quad (\lambda^2 - 5\lambda + 6) \\ & \quad (\lambda-2)(\lambda-3) \quad (\lambda-2)(\lambda-3) \end{aligned}$$

Gli autovalori sono $\lambda = 2, 2, 3, 3$

Calcoliamo $B - 2\text{Id} = \begin{pmatrix} -1 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 2 \\ -1 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 2 \end{pmatrix}$

$\text{range} = 2$
 $\text{Dim (ker)} = 2$
 $\text{ker} = \text{Span} \left(\begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 & 2 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \right)$

$\uparrow v_1 \quad \uparrow v_2$

$$B - 3\text{Id} = \begin{pmatrix} -2 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & -2 & 0 & 2 \\ -1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$\text{ker} = \text{Span} \left(\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \right)$

$\uparrow v_3 \quad \uparrow v_4$

Usando la base v_1, v_2, v_3, v_4 la matrice di f diventa

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 3 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} a+2c & b+2d \\ -a+4c & -b+4d \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 3 & 0 \\ 3 & 0 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 3 \\ 0 & 3 \end{pmatrix}$$

Idee per gli altri due.

— o — o —

Teorema di Hamilton - Cayley] Se $p_A(\lambda)$ è il polinomio caratteristico di A , allora

$$P_A(A) = 0 \quad \text{matrice nulla}$$

Esempio $\begin{pmatrix} 3 & 1 \\ 4 & 3 \end{pmatrix}$ ha autovalori $\lambda = 1$ e $\lambda = 5$

$$A - \text{Id} = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 4 & 2 \end{pmatrix} \quad ; \quad A - 5\text{Id} = \begin{pmatrix} -2 & 1 \\ 4 & -2 \end{pmatrix} \quad ;$$

Il pol. caratteristico è $(\lambda-1)(\lambda-5)$, cioè $\lambda^2 - 6\lambda + 5$

Voglio calcolare $A^2 - 6A + 5\text{Id}$

$$A^2 = \begin{pmatrix} 3 & 1 \\ 4 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 & 1 \\ 4 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 13 & 6 \\ 24 & 13 \end{pmatrix}$$

$$A^2 - 6A + 5\text{Id} = \begin{pmatrix} 13 & 6 \\ 24 & 13 \end{pmatrix} - \begin{pmatrix} 18 & 6 \\ 24 & 18 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 5 & 0 \\ 0 & 5 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \quad ;$$

$$A^2 - 6A + 5\text{Id} = 0 \quad \text{Moltiplico per } A^{-1}$$

$$A - 6\text{Id} + 5A^{-1} = 0 \quad \rightsquigarrow A^{-1} = -\frac{1}{5}A + \frac{6}{5}\text{Id}$$

$$= -\frac{1}{5} \begin{pmatrix} 3 & 1 \\ 4 & 3 \end{pmatrix} + \frac{6}{5} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$= \begin{pmatrix} \frac{3}{5} & -\frac{1}{5} \\ -\frac{4}{5} & \frac{3}{5} \end{pmatrix} = \frac{1}{5} \begin{pmatrix} 3 & -1 \\ -4 & 3 \end{pmatrix} \quad ;$$

Con questo sistema si possono fare le inverse facendo solo potenze di A.

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 44

Note Title

25/11/2023

FORME QUADRATICHE

$$d=2 \quad q(x,y) = ax^2 + by^2 + 2cx\bar{y}$$

↑ ↑ ↑
 coeff.

$$d=3 \quad q(x,y,z) = ax^2 + by^2 + cz^2 + 2dx\bar{y} + 2ey\bar{z} + 2f\bar{x}\bar{z}$$

↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑

e così via con un maggior numero di variabili

Matrice associata ad una forma quadratica

$$d=2 \quad \begin{pmatrix} a & c \\ c & b \end{pmatrix} \begin{matrix} \leftarrow x \\ \leftarrow y \end{matrix} \rightsquigarrow \text{Matrice simmetrica}$$

↑ ↑
x y

$$\begin{aligned} q(x,y) &= (x \ y) \underbrace{\begin{pmatrix} a & c \\ c & b \end{pmatrix}}_{(\bar{x} \ \bar{y})} (x \ y) \\ &= (\bar{x} \ \bar{y}) \begin{pmatrix} ax+cy \\ cx+by \end{pmatrix} = ax^2 + cxy + cyx + by^2 \\ &= ax^2 + by^2 + 2cxy \end{aligned}$$

$$d=3 \quad \begin{pmatrix} a & d & f \\ d & b & e \\ f & e & c \end{pmatrix} \begin{matrix} \leftarrow x \\ \leftarrow y \\ \leftarrow z \end{matrix} \quad q(x,y,z) = (x \ y \ z) \begin{pmatrix} a & d & f \\ d & b & e \\ f & e & c \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix}$$

matrice $n \times n$
simmetrica

In generale una forma quadratica si presenta come $q(u) = u^t A u$

CLASSIFICAZIONE DELLE FORME QUADR. SECONDO IL SEGNO

Defn. Sia $q(u)$ una forma quadratica in n variabili

Questa si dice

→ **DEFINITA POSITIVA** se $q(u) > 0$ per ogni $u \in \mathbb{R}^n \setminus \{0\}$

→ **DEFINITA NEGATIVA** " $q(u) < 0$ "

→ **SEMIDEFINITA POSITIVA** se $q(u) \geq 0$ per ogni $u \in \mathbb{R}^n$

→ **SEMIDEFINITA NEGATIVA** " $q(u) \leq 0$ "

→ **INDEFINITA** se non rientra in nessuna delle categorie precedenti,
cioè $\exists u \in \mathbb{R}^n$ t.c. $q(u) > 0$ ed

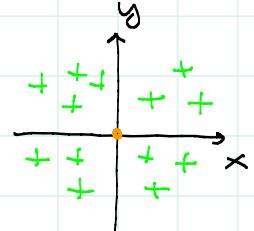
$$\exists w \in \mathbb{R}^n \text{ t.c. } q(w) < 0$$

Oss. Una forma definita positiva è anche semidef. positiva

" negativa "

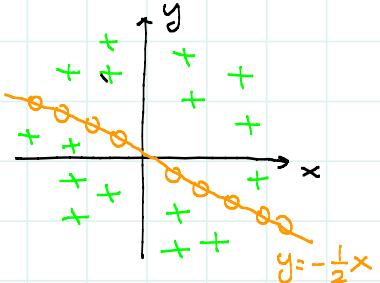
" negativa "

Esempio 1 $q(x,y) = x^2 + 3y^2$ è definita positiva
(si annulla solo se $(x,y) = (0,0)$)
[è anche semidef. pos.]



Esempio 2 $q(x,y) = x^2 + 4y^2 + 4xy = (x+2y)^2 \geq 0$
e si annulla sulla retta $y = -\frac{1}{2}x$

È semidef. pos. ma non def. positiva

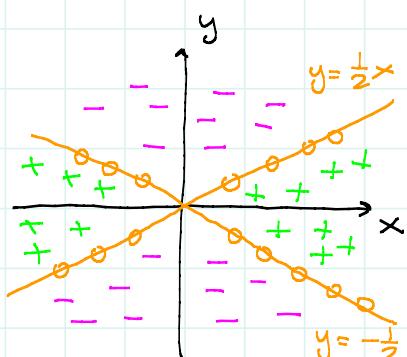


Esempio 3 $q(x,y) = x^2 - 4y^2$

Questa è indefinita

$q(1,0) = 1 > 0$ } questo basta per
 $q(0,1) = -4 < 0$ } dire che è indefinita

$$q(x,y) = (x+2y)(x-2y)$$



SEGNATURA DI UNA FORMA QUADRATICA

Ad ogni forma quadratica è associata una terna di numeri ≥ 0

$$m_+, m_-, m_0$$

con le proprietà che

$$m_+ + m_- + m_0 = n$$

dimensione dello spazio

Come sono definiti?

$\rightarrow m_+$ = massima dimensione di un s.spazio $V \subseteq \mathbb{R}^n$ su cui
 q è definita positiva (cioè $q(v) > 0$ per ogni $v \in V \setminus \{0\}$)

$\rightarrow m_- = \dots$ q è def. negativa (...)

$\rightarrow m_0$ è definito per differenza

Back to esempi precedenti

Esempio 1 $m_+ = 2$ (ci sono dei + su tutto il piano)

$m_- = 0$ (non ci sono -)

$m_0 = 0$ (la somma deve fare 2)

Esempio 2 $m_+ = 1$ (qualunque retta per l'origine che non sia quella
 $y = -\frac{1}{2}x$ va bene, ma tutto il piano non va bene)

$m_- = 0$ (non ci sono segni -)

$m_0 = 1$ (per differenza)

Esempio 3 $m_+ = 1$ (vanno bene tutte le rette nella zona +)

$m_- = 1$ (" " " " " -)

$m_0 = 0$ (per differenza)

Oss. Occorre che m_0 non è la max dim. di un s.sp. in cui
 $q(v) = 0$ (vedi esempio 3)

METODI PER CALCOLARE LA SEGNA TURA

- ① Segno autovalori
- ② Somma di quadrati (SOS in inglese)
- ③ SYLVESTER
- ④ CARTESIO

1 Segno degli autovalori

La matrice associata a q è simmetrica, quindi in particolare ha n autovalori reali, se contati con la loro molteplicità.

In tal caso

$$n_+ = \# \text{ autovalori} > 0$$

$$n_- = \# \text{ autovalori} < 0$$

$$n_0 = \# \text{ autovalori} = 0$$

(Teoricamente tutto facile, ma bisogna trovare le radici dei polinomi)

Soliti esempi di prima

Esempio 1 $q(x,y) = x^2 + 3y^2$ $A = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 3 \end{pmatrix}$

Autovalori: 1, 3 quindi ++

Esempio 2 $q(x,y) = x^2 + 4y^2 + 4xy$ $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 4 \end{pmatrix}$

$\text{Tr} = 5$ $\det = 0$ Autovalori: $\lambda = 0$ e $\lambda = 5$ +0

Esempio 3 $q(x,y) = x^2 - 4y^2$ $A = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -4 \end{pmatrix}$ +-

Esempio 4 $q(x,y) = 3x^2 + 8y^2 - 4xy$ $A = \begin{pmatrix} 3 & -2 \\ -2 & 8 \end{pmatrix}$

$\text{Tr} = 11$ $\det = 20$ $\det > 0$ $\uparrow ++ \notin \text{Def. pos.}$
 $\downarrow --$ (impossibile perché $\text{Tr} > 0$)
 $\overline{-} \quad \overline{-} \quad \overline{-}$

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 45

Note Title

25/11/2023

[2] Completamento dei quadrati (sos)

Fatto generale: ogni forma quadratica si può scrivere come somma / differenza di quadrati di espressioni di primo grado linearmente indipendenti.

A questo: $\rightarrow m_+ = \# \text{ espressioni con il segno +}$
 $\rightarrow m_- = \# \text{ " " " " -}$
 $\rightarrow m_0 = \text{cioè che resta per differenza}$

Esempio 1 $q(x,y) = x^2 + 3y^2 + 6xy$

$$\begin{aligned} q(x,y) &= x^2 + 6xy + 3y^2 = (x + 3y)^2 - 3y^2 + 3y^2 \\ &\quad \uparrow \text{doppio prodotto} \\ &\quad \text{tra } x \text{ e } 3y = (x + 3y)^2 - 6y^2 = (x + 3y)^2 - (\sqrt{6}y)^2 \end{aligned}$$

In questo esempio $m_+ = 1$, $m_- = 1$, $m_0 = 0$

Segnatura = + - \Rightarrow forma è INDEFINITA

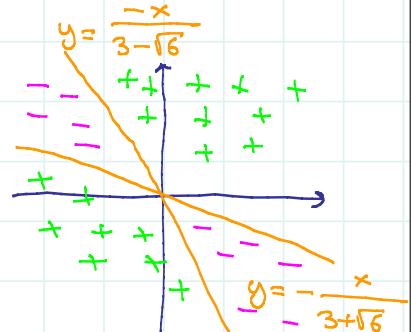
Potete vederlo anche con la matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 \\ 3 & 3 \end{pmatrix}$$

$\det = -6 \Rightarrow$ Autovalori: + -

Dalla scrittura come SOS posso trovare esplicitamente la zona di + e la zona di -

$$\begin{aligned} q(x,y) &= (x + 3y)^2 - (\sqrt{6}y)^2 \\ &= (x + 3y + \sqrt{6}y)(x + 3y - \sqrt{6}y) \\ &\quad \uparrow \text{equazioni di due rette che} \\ &\quad \text{separano la zona + dalla} \\ &\quad \text{zona -} \end{aligned}$$



Domanda soft: trovare l'equazione di una retta contenuta nella zona -

Impongo che faccia o il termine con il segno +, quindi
 $x+3y=0 \quad y = -\frac{1}{3}x \quad V = \text{Span}((3, -1))$

Esempio 2 $q(x, y) = 3x^2 + 8y^2 + 10xy$

Domanda: trovare (x, y) t.c. $q(x, y) < 0$.

Siamo sicuri che esista? Se la matrice avesse un autov. neg. ...

$$\begin{pmatrix} 3 & 5 \\ 5 & 8 \end{pmatrix} \quad \text{Det} = 24 - 25 = -1 \quad \text{Autov: } +-$$

Per trovarlo completiamo i quadrati

$$\begin{aligned} q(x, y) &= 3x^2 + 10xy + 8y^2 \\ &= (\sqrt{3}x + \frac{5}{\sqrt{3}}y)^2 - \frac{25}{3}y^2 + 8y^2 \\ &\quad \begin{array}{l} \uparrow \\ \text{crea il doppio} \\ \text{prodotto} \\ 10xy \end{array} \quad \begin{array}{l} \uparrow \\ \text{compensa il} \\ \text{di } \frac{5}{\sqrt{3}}y \end{array} \\ &= (\sqrt{3}x + \frac{5}{\sqrt{3}}y)^2 - \frac{1}{3}y^2 = (\sqrt{3}x + \frac{5}{\sqrt{3}}y + \frac{1}{\sqrt{3}}y)(\sqrt{3}x + \frac{5}{\sqrt{3}}y - \frac{1}{\sqrt{3}}y) \end{aligned}$$

Se voglio che $q(x, y) < 0$ mi basta che $\sqrt{3}x + \frac{5}{\sqrt{3}}y = 0$, cioè

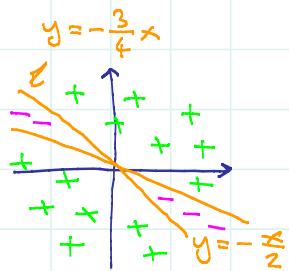
$$3x + 5y = 0, \text{ ad esempio } (x, y) = (5, -3)$$

$$q(5, -3) = 75 + 72 - 150 = 147 - 150 = -3 \quad \square$$

Come sono fatte le zone di + e di -?

$$\left(\sqrt{3}x + \frac{6}{\sqrt{3}}y\right)\left(\sqrt{3}x + \frac{4}{\sqrt{3}}y\right) = \frac{1}{3}(3x + 6y)(3x + 4y)$$

$$\frac{3x + 6y}{\sqrt{3}} \quad \frac{3x + 4y}{\sqrt{3}}$$



Piccola alternativa

$$\begin{aligned}
 q(x,y) &= 3x^2 + 10xy + 8y^2 \\
 &= 3(x^2 + \frac{10}{3}xy) + 8y^2 \\
 &= 3\left\{(x + \frac{5}{3}y)^2 - \frac{25}{9}y^2\right\} + 8y^2 \\
 &= 3\left(x + \frac{5}{3}y\right)^2 - \frac{1}{3}y^2 \quad (\text{stessa cosa senza radici})
 \end{aligned}$$

Esempio 3 $q(x,y,z) = x^2 + 2y^2 + 3z^2 + 4xy + 5yz + 6xz$

Completamento dei quadrati

$$\begin{aligned}
 q(x,y,z) &= x^2 + 4xy + 6xz + 2y^2 + 3z^2 + 5yz \quad (\text{per primi i termini con la } x) \\
 &= (x + 2y + 3z)^2 - \underbrace{4y^2 - 3z^2 - 12yz}_{\substack{\text{crea} \\ \text{crea} \\ 4xy \quad 6xz}} + 2y^2 + 3z^2 + 5yz \\
 &= (x + 2y + 3z)^2 - 2y^2 - 7yz - 6z^2 \\
 &= (x + 2y + 3z)^2 - 2\left\{y^2 + \frac{7}{2}yz + 3z^2\right\} \\
 &= (x + 2y + 3z)^2 - 2\left\{\left(y + \frac{7}{4}z\right)^2 - \frac{49}{16}z^2 + 3z^2\right\} \\
 &\quad \text{crea } \frac{7}{2}yz \\
 &= (x + 2y + 3z)^2 - 2\left(y + \frac{7}{4}z\right)^2 + \frac{1}{8}z^2 \quad [\text{Verifica!}]
 \end{aligned}$$

Segnatura: ++-

S stessa cosa con la matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 2 & \frac{5}{2} \\ 3 & \frac{5}{2} & 3 \end{pmatrix}$$

$$\text{Det} = 6 + 15 + 15 - 18 - 12 - \frac{25}{4} = 6 - \frac{25}{4} = -\frac{1}{4}$$

Autovalori: $\begin{matrix} \nearrow - - \rightarrow \text{NO BUONO perché } \text{Tr} > 0 \\ \searrow + + - \end{matrix}$

Trovare un s.sp. di dim 2 su cui $q(x,y,z) > 0$

Basta imponere $y + \frac{7}{4}z = 0 \Rightarrow \text{Span}((0, -7, 4), (1, 0, 0))$

Trovare un s.sp. di dim 1 su cui $q(x,y,z) < 0$

$$\left\{ \begin{array}{l} x+2y+3z=0 \\ z=0 \end{array} \right. \Rightarrow \text{Span}((2, -1, 0))$$

Esempio 4 $q(x,y,z) = x^2 + 4y^2 + 4xy + 2z^2$

$$q(x,y,z) = (x+2y)^2 + 2z^2 \quad \text{Segnatura: } ++0$$

Occhio a non fare: $q(x,y,z) = (x+2y)^2 + z^2 + z^2 \quad \text{Segnatura: } +++$

Ho usato 2 volte la stessa espressione: NON SONO LIN. INDIP. !!!

Chi? $x+2y \quad z \quad z$

Esempio 5 $q(x,y) = xy$

$$q(x,y) = xy = \frac{1}{4}(x+y)^2 - \frac{1}{4}(x-y)^2$$

I quadrati "puri" se ne vanno, ma i doppi prodotti si sommano.

— o — o —

ALGEBRA

LINEARE

LEZIONE 46

Note Title

25/11/2023

4 Cartesio

Teorema misterioso (di Analisi)

Sia $p(x)$ un polinomio di grado n .

Supponiamo di sapere che $p(x)$ ha n radici reali, se contate con molteplicità.

Allora

→ il numero di radici nulle è la più piccola potenza di x che compare nel polinomio (sostanzialmente ovvio)

→ il numero di radici positive è uguale al numero di variazioni di segno tra i coeff. di $p(x)$ (per nulla ovvio)

Esempio $p(x) = x^8 - x^6 + x^5 + 3x^3$

Supponiamo di sapere che ha 8 radici reali (non so se è vero)

Le radici nulle sono 3 perché la potenza + piccola è x^3

$$p(x) = x^3(x^5 - x^3 + x^2 + 3)$$

(se c'è il termine sotto da + piccola potenza e x^0 e non ci sono radici nulle)

Coeff. di $p(x) = + \underbrace{-}_{\vee} + +$

Due variazioni di segno = 2 radici positive !!

—○ —○ —

Data una forma quadratica:

→ scrivo la matrice

→ scrivo il polinomio caratt. $\det(A - \lambda \text{Id})$ e so dalla teoria che ha tutte radici reali

→ Cartesio mi dice subito $n_0 = m_+$

→ Trovo m_- per differenza

[3] SYLVESTER

Esempio

$$\begin{pmatrix} 2 & 0 & 2 \\ 0 & -1 & 1 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix}$$

① Calcolo i Determinanti lungo la diagonale da NW a SE →

$$\text{Det}_{1 \times 1} = 2$$

$$\text{Det}_{2 \times 2} = -2$$

$$\text{Det}_{3 \times 3} = -6 + 4 - 2 = -4$$

② Scrivo i segni dei determinanti e aggiungo d'ufficio un segno + a sinistra

$$\begin{matrix} + & + & - & - \\ \uparrow & \uparrow & \uparrow \\ 1 \times 1 & 2 \times 2 & 3 \times 3 \end{matrix}$$

③ Come per miracolo

m_+ = numero di permanenze

m_- = numero di variazioni

$$\begin{matrix} + & + & - & - \\ \cup & \cup & \cup & \cup \\ p & v & p & \end{matrix}$$

Segnatura: ++ -

Oss. In questo caso era prevedibile guardando anche solo Tr e Det.

Oss. Come ricordo la regola? Pensiamo al caso in cui A è diagonale. Allora $\text{Det}_{1 \times 1} = \text{prodotto primi i autovalori}$.

Ogni autovalore + produce una permanenza, ogni autovalore - produce una variazione.

Problema: se on the road mi viene un $\det = 0$, allora formalmente il metodo non si applica.

Sylvester procedendo in modo alternativo

Sylvester 1-2-3



Sylvester 3-2-1



Sylvester 2-3-1



Sylvester 1-3-2



$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 2 \\ 0 & 1 & 1 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix}$$

1-3 \rightsquigarrow la sottomatrice 2×2 ottenuta considerando gli elementi che stanno sulla 1^a e 3^a riga e 1^a e 3^a colonna

Idea: se procedo in maniera diversa ho + speranza di evitare di trovare $\det = 0$.

Esempio $q(x, y, z, w) = x^2 + yz - wz^2$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & \frac{1}{2} & 0 \\ 0 & \frac{1}{2} & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \leftarrow y$$

$x \quad y \quad z \quad w$

Sylvester 1-2-3-4: \therefore al passo 2

Sylvester 4-3-2-1: \therefore al passo 2

Sylvester 2-3-1-4: \therefore al passo 1

Sylvester 1-4-2-3: \therefore al passo 3

$$\det_{1 \times 1} = 1 \quad \det_{2 \times 2} = \det \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} = -1 \quad \det_{3 \times 3} = \det \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} = \therefore$$

Apparentemente Sylvester va sempre male.

$$\text{Det generale} = \begin{array}{c} \uparrow \\ 1 \cdot \frac{1}{4} = \frac{1}{4} \neq 0 \end{array}$$

Laplace
riga 1

Possibilità per gli autovalori: $\begin{array}{c} + + + + \\ - - - \\ + + - - \end{array} \left. \begin{array}{l} \text{no perché } \text{Tr} = 0 \\ \text{segatura} \end{array} \right\}$

Potrò vederlo completando i quadrati?

$$\begin{aligned} q(x, y, z, w) &= x^2 + yz - w^2 \\ &= x^2 - w^2 + yz \\ &= x^2 - w^2 + \frac{1}{4}(y+z)^2 - \frac{1}{4}(y-z)^2 \quad \square \end{aligned}$$

Trovare s.sp. di dim = 2 su cui è def. positiva

$$\begin{cases} w=0 \\ y-z=0 \end{cases} \rightsquigarrow \text{Span}((0, 1, 1, 0), (1, 0, 0, 0))$$

[Segui corretti
dopo video]

Esempio

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 & 3 \\ 1 & a & -2 \\ 3 & -2 & 5 \end{pmatrix}$$

Determinare la segatura al variare del parametro $a \in \mathbb{R}$.

Sylvester 1-3-2 (così da a me la trovo solo alla fine)

$$\text{Det}_{1 \times 1} = 2$$

$$\text{Det}_{2 \times 2} = 1$$

$$\text{Det}_{3 \times 3} = 50a - 6 - 6 - 9a - 5 - 8 = a - 25$$

- Se $a > 25$, allora $\begin{array}{c} \text{P P P} \\ \text{+ + +} \\ \uparrow \\ \text{ufficio} \end{array} \rightsquigarrow \text{segatura } +++ \rightsquigarrow \text{def. pos.}$

- Se $a < 25$, allora $\begin{array}{c} \text{+ + + -} \\ \text{P P V} \end{array} \rightsquigarrow \text{segatura } ++-$

- Se $a = 25$, allora $\text{Det } A = 0 \rightsquigarrow \text{almeno un autovalore nullo}$

D'altra parte traccia = 32, quindi c'è almeno un autovalore +

Possibilità rimanente

$\nearrow + + 0$
 $\searrow + 0 -$
 $\downarrow + 0 0$

Considero la forma ristretta al piano $z=0$. La sua matrice è

$$\begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 25 \end{pmatrix}$$

Questa ha $\text{Tr} > 0$ e $\det > 0$, quindi ++, quindi def. pos.

Ma allora quella originaria ha un s.sp. di dim 2 su cui è def. positiva. Quindi resta solo ++0.

[Per esercizio complete i quadrati]

$$-0 \quad -0 \quad -$$

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 47

Note Title

28/11/2023

PRODOTTI SCALARI IN GENERALE

Prodotto scalare Sia \vee uno sp. vettoriale

INPUT : 2 vettori $v \in V$ e $w \in V$

OUTPUT: numbers < u, w >

Proprietà : \rightarrow simmetria $\langle v, w \rangle = \langle w, v \rangle$

→ linearità rispetto alle due variabili

$$\begin{aligned} \langle v_1 + v_2, w \rangle &= \langle v_1, w \rangle \\ \langle \lambda v, w \rangle &= \lambda \langle v, w \rangle \end{aligned}$$

\uparrow
numbers

Matrice associata ad un prodotto scalare.

Sia V uno sp. vettoriale, sia $\{v_1, \dots, v_m\}$ una base di V

e sia $\langle v, w \rangle$ un prodotto scalare in V .

Allora posso costruire la matrice $m \times m$ B definita da

$$B_{i,j} = \langle v_i, v_j \rangle$$

Si tratta di una matrice simmetrica

$$B_{i,j} = \langle v_i, v_j \rangle = \langle v_j, v_i \rangle = B_{j,i} \quad \square$$

Esempio Se $V = \mathbb{R}^n$ e abbiamo il solito prodotto scalare con la solita base canonica, la matrice $B = \text{Id}$

Utilità della matrice : $\langle v, w \rangle = y^t B x$ dove
 x pensato come colonna sono le componenti di v rispetto a u_1, \dots, u_m
 y " " " " " "
 w " " "

Nota bene $y^t B x = \boxed{\quad} = \boxed{\quad} = \text{numero}$

$$\langle v, w \rangle = y^t B x = (y^t B x)^t = x^t B^t y = x^t B y = \langle w, v \rangle$$

↑
trasposto di
un numero

Domanda Se B rappresenta $\langle v, w \rangle$ nella base v_1, \dots, v_m .

Se cambio base e uso $\hat{v}_1, \dots, \hat{v}_m$, quale sarà la nuova matrice?

Risposta: $M^t B M$ dove M è il cambio di base dalla $\{\hat{v}_1, \dots, \hat{v}_m\}$ alla $\{v_1, \dots, v_m\}$ quindi la matrice che ha come prima colonna le componenti di \hat{v}_1 rispetto a v_1, \dots, v_m , e così via

Idea: siamo x e y le componenti di v e w rispetto alla base nuova. Allora le componenti di v e w rispetto alla vecchia sono Mx e My . Ma allora

$$\langle v, w \rangle = (My)^t B (Mx) = y^t \underbrace{M^t B M}_{\hat{B}} x$$

Domanda finale. Se scelgo bene la base, quanto può diventare bella la matrice B ?

Può diventare diagonale con solo 0, 1, -1 sulla diagonale (sylvestrizzazione)

Achtung! Abbiamo affrontato 2 problemi diversi

→ Matrici simili A e $M^{-1}AM$ no diagon., jordan

→ Matrici congruenti B e $M^t A M$ no sylvestrizzazione

— o — o —

1. Consideriamo i prodotti scalari in \mathbb{R}^2 rappresentati, rispetto alla base canonica, dalle seguenti matrici:

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -2 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 3 & 5 \end{pmatrix} \quad \boxed{\begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix}} \quad \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 4 \end{pmatrix}$$

Per ciascuno di essi si richiede di

- (a) determinare se è definito positivo oppure no,
- (b) determinare il prodotto scalare tra i vettori $(1, 2)$ e $(3, -1)$,
- (c) determinare la matrice che lo rappresenta rispetto alla base $\{(-1, 2), (3, -2)\}$ (si consiglia per le prime volte di svolgere questo punto sia direttamente con la definizione, sia con il cambio di base),
- (d) determinare l'equazione cartesiana del sottospazio ortogonale al vettore $(-1, 1)$,
- (e) determinare un vettore ortogonale al sottospazio di equazione cartesiana $x + 2y = 0$,
- (f) determinare una base "Sylvesterizzante".

(a) $\begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \quad \text{Tr} = 6$

$\text{Det} = -1 \Rightarrow \text{Autov } + - \Rightarrow \text{NO Def. pos.}$

(b) Prod. scalare tra $(1, 2)$ e $(3, -1)$ uso $y^t B x$

$$(1 \ 2) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 \\ -1 \end{pmatrix} = (1 \ 2) \begin{pmatrix} 9 \\ -13 \end{pmatrix} = 9 - 26 = -17$$

$$(3 \ -1) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix} = (3 \ -1) \begin{pmatrix} -4 \\ 5 \end{pmatrix} = -17 \quad \diamond$$

(c) Consideriamo la nuova base $(-1, 2)$ e $(3, -2)$. Determinare la nuova matrice.

$$\hat{v}_1 \quad \hat{v}_2$$

1º modo BONINO

$$\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle = (-1 \ 2) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} -1 \\ 2 \end{pmatrix} = (-1 \ 2) \begin{pmatrix} -8 \\ 11 \end{pmatrix} = 30$$

$$\langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle = (3 \ -2) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 \\ -2 \end{pmatrix} = (3 \ -2) \begin{pmatrix} 12 \\ -17 \end{pmatrix} = 70$$

$$\langle \hat{v}_1, \hat{v}_2 \rangle = (-1 \ 2) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 3 \\ -2 \end{pmatrix} = (-1 \ 2) \begin{pmatrix} 12 \\ -17 \end{pmatrix} = -46$$

La nuova matrice è $\begin{pmatrix} 30 & -46 \\ -46 & 70 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \hat{v}_1 \\ \hat{v}_2 \end{pmatrix} = \hat{B}$

2° modo

Uso cambio base $\hat{B} = M^t B M$ dove

$$M = \begin{pmatrix} -1 & 3 \\ 2 & -2 \end{pmatrix} \quad \begin{array}{l} \text{Input: componenti risp. a } \{\hat{v}_1, \hat{v}_2\} \\ \text{Output: " " = alla canonica} \end{array}$$

$$\hat{B} = \begin{pmatrix} -1 & 2 \\ 3 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} -1 & 3 \\ 2 & -2 \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} -1 & 2 \\ 3 & -2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} -8 & 12 \\ 11 & -17 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 30 & -46 \\ -46 & 70 \end{pmatrix} \quad \checkmark$$

(d) Equazione del sottospazio ortogonale al vettore $(1, -1)$ Sono tutti gli (x, y) che hanno prod. scalare nullo con $(1, -1)$

$$(x \ y) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} = (x \ y) \begin{pmatrix} 5 \\ -7 \end{pmatrix} = \boxed{5x - 7y = 0}$$

eq. cartesiana

potessi anche
metterlo a dx

Lo stesso sottospazio lo posso descrivere come
 $\text{Span}((7, 5))$

(e) Trovare un vettore \perp al s.sp. di equazione $y + 2x = 0$ Lo scrivo intanto come $\text{Span}((1, -2))$ e ora trovo un vettore ortogonale a $(1, -2)$:

$$(x \ y) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -2 \end{pmatrix} = (2x - 3y \quad -3x + 4y) \begin{pmatrix} 1 \\ -2 \end{pmatrix}$$

$$= 2x - 3y + 6x - 8y = 8x - 11y$$

Una possibilità è $(11, 8)$

Verifica: $(1 \ -2) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 11 \\ 8 \end{pmatrix}$

$$(1 \ -2) \begin{pmatrix} -2 \\ -1 \end{pmatrix} = -2 + 2 = 0 \quad \checkmark$$

(F) Sylvestrizzazione da matrice

Devo trovare matrice M invertibile tale che

$$M^t B M = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Sulla diagonale avremo

$$\begin{aligned} n_+ &\rightsquigarrow +1 \\ n_- &\rightsquigarrow -1 \\ n_0 &\rightsquigarrow 0 \end{aligned}$$

Poniamo $v_1 = (1, -1)$. Quanto fa $\langle v_1, v_1 \rangle$?

$$(1 \ -1) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} = (1 \ -1) \begin{pmatrix} 5 \\ -7 \end{pmatrix} = 12 \quad (\text{segno +})$$

Poniamo $v_2 = (7, 5)$. Sappiamo dal canto precedente che

$$\langle v_1, v_2 \rangle = 0$$

Quanto fa $\langle v_2, v_2 \rangle$?

$$(7 \ 5) \begin{pmatrix} 2 & -3 \\ -3 & 4 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 7 \\ 5 \end{pmatrix} = (7 \ 5) \begin{pmatrix} -1 \\ -1 \end{pmatrix} = -12$$

Se usso come base $(1, -1)$ e $(7, 5)$ la matrice diventa

$$\begin{pmatrix} 12 & 0 \\ 0 & -12 \end{pmatrix}$$

Basta dividere v_1 e v_2 per $\sqrt{12}$, quindi

$$\left(\frac{1}{\sqrt{12}}, -\frac{1}{\sqrt{12}} \right) \quad \left(\frac{7}{\sqrt{12}}, \frac{5}{\sqrt{12}} \right)$$

e volendo

$$M = \begin{pmatrix} \frac{1}{\sqrt{12}} & \frac{7}{\sqrt{12}} \\ -\frac{1}{\sqrt{12}} & \frac{5}{\sqrt{12}} \end{pmatrix}$$

Verifica: $M^t B M = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix}$

$$\sim 0 \quad -0 \quad -$$

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 48

Note Title

28/11/2023

2. Consideriamo i prodotti scalari in \mathbb{R}^3 rappresentati, rispetto alla base canonica, dalle seguenti matrici:

$$\begin{pmatrix} 3 & 1 & 0 \\ 1 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 3 \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 \\ -1 & 3 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \quad \boxed{\begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{pmatrix}} \quad \begin{pmatrix} 6 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 2 \\ 0 & 2 & 5 \end{pmatrix}$$

Per ciascuno di essi si richiede di

- (a) verificare che è definito positivo,
- (b) determinare la matrice che lo rappresenta rispetto alla base $\{(-1, 2, 0), (3, 0, -2), (1, 1, 1)\}$,
- (c) determinare l'equazione cartesiana del sottospazio ortogonale al vettore $(-1, 1, 3)$,
- (d) determinare una base ortogonale, costituita da vettori a coordinate intere, del sottospazio di equazione cartesiana $x = 3y - z$,
- (e) determinare un vettore a coordinate intere ortogonale a $(1, 0, 0)$ e a $(0, 1, 1)$,
- (f) determinare la proiezione ortogonale del vettore $(1, 0, 0)$ sul sottospazio generato da $(0, 1, 0)$ e $(0, 0, 1)$,
- (g) determinare una base ortonormale di \mathbb{R}^3 ,
- (h) determinare la matrice che, rispetto alla base canonica, rappresenta la proiezione sul sottospazio di equazione cartesiana $y + z = 0$.

(a) Dim. che è def. pos.

$$\begin{vmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{vmatrix}$$

Sylvester 1-2-3: $\text{Det}_{2 \times 2} = 1$

$\text{Det}_{2 \times 2} = 1$

$\text{Det}_{3 \times 3} = 6 + 1 + 1 - 2 - 3 - 1 = 1$

Segnatura: + + +

ufficio

$$\downarrow \begin{matrix} + & + & + \\ \cup & \cup & \cup \\ P & P & P \end{matrix}$$

(b) Matrice rispetto alla base $(-1, 2, 0), (3, 0, -2), (1, 1, 1)$

$$U_1 \quad U_2 \quad U_3$$

Metodo baviano: calcolare 6 prodotti scalari

$$\langle U_1, U_1 \rangle_B \quad \langle U_2, U_2 \rangle_B \quad \langle U_3, U_3 \rangle_B$$

$$\langle U_1, U_2 \rangle_B \quad \langle U_2, U_3 \rangle_B \quad \langle U_1, U_3 \rangle_B$$

Metodo più astuto

$$\hat{B} = \begin{pmatrix} -1 & 2 & 0 \\ 3 & 0 & 2 \\ 1 & 1 & 1 \end{pmatrix} \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 \\ 1 & 2 & 1 & 3 \\ 1 & 1 & 3 & 1 \end{array} \right) \begin{pmatrix} -1 & 3 & 1 \\ 2 & 0 & 1 \\ 0 & -2 & 1 \end{pmatrix}$$

Verificare che venga uguale nei due casi

(c) Sottospazio ortogonale a $(-1 \ 1 \ 3)$ Basta imponere $\langle (-1, 1, 3), (x, y, z) \rangle_B = 0$

$$(-1 \ 1 \ 3) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = (3, 4, 9) \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix}$$

$$3x + 4y + 9z = 0$$

(d) Sottospazio $x = 3y - z$

Vogliamo una base ortogonale

1° modo Prendo un vettore qualunque del s.sp., ad esempio $(3, 1, 0)$. Questo è il primo elemento della base.Come cerco il secondo? Lo chiamo (x, y, z) e impongo che stia nel s.sp. e sia \perp al precedente

$$(3 \ 1 \ 0) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = (4 \ 5 \ 4) \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix}$$

$$\begin{cases} x - 3y + z = 0 & \rightarrow \text{stare nel sottospazio} \\ 4x + 5y + 4z = 0 & \rightarrow \text{essere } \perp \text{ a } (3, 1, 0) \end{cases}$$

2° modo Prendo una base qualunque del s.sp., ad esempio

$$v_1 = (3, 1, 0) \quad v_2 = (1, 0, -1)$$

Ora applico GS rispetto al prodotto scalare definito da B

Achtung! GS si può fare rispetto ai prod. scalari DEF. POSITIVI (o def. neg.) pur non riuscire di avere degli al denominatore.

$$\hat{v}_1 = v_1 = (3, 1, 0)$$

$$\hat{v}_2 = v_2 - \frac{\langle v_2, \hat{v}_1 \rangle_B}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle_B} \hat{v}_1 = \text{conto che si fa}$$

[Dove venire lo stesso nei due modi]

(e) determinare un vettore a coordinate intere ortogonale a $(1, 0, 0)$ e a $(0, 1, 1)$,

Rispetto al prodotto strano non c'è una formula cui si trova immediata

1^o modo Lo chiamo (x, y, z) e impongo le condizioni

$$(1 \ 0 \ 0) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = (1 \ 1 \ 1) \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \quad x + y + z = 0$$

$$(0 \ 1 \ 1) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = (2 \ 3 \ 4) \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \quad 2x + 3y + 4z = 0$$

Non resta che risolvere il sistema

$$\begin{cases} x + y + z = 0 & \text{ns perpendicolare a } (1, 0, 0) \\ 2x + 3y + 4z = 0 & \text{ns } (0, 1, 1) \end{cases}$$

Le soluzioni hanno un grado di libertà

Quella che si ottiene è la retta ortogonale (rispetto al nuovo prodotto scalare) al piano $\text{Span}((1, 0, 0), (0, 1, 1))$

2^o modo Considero la base di \mathbb{R}^3

$$(1, 0, 0) \quad (0, 1, 1) \quad (0, 1, 0) \quad (\text{verificare che siano una base})$$

Applico GS e la faccio diventare ortogonale.

A quel p.t. il 3^o è \perp allo Span dei primi due.

(f) determinare la proiezione ortogonale del vettore $(1, 0, 0)$ sul sottospazio generato da $(0, 1, 0)$ e $(0, 0, 1)$,

Cosa vuol dire? Considero $W = \underbrace{\text{Span}((0, 1, 0), (0, 0, 1))}_{\text{piano}}$

Considero $W^\perp \rightarrow$ retta Ovviamente $W \oplus W^\perp = \mathbb{R}^3$

$(1, 0, 0)$ si scrive in modo unico come $w_1 + w_2$

w_1 w_2
in W in W^\perp

La proiezione richiesta è w_1

Chiamiamo $w_1 = (0, 1, 0)$

$$w_2 = (0, 0, 1)$$

Sono una base di W

1° modo Trovo w_3 ortogonale a w_1 e w_2 (sistema di 2 equ.
come prima). A quel punto

$$W^\perp = \text{Span}(w_3)$$

Poi risolvo

$$(1, 0, 0) = \underbrace{a w_1}_{\substack{\text{proiezione} \\ \text{su } W}} + \underbrace{b w_2}_{\substack{\text{proiezione} \\ \text{su } W^\perp}} + c w_3 \quad (\text{soltanto sistema})$$

2° modo Applico GS a w_1 e w_2 e ottengo una base
ortogonale, e se voglio anche ortonormale, di W
A quel pto dovrei risolvere

$$(1, 0, 0) = a \hat{w}_1 + b \hat{w}_2 + c \hat{w}_3$$

Se ho a che fare con una base ortonormale, allora di
sicuro so che

$$a = \langle (1, 0, 0), \hat{w}_1 \rangle_B$$

$$b = \langle (1, 0, 0), \hat{w}_2 \rangle_B$$

In tutto questo non serve nemmeno calcolare \hat{w}_3 .

Quindi l'unica cosa da calcolare è \hat{w}_2 .

(g) determinare una base ortonormale di \mathbb{R}^3 ,

Punto da una base qualunque, ad esempio la canonica, e poi faccio G.S.

Questa base è la base Sylvestriante (la matrice diventa l'identità)

(h) determinare la matrice che, rispetto alla base canonica, rappresenta la proiezione sul sottospazio di equazione cartesiana $y+z=0$.

\uparrow
proiezione ortogonale

Osservo che $W = \text{Span}((1,0,0), (0,1,-1))$

Cerchiamo una base di W^\perp , cioè un vettore \perp ad entrambi

$$(1 \ 0 \ 0) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \quad x+y+z=0$$

$$(0 \ 1 \ -1) \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = (0, 1, -1) \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = 0$$

$$\begin{cases} x+y+z=0 \\ y-2z=0 \end{cases} \quad \begin{matrix} z=1 \\ y=2 \\ (-3, 2, 1) \end{matrix} \quad \begin{matrix} y=2 \\ x=-3 \\ w_3 \end{matrix}$$

Quindi stiamo cercando l'applicazione lineare $\mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ t.c.

$$w_1 \rightarrow w_1$$

$$w_2 \rightarrow w_2$$

$$w_3 \rightarrow 0$$

e questa la sappiamo fare in tanti modi, ad esempio

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & -3 \\ 0 & 1 & 2 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 & -3 \\ 0 & 1 & 2 \\ 0 & -1 & 1 \end{pmatrix}^{-1}$$

$$\begin{array}{ccc} - & 0 & - \\ - & 0 & - \\ - & 0 & - \end{array}$$

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 49

Note Title

28/11/2023

Come sono fatti tutti i prod. scalari in \mathbb{R}^2 o \mathbb{R}^3 ?

Sono in corrispondenza con le matrici simmetriche

$$\begin{aligned}\mathbb{R}^2 \quad & \langle (x_1, y_1), (x_2, y_2) \rangle = (x_1, y_1) \begin{pmatrix} a & c \\ c & b \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \end{pmatrix} \\ &= (x_1, y_1) \begin{pmatrix} ax_2 + cy_2 \\ cx_2 + by_2 \end{pmatrix} \\ &= ax_1x_2 + by_1y_2 + cx_1y_2 + cx_2y_1\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}\mathbb{R}^3 \quad & \langle (x_1, y_1, z_1), (x_2, y_2, z_2) \rangle = (x_1, y_1, z_1) \begin{pmatrix} a & d & e \\ d & b & f \\ e & f & c \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \\ z_2 \end{pmatrix} \\ &= ax_1x_2 + by_1y_2 + cz_1z_2 \\ &\quad + dx_1y_2 + dx_2y_1 \\ &\quad + ex_1z_2 + ex_2z_1 \\ &\quad + fz_1z_2 + fz_2y_1\end{aligned}$$

NO SIMMETRICO

è simmetrico,
ma non è lineare x_1y_1 x_1x_2 x_1y_2 $x_1y_2 + x_2y_1$ $x_1x_2 + y_1y_2$ $x_1y_1 + x_2y_2$

- ① Quali sono prod. scalari
- ② Quando lo sono, matrice risp. base canonica
- ③ Quando lo sono, trovare base ortonormizzante

 x_1y_1 NON è un prodotto scalare

prodotto delle prime due componenti del primo vettore

(non dipende dal secondo, non è simmetrico, non è lineare ...)

Esaminiamo $\langle (x_1, y_1, z_1), (x_2, y_2, z_2) \rangle = x_1y_2 + x_2y_1$

Calcoliamo la matrice rispetto alla base canonica

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

$$e_1 = (1, 0, 0)$$

$$e_2 = (0, 1, 0)$$

$$e_3 = (0, 0, 1)$$

$$\langle e_1, e_1 \rangle = \langle e_2, e_2 \rangle = \langle e_3, e_3 \rangle = 0$$

$$\langle e_1, e_3 \rangle = \langle e_2, e_3 \rangle = 0$$

$$\langle e_1, e_2 \rangle = 1$$

Calcoliamo la segnatura:

1° modo Con gli autovettori

$$\det(B - \lambda \text{Id}) = \begin{pmatrix} -\lambda & 1 & 0 \\ 1 & -\lambda & 0 \\ 0 & 0 & -\lambda \end{pmatrix} = -\lambda^3 + \lambda = -\lambda(\lambda^2 - 1)$$

$$\lambda = 0, 1, -1$$

$$\text{Segnatura} = + - 0$$

2° modo $\det B = 0$ (riga di tutti zeri)

Quindi almeno un autovettore è nullo.

$$\text{Tr} = 0$$

Quindi le possibilità sono: $\rightarrow + - 0$

$\rightarrow 000$, ma allora sarebbe la matrice nulla (perché sarebbe $\dim \ker = \text{mg}(0) = \text{Ma}(0) = 3$)

Ora sappiamo che in una base opportuna il prodotto scalare

ha come matrice $\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$

Come trovo la base?

Come v_3 uso una base del ker della matrice, ad esempio

$$v_3 = (0, 0, 1)$$

Come v_1 cerco un vettore che abbia prodotto scalare positivo con se stesso, ad esempio

$$v_1 = (1, 1, 0) \quad \langle v_1, v_1 \rangle_B = 2$$

Ora come v_2 mi serve un vettore che sia \perp a v_1 e a v_3

Impongo le condizioni

$$(1+0) \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = x+y=0 \rightsquigarrow (1, -1, 0) = v_2$$

Essere \perp a v_3 è gratis ☺

Osservo che $\langle v_2, v_2 \rangle_B = -2$.

A questo punto la base ^{UNA} ~~Sy~~evesterizzante è

$$v_1 = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right) \quad v_2 = \left(\frac{1}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}}, 0 \right) \quad v_3 = (0, 0, 1)$$

La verifica da fare sarebbe che

$$M^t B M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} \quad \text{con } M = \begin{pmatrix} v_1 & v_2 & v_3 \end{pmatrix}$$

— 0 — 0 —

NO SIMM

$$\int_{-1}^1 p(x)q(x) dx, \quad \int_0^1 p(x)q(x) dx, \quad \int_{-1}^1 p'(x)q'(x) dx, \quad \int_0^1 p(x)q'(x) dx,$$

$$\boxed{p(x)q(x)}, \quad \boxed{p(0)q(0)}, \quad \boxed{p(1)q(0)}, \quad \boxed{p(0)q(1) + p(1)q(0)}, \quad \boxed{p'(0)q'(0)},$$

$p(x)$ e $q(x)$ sono in $\mathbb{R}[x]$

$$\langle p, q \rangle = \int_{-1}^1 p(x)q(x) dx$$

→ INPUT 2 pol. OUTPUT numero

$$\rightarrow \langle p, q \rangle = \langle q, p \rangle$$

$$\rightarrow \langle \lambda p, q \rangle = \lambda \langle p, q \rangle$$

$$\rightarrow \langle p_1 + p_2, q \rangle = \langle p_1, q \rangle + \langle p_2, q \rangle$$

Consideriamo $\langle p, q \rangle = \int_0^1 p(x)q(x)dx$

Matrice rispetto alla base $\{1, x, x^2\}$

$$\langle 1, 1 \rangle = 1 \quad \langle x, x \rangle = \int_0^1 x^2 dx = \frac{1}{3} \quad \langle x^2, x^2 \rangle = \int_0^1 x^4 dx = \frac{1}{5}$$

$$\langle 1, x \rangle = \int_0^1 x dx = \frac{1}{2} \quad \langle 1, x^2 \rangle = \int_0^1 x^2 dx = \frac{1}{3} \quad \langle x, x^2 \rangle = \int_0^1 x^3 dx = \frac{1}{4}$$

Matrice rispetto alla base canonica è

$$\begin{pmatrix} 1 & \frac{1}{2} & \frac{1}{3} \\ \frac{1}{2} & \frac{1}{3} & \frac{1}{4} \\ \frac{1}{3} & \frac{1}{4} & \frac{1}{5} \end{pmatrix} = B$$

Se volessi fare $\langle 1+x-2x^2, 3+4x+7x^2 \rangle$ Cosa dovrei fare?

1° modo Moltiplico e integro

2° modo $(1 \ 1 \ -2) B \begin{pmatrix} 3 \\ 4 \\ 7 \end{pmatrix}$

Qual è la segnatura?

1° modo Sylvester, ad esempio 1-2-3, e viene + + +

2° modo Dico che il prod. scalare è def. positivo, cioè

$$\langle p, p \rangle = \int_0^1 p(x)^2 dx > 0 \quad \text{se } p(x) \equiv 0$$

è un quadrato

In una opportuna base la matrice diventa $\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$

Una base Syntezizzante si può costruire a partire dalla canonica con GS

$$v_1 = 1$$

$$v_2 = x$$

$$v_3 = x^2$$

$$\hat{v}_1 = 1$$

$$\hat{v}_2 = v_2 - \frac{\langle v_2, \hat{v}_1 \rangle_B}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle_B}$$

$$\hat{v}_2 = x - \frac{\langle x, 1 \rangle_B}{\langle 1, 1 \rangle_B} \cdot 1 = x - \frac{1}{2}$$

$$\text{Verifica: } \langle 1, x - \frac{1}{2} \rangle_B = 0$$

$$\hat{v}_3 = v_3 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_1 \rangle_B}{\langle \hat{v}_1, \hat{v}_1 \rangle_B} \hat{v}_1 - \frac{\langle v_3, \hat{v}_2 \rangle_B}{\langle \hat{v}_2, \hat{v}_2 \rangle_B} \hat{v}_2 = \dots$$

$$-0-0-$$

ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 50

Note Title

01/12/2023

Esercizio 1 $q(x, y, z) = 2xy + 3xz + 4yz$

① Calcolare la segnatuta

Matrice associata

$$\begin{pmatrix} 0 & 2 & \frac{3}{2} \\ 1 & 0 & 2 \\ \frac{3}{2} & 2 & 0 \end{pmatrix} = A$$

Non c'è modo di partire con
Sylvester \therefore

$\det A = 3 + 3 = 6 > 0$ Quindi ci sono due possibilità

$+++ \rightarrow$ Se fosse così, allora $\text{Tr}(A) > 0$ e non è vero

$+-- \leftarrow$ quella buona

Bordi linei: considero la forma quadratica ristretta a

$$\text{Span}((1,0,0), (0,1,0)) \leftarrow \text{piano } z=0$$

Questa forma ha come cuatice

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$$

Questa ha $\det = -1$, quindi segnatuta $+-$

Quindi esistono

\rightarrow una retta su cui è $+$ (def. pos.)] rette contenute nel piano

\rightarrow una retta su cui è $-$ (def. neg.)] $z=0$

Questo ci dice che la forma su tutto \mathbb{R}^3 ha $n_+ \geq 1$ e $n_- \geq 1$, il che basta per escludere che sia $+++$

② Trovare un s.sq. di dim 2 su cui è def. negativa

Sarebbe bello completare i quadrati

$$\begin{aligned} 2xy + 3xz + 4yz &= (x+ay+bz)^2 - (x-ay+cz)^2 \\ &= \cancel{x^2} + \cancel{a^2y^2} + \cancel{b^2z^2} + 2axy + 2bxz + 2abyz \\ &\quad - \cancel{x^2} - \cancel{a^2y^2} - \cancel{c^2z^2} + 2axy - 2cxz + 2acyz \end{aligned}$$

$$= (b^2 - c^2)z^2 + 4axyz + 2(b-c)xz + 2a(b+c)yz$$

Ora scegliamo

$$a = \frac{1}{2} \text{ così sistemeremo } xy \text{ e poi imponiamo} \begin{cases} b-c = \frac{3}{2} \rightsquigarrow xz \\ b+c = 4 \rightsquigarrow yz \end{cases}$$

$$\rightsquigarrow 2b = \frac{3}{2} + 4 = \frac{11}{2} \rightsquigarrow b = \frac{11}{4} \rightsquigarrow c = 4 - b = \frac{5}{4}$$

$$\text{Quindi } 2xy + 3xz + 4yz = (x + \frac{1}{2}y + \frac{11}{4}z)^2 - (x - \frac{1}{2}y + \frac{5}{4}z)^2 - 6z^2$$

Un s.sp. di dim 2 su cui è def. negativa è il piano

$$x + \frac{1}{2}y + \frac{11}{4}z = 0 \quad \text{cioè } \text{Span}((1, -2, 0), (11, 0, -4))$$

[3] Sylvestrizzare la matrice A, cioè trovare M matrice 3×3

invertibile tale che

$$M^T A M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Le colonne di M sono U_1, U_2, U_3 .

Come U_3 posso usare $(1, -2, 0)$

Come U_2 uso $(11, 0, -4)$ corretto con GS, cioè

$$U_2 = (11, 0, -4) - \frac{\langle (11, 0, -4), (1, -2, 0) \rangle_A}{\langle (1, -2, 0), (1, -2, 0) \rangle_A} (1, -2, 0)$$

In fine U_1 lo cerco bontamente imponendo

$$\begin{cases} \langle U_1, U_2 \rangle_A = 0 \\ \langle U_1, U_3 \rangle_A = 0 \end{cases}$$

Così U_1, U_2, U_3 sono A-ortogonali fra di loro.

A quel p.t. basta dividerli per la cosa giusta.

— o — o —

Esercizio 2 $x^2 + ax^2 + 4yz + 6xz$

- (a) definita positiva,
- (b) indefinita,
- (c) indefinita, ma definita negativa su almeno un sottospazio di dimensione 2,
- (d) nulla su almeno un sottospazio di dimensione 2,

Per quali valori di a succedono queste cose

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 3 \\ 0 & a & 2 \\ 3 & 2 & 0 \end{pmatrix}$$

(a) La forma quadratica non è mai definita positiva

Basta osservare che $q(0,0,1) = 0$ per colpa dello 0 tra fuoco

(b) Deve esserci almeno un + e almeno un -.

Condiamo di capire la segnatura al variare di a

Sceglieremo 1-3-2

$$\text{Det}_{1 \times 1} = 1$$

$$\text{Det}_{2 \times 2} = -9$$

$$\text{Det}_{3 \times 3} = -9a - 4$$

• Se $-9a - 4 > 0$, cioè $a < -\frac{4}{9}$, allora $\begin{smallmatrix} + & + & - \\ p & v & v \end{smallmatrix}$ no segu. +--

• Se $-9a - 4 < 0$, cioè $a > -\frac{4}{9}$, allora $\begin{smallmatrix} + & + & - \\ p & v & v \end{smallmatrix}$ no segu. ++-

• Se $a = -\frac{4}{9}$, allora $\text{Det} = 0$ $\text{Tr} = 1 - \frac{4}{9} = \frac{5}{9}$, quindi le possibilità sono +-0 oppure +-0.

Basta però osservare che

$$q(0,1,0) = -\frac{4}{9}$$

quindi una retta di negatività c'è, quindi +-0

Conclusioni: la forma è sempre indefinita.

(c) Deve essere ---, quindi $a < -\frac{4}{9}$

(d) Nulla su almeno un s.sp. di dim 2.

Nei casi $++-$ e $+-$ questo non può succedere!

Consideriamo il caso $++-$. Qui esiste un s.sp. di dim 2 su cui è definita positiva. Chiamiamolo W_1 .

Supponiamo ora che esista W_2 di dim 2 su cui $q \equiv 0$.

Ora W_1 e W_2 si intersecano per forza (per GRASSMANN) e sull'intersezione q deve essere nello stesso tempo $=0$ e >0 .

Quindi l'unico caso in cui è possibile è quando $a = -\frac{4}{9}$.

In quel caso si trova esplicitamente

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 3 \\ 0 & -\frac{4}{9} & 2 \\ 3 & 2 & 0 \end{pmatrix}$$

Per esercizio completiamo i quadrati

$$x^2 - \frac{4}{9}y^2 + 6xz + 4yz = x^2 + 6xz - \frac{4}{9}y^2 + 4yz$$

$$= (x+3z)^2 - 9z^2 - \frac{4}{9}y^2 + 4yz$$

$$= (x+3z)^2 - (3z + \frac{2}{3}y)^2$$

Consideriamo un elemento del $\ker = \text{Span}((3, -\frac{9}{2}, -1))$

$$= \text{Span}((+6, -3, -2))$$

Il sottospazio cercato è $x+3z = 3z + \frac{2}{3}y$ oppure

$$x+3z = -3z - \frac{2}{3}y$$

(il Ker non serviva).

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 51

Note Title

01/12/2023

- (e) nulla sul sottospazio generato da $(1, 2, 3)$,
 (f) definita positiva su almeno un sottospazio di dimensione 2,
 (g) definita negativa su almeno un sottospazio di dimensione 1,
 (h) definita positiva sul sottospazio generato da $(1, 1, 3)$ e $(0, 2, 1)$.

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 3 \\ 0 & a & 2 \\ 3 & 2 & 0 \end{pmatrix}$$

(f) $a > -\frac{4}{9}$, cioè quando seguente $\begin{smallmatrix} + & + & - \end{smallmatrix}$

(g) serve almeno un segno $-$ e questo è vero $\forall a$

(e) Basta imporre $q(1, 2, 3) = 0$

$$1 + a \cdot 4 + 18 + \begin{matrix} 24 \\ \uparrow \\ 6xz \end{matrix} = 0 \Rightarrow \text{trovo } a = \begin{matrix} \uparrow \\ 4yz \end{matrix}$$

(Achtung! Per venire o da qualche parte, non serve che ci sia l'autovettore nullo. Basta che le parti con il $+$ si semplifichino con quelle con il $-$)

(2) $\text{Span}((1, 1, 3), (0, 2, 1))$ vogliamo che in questo s.sp. sia definita positiva.

1° modo Mi scrivo la matrice della forma ristretta al sottospazio

$$\begin{pmatrix} \langle u_1, u_1 \rangle_A & \langle u_1, u_2 \rangle_A \\ \langle u_2, u_1 \rangle_A & \langle u_2, u_2 \rangle_A \end{pmatrix}$$

Impongo che la matrice sia def. pos. cioè (essendo 2×2)

$$\text{Tr} > 0 \text{ e } \det > 0$$

2° modo I punti dello span si scrivono come

$$t(1, 1, 3) + s(0, 2, 1) = (t, t+2s, 3t+s)$$

Adesso calcolo

$q(t, t+2s, 3t+s) = \text{forma quadratica nelle variabili } (t, s)$

e impongo che questa sia def. pos. (provare a trovare la matrice)

3° modo Scrivo il piano in cartesiana

* * *

$$\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 3 & \rightsquigarrow (-5, -1, 2) \rightsquigarrow 5x + y - 2z = 0 \end{array}$$

0 2 1

$$\text{cioè valevolo } y = 2z - 5x$$

Adesso calcolo $q(x, 2z - 5x, z)$ e impongo che sia > 0 tranne che per $x = 0 = z$

$$\begin{aligned} q(x, 2z - 5x, z) &= x^2 + a(2z - 5x) + 6xz + 4(2z - 5x)z \\ &= \text{forma in } x \text{ e } z \text{ da studiare.} \\ &\quad \text{---} \quad \text{---} \quad \text{---} \end{aligned}$$

Esercizio 2 Siamo in $\mathbb{R}_{\leq 2}[x]$

L'espressione definisce un prodotto scalare?
 $(p(0) + 2p(1))(q(0) + 2q(1)),$

- ① Coppia di pol. $p(x)$ e $q(x) \rightarrow$ hanno? :
- ② Simmetrica? :
- ③ Se al posto di p metto λp :
- ④ Se al posto di p metto $p_1 + p_2$:

$$p(x) = a_0 + a_1 x + a_2 x^2 \quad q(x) = b_0 + b_1 x + b_2 x^2$$

$$\begin{aligned} \langle p, q \rangle &= (3a_0 + 2a_1 + 2a_2)(3b_0 + 2b_1 + 2b_2) \\ &= \underline{9a_0b_0} + 6(a_0b_1 + b_0a_1) + 6(a_0b_2 + b_0a_2) \\ &\quad + \underline{4a_1b_1} + \underline{4a_2b_2} + 4(a_1b_2 + a_2b_1) \end{aligned}$$

La matrice associata al prodotto scalare è

$$\begin{pmatrix} 9 & 6 & 6 \\ 6 & 4 & 4 \\ 6 & 4 & 4 \end{pmatrix} \leftarrow \begin{array}{l} 1 \\ x \\ x^2 \end{array}$$

Alternativa bivina (di più)

$$\langle x, x \rangle = (0+2)(0+2) = 4 \quad \text{e}$$

$$\langle x^2, 1 \rangle = (0+2)(1+2) = 6 \quad \text{e}$$

Analogamente trovo tutto il resto

Stabilire se è def. positivo

Sylvester 1-2-3 \ddots 2-3-1 \ddots Va sempre male al 2×2

Questo comunque ci dice che non può essere positivo ovunque
(già sdo rishetto a Span $(1, x)$ si può annullare)

$$\text{Det} = 36 \cdot 4 + 36 \cdot 4 + 36 \cdot 4$$

$$- 36 \cdot 4 - 36 \cdot 4 - 36 \cdot 4 \quad (\text{c'erano due righe uguali e})$$

$$= 0$$

Sicuramente c'è uno 0. Le possibilità sono

$$++0$$

$$+-0$$

$$-0$$

$$\text{Tr} > 0$$

$$0 \text{ ancora più zeri}$$

No: perché il rango dovrebbe essere 1

$$\langle p, p \rangle = (p(0) + 2p(1))^2 \geq 0$$

quindi non possiamo avere una direzione di negatività

L'unica possibilità è $++0$.

Alternativa: la forma quadratica associata è

$$q(x, y, z) = 3x^2 + 4y^2 + 4z^2 + 12xy + 12xz + 8yz$$

$$= (3x + 2y + 2z)^2$$

Il che dice che la segnatura è $+00$

Quindi: era sbagliato dire che il rango non è 1

(è 1 perché le colonne sono tutte multiple di $(3, 2, 2)$)

La Sylvester è $\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$

Una base Sylvesterizzante è
 $v_2 = \begin{pmatrix} x & x^2 \\ 0 & 1 & -1 \end{pmatrix}$ $v_3 = \begin{pmatrix} 2 & -3 & 0 \end{pmatrix}$ $\begin{matrix} 2-3x \\ \uparrow \\ \text{base di ker} \end{matrix}$

$v_1 = (1, 0, 0)$ se è indip. dagli altri, diviso per la costante giusta

Esercizio DIVERSO

Forma canonica di



$$\begin{pmatrix} 9 & 6 & 6 \\ 6 & 4 & 4 \\ 6 & 4 & 4 \end{pmatrix} = A$$

$$\begin{pmatrix} 17 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = M^{-1} A M$$

Come trovo la M di passaggio?

Seconda e terza colonna sono autovettori di $\lambda=0$ w base di kerPrima colonna = autovettore di $\lambda=17$

$$\begin{pmatrix} -8 & 6 & 6 \\ 6 & -13 & 4 \\ 6 & 4 & -13 \end{pmatrix}$$

Con un po' di pazienza trovo un
elemento del ker

Se voglio posso fare la M ortogonale

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

-

LEZIONE 52

Note Title

05/12/2023

AFFINITÀ Un'affinità è una funzione $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^n$ che si scrive nella forma

$$f(x) = Ax + b$$

↑ ↑ ↗
 vettore matrice vettore
 n-dim n×n n-dim

ISOMETRIA È un'affinità in cui la matrice A è ortogonale

Teorema di struttura delle isometrie

Sia $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^n$ tale che

$$\text{dist}(f(x), f(y)) = \text{dist}(x, y) \quad \forall x \in \mathbb{R}^n \quad \forall y \in \mathbb{R}^n$$

funzione che conserva le distanze

Allora per forza $f(x) = Ax + b$ con A matrice ortogonale

Punto facile Se $f(x) = Ax + b$, con A ortogonale, allora f conserva le distanze

$$\begin{aligned}
 \text{dist}(f(x), f(y))^2 &= \|f(x) - f(y)\|^2 \\
 &= \|Ax + b - Ay - b\|^2 \\
 &= \|Ax - Ay\|^2 \\
 &= \|A(x - y)\|^2 \\
 &\stackrel{?}{=} \|x - y\|^2
 \end{aligned}$$

Si tratta di dimostrare che

$$\|Av\|^2 = \|v\|^2 \quad \text{per ogni } v \in \mathbb{R}^n$$

$$\|Av\|^2 = \langle Av, Av \rangle = (Av)^t Av = v^t \underbrace{A^t A}_{\text{Id}} v = v^t v = \langle v, v \rangle = \|v\|^2$$



In \mathbb{R}^2 un'affinità dipende da 6 parametri

$$f(x,y) = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} e \\ f \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} ax+by+e \\ cx+dy+f \end{pmatrix}$$

$A \quad \vec{x} + b$

Esercizio: Trovare l'affinità tale che

$$f(1,0) = (-1,1) \quad f(1,2) = (1,3) \quad f(0,4) = (2,1)$$

[BOVINO] Devo trovare a, b, c, d, e, f

$$\begin{cases} a+e = -1 \\ c+f = 1 \end{cases} \quad f(1,0) = (-1,1)$$

$$\begin{cases} a+2b+e = 1 \\ c+2d+f = 3 \end{cases} \quad f(1,2) = (1,3)$$

$$\begin{cases} 4b+e = 2 \\ 4d+f = 1 \end{cases} \quad f(0,4) = (2,1)$$

Risolvo il sistema e trovo i parametri

(osservo che a, c, e compaiono nelle eq. 1, 3, 5

$$b, d, f \quad 2, 4, 6)$$

[ALTERNATIVA PIÙ ASTUTA]

$$f(v_1) = \begin{pmatrix} w_1 \\ w_1 \end{pmatrix} \quad f(v_2) = \begin{pmatrix} w_2 \\ w_2 \end{pmatrix} \quad f(v_3) = \begin{pmatrix} w_3 \\ w_3 \end{pmatrix}$$

Noi sappiamo che $f(x) = Ax+b$.

Allora

$$w_1 - w_3 = f(v_1) - f(v_3) = Av_1 + b - Av_3 - b = A(v_1 - v_3) = A(u_1 - u_3)$$

$$w_2 - w_3 = f(v_2) - f(v_3) = Av_2 + b - Av_3 - b = A(v_2 - v_3) = A(u_2 - u_3)$$

In conclusione

$$A(u_1 - u_3) = w_1 - w_3$$

$$A \begin{pmatrix} 1 \\ -4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -3 \\ 0 \end{pmatrix}$$

} da qui trovo A
con i soliti metodi

$$A(u_2 - u_3) = w_2 - w_3$$

$$A \begin{pmatrix} 1 \\ -2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} -1 \\ 2 \end{pmatrix}$$

Una volta che conosco A, poi trovo b.

— o — o —

Esercizio 2 Consideriamo l'affinità

$$f(x, y) = (2x + 3y - 1, x - y + 6)$$

Troviamo A e b

$$f(x, y) = \begin{pmatrix} 2 & 3 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} -1 \\ 6 \end{pmatrix}$$

① Determinare l'immagine della retta $y = 2x - 3$

② Determinare la controimmagine della retta $y = 3x + 4$

BOVINO PURO

① Scelgo 2 punti a caso della retta, ad esempio $(0, -3)$ e $(2, 1)$

Calcolo dove vanno a finire

$$f(0, -3) = (-10, 9) \quad f(2, 1) = (6, 7)$$

L'immagine sarà la retta che passa per le 2 immagini

$$(-10, 9) + t(16, -2) \rightsquigarrow (-10, 9) + t(8, -1) = (-10 + 8t, 9 - t)$$

$$t = 9 - y \rightsquigarrow x = -10 + 8t = -10 + 72 - 8y \quad \begin{matrix} "x" \\ "y" \end{matrix}$$

$$\boxed{x + 8y = 62}$$

② Scelgo 2 punti a caso della retta, ad esempio $(0, 4)$ e $(-1, 1)$.

Calcolo le loro controimmagini risolvendo

$$\begin{cases} 2x + 3y - 1 = 0 \\ x - y + 6 = 4 \end{cases} \quad \begin{cases} 2x + 3y - 1 = -1 \\ x - y + 6 = 1 \end{cases}$$

Faccio la retta per i due punti trovati.

ASTUTA

SLOGAN

→ le parametriche vanno bene avanti

→ le cartesiane vanno bene indietro

① Sono $y = 2x - 3$ in parametrica

$$(x, y) = (0, -3) + t(1, 2) = (t, -3+2t)$$

Sostituisco la parametrica nell'espressione dell'affinità

$$f(x, y) = (2x+3y-1, x-y+6)$$

$$\begin{aligned} f(t, -3+2t) &= (2t-9+6t-1, t+3-2t+6) \\ &= (8t-10, -t+9) \end{aligned}$$

Questa è l'immagine che se voglio passo in cartesiana.

Oss. Questo funziona anche in \mathbb{R}^n .

Se $f(x) = Ax+b$, e la retta è x_0+tv , allora

l'immagine è

$$f(x_0+tv) = A(x_0+tv)+b$$

$$= Ax_0 + tAv + b = \underbrace{(Ax_0+b)}_{\substack{\text{nuovo p.t.} \\ \text{base}}} + t\underbrace{Av}_{\substack{\text{nuova} \\ \text{direzione}}}$$

② Voglio fare la controimmagine di $y = 3x+4$

$$\text{Ricordiamo che } f(x, y) = (\underbrace{2x+3y-1}_{\text{nuovo } x}, \underbrace{x-y+6}_{\text{nuovo } y})$$

Li sostituisco nella cartesiana

$$x-y+6 = 3(2x+3y-1)+4$$

Svolgo i calcoli

$$x-y+6 = 6x+9y-3+4 \rightsquigarrow 5x+10y-5=0$$

$$\rightsquigarrow x+2y-1=0$$

[Controllare che con il buon v venisse uguale].

— o — o —

OMOTETIE

Dilatazioni / Contrazioni

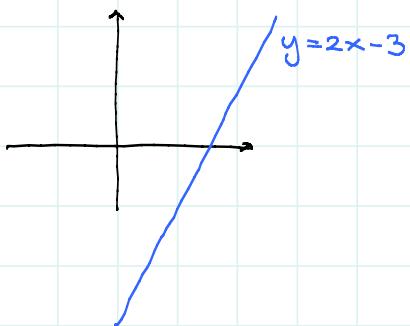
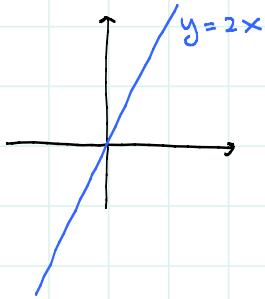
Sono particolari affinità in cui $A = \lambda \text{Id}$

$$f(x) = \lambda x + b$$

Esempio Quozietta di fattore 3 rispetto all'origine

$$f(x, y) = (3x, 3y)$$

① Calcolare l'immagine delle rette $y = 2x$ $y = 2x - 3$



Le parametriche vanno bene avanti!

$$\begin{aligned} y &= 2x \\ (x, y) &= (t, 2t) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} y &= 2x - 3 \\ (x, y) &= (0, -3) + t(1, 2) \\ &= (t, 2t - 3) \end{aligned}$$

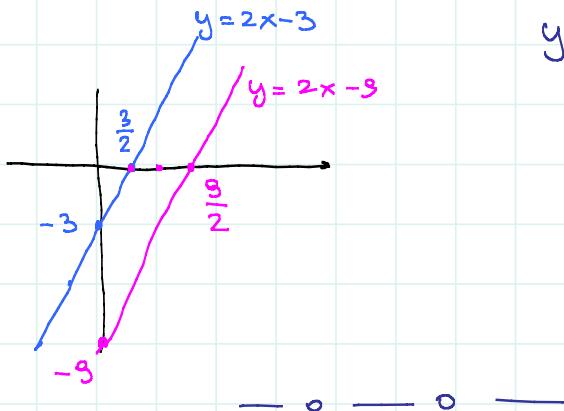
Applico $f(x, y)$

$$\begin{aligned} (3t, 6t) &= t(3, 6) \\ &= t(1, 2) \end{aligned}$$

quindi è rimasta la stessa
retta

$$\begin{aligned} (3t, 6t - 3) &= (0, -3) + t(3, 6) \\ &= (0, -3) + t(1, 2) \\ &= (t, -3 + 2t) \end{aligned}$$

$$y = 2x - 3$$



ALGEBRA

LINEARE

-

LEZIONE 53

Note Title

05/12/2023

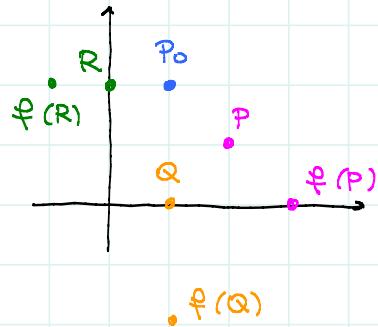
Esercizio 1 Scrivere l'espressione dell'omotetia con centro in $(1,2)$ e fattore di dilatazione 2

Strategia generale

$$P \rightsquigarrow P - P_0 \rightsquigarrow 2(P - P_0) \rightsquigarrow 2(P - P_0) + P_0$$

punto
 l'origine
 in P_0
 \uparrow
 dilata
 di fattore
 2

riporta
 l'origine al
 suo posto



$$(x, y) \rightsquigarrow (x-1, y-2) \rightsquigarrow (2x-2, 2y-4) \rightsquigarrow (2x-1, 2y-2)$$

L'omotetia cercata è $f(x, y) = (2x-1, 2y-2)$

Facciamo qualche verifica

$$f(1, 2) = (1, 2) \quad \checkmark$$

$$f(2, 1) = (3, 0) \quad \checkmark \quad P \quad f(P)$$

$$f(0, 2) = (-1, 2) \quad \checkmark \quad R \quad f(R)$$

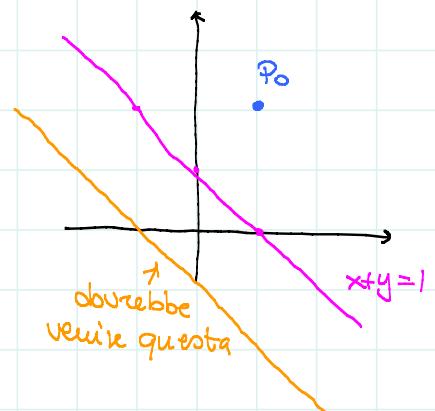
Calcolare l'immagine della retta $x+y=1$

Parametrica $(0, 1) + t(1, -1) = (t, 1-t)$

Sostituisco in f :

$$\begin{aligned} (2t-1, 2(1-t)-2) &= (2t-1, -2t) \\ &= (-1, 0) + t(2, -2) \\ &= (-1, 0) + t(1, -1) \end{aligned}$$

Volendo torvo in cartesiana e ottengo $x+y=-1$



ISOMETRIE DEL PIANO

$$f(x) = Ax + b$$

↑
matrice 2×2 ortogonale

Le matrici 2×2 ortogonali sono solo di due tipi

$$\begin{pmatrix} \cos\alpha & -\sin\alpha \\ \sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix}$$

$$\det = 1$$

$$\text{Tr} = 2\cos\alpha$$

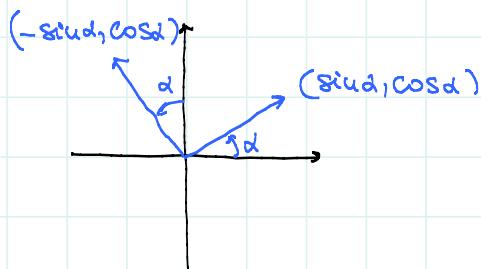
Autovalori

$$\cos\alpha \pm i\sin\alpha$$

(verificare somma e prodotto)

Questa è la JORDAN

REALE di se stessa



$$A(0) = \begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ \sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix}$$

$$A(1) = \begin{pmatrix} -\sin\alpha & \cos\alpha \\ \cos\alpha & \sin\alpha \end{pmatrix}$$

Questa è la ROTAZIONE risp. all'origine
di un angolo α in verso
ANTIORARIO.

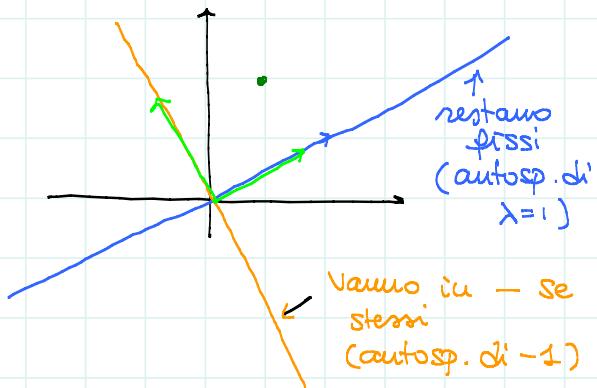
$$\begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ \sin\alpha & -\cos\alpha \end{pmatrix}$$

$$\det = -1$$

$$\text{Tr} = 0$$

Autovalori: ± 1

La matrice è simmetrica, quindi
gli autovettori sono ortogonali



Questa è la SIMMETRIA
rispetto all'autospazio di 1

Esercizio 2 Scrivere la simmetria rispetto alla retta $y = 2x$

La retta passa per l'origine, quindi $b=0$

Cosa deve fare questa applicazione?

Prendiamo una base ortonormale con v_1 sulla retta

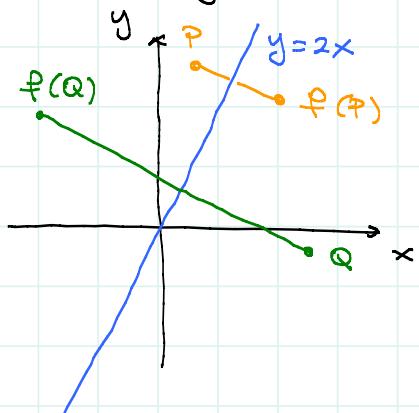
$$(1, 2) \text{ e } (2, -1)$$

Ora vogliamo

$$f(1, 2) = (1, 2) \quad (\text{sta sulla retta, quindi resta fisso})$$

$$f(2, -1) = (-2, 1) \quad (\text{è } \perp \text{ alla retta, quindi va in } -\text{ se stesso})$$

Questo è un problema risolto tante volte



$$v_1 = \left(\frac{1}{\sqrt{5}}, \frac{2}{\sqrt{5}} \right) \quad v_2 = \left(\frac{2}{\sqrt{5}}, -\frac{1}{\sqrt{5}} \right) \quad \text{Base ortonormale}$$

$$\begin{pmatrix} \frac{1}{\sqrt{5}} & \frac{2}{\sqrt{5}} \\ \frac{2}{\sqrt{5}} & -\frac{1}{\sqrt{5}} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \frac{1}{\sqrt{5}} & \frac{2}{\sqrt{5}} \\ \frac{2}{\sqrt{5}} & -\frac{1}{\sqrt{5}} \end{pmatrix}^{-1}$$

simmetria
 dalla $\{v_1, v_2\}$
 alla $\{v_1, v_2\}$

$$\frac{1}{5} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -1 \end{pmatrix} = \frac{1}{5} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ -2 & 1 \end{pmatrix} = \frac{1}{5} \begin{pmatrix} -3 & 4 \\ 4 & 3 \end{pmatrix}$$

Conclusioni $A = \begin{pmatrix} -\frac{3}{5} & \frac{4}{5} \\ \frac{4}{5} & \frac{3}{5} \end{pmatrix} \leftarrow \text{è una matrice di simmetria}$

Quindi

$$f(x, y) = \left(-\frac{3}{5}x + \frac{4}{5}y, \frac{4}{5}x + \frac{3}{5}y \right)$$

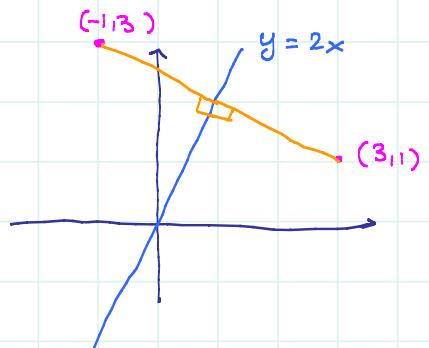
Facciamo qualche verifica

Quali sono i p.ti fissi di $f(x,y)$

Risolvo $f(x,y) = (x,y)$

$$\begin{cases} -\frac{3}{5}x + \frac{4}{5}y = x \\ \frac{4}{5}x + \frac{3}{5}y = y \end{cases} \quad \begin{cases} -3x + 4y = 5x \\ 4x + 3y = 5y \end{cases} \quad \begin{cases} -8x + 4y = 0 \\ 4x - 2y = 0 \end{cases}$$

Venne $y = 2x$ ⇔ è la retta rispetto alla quale stiamo facendo la simmetria



Altra verifica: $f(3, 1) = (-1, 3)$

Oss. Con lo stesso metodo si può costruire più in generale la simmetria rispetto alla retta $ax+by=0$

Basta punti x con $v_1 = \left(\frac{-b}{\sqrt{a^2+b^2}}, \frac{a}{\sqrt{a^2+b^2}} \right)$

$$v_2 = \left(\frac{a}{\sqrt{\dots}}, \frac{b}{\sqrt{\dots}} \right)$$

Esercizio 3 Scrivere la simmetria rispetto alla retta

$$y = 2x - 3$$

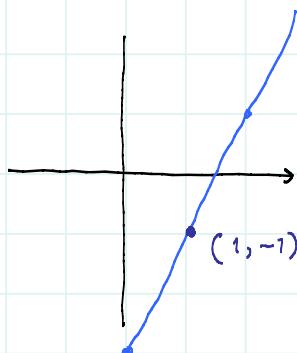
Ora la retta non passa più per l'origine

Sceglio un p.to della retta, ad esempio $P_0 = (1, -1)$.

Faccio il solito giochi

$$P \rightsquigarrow P - P_0 \rightsquigarrow S(P - P_0) \rightsquigarrow S(P - P_0) + P_0$$

↑
simmetria
di prima



$$(x,y) \rightsquigarrow (x-1, y+1) \rightsquigarrow \frac{1}{5} (-3(x-1) + 4(y+1), 4(x-1) + 3(y+1))$$

$$= \frac{1}{5} (-3x + 4y + 7, 4x + 3y - 1) = \left(-\frac{3}{5}x + \frac{4}{5}y + \frac{7}{5}, \frac{4}{5}x + \frac{3}{5}y - \frac{1}{5} \right)$$

↗
aggiungo
(1, -1)

$$\boxed{\left(-\frac{3}{5}x + \frac{4}{5}y + \frac{12}{5}, \frac{4}{5}x + \frac{3}{5}y - \frac{6}{5} \right)}$$

Se risolvo $f(x,y) = (x,y)$ DEVE venire la retta $y = 2x - 3$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 54

Note Title

05/12/2023

CLASSIFICAZIONE DELLE ISOMETRIE DEL PIANO

Si guarda l'insieme dei p.ti fissi (cioè le sol. di $f(x,y) = (x,y)$)

Ci sono varie possibilità

- ① $\text{Fix} = \text{tutto } \mathbb{R}^2$ se f è l'identità
- ② $\text{Fix} = \text{una retta}$ se f è la simmetria rispetto a quella retta
- ③ $\text{Fix} = \text{singolo punto}$ se f è una rotazione di un certo angolo intorno a quel punto (l'angolo lo deduco dalla matrice)
- ④ $\text{Fix} = \emptyset$, cioè non ci sono p.ti fissi. Allora ci sono 2 possib.
 - 4.1 f è una traslazione $f(x) = x + b$ ($A = \text{Id}$, $b \neq 0$)
 - 4.2 f è una simmetria rispetto ad una retta, seguita da una traslazione parallela alla retta

Esempi ① $f(x,y) = (2x+4, 2y-6)$

$$f(x,y) = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 4 \\ -6 \end{pmatrix}$$

\uparrow
non è ortogonale, quindi non è una isometria

Matrice $A = 2\text{Id}$ se f è una dilatazione di fattore 2 rispetto ad un p.t.

Quale punto? Quello che resta fisso, cioè

$$\begin{cases} 2x+4 = x \\ 2y-6 = y \end{cases} \quad \begin{aligned} x &= -4 \\ y &= 6 \end{aligned}$$

(2)

$$\frac{1}{2}(\sqrt{3}x + y + 5, x + \sqrt{3}y + 7),$$

$$f(x,y) = \left(\frac{\sqrt{3}}{2}x + \frac{1}{2}y + \frac{5}{2}, \frac{x}{2} + \frac{\sqrt{3}}{2}y + \frac{7}{2} \right)$$

$$= \begin{pmatrix} \frac{\sqrt{3}}{2} & \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} & \frac{\sqrt{3}}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} \frac{5}{2} \\ \frac{7}{2} \end{pmatrix}$$

↑
Non è una matrice ortogonale,
quindi non è isometria

(3)

$$\frac{1}{2}(\sqrt{3}x - y + 5, x + \sqrt{3}y + 7),$$

$$f(x,y) = \begin{pmatrix} \frac{\sqrt{3}}{2} & -\frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} & \frac{\sqrt{3}}{2} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} \frac{5}{2} \\ \frac{7}{2} \end{pmatrix}$$

↑
ortogonale
 $\det = 1$ ns matrice di rotazione

Quindi f è una rotazione rispetto ad un pto che posso trovare risolvendo $f(x,y) = (x,y)$.

Di quale angolo ruotiamo?

$$\begin{pmatrix} \cos \alpha & -\sin \alpha \\ \sin \alpha & \cos \alpha \end{pmatrix} \Rightarrow \alpha = 30^\circ \text{ anticorario}$$

(4)

$$\left(\frac{-3x + 4y + 1}{5}, \frac{4x + 3y - 2}{5} \right),$$

$$f(x,y) = \begin{pmatrix} -\frac{3}{5} & \frac{4}{5} \\ \frac{4}{5} & \frac{3}{5} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} \frac{1}{5} \\ -\frac{2}{5} \end{pmatrix}$$

↑
Matrice ortogonale, quindi è una isometria
 $\det = -1$, quindi è una matrice di simmetria

Vediamo chi sono i pti fissi

$$f(x,y) = (x,y) \quad \left\{ \begin{array}{l} \frac{-3x+4y+1}{5} = x \\ \frac{4x+3y-2}{5} = y \end{array} \right.$$

$$\left\{ \begin{array}{l} -3x+4y+1 = 5x \\ 4x+3y-2 = 5y \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} -8x+4y = -1 \\ 4x-2y = 2 \end{array} \right. \Rightarrow 2x-y = 1 \Rightarrow y = 2x-1$$

Quindi f è la simmetria rispetto alla retta $y = 2x-1$.

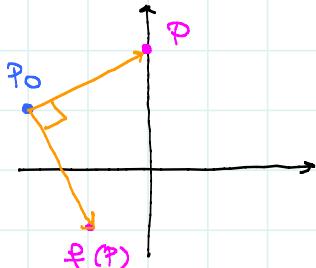
Esercizio 2 Scrivere la rotazione di 90° in verso orario
rispetto al punto $(-2,1)$

Se fosse rispetto all'origine userei
la matrice

$$\begin{pmatrix} \cos d & -\sin d \\ \sin d & \cos d \end{pmatrix} \text{ con } d = -90^\circ$$

perché è
oraria

$$\Rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ -1 & 0 \end{pmatrix} = R$$



Non essendo rispetto all'origine, facciamo la solita storia
 $P \Rightarrow P-P_0 \Rightarrow R(P-P_0) \Rightarrow R(P-P_0) + P_0$

$$(x,y) \Rightarrow (x+2, y-1) \Rightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ -1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x+2 \\ y-1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} y-1 \\ -x-2 \end{pmatrix} \Rightarrow \begin{pmatrix} y-3 \\ -x-1 \end{pmatrix}$$

$$\text{Conclusione } f(x,y) = (y-3, -x-1)$$

$$\text{Qualche verifica: } f(-2,1) = (-2,1) \quad \checkmark$$

$$f(0,2) = (-1,-1) \quad \checkmark$$

$$\text{Pti fissi} \quad \left\{ \begin{array}{l} y-3 = x \\ -x-1 = y \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} x-y = -3 \\ x+y = -1 \end{array} \right. \quad 2x = -4 \quad x = -2 \quad y = 1 \quad \checkmark$$

Composizione di affinità e/o isometrie

$$f_1(x) = A_1 x + b_1$$

$$f_2(x) = A_2 x + b_2$$

$$\begin{aligned} f_2(f_1(x)) &= A_2(f_1(x)) + b_2 = A_2(A_1 x + b_1) + b_2 \\ &\stackrel{\substack{\text{prima } f_1, \\ \text{poi } f_2}}{=} \underbrace{A_2 A_1}_{\text{nuova } A} x + \underbrace{A_2 b_1 + b_2}_{\text{nuovo } b} \\ &= \text{prodotto delle} \\ &\quad A \text{ precedenti} \end{aligned}$$

Domanda: cosa succede se faccio prima la simmetria rispetto alla retta $x+y=2$ e poi la simmetria rispetto alla retta $y=3x-1$?

La prima è $f_1(x) = A_1 x + b_1$

Seconda $f_2(x) = A_2 x + b_2$

La composizione avrà come matrice

$$A_2 A_1$$

Il prodotto di matrici ortogonali è ancora ortogonale, quindi è ancora una isometria.

Ma A_1 e A_2 hanno $\det = -1$ perché sono simmetrie,

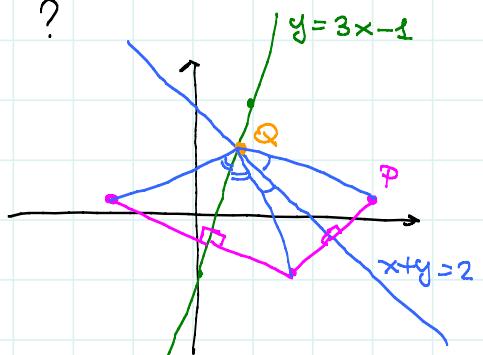
quindi $A_2 A_1$ ha $\det = +1$, quindi è una rotazione!

Rispetto all'unico p.t. che resta fisso?

Questo p.t. è l'intersezione delle 2 rette!

Di quale angolo stiamo ruotando?

Del doppio dell'angolo compreso tra le due rette.



Analogamente: se faccio la simmetria rispetto a 2023 rette che cosa posso ottenere?

Il Det finale è -1 , quindi sarà una simmetria, eventualmente seguita da una traslazione.

Oss. Quando si compongono due matrici di rotazione, si ottiene una rotazione pari alla somma degli angoli

$$\begin{aligned}
 & \begin{pmatrix} \cos\alpha & -\sin\alpha \\ \sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \cos\beta & -\sin\beta \\ \sin\beta & \cos\beta \end{pmatrix} \\
 &= \begin{pmatrix} \cos\alpha\cos\beta - \sin\alpha\sin\beta & -\cos\alpha\sin\beta - \sin\alpha\cos\beta \\ \sin\alpha\cos\beta + \cos\alpha\sin\beta & -\sin\alpha\sin\beta + \cos\alpha\cos\beta \end{pmatrix} \\
 &= \begin{pmatrix} \cos(\alpha+\beta) & -\sin(\alpha+\beta) \\ \sin(\alpha+\beta) & \cos(\alpha+\beta) \end{pmatrix}
 \end{aligned}$$

Cosa succede se faccio

- prima rot. oraria di 26° intorno a $(5, -11)$
- poi rot. antioraria di 26° intorno a $(7, -43)$

La composizione delle due matrici è l'identità, quindi ottengo una traslazione !!

— o — o —

ALGEBRA

LINEARE

- LEZIONE 55

Note Title

12/12/2023

ISOMETRIE DELLO SPAZIO

$$f(x) = Ax + b$$

↑
matrice 3×3 ortogonale

Problemi:

- ① Data una descrizione geom., trovare l'espressione di f
- ② Data un' espressione, capire se è un' isometria e se sì di cosa si tratta
- ③ Determinare immagine e controimmagine di pti, rette, piani.

Come sono fatte le matrici 3×3 ortogonali (caso $a = 0$)

Sono di 3 famiglie

1 Simmetrie rispetto a piani

La forma canonica è

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Autovetori: $+1, +1, -1$

Det = -1

(un piano va in se stesso, l'ortogonale in meno se stesso)

2 Rotazioni rispetto a rette

La forma canonica è

$$\left(\begin{array}{ccc|c} \cos\theta & -\sin\theta & 0 & 0 \\ \sin\theta & \cos\theta & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \end{array} \right)$$

rotazione nel piano \perp alla direzione fissa

Det = 1

Autovetori: $+1, \cos\theta \pm i\sin\theta$

↑ Direzione che va in se stessa

3 Rotazione seguita da simmetria

La forma canonica è

$$\left(\begin{array}{ccc|c} \cos\theta & -\sin\theta & 0 & 0 \\ \sin\theta & \cos\theta & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & -1 \end{array} \right)$$

rotazione

Det = -1

Autovetori: $-1, \cos\theta \pm i\sin\theta$

↑ Direzione che va in - se stessa

Oss. La matrice identica risulta nel **[2]** quando $\theta = 0^\circ$

La matrice $-Id$ risulta nel **[3]** quando $\theta = 180^\circ$

CLASSIFICAZIONE COMPLETA DELLE ISOMETRIE

Si guarda l'insieme dei punti fissi, cioè si risolve il sistema di:

$$f(x) = x$$

[1] $\text{Fix} > \text{tutto } \mathbb{R}^3 \Rightarrow f(x) = \text{Identità}$ ($A = Id, b = 0$) $\det = 1$

[2] $\text{Fix} = \text{piano} \Rightarrow f(x) = \text{simmetria risp. a quel piano}$
 $(A = \text{matrice di simmetria}) \quad \det = -1$

[3] $\text{Fix} = \text{retta} \Rightarrow f(x) = \text{rotazione di angolo } \theta \text{ intorno alla retta}$
 $(A = \text{matrice di rotazione}) \quad \det = 1$

[4] $\text{Fix} = \text{singolo p.t.} \Rightarrow f(x) = \text{rotazione risp. retta passante per il}$
 $\text{p.t. seguita da simmetria rispetto al piano per il p.t. } \perp \text{ alla retta stessa}$
 $(A = \text{matrice ortogonale di tipo 3})$

[5] $\text{Fix} = \emptyset$ Allora si aprono 3 sottocasi:

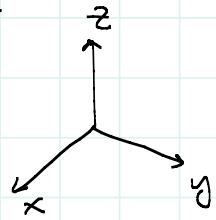
5.1 $f(x) = \text{traslazione}$ ($A = Id$)

5.2 $f(x) = \text{simmetria risp. ad un piano seguita da traslazione}$
 $\text{di un vettore parallelo al piano}$
 $(A = \text{matrice di simmetria})$

5.3 $f(x) = \text{rotazione intorno ad una retta seguita da}$
 $\text{traslazione nella direzione della retta.}$
 $(A = \text{matrice di rotazione})$

— o — o —

Esempio 1 Scrivere la simmetria rispetto al piano xy
 $= \text{Span}((1,0,0), (0,1,0))$ [z=0]



Si tratta dell'applicazione lineare t.c.

$$(1,0,0) \rightarrow (1,0,0)$$

$$(0,1,0) \rightarrow (0,1,0)$$

$$(0,0,1) \rightarrow (0,0,-1)$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Esempio 2 Simmetria rispetto al piano yz [x=0]
 $= \text{Span}((0,1,0), (0,0,1))$

$$(1,0,0) \rightarrow (-1,0,0)$$

$$(0,1,0) \rightarrow (0,1,0)$$

$$(0,0,1) \rightarrow (0,0,-1)$$

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Esempio 3 Simmetria rispetto al piano $x=5$

(occhio: il piano non passa per l'origine)

$$P \rightarrow P-P_0 \rightarrow \text{Simm}(P-P_0) \rightarrow \text{Simm}(P-P_0)+P_0$$

$$P_0 = \text{p.t.o qualunque del piano} = (5,0,0)$$

$$(x,y,z) \rightarrow (x-5, y, z) \rightarrow \begin{pmatrix} -1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x-5 \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 5-x \\ y \\ z \end{pmatrix}$$

$$\rightsquigarrow (10-x, y, z)$$

$$\text{L'espressione finale è } (x,y,z) \rightarrow (10-x, y, z)$$

$$\text{Potrò scegliere } P_0 = (5,1,-3)$$

$$(x,y,z) \rightsquigarrow (x-5, y-1, z+3) \rightsquigarrow (5-x, y-1, z+3) \rightsquigarrow (10-x, y, z)$$

$$P$$

$$P-P_0$$

$$\text{Simm}(P-P_0) \rightsquigarrow \text{aggiungo } P_0$$

Esempio 4 Simmetria rispetto al piano

$$x - 2y + 5z = 0 \leftarrow \text{passa per l'origine}$$

Slogan: il piano resta fisso, la retta \perp va in - se stessa

Scrivo il piano come

$$\text{Span} \left(\begin{matrix} 2 & 1 & 0 \\ \mathfrak{U}_1 & & \\ 5 & 0 & -1 \\ \mathfrak{U}_2 & & \end{matrix} \right)$$

La retta perpendicolare è $\text{Span} \left(\begin{matrix} 1 & -2 & 5 \\ \mathfrak{U}_3 & & \end{matrix} \right)$

Stiamo cercando l'app. lin. $t \in$.

$$\mathfrak{U}_1 \rightarrow \mathfrak{U}_1$$

$$\mathfrak{U}_2 \rightarrow \mathfrak{U}_2$$

$$\mathfrak{U}_3 \rightarrow -\mathfrak{U}_3$$

$$\left(\begin{array}{ccc} 2 & 5 & 1 \\ 1 & 0 & -2 \\ 0 & -1 & 5 \end{array} \right) \left(\begin{array}{ccc} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{array} \right) \left(\begin{array}{ccc} 2 & 5 & 1 \\ 1 & 0 & -2 \\ 0 & -1 & 5 \end{array} \right)^{-1}$$

$C \longleftarrow B \longleftarrow B \longleftarrow C$

$\{\mathfrak{U}_1, \mathfrak{U}_2, \mathfrak{U}_3\}$

Per semplificare il calcolo dell'inversa potevamo usare una base ortonormale $\{w_1, w_2, w_3\}$ con $\text{Span}(w_1, w_2) = \text{piano dato}$
Come si posso costruire?

1° modo GS a partire da $\mathfrak{U}_1, \mathfrak{U}_2, \mathfrak{U}_3$

2° modo Costruisco un nuovo \mathfrak{U}_2 a partire da \mathfrak{U}_2 e \mathfrak{U}_3
mediante la formula misteriosa (oppure un nuovo
 \mathfrak{U}_1 a partire da \mathfrak{U}_2 e \mathfrak{U}_3)

$$\left(\begin{array}{ccc} * & * & * \\ 2 & 1 & 0 \\ 1 & -2 & 5 \end{array} \right) \rightsquigarrow (5, -10, -5) \rightsquigarrow (1, -2, -1) \quad \heartsuit$$

Basta dividere per le radici delle norme e abbiamo base ortonormale.

Esempio 4 bis Scrivere la simmetria rispetto al piano
 $x - 2y + 5z = 7 \leftarrow$ non passa per l'origine

Prendo P_0 nel piano, ad esempio $P_0 = (7, 0, 0)$
e procedo al solito modo

$$(x, y, z) \rightsquigarrow (x-7, y, z) \rightsquigarrow A(x-7, y, z)$$

matrice
dell'esempio 4

$$\rightsquigarrow A(x-7, y, z) + (7, 0, 0)$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE - LEZIONE 56

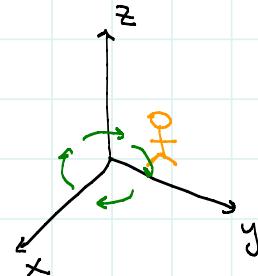
Note Title

12/12/2023

Esempio 1 Rotazione di 90° intorno all'asse z in verso
giudicato ORARIO da un orologio ai piedi
lungo il semiasse delle z positive

$$\begin{pmatrix} \cos \theta & -\sin \theta & 0 \\ \sin \theta & \cos \theta & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

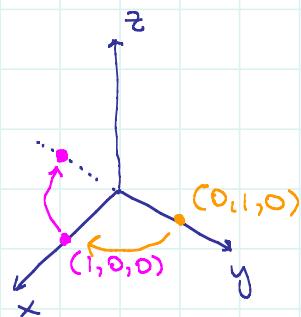
Rotazione di θ antioraria di angolo θ



Nel nostro caso dobbiamo prendere $\theta = -90^\circ$

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = \text{Rotazione richiesta}$$

Verifica: $(1,0,0) \rightarrow (0,-1,0)$ ✓
 $(0,1,0) \rightarrow (1,0,0)$ ✓



Determinare l'immagine del piano $x - 2y + 5z = 7$

Slogan: le parametriche vanno bene avanti!

Parametrica del piano

$$(7,0,0) + t(2,1,0) + s(5,0,-1) = (7+2t+5s, t, -s)$$

La trasformazione era

$$(x, y, z) \rightarrow (y, -x, z) \quad (\text{matrice } \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix})$$

$$(7+2t+5s, t, -s) \rightarrow (t, -7-2t-5s, -s)$$

volevolo posso
cambiare segno.
↑

$$= (0, -7, 0) + t(1, -2, 0) + s(0, -5, -1)$$

Nuovo piano, che se serve passo in contesto

Determinare l'immagine della retta

$$(1, 2, 3) + t (1, -1, 1)$$

Stessa cosa $(1+t, 2-t, 3+t) \rightarrow (2-t, -1-t, 3+t)$
 $= (2, -1, 3) + t (-1, -1, 1)$

Determinare la controimmagine del piano

$$2x + 3y + 5z = 8$$

Suggeri: le coordinate vanno bene indietro

Al posto di (x, y, z) metto $(y, -x, z)$ e trovo

$$2y - 3x + 5z = 8$$

Determinare la controimmagine della retta

$$(1, 0, 1) + t (2, 1, 6)$$

1° modo Mi scrivo la retta data in cartesiana, cioè come intersezione di due piani, e poi porto indietro le coordinate dei due piani

$$\begin{cases} x - 2y = 1 & \text{i due piani passano per } (1, 0, 1) \\ 3x - z = 2 & \text{gli } (a, b, c) \text{ dei due piani sono } \perp \\ & \text{alla direzione della retta} \end{cases}$$

Tiro indietro i due piani (metto $(y, -x, z)$ al posto di (x, y, z))

$$\begin{cases} y + 2x = 1 \\ 3y - z = 2 \end{cases}$$

Risolvo e trovo la parametrica della retta richiesta

2^o modo] BOVINO

Prendo P e Q sulla retta, ad esempio

$$P = (1, 0, 1) \quad Q = (3, 1, 7) \leftarrow t=1$$

Calcolo che controimmagini

$$(y, -x, z) = (1, 0, 1)$$

$$(y, -x, z) = (3, 1, 7)$$

$$f^{-1}(P) = (0, 1, 1)$$

$$f^{-1}(Q) = (-1, 3, 7)$$

Faccio la retta per i due nuovi punti

$$(0, 1, 1) + t(-1, 2, 6)$$

[Verificare che venga lo stesso nei 2 modi]

Esempio 2 Rotazione di 90° in verso antiorario

Rispetto alla retta $t(1, 2, 3)$ (retta che passa per un punto in piedi per l'origine)
nella direzione $(1, 2, 3)$

Ci procuriamo una base
ORTONORMALE di \mathbb{R}^3 che contiene
(un multiplo) del vettore $(1, 2, 3)$

$$v_1 = (1, 2, 3)$$

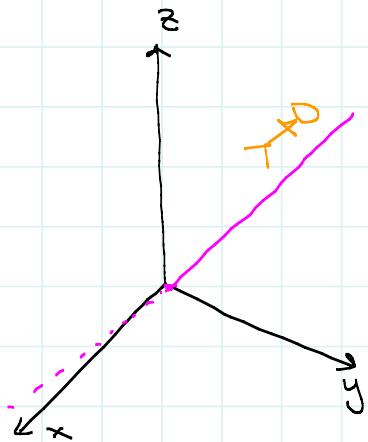
$$v_2 = (2, -1, 0)$$

$$\begin{pmatrix} * & * & * \\ 1 & 2 & 3 \\ 2 & -1 & 0 \end{pmatrix} \rightsquigarrow (+3, 6, -5) = v_3$$

Li normalizzo

$$\hat{v}_3 = \left(\frac{1}{\sqrt{14}}, \frac{2}{\sqrt{14}}, \frac{3}{\sqrt{14}} \right) \quad \hat{v}_2 = \left(\frac{2}{\sqrt{5}}, -\frac{1}{\sqrt{5}}, 0 \right) \quad \hat{v}_1 = \left(\frac{3}{\sqrt{70}}, \frac{6}{\sqrt{70}}, \frac{-5}{\sqrt{70}} \right)$$

\uparrow
faccio in maniera che l'asse di rotazione sia su \hat{v}_3



In questa base la rotazione sarebbe

$$\begin{pmatrix} \cos\theta & -\sin\theta & 0 \\ \sin\theta & \cos\theta & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

\hat{v}_3 resta fissa e il \perp muo

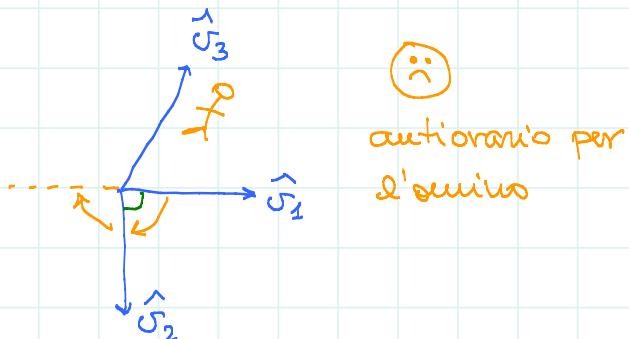
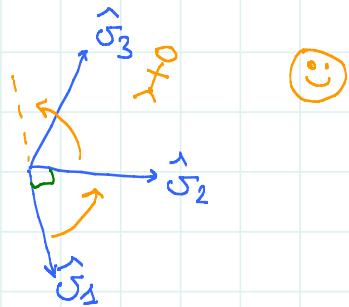
Metendo $\theta = 90^\circ$ troviamo la matrice

$$\begin{pmatrix} 0 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = R$$

Ora basta prendere $M = (\hat{v}_1 | \hat{v}_2 | \hat{v}_3)$ e calcolare

MRM^{-1} che coincide con MRM^t .

In realtà NON basta



ORIENTAZIONE

Una base ortonormale $\{v_1, v_2, v_3\}$ di \mathbb{R}^3 è GIUSTA se un omino in piedi lungo v_3 vede che v_1 diventa v_2 con una rotazione di 90° ANTIORARIA

La base è sbagliata se la rotazione sono ORARIA

Come lo riconosco?

$\text{Det} = 1 \rightarrow$ giusta

Guarda il Det della matrice cambia base

$\text{Det} = -1 \rightarrow$ sbagliata

Conclusione :

- il procedimento $M R M^t$ funziona se M è giusta
- se la base è sbagliata, basta scambiare v_1 e v_2 e diventa giusta.
(In alternativa uso la base "sbagliata" e metto un segno - rispetto all'angolo di rotazione)

— o — o —

Oss. Se uso la formula misteriosa per produrre v_3 a partire da v_1 e v_2 (v_1 sopra e v_2 sotto), allora la base $\{v_1, v_2, v_3\}$ che ottengo è giusta.

— o — o —

ALGEBRA

LINEARE

LEZIONE 57

Note Title

12/12/2023

(1)

$$(x, -y, z)$$

(2)

$$(y, -z, x)$$

(3)

$$(y, -x, z)$$

Classificare le trasformazioni

$$\textcircled{1} \quad (x, y, z) \rightarrow (x, -y, z)$$

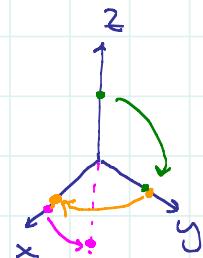
$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = A$$

Matrice ortogonale, $b=0 \Rightarrow$ isometriaAutovalori: $\pm 1, \pm i, -1$, quindi è una matrice di simmetriaLa simmetria è rispetto all'autospazio di 1, cioè
Span $((1, 0, 0), (0, 0, 1))$ cioè rispetto al piano $y=0$

Se vogliamo calcolare i punti fissi

$$(x, -y, z) = (x, y, z)$$

$$\begin{cases} x = x \\ -y = y \\ z = z \end{cases} \quad \begin{cases} 0 = 0 \\ y = 0 \\ 0 = 0 \end{cases} \leftarrow$$



$$\textcircled{2} \quad (x, y, z) \rightarrow (y, -z, x)$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \\ 1 & 0 & 0 \end{pmatrix} = A$$

Matrice ortogonale \Rightarrow isometria (come $b=0$, quindi lineare)

3° modo Studio i punti fissi

$$\begin{cases} x = y \\ y = -z \\ z = x \end{cases} \quad \begin{cases} x - y = 0 \\ y + z = 0 \\ x - z = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} x - y = 0 \\ y + z = 0 \\ -y + z = 0 \end{cases} \quad \begin{cases} x - y = 0 \\ y + z = 0 \\ 2z = 0 \end{cases}$$

L'unica soluzione è $(0,0,0)$

\Rightarrow rotazione intorno ad un asse seguita da simmetria rispetto al piano \perp all'asse e passante per l'origine

Domanda: chi è l'asse? Quanto è l'angolo?

↑
Quello che va in - se stesso,
cioè l'autospazio di -1

Gli autovectori saranno -1 e $\cos\theta \pm i \sin\theta$

2° modo Calcolo autovectori e autovettori

$$\begin{pmatrix} -1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & -1 \\ 1 & 0 & -1 \end{pmatrix} \quad P_A(\lambda) = -\lambda^3 - 1 = -(\lambda^3 + 1) = -(\lambda + 1)(\lambda^2 - \lambda + 1)$$

$$\text{Autovectori: } \lambda = -1 \quad \lambda = \frac{1 \pm \sqrt{1-4}}{2} = \frac{1 \pm i\sqrt{3}}{2} = \frac{1}{2} \pm i \frac{\sqrt{3}}{2}$$

Autospazio di -1

$$A + Id = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \ker = \text{Span}((1, -1, -1))$$

\uparrow
asse di rotazione

Sto ruotando di un angolo θ con

$$\cos\theta = \frac{1}{2} \quad \sin\theta = \frac{\sqrt{3}}{2} \quad \text{mo } \theta = 60^\circ$$

— 0 — 0 —

$$\textcircled{3} \quad (x, y, z) \rightarrow (y, -x, z)$$

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Vedendo posso calcolare autovalori e autovettori, però è già la Jordan reale di se stessa

$$\begin{pmatrix} \cos\theta & -\sin\theta & 0 \\ \sin\theta & \cos\theta & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \quad \text{con } \theta = -90^\circ$$

\rightsquigarrow Rotazione oraria di 90° rispetto ad uno dei tre assi

Lungo semiasse \neq positivo.

— o — o —

$$(3-x, 5-z, 7-y)$$

④

$$(3+y, 5+z, 7+x)$$

⑤

$$(3+y, 5-z, 7+x)$$

⑥

④ Scriviamo come $f(x) = Ax + b$

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \\ 0 & -1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 3 \\ 5 \\ 7 \end{pmatrix}$$

\uparrow
A matrice
ortogonale

$\uparrow b$

\rightsquigarrow isometria

Cerco i punti fissi

$$\left\{ \begin{array}{l} 3-x = x \\ 5-z = y \\ 7-y = z \end{array} \right. \quad \left\{ \begin{array}{l} 2x = 3 \\ y+z = 5 \\ y+z = 7 \end{array} \right. \quad \text{il sistema è impossibile} \quad \rightsquigarrow \text{Nessun p.t. fisso}$$

Restano 2 possibilità: [5.2] Simmetria + traslazione //

[5.3] Rotazione + traslazione lungo asse

$\det A = +1$ \rightsquigarrow Matrice di rotazione!

Come posso trovare angolo di rotazione e direzione della retta di rotazione?

\uparrow
autospazio di
autovalori $\cos\theta \pm i\sin\theta$

Direzione retta

$$A - Id = \begin{pmatrix} -2 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & -1 \\ 0 & -1 & -1 \end{pmatrix}$$

$$\text{Ker} = \text{Span}((0, 1, -1))$$

Se voglio davvero la retta intorno alla quale stiamo ruotando, sappiamo che sarà del tipo

$$(a, b, c) + t(0, 1, -1) = (a, b+t, c-t)$$

e sappiamo che la sua immagine coincide con se stessa (perché lungo la retta stiamo solo traslando).

Quindi basta capire

$$(3-x, 5-z, 7-y)$$

$$(a, b+t, c-t) \rightarrow (3-a, 5-c+t, 7-b-t)$$

$$= (3-a, 5-c, 7-b) + t(0, 1, -1)$$

direzione giusta

Come faccio a capire se è la stessa retta?

Fatto generale: se ho $P_0 + t v_0$
e $Q_0 + t w_0$

Come capisco se sono la stessa retta?

Basta imporre che $P_0 - Q_0$ sia multiplo di v_0 .

Nel nostro caso

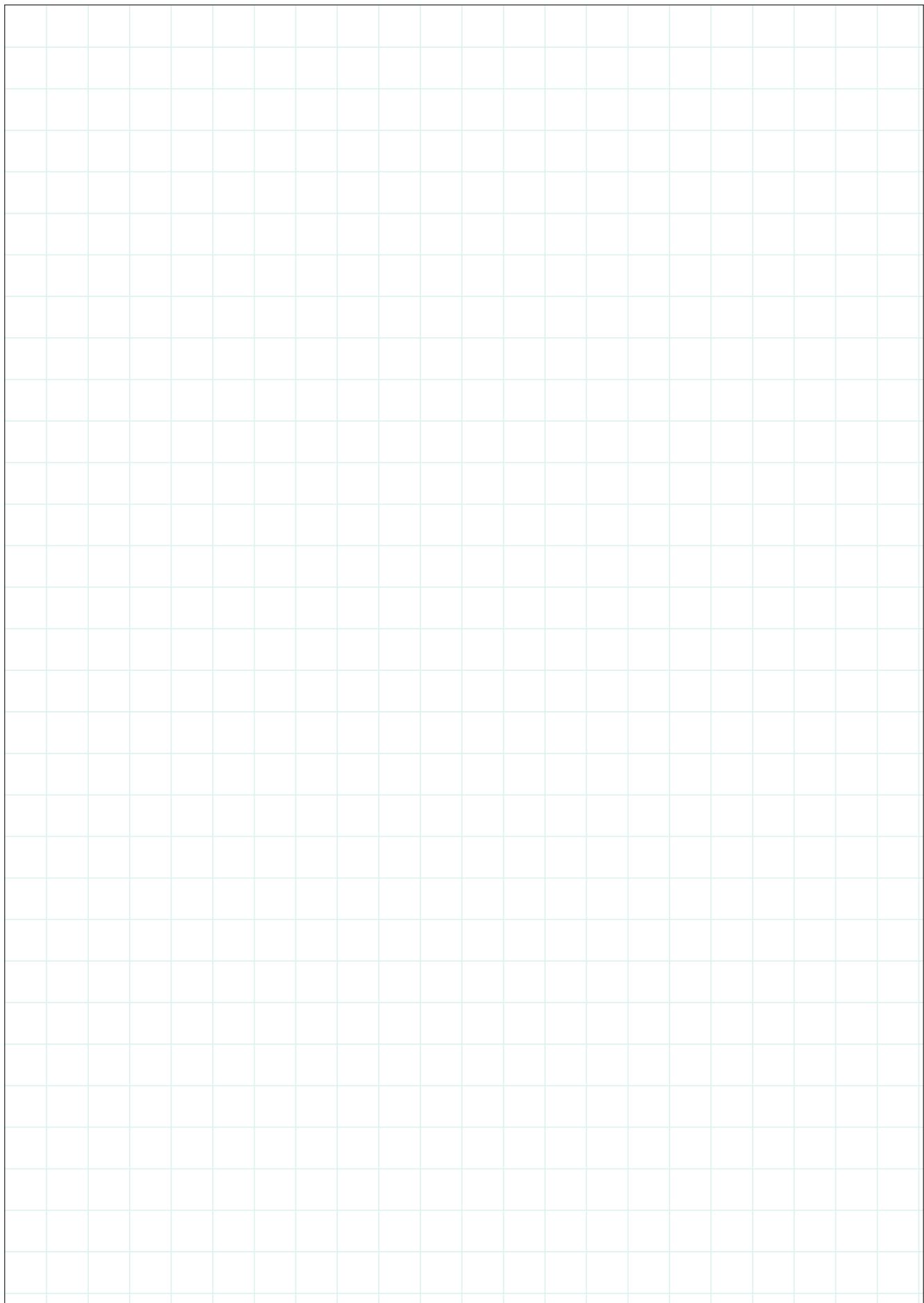
$$P_0 = (a, b, c) \quad Q_0 = (3-a, 5-c, 7-b)$$

Quindi

$(2a-3, 5-c-b, 7-b-c)$ deve essere multiplo di $(0, 1, -1)$, cioè

$$\begin{cases} 2a-3=0 \\ 5-c-b+7-b-c=0 \end{cases} \quad \begin{cases} a=\frac{3}{2} \\ b+c=6 \end{cases} \quad \Rightarrow \quad \begin{cases} a=\frac{3}{2} \\ b=4 \\ c=2 \end{cases}$$

Per sapere di quanto traslo, basta vedere dove va $(\frac{3}{2}, 4, 2)$.



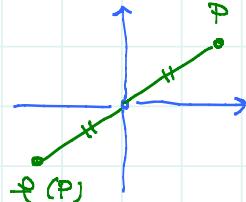
ALGEBRA LINEARE

LEZIONE 58

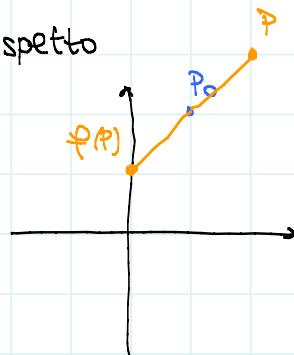
Note Title

15/12/2023

Simmetria centrale

Rispetto all'origineIn \mathbb{R}^2 $(x, y) \rightarrow (-x, -y)$ In \mathbb{R}^3 $(x, y, z) \rightarrow (-x, -y, -z)$ In \mathbb{R}^2 equivale a ruotare di 180° intorno all'origine (il verso non importa)

Esempio 1 Scrivere in \mathbb{R}^2 la simmetria centrale rispetto
al pto $(1, 2)$

 $P \rightsquigarrow P - P_0 \rightsquigarrow \text{Simm } (P - P_0) \rightsquigarrow \text{Simm } (P - P_0) + P_0$  $(x, y) \rightsquigarrow (x-1, y-2) \rightsquigarrow (1-x, 2-y) \rightsquigarrow (2-x, 4-y)$ Verifica: $(1, 2) \rightarrow (1, 2)$ ☺ $(2, 3) \rightarrow (0, 1)$ ☺

Esempio 2 Scrivere in \mathbb{R}^3 la simm. centrale rispetto a $(5, -2, 3)$

 $(x, y, z) \rightsquigarrow (x-5, y+2, z-3) \rightsquigarrow (5-x, -2-y, 3-z) \rightsquigarrow (10-x, -4-y, 6-z)$ P_0

Esempio 3 Cosa succede se faccio prima simm. centrale rispetto a $(5, -2, 3)$ e poi la simm. centrale risp. a $(7, 1, 2)$?

$S_1(x, y, z) = (10-x, -4-y, 6-z) \quad S_2(x, y, z) = (14-x, 2-y, 4-z)$

$S_2(S_1(x, y, z)) = S_2(10-x, -4-y, 6-z)$

$= (14-10+x, 2+4+y, 4-6+z) = (4+x, 6+y, -2+z)$

$= (x, y, z) + (4, 6, -2) \leftarrow \text{Traslazione di } (4, 6, -2)$

Era prevedibile che sarebbe venuta una traslazione?

Sì! Perché quando compongo più in generale due affinità sto componendo le due matrici

$$(f_1(x) = A_1x + b_1, f_2(x) = A_2x + b_2)$$

$$f_2(f_1(x)) = A_2(A_1x + b_1) + b_2 = A_1A_2x + Ab_1 + b_2$$

Ora le simmetrie centrali hanno matrice $= -Id$, che moltiplica per se stessa viene l'identità.

— o — o —

Distanza tra 2 rette sghembe

Calcolare la distanza tra le rette

$$(1, 2, 3) + t(2, 1, 0)$$

$$(1, -1, 2) + t(1, 3, 1)$$

Le direzioni non sono multiple, quindi sono sghembe o incidenti.

Cerco le eventuali intersezioni

$$1+2t = 1+s$$

$$2+t = -1+3s$$

$$3 = 2+s \Rightarrow s=1$$

$$2t = 1 \quad \} \text{incompatibili, quindi}$$

$$t = 0 \quad \} \text{nessuna inters.}$$

\Rightarrow sono sghembe

1° modo Cerco $P \in$ prima retta, $Q \in$ seconda retta tali che

$P-Q \perp$ alle direzioni delle due rette

$$P = (1+2t, 2+t, 3) \quad Q = (1+s, -1+3s, 2+s)$$

$$P-Q = (2t-s, 3+t-3s, 1-s)$$

$$\left\{ \begin{array}{l} 2(2t-s) + (3+t-3s) = 0 \\ (2t-s) + 3(3+t-3s) + (1-s) = 0 \end{array} \right. \quad P-Q \perp (2, 1, 0)$$

$$\left\{ \begin{array}{l} (2t-s) + 3(3+t-3s) + (1-s) = 0 \\ P-Q \perp (1, 3, 1) \end{array} \right.$$

\Rightarrow risolvo e trovo P e Q e ho i due p.ti che minimizzano la distanza

2° modo Scrivo il piano che contiene la prima retta ma non interseca la seconda

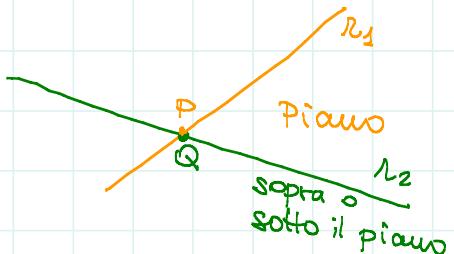
In parametrica

$$\underbrace{(1,2,3) + t(2,1,0)}_{\text{prima retta}} + \underbrace{s(1,3,1)}_{\text{dir. seconda retta}}$$

Vogliendo lo passo in cartesiana [Verifica che non interseca la retta]

La distanza tra le due rette è uguale alla distanza tra il piano e un qualsiasi p.t.o della retta r_2 , ad esempio $(1, -1, 2)$.

Per calcolarla uso la formula per la distanza p.t.o / piano.



Occhio: il secondo modo non trova i p.t.i P e Q .

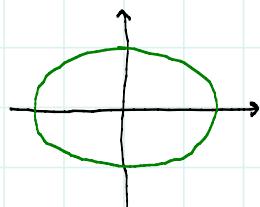
Ci sarebbe anche un terzo modo (vedi anni precedenti).

Esercizio Allenamento: (Percorso)

$$\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : 2x^2 + 3y^2 = 5\}$$

Ellisse

$$(\sqrt{2}x)^2 + (\sqrt{3}y)^2 = 5$$



$$\{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : \underbrace{2x^2 + 13y^2 + 10xy = 5}_{\text{forma quadratica}}\} ?$$

forma quadratica

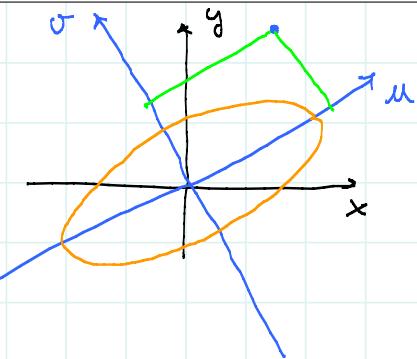
$$\begin{pmatrix} 2 & 5 \\ 5 & 13 \end{pmatrix} \quad \begin{array}{l} \text{Det} = 1 \\ \text{Tr} = 15 \end{array} \quad \begin{array}{l} \text{Segnatura} ++ \\ \end{array}$$

Teoria: esiste una base ortonormale di \mathbb{R}^2 in cui la forma avrà una matrice diagonale con due numeri positivi sulla diagonale

Esistono dei nuovi assi σ ,
rispetto ai quali posso calcolare
delle nuove componenti (u, v)
mediante le quali l'eq. diventa

$$\lambda_1 u^2 + \lambda_2 v^2 = 5$$

↑ ↑
autovalori positivi



— o — o —

Seno / coseno / esponentiale di una matrice \hat{A}

$$\sin x = x - \frac{x^3}{6} + \frac{x^5}{120} - \dots$$

$$\sin A = A - \frac{1}{6} A^3 + \frac{1}{120} A^5 - \dots$$

Se pur caso A fosse diagonale, allora $\sin A$ sarebbe anche
lei diagonale con sulla diagonale il seno degli autovalori di A .

$$\text{Se } M A M^{-1} = D$$

$$\text{allora } A = M^{-1} D M$$

e quando faccio il \sin ottengo

$$\sin A = M^{-1} \underbrace{\sin D}_{\text{la so fare}} M$$

— o — o —

ALGEBRA LINEARE

-

LEZIONE 59

Note Title

15/12/2023

ALGORITMO JPEG] (vedi WIKI in inglese)

Immagine: matrice $m \times n$ di numeri (vero se è in bianco/nero)

Se è a colori è la stessa cosa, solo che le matrici sono 3.

$$\text{HD} = 1024 \times 768$$

Un'immagine a colori $\approx 2M$

Come avviene la compressione

[1^a fase] La matrice viene divisa in sottomatrici 8×8 . Caso dei 64 elementi è un numero in $\{0, 1, \dots, 255\}$
A priori occorre trasmettere / salvare 64 numeri da 0 a 255.

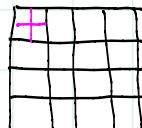
Come posso risparmiare?

→ Riduco la precisione
 $0, \dots, 15 \rightarrow 0$
 $16, \dots, 31 \rightarrow 1$
 \vdots
 $240 \dots 255 \rightarrow 15$

} ho risparmiato un fattore 16

→ Riduco la risoluzione

(tip: trasformo 8×8 in un 4×4)



Nessuna delle due produce buoni risultati :/

Nuovo inizio: che cos'erano i 64 numeri che volevo trasmettere?

Le 64 componenti della matrice risp. alla base canonica dello spazio delle matrici.

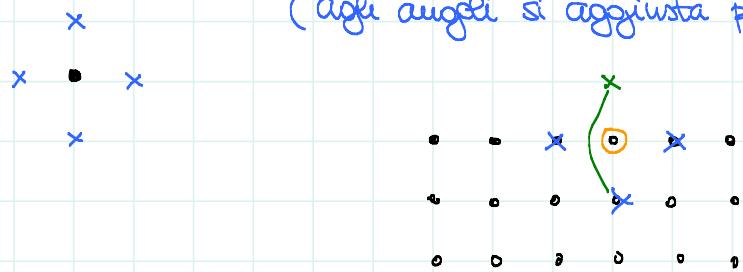
Idea: usare una base ortogonale diversa nello spazio delle matrici 8×8 .

Chi produce basi ortogonali strane? Il TEOREMA SPEGTRALE!!
Senza una bella applicazione simmetrica delle matrici in sé.
Come è fatta l'applicazione?

$f: \text{Matrici} \rightarrow \text{Matrici}$

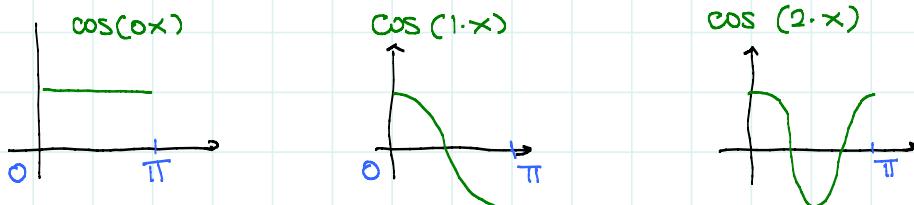
f sostituisce ogni elemento con la somma dei 4 vicini

(agli angoli si aggiusta per riflessione)



f è rappresentata da una matrice 64×64 simmetrica, quindi diagonalizzabile, quindi ammette base ortonormale di autovettori

la base ortonormale che viene fuori è fatta da cosei



La matrice B_{ij} è del tipo $\cos(ix) \cdot \cos(jy)$

Come viene in mente che siano cosei?

Possiamo in dimensione 8, cioè vettori invece di matrici

$V = \text{vettori lungo 8}$

.....

Considero $f: \mathbb{R}^8 \rightarrow \mathbb{R}^8$ che sostituisce ogni componente con la somma delle 2 vicine.

Trovare autovalori autovettori

$$(a, b, c, d, e, f, g, h) \xrightarrow{f} (2b, \underline{a+c}, \underline{b+d}, \underline{c+e}, \dots, 2g)$$

Derivata di un vettore $(a, b, c, d, e, \dots) \rightsquigarrow (b-a, c-b, d-c, \dots)$

Derivata seconda $\rightsquigarrow (\underline{c+a-2b}, \underline{d+b-2c}, \underline{e+c-2d}, \dots)$

Quando cerco gli autovalori dell'applicazione f , moralmente sto cercando autovalori /autovettori della derivata seconda.

Quali funzioni derivate due volte, diventano multiple di se stesse?

$$e^{\lambda x}$$

$$\cos(\lambda x)$$

\uparrow
questo è

$$\sin(\lambda x)$$

"simmetrico al bordo"